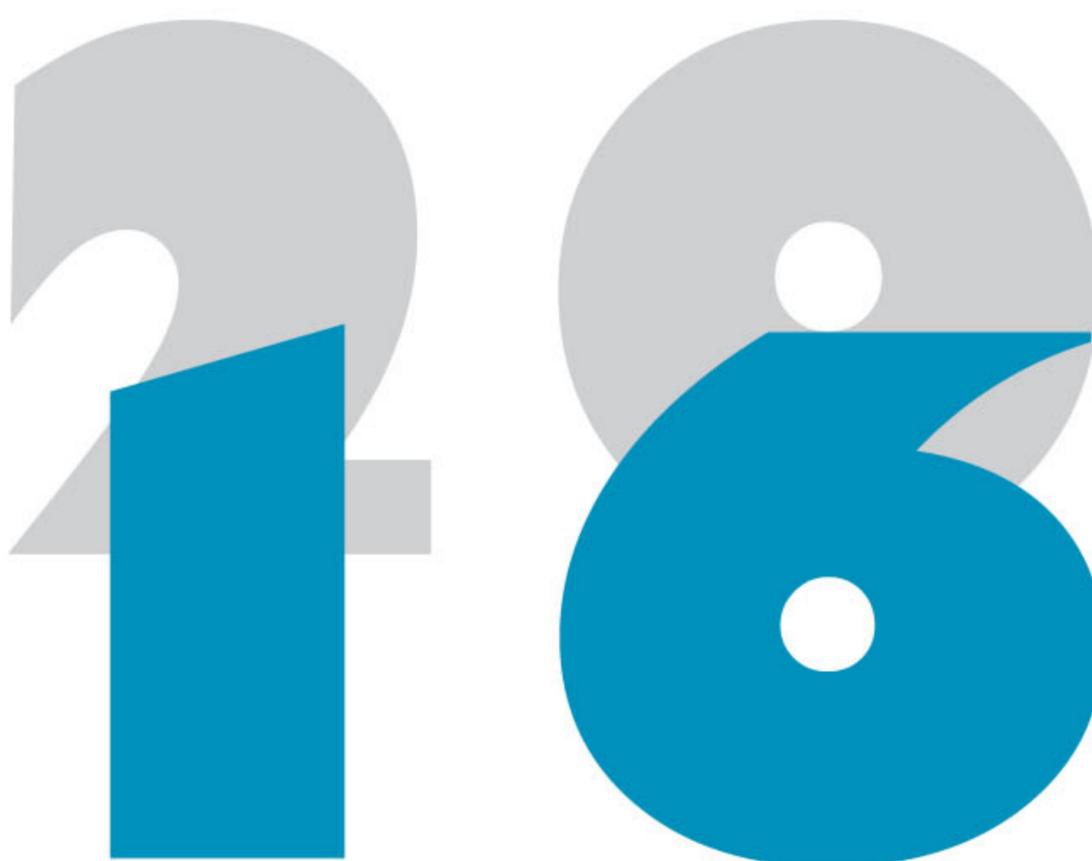


RACCOLTA DEI PROVVEDIMENTI URBANISTICI

parte 2 di 2



COMUNE DI NAPOLI

Assessorato all'urbanistica

Direzione centrale pianificazione e gestione del territorio - progetto UNESCO



Raccolta Provvedimenti Urbanistici 2016 dal 29.8. al 30.12

Indice generale

Deliberazione di Gc n.520 del 29.08.2016

Dpcm del 26.05.2016, bando per la presentazione dei progetti per la predisposizione del programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia – progetto “Restart Scampia: da margine urbano a centro dell'area metropolitana” - approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Deliberazione di Gc n.539 del 09.09.2016

Approvazione del progetto definitivo delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria a scomputo degli oneri connessi alla realizzazione del piano particolareggiato denominato *ex Breglia*, approvato con deliberazione di Gc. n.1216 del 17.07.2009, e approvazione del relativo schema di convenzione.

Deliberazione di Gc n.551 del 22.09.2016

Controdeduzioni alle osservazioni pervenute alla variante urbanistica relativa alla aggiunta del comma 2 all'art.22 – *frazionamento*- delle norme di attuazione del Prg e alla conseguente integrazione degli artt. 64-69-79-83-86-92-99, adottata con delibera di Gc. n.13 del 14.01.2016 ai sensi dell'art 3 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio della regione Campania n.5 del 04.08.2011

Deliberazione di Gc n.590 del 07.10.2016

Variazione al bilancio previsionale 2016/2018, con i poteri del Consiglio comunale ai sensi degli artt.42 e 175 del D.lgs 267/2000 e smi, per la riprogrammazione dei capitoli di entrata e di spesa per l'attuazione degli interventi compresi nel progetto complementare ed aggiuntivo di cui al finanziamento della Regione Campania deliberazione C.I.P.E. n.7/2012, nell'ambito dell'intervento per la “realizzazione del quartiere di Scampia della facoltà di medicina e chirurgia” SCA-01 CUP B65111000048001- Decreto attuativo APQ n.313 del 24.10.2014-FSC 2007/2013-PAC accordo di programma quadro innovazione e ricerca e competitività sottoscritto in data 09.10.2014 tra la regione Campania, il MISE ed il MIUR

Deliberazione di Gc n.673 del 10.11.2016

Grande progetto Centro storico di Napoli-Valorizzazione del sito Unesco. Rettifica delle delibere di Gc n.300 del 29.04.2016 e n.442 del 01.06.2016 aventi rispettivamente ad oggetto *Approvazione dello schema di convenzione tra il comune di Napoli e la Asl Napoli 1* per l'attuazione dell'intervento denominato *Complessi dell'Annunziata e Ascalesi* e *approvazione dello schema di convenzione tra il comune di Napoli, e la provincia d'Italia dell'Ordine dei chierici regolari teatini di Napoli* e l'archivio notarile distrettuale

di Napoli per l'attuazione dell'intervento denominato *Complesso di San Paolo Maggiore*.

Deliberazione di Gc n.680 del 10.11.2016

Preso atto dell'ammissione a finanziamento a valere su risorse del POR FESR Campania 2014-2020 della "seconda fase" del Grande Progetto " Centro storico di Napoli- valorizzazione del sito Unesco" e della "seconda fase" del Grande progetto "riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare". Autorizzazione alla sottoscrizione degli atti aggiuntivi alle convenzioni originarie da parte dei responsabili di procedimento

Deliberazione di Gc n.685 del 17.11.2016

-Preso atto del verbale della conferenza di servizi del 10.02.2016 ex art.14 Ln.241/90 indetta dalla regione Campania e preordinata alla stipula dell'accordo di programma ai sensi dell'art.12 della Ln.16/2004, dell'art.5 del regolamento regionale n.5/2011 e dell'art.34 del testo unico n.267/2000, tra regione Campania, Ente parco metropolitano delle Coline di Napoli e Comune di Napoli per la realizzazione di una nuova porta-ponte al Parco delle colline di Napoli in corrispondenza di porta Bellaria a Capodimonte;

-Preso atto del parere positivo sull'intervento espresso dal servizio pianificazione urbanistica esecutiva con nota Pg2016/90852 del 02.02.2016;

-Approvazione delle schema di Accordo di programma;

-Autorizzazione al Sindaco alla sottoscrizione dell'accordo di programma, retifica dell'accordo di programma in Cc. Ai sensi dell'art. 12 della Lrc n.16/2004 e ss.mm.ii.

Deliberazione di Gc n.703 del 17.11.2016

Aggiornamento del "Catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco" ai sensi della legge n.353/2000

Deliberazione di Gc n.738 del 29.11.2016

Variatione al bilancio di previsione 2016/2018, con i poteri del Cc. Ai sensi degli artt.42 e175 del decreto legislativo n.267/2000, per la riprogrammazione degli stanziamenti di entrata e di correlata spesa degli interventi compresi nel Grande progetto centro storico di Napoli- valorizzazione del sito Unesco- II fase ammessi a finanziamento nell'ambito del Por Campania Fesr 2014/2020.

Deliberazione di Gc n.798 del 15.12.2016

Controdeduzioni in ordine alle osservazioni al Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata in sotto zona Bb per un'area in via Mario Palermo, compresa nel quartiere di Ponticelli presentato da un gruppo di soggetti proprietari delle aree;

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata in sotto zona Bb presentato da un gruppo di soggetti proprietari delle aree, ai sensi della Lrc 16/2004 e dell' art.33 delle norme di attuazione della variante al Prg approvata con Dprcg 323/2004, per un'area in via Mario Palermo, compresa nel quartiere di Ponticelli e adottato con delibera di Gc. n.498 del 28.07.2016

Deliberazione di Gc n.816 del 22.12.2016

Approvazione, ai sensi del combinato disposto dell'art.132, comma 1 lettera c) e lettera e)-bis del Dlgs 163/2006 e dell'art. 161 comma 9 del d.p.r. n.207/2010;,, della perizia suppletiva di variante concernente dell'intervento di "Bonifica dai materiali contenenti amianto presenti dell'ex complesso industriali Corradini in san Giovanni a Teduccio", nell'ambito del contratto n. 85001 di repertorio dell'11.03.2015, per il maggior importo complessivo di euro 680.757,44 CUP B63D13000500004; CIG555087354E

Deliberazione di Gc n.830 del 22.12.2016

Presenza d'atto dell'ammissione a finanziamento a valere su risorse del Piano di azione e coesione- Programma operativo complementare 2014-2020, degli interventi appartenenti al Grande progetto Napoli est e denominati "riqualificazione urbanistica e ambientale di via Ferraris, via Breccie a sant'Erasmo, via Gianturco, via Nuova delle Breccie", "Riqualificazione urbanistica e ambientale dell'asse costiero, tratto via Vespucci/via Ponte dei Francesi" e " Realizzazione sistemi di videosorveglianza e adeguamento caserma vigili del fuoco".

Presenza d'atto dell'avvenuta sottoscrizione da parte del responsabile del procedimento degli atti aggiuntivi alle convenzioni originarie

Deliberazione di Gc n.840 del 30.12.2016

Proposta al consiglio:

- Ratificare il parere favorevole rilasciato dal comune di Napoli nella conferenza di servizi convocata dall' Ente autonomo Volturno ai sensi dell'art.14-ter della legge 241/90, finalizzata all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo dell'intervento "ammodernamento e potenziamento ex Metrocampania nordest. Ricostruzione della tratta Piscinola-Capodichino. Opere civili della tratta Piscinola-Secondigliano e della tratta Secondigliano-Di Vittorio" (ora EAV) e all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art.10 del d.p.r. 327/2001.

- Consentire, ai sensi dell'art. 28 della lg 166/2002 e conformemente al parere rilasciato dalla competente Asl, la riduzione della zona di rispetto cimiteriale del cimitero di Miano ai fini della realizzazione delle opere e delle sistemazioni in superficie delle tratte Piscinola-Secondigliano e Secondigliano-Di Vittorio dell'ex Metrocampania Nordest come da progetto allegato.

5415
29/8/16



ORIGINALE

**ASSESSORATO AL DIRITTO ALLA CITTA'
ALLE POLITICHE URBANE, AL PAESAGGIO E AI BENI COMUNI**
Direzione centrale
Pianificazione e gestione del territorio - sito Unesco
Servizio pianificazione urbanistica esecutiva

26 AGO. 2016

ESECUZIONE IMMEDIATA

Proposta di delibera prot. n° 04 del 26/08/2016

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 520

OGGETTO: DPCM del 26 maggio 2016. Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia - Progetto "Restart Scampia: da margine urbano a centro dell'area metropolitana" - Approvazione Progetto di fattibilità tecnica ed economica

29 AGO. 2016

Il giorno nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n.° Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Raffaele DEL GIUDICE

P

Roberta GAETA

P

CIRO BORRIELLO

P

Daniela VILLANI

P

Mario CALABRESE

ASSENTE

Salvatore PALMA

P

Alessandra CLEMENTE

ASSENTE

Annamaria PALMIERI

P

Gaetano DANIELE

P

Enrico PANINI

P

C

Carmin PISCOPO

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: obl. GAETANO VIRIWOBO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto. La Giunta su relazione e proposta dell'Assessore al Diritto alla Città, alle Politiche Urbane, al Paesaggio e ai Beni Comuni, dell'Assessore alla Qualità della Vita e alle Pari Opportunità, dell'Assessore allo Sport

2

Premesso

che l'art. 1, comma 974, della legge n. 208 del 2015 ha previsto per l'anno 2016 la predisposizione di un Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia. Tale Programma è finalizzato alla realizzazione di interventi urgenti per la rigenerazione delle aree urbane degradate, attraverso la promozione di progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano, di manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione delle aree pubbliche e delle strutture edilizie esistenti, rivolti all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana, al potenziamento delle prestazioni urbane anche con riferimento alla mobilità sostenibile, allo sviluppo di pratiche, come quelle del terzo settore e del servizio civile, per l'inclusione sociale e per la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano, anche con riferimento all'adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e privati;

che l'art. 1, comma 975, della citata legge n. 208 del 2015, ha stabilito, tra gli altri, che ai fini della predisposizione del suddetto Programma, gli enti interessati devono trasmettere i progetti di cui al comma 974 alla Presidenza del Consiglio dei ministri, secondo le modalità e la procedura stabilite con apposito bando, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

che nella Gazzetta Ufficiale n.127 del 1° giugno 2016 è stato pubblicato il DPCM 25 maggio 2016 che ha approvato il Bando di cui al capoverso precedente, con il quale sono definite le modalità e la procedura di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta, la documentazione che gli enti interessati devono allegare ai progetti, il relativo cronoprogramma di attuazione e i criteri per la valutazione dei progetti.

che i soggetti proponenti possono presentare, in luogo dei progetti definitivi o esecutivi, anche progetti di fattibilità tecnica ed economica.

Considerato

che l'Amministrazione comunale di Napoli è impegnata nel promuovere e favorire processi di riqualificazione urbana, soprattutto nelle aree periferiche, in grado di creare nuove centralità in un'ottica sovracomunale e di rafforzamento dell'armatura urbana della Città metropolitana;

che in questo ambito una particolare attenzione è dedicata al quartiere di Scampia ed all'area delle "Vele" che viene individuata quale elemento di cerniera con i comuni limitrofi e come area entro la quale localizzare alcune funzioni privilegiate nonché nuove funzioni, a carattere urbano e metropolitano in grado di dare una nuova articolazione alla composizione sociale del quartiere;

che, attualmente, l'area presenta tutte le condizioni per essere definita area urbana caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi

che pertanto è intenzione dell'Amministrazione comunale predisporre tutta la documentazione necessaria per la partecipazione al Bando;

che, in questo quadro, con ordine di servizio n. 6 del 6 luglio 2016 del Direttore Generale, è stato costituito un gruppo di lavoro con il compito di mettere in atto tutte le attività tecnico-amministrative connesse alla partecipazione al "Bando per la presentazione di progetti per la



3
predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia”;

che, con il medesimo ordine di servizio n. 6 del 6 luglio 2016, è stato nominato il RUP per le attività di cui sopra e istituito un Tavolo tecnico con i Dirigenti dei Servizi Pianificazione urbanistica generale, Infrastrutture, Sportello unico edilizia privata, Edilizia residenziale pubblica, coordinato dal Vice Direttore Generale - Area Tecnica, al fine di monitorare l'avanzamento del programma;

Considerato, altresì

che il suddetto gruppo di lavoro, ha elaborato un progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato *"Restart Scampia - da margine urbano a centro dell'area metropolitana"* composto dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica ed illustrativa
- Studio di prefattibilità ambientale
- Studi per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera
- Prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza
- Elaborati grafici:

1. Inquadramenti
2. Il quadro conoscitivo
3. Programmi e progetti in corso
4. Azioni strategiche di intervento
5. La demolizione della Vela A
6. La demolizione della Vela C
7. La demolizione della Vela D
8. Vela B: analisi del degrado
9. La riqualificazione della Vela B
10. Rappresentazioni del progetto
 - Calcolo sommario della spesa e Quadro economico

che tale progetto prevede la demolizione di tre dei quattro edifici del lotto M denominati "vele", i lavori di messa in sicurezza dell'edificio denominato "vela B" finalizzati al recupero di 247 alloggi da destinare temporaneamente a residenza e i lavori di sistemazione delle aree esterne;

che, nel rispetto di quanto stabilito dal Bando, gli interventi previsti nel progetto:

- riguardano parte del quartiere Scampia, area urbana caratterizzata *"...da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi..."*;
- rientrano nelle tipologie di intervento di cui all'art. 4 del Bando;
- non determinano ulteriore consumo di suolo;
- sono conformi alle previsioni dello strumento urbanistico vigente e del Regolamento Edilizio

che, secondo il quadro economico allegato al progetto, il costo dell'intervento è pari ad € 26.970.171,00 così suddiviso:

- € 4.300.000 - importo lavori di demolizione degli edifici delle vele A), C) e D);
- € 15.000.000 - importo lavori di messa in sicurezza vela B);
- € 1.000.000 - importo lavori sistemazione delle aree esterne;
- € 609.000,00 - costi indiretti per la sicurezza
- € 5.711.171,00 - somme a disposizione
- € 350.000,00 - Spese per redazione del PUA (Piano Urbanistico Attuativo del lotto M) e del PUM (Piano Urbano della Mobilità) e per interventi di marketing territoriale

che il finanziamento da richiedere nell'ambito del Bando ammonta ad € 17.970.171,00 ed è finalizzato alla copertura dei costi di progettazione, dei costi per le procedure di gara e di affidamento dei lavori e dei costi per la realizzazione dell'intervento;



che quota parte del finanziamento da richiedere, nella misura del 1,94% è finalizzato alla successiva redazione del Piano Urbanistico Attuativo per il lotto M, del Piano della Mobilità e per eventuali investimenti di marketing territoriale;

che è prevista, a titolo di quota di cofinanziamento pubblico, la partecipazione al progetto a valere sul Programma Operativo nazionale (PON Metro) per una quota pari al 33,3% del costo complessivo, nella misura di € 9.000.000;

che, come previsto dal Bando all'art. 5 comma 2 lettera c, è stata redatta la scheda tecnica relativa al soggetto pubblico cofinanziatore e firmata l'intesa relativa che vengono allegati al presente atto;

che il Progetto è conforme alla strumentazione urbanistica vigente e al regolamento edilizio e che gli interventi non ricadono su immobili e/o aree sottoposti a vincoli architettonici, ambientali e/o paesaggistici

che l'approvazione Progetto di fattibilità tecnica ed economica non comporta spese a carico del bilancio comunale;

che il Progetto di fattibilità tecnica ed economica sarà posto a base di gara per l'acquisizione del progetto definitivo e/o esecutivo da redigersi entro sessanta giorni dalla sottoscrizione della convenzione o dell'Accordo di Programma così come previsto dal Bando

Atteso

che sulla base dei motivi esposti si può procedere, ai sensi di quanto disposto dal D.lgs 50/2016, all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato "*Restart Scampia - da margine urbano a centro dell'area metropolitana*" ai fini della presentazione nell'ambito del "Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia";

che per raggiungere l'obiettivo della nuova centralità al posto delle vele di cui si prevede l'abbattimento il piano urbanistico attuativo dovrà prevedere anche la realizzazione della nuova sede della città metropolitana, insediamenti di beni e servizi, nuova edilizia residenziale pubblica, strutture commerciali culturali e per il tempo libero, affinché con miglioramenti e adeguamenti delle infrastrutture esistenti, così come indicato nelle linee guida del Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums) approvato dalla Giunta con delibera n. 434 del 30 maggio 2016, si dia il massimo di accessibilità all'area proprio per il suo carattere di centralità.

Visto

tutti gli atti e gli elaborati elencati che costituiscono parte integrante della presente delibera.
il D.Lgs n. 267/2000
il D.LGs 50/2016

Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento composto da n. 261 pagine progressivamente numerate, di cui:

All. 1 - Progetto di fattibilità tecnica ed economica costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica ed illustrativa
- Studio di prefattibilità ambientale
- Studi per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera
- Prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza
- Elaborati grafici:

1. Inquadramenti
2. Il quadro conoscitivo
3. Programmi e progetti in corso

4. Azioni strategiche di intervento
5. La demolizione della Vela A
6. La demolizione della Vela C
7. La demolizione della Vela D
8. Vela B: analisi del degrado
9. La riqualificazione della Vela B
10. Rappresentazioni del progetto
 - Calcolo sommario della spesa e Quadro economico

5

- All. 2 - Scheda del soggetto cofinanziatore
All. 3 - Intesa tra il soggetto proponente ed il soggetto cofinanziatore
All. 4 - Piano Operativo del PON Metro del Comune di Napoli;
All. 5 - Ordine di servizio del Direttore Generale n. 6 del 06/07/2016

La parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA ESECUTIVA
(Massimo Santoro)

CON VOTI UNANIMI

Per i motivi tutti espressi in narrativa:

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 27 del D.lgs 50/2016, il Progetto di Fattibilità tecnica ed economica denominato "Restart Scampia" - da margine urbano a centro dell'area metropolitana" composto dagli elaborati richiamati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti
2. di prendere atto che l'intervento previsto rientra pienamente tra le tipologie di intervento di cui all'art. 4 del Bando
3. di prendere atto che l'importo dell'intervento è di € 26.970.171,00 di cui:
€ 17.970.171,00 a valere sulla richiesta di finanziamento di cui al bando approvato con DPCM 25 maggio 2016 ed € 9.000.000,00 a valere sulle risorse PON metro asse 4 "Infrastrutture per l'inclusione sociale" di cui al Piano Operativo predisposto dall'Organismo Intermedio e allegato al presente atto
4. di prendere atto che gli interventi previsti sono conformi con le previsioni dello strumento urbanistico vigente - Variante al PRG per la zona orientale, il centro storico e la zona nord approvata con DPGRC n.323 del 11 giugno 2004 (BURC del 14 giugno 2004) e sono altresì conformi al Regolamento Edilizio Comunale
5. di prendere atto che gli interventi non ricadono su edifici ed aree sottoposti a vincoli architettonici, ambientali e/o paesaggistici
6. di prendere atto dell'Ordine di Servizio del Direttore Generale n. 6 del 6/07/2016 con il quale è stato nominato l'arch. Massimo Santoro - Dirigente del Servizio Pianificazione

IL SEGRETARIO GENERALE



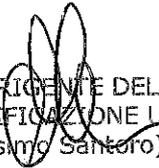
Urbanistica Esecutiva - Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per l'attuazione del Programma

6

7. di prendere atto che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 6, lettera b) del Bando, il soggetto proponente deve impegnarsi ad approvare, entro 60 giorni dalla sottoscrizione della convenzione o accordo di programma, il progetto definitivo o esecutivo delle opere previste.

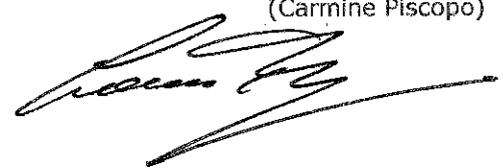
8. di dare mandato al RUP di predisporre tutta la documentazione necessaria alla partecipazione al Bando

9. di prendere atto, vista l'imminente scadenza dei termini di partecipazione al Bando, che ricorrono le motivazioni di cui all'art. 134 del D.lgs 267/2000 per cui la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva.

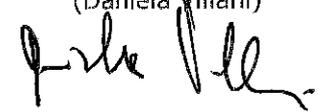

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA ESECUTIVA
(Massimo Santoro)

VISTO
IL DIRETTORE
(Giuseppe Pulli)

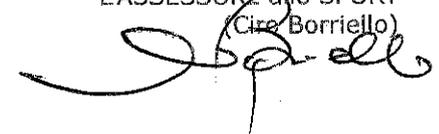

L'ASSESSORE al DIRITTO alla CITTA', alle POLITICHE URBANE,
al Paesaggio e ai BENI COMUNI
(Carmine Piscopo)



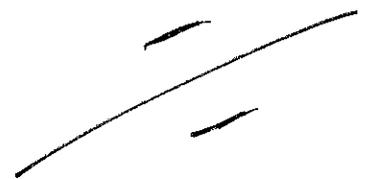
L'ASSESSORE alla QUALITA' della VITA e alle PARI OPPORTUNITA'
(Daniela Villani)



L'ASSESSORE allo SPORT
(Ciro Borriello)



**Segue emendamento e dichiarazione di
esecuzione immediata su intercalare allegato**
IL SEGRETARIO GENERALE

SEGUE: deliberazione di Giunta Comunale n. 520 del 29/08/2016

7

La Giunta,

Letto il parere di regolarità tecnica ;

Letto il parere di regolarità contabile ;

Lette le osservazioni del Segretario Generale;

Letta, altresì, l'allegata nota integrativa n. PG/2016/679128 datata 29.08.2016 sottoscritta dal dirigente proponente arch. Massimo Santoro;

Con voti UNANIMI adotta la proposta.

LA GIUNTA

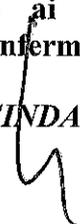
Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata

Con voti UNANIMI

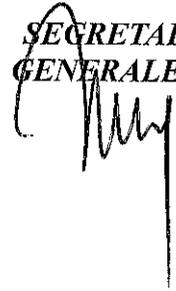
DELIBERA

**di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto**

IL SINDACO



**IL SEGRETARIO
GENERALE**



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. _____ DEL _____ AVENTE AD OGGETTO:

DPCM del 26 maggio 2016. Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia - Progetto "Restart Scampia: da margine urbano a centro dell'area metropolitana" - Approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica

Il dirigente del Servizio pianificazione urbanistica esecutiva esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi

Addì

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA ESECUTIVA
(Massimo Santoro)

Pervenuta in Ragioneria Generale il **26 AGO. 2016** Prot. **IZ - 654**
Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: **V.P.A.**

Addì

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di €..... viene prelevata dal Titolo..... Sez.....
Rubrica..... Cap.....() del bilancio 20....., che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....	L.....
Impegno precedente	L.....	
Impegno presente	L.....	L.....
Disponibile		L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE



9

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI

Servizio Registrazione e Controllo Spese

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART. 49 COMMA 1 D. LGS. 267/2000, IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL SERVIZIO ATTIVITA' TECNICHE I MUNICIPALITA'. - PROT. N. 2 DEL 3/3/16 IZ235 DEL 11/3/2016

Letto l'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000 come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012 convertito in legge 213/2012;

Visto il Piano di riequilibrio pluriennale di cui all'art. 243 bis, ter e quarter del D.Lgs. 267/2000, approvato con delibera consiliare n. 3 del 28/1/2013 aggiornato con la delibera consiliare n. 33 del 15/7/2013;

Vista la delibera Consiliare n. 13 del 5/8/2016 di approvazione del bilancio di previsione.

Il presente provvedimento dispone l'approvazione, ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. 50/2016, del progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato "Restart Scampia - da margine urbano a centro dell'area metropolitana".

Prende atto che l'importo complessivo dell'intervento previsto per € 26.970.171,00 sarà finanziato per € 17.970.171,00 a valere sulla richiesta di finanziamento di cui al bando approvato con DPCM 25/5/2016 e per € 9.000.000,00 a valere sulle risorse PON metro 4.

Prende atto che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 6 lettera b) del Bando, il soggetto proponente deve impegnarsi ad approvare entro 60 giorni dalla sottoscrizione della convenzione o accordo di programma, il progetto definitivo o esecutivo delle opere previste.

Si esprime parere di regolarità contabile favorevole atteso che l'adozione del presente provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente del corrente esercizio, riservandosi di esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.i.m. in ordine ai futuri provvedimenti che saranno adottati sulla base dell'approvazione del presente.

[Handwritten mark]

IL RAGIONIERE GENERALE
DR. RAFFAELE MUCCIARIELLO

[Handwritten signature]

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

10

Il provvedimento è pervenuto alla Segreteria Generale nell'immediatezza della seduta di Giunta e, dunque, è oggetto di una sommaria disamina degli elementi di cognizione rilevabili dall'atto proposto. Con esso si intende, tra l'altro, approvare il progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo al progetto "Restart Scampia", ai fini della partecipazione al bando approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, riservato alla presentazione di progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta.

Il Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica Esecutiva ha espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, parere di regolarità tecnica in senso favorevole, precisando che *"la presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi"*.

Il Ragioniere Generale ha espresso, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, parere di regolarità contabile in senso favorevole, *"atteso che l'adozione del presente provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente del corrente esercizio, riservandosi di esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs. 267/2000 e s.i.m. in ordine ai futuri provvedimenti che saranno adottati sulla base dell'approvazione del presente"*.

Al riguardo, si precisa che, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, il parere di regolarità contabile implica che siano state svolte attente valutazioni in ordine a: *"la regolarità della documentazione prodotta; il rispetto delle competenze proprie dei soggetti che adottano i provvedimenti; la giusta imputazione al bilancio e la disponibilità sul relativo intervento o capitolo; l'osservanza dei principi contabili e delle norme fiscali; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri economico-finanziari dello stesso; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri patrimoniali."* Altresì rilevanti sono le valutazioni sulla coerenza dell'atto proposto rispetto alle prescrizioni del Piano di riequilibrio affinché lo stesso si mantenga idoneo, sia in termini di competenza che di cassa, all'effettivo risanamento dell'Ente.

L'atto persegue la finalità di consentire all'Amministrazione di poter partecipare al bando sopra menzionato, mediante la presentazione di uno studio di fattibilità tecnica ed economica, così come consentito dall'articolo 6, lett. b) del DPCONS 25/05/2016 di approvazione del bando, in cui è prevista la demolizione di tre dei quattro edifici del lotto M (c.d. "vele"), nonché l'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza dell'edificio denominato "vela B", finalizzati al recupero di 247 alloggi da destinare temporaneamente a residenza oltre ai lavori di sistemazione delle aree esterne.

Il costo totale dell'intervento è quantificato in € 26.970.171,00, di cui , per € 17.970.171,00, è prevista la copertura finanziaria tramite finanziamento derivante dal bando e per € 9.000.000,00 quale quota di cofinanziamento pubblico a valere sul programma operativo nazionale (PON Metro), per una quota pari al 33% del costo complessivo del progetto.

E' previsto tassativamente dal bando (articolo 5, comma 1), che le domande di partecipazione, *"redatte in carta semplice, su carta intestata del comune e firmate dal sindaco della città metropolitana, del comune capoluogo di provincia o della città d'Aosta, o da un suo delegato, devono essere inviate esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) [...]"*, corredate di apposita documentazione, secondo le specifiche riportate nel medesimo articolo. La loro presentazione, ai sensi del precedente articolo 3, comma 1, è ammessa *"entro 90 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del DPCM e del Bando [...]"*, avvenuta il primo giugno 2016, G.U. n. 127. Ai sensi del successivo articolo 6 i progetti, a pena di inammissibilità, al momento della presentazione della domanda, dovranno (lett. a) *"rientrare nelle tipologie di intervento di cui all'art. 4"*, nonché (lett. C) *"essere conformi con le previsioni dello strumento urbanistico vigente"*.

VISTO:
Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

Si richiamano l'articolo 1, commi da 974 a 978 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, in cui trova fondamento il richiamato DPCONS 25/05/2016 di approvazione del bando, nonché il testo del successivo comunicato, pubblicato in G.U. il 13 giugno 2016, con cui sono state apportate alcune modifiche al bando in questione. M

Nel parere tecnico, reso dal Dirigente competente, viene precisato che *"la presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi"*. Resta inteso che i successivi provvedimenti restano subordinati all'accertamento dei predetti finanziamenti, sui quali occorrerà acquisire il parere di regolarità contabile e l'attestazione di copertura finanziaria dell'Ufficio di Ragioneria ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis - comma 1 del d.Lgs. 267/2000.

Per tutto quanto concerne l'instaurazione di rapporti di committenza, derivanti dall'eventuale ammissione al bando e, quindi, dalle consequenziali successive fasi di esecuzione degli interventi previsti in ambito progettuale, i relativi provvedimenti resteranno nell'ambito di operatività della normativa legislativa e regolamentare in materia di contratti pubblici, nel rispetto dei *"principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni"*, di cui all'articolo 30 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (c.d. nuovo codice degli appalti), recante *"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"*, pubblicato nella Gazz. Uff. 19 aprile 2016, n. 91, S.O.

Nell'atto viene precisato che *"lo studio di fattibilità sarà posto a base di gara per l'acquisizione del progetto definitivo e/o esecutivo da redigersi entro sessanta giorni dalla sottoscrizione della convenzione o dell'Accordo di programma così come previsto dal bando"*. Con la nota prot. PG/2016/679128 del 29/08/2016, allegata all'atto, il Dirigente del servizio Pianificazione Urbanistica Esecutiva, ha ulteriormente rappresentato che *"In riferimento alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto e a chiarimento della stessa, si afferma che la necessità di mettere a gara la redazione del progetto definitivo/esecutivo e quindi di ricorrere a tecnici esterni è motivata dall'assenza all'interno dell'Ente delle professionalità adeguate a svolgere un incarico oltremodo complesso come la riqualificazione del complesso edilizio Vele di Scampia"*. In proposito, si richiama il capo IV del D.lgs. 18 aprile n. 50, i cui articoli da 152 a 156 recano disposizioni in materia di *"Concorsi di progettazione e di idee"*

Fermo restando che nella P.A. vige il principio della autosufficienza degli uffici ed eventuali deroghe, di carattere eccezionale, vanno adeguatamente motivate ed attestate dal dirigente proponente sotto la propria responsabilità, si richiamano i commi 5 e 6 dell'articolo 23 del D.lgs. 50/2016, i quali dispongono, rispettivamente, che:

- "5. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica individua, tra più soluzioni, quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire. Il progetto di fattibilità comprende tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui al comma 1, nonché schemi grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche, ivi compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali. Il progetto di fattibilità deve consentire, ove necessario, l'avvio della procedura espropriativa.";
- "6. Il progetto di fattibilità è redatto sulla base dell'avvenuto svolgimento di indagini geologiche e geognostiche, di verifiche preventive dell'interesse archeologico, di studi preliminari sull'impatto ambientale e evidenzia, con apposito adeguato elaborato cartografico, le aree impegnate, le relative eventuali fasce di rispetto e le occorrenti misure di salvaguardia; indica, inoltre, le caratteristiche prestazionali, le specifiche funzionali, le esigenze di compensazioni e di mitigazione dell'impatto ambientale, nonché i limiti di spesa dell'infrastruttura da realizzare ad un livello tale da consentire, già in sede di approvazione del progetto medesimo, salvo circostanze imprevedibili, l'individuazione della localizzazione o del tracciato dell'infrastruttura nonché delle opere compensative o di mitigazione dell'impatto ambientale e sociale necessarie."

VISTO:
Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

12

Dovrà essere in ogni caso assicurata la conformità della soluzione progettuale prescelta alle disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche che regolano la materia, nonché alla normativa urbanistica – edilizia, paesaggistica, ambientale ed a quant'altro vigente in materia di vincoli, a fronte dei quali necessita acquisire, ai fini della realizzazione delle opere, provvedimenti autorizzativi, pareri o nulla-osta dalle Autorità preposte alla loro tutela.

Per gli aspetti prettamente tecnici che caratterizzano la proposta, assumono particolare rilievo l'istruttoria svolta dagli uffici comunali e le valutazioni della dirigenza, alla quale compete, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000, l'esercizio del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, che trova estrinsecazione nel parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza della proposta di deliberazione nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa, al fine di garantire, ai sensi dell'articolo 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima, con particolare riferimento alla coerenza dei contenuti dell'atto con le disposizioni contenute nel bando, soprattutto per quanto concerne la compatibilità degli aspetti progettuali con le tipologie di intervento previste dal bando e la loro conformità con le previsioni dello strumento urbanistico vigente.

Spettano all'organo deliberante, sulla scorta delle motivazioni riportate nell'atto e alla stregua del risultato dell'istruttoria svolta dall'ufficio proponente, le valutazioni conclusive con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa.

Il Segretario Generale
dr. Gaetano Vinciguoso
29.8.16

VISTO:
Il Sindaco

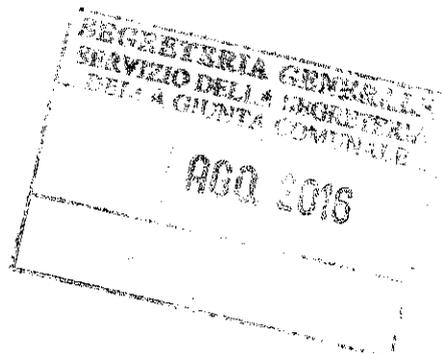


COMUNE DI NAPOLI
Direzione centrale

Pianificazione e gestione del territorio – Sito Unesco
Servizio Pianificazione Urbanistica Esecutiva

13
PG/2016/679128

29.08.2016



Alla Segreteria della Giunta Comunale

Oggetto: Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia – Progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato "Restart Scampia – da margine urbano a centro dell'area metropolitana" – chiarimenti alla proposta di deliberazione n. 4 con pg 675513 del 25/08/2016

In riferimento alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto e a chiarimento della stessa, si afferma che la necessità di mettere a gara la redazione del progetto definitivo/esecutivo e quindi di ricorrere a tecnici esterni è motivata dall' assenza all'interno dell'Ente delle professionalità adeguate a svolgere un incarico oltremodo complesso come la riqualificazione del complesso edilizio Vele di Scampia

Il Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica Esecutiva
Arch. ~~Massimo Santoro~~

14

Deliberazione di G.C. n. 520 del 29/8/2016 composta da n. 14 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati dichiarati nell'atto.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 29/8/2016 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 14 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 520 del 29-8-2016

divenuta esecutiva in data

Gli allegati dichiarati nell'atto:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati;

Il Funzionario responsabile

370
5-5-16



DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI E MOBILITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLE OPERE PUBBLICHE A RETE E DEI PARCHEGGI

ASSESSORATO POLITICHE URBANE, URBANISTICA E BENI COMUNI

ORIGINALE

ASSESSORATO INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI E MOBILITÀ

12.06.2016

12 452

Proposta di delibera prot. n. 3 del 28 aprile 2016

Categoria

ESECUZIONE IMMEDIATA

Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 539

OGGETTO: approvazione del progetto definitivo delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria a scumpo degli oneri connessi alla realizzazione del piano particolareggiato denominato *ex Breglia*, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 1216 del 17 luglio 2009, e approvazione del relativo schema di convenzione.

Il giorno 9 SET. 2016 2016 nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n. 10 Amministratori in carica:

SINDACO:

LUIGI DE MAGISTRIS

PRESENTE

ASSESSORI:

RAFFAELE DEL GIUDICE

P
P
P
P
ASSENTE
/

ROBERTA GAETA

P
P
P
P
P
ASSENTE

CIRO BORRIELLO

SALVATORE PALMA

MARIO CALABRESE

ANNAMARIA PALMIERI

ALESSANDRA CLEMENTE

ENRICO PANINI

GAETANO DANIELE

CARMINE PISCOPO

~~ASSESSORATO POLITICHE URBANE, URBANISTICA E BENI COMUNI~~

DANIELA VILLANI

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: DR. GAETANO VITIVOSO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su proposta dell'assessore alle Politiche urbane, urbanistica e beni comuni e

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso che:

- in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti, la Giunta comunale, con deliberazione n. 23 del 29 gennaio 2009, ha adottato il piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona *Bb* presentato dalle società *Siad srl*, *Idis srl* e *Immobiliare Ponticelli srl*, riguardante l'area del complesso industriale dismesso denominato *ex Breglia*, ricadente nel quartiere Ponticelli;
- la Giunta comunale, con deliberazione n. 1216 del 17 luglio 2009, ha approvato tale piano e il relativo schema di convenzione, nonché il progetto preliminare delle opere di urbanizzazione, demandando a un successivo provvedimento di Giunta l'approvazione del progetto definitivo;
- con la citata deliberazione n. 1216/2009, la Giunta comunale ha altresì incaricato il servizio *Pianificazione, programmazione e progettazione del sistema delle infrastrutture di trasporti* del procedimento finalizzato all'attuazione delle opere di urbanizzazione previste dal piano;
- le opere di urbanizzazione comprese nel piano sono costituite da una nuova strada di collegamento tra via Woolf e via Matteotti, da un parcheggio pubblico su via Argine, da un'area di verde attrezzato su via Woolf e da una fascia di verde di pertinenza stradale su un'area demaniale lungo via Argine;
- successivamente all'adozione del piano particolareggiato, la società *Idis srl*, una delle originarie proponenti, con atto per notaio Giannotti, repertorio n. 22738, registrato all'Ufficio delle Entrate di Roma in data 27 marzo 2009 al n. 5906, ha venduto alla società *Nest srl* le aree di sua proprietà;
- ai fini dell'attuazione del piano, le società *Siad srl*, *Nest srl* e *Immobiliare Ponticelli srl*, in data 26 maggio 2009, hanno costituito, con atto per notaio Giusti, repertorio n. 4934, raccolta n. 2171, il *Consorzio per la riqualificazione di Ponticelli*;
- con deliberazione n. 28 del 14 gennaio 2011, la Giunta comunale ha approvato, con prescrizioni, il progetto definitivo delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria da realizzare a scomputo degli oneri di urbanizzazione dovuti, interne al perimetro del piano, nonché il progetto delle opere di rifunzionalizzazione di via Woolf, a carattere provvisorio e funzionali alle esigenze del proponente, da questi realizzate interamente a proprie spese,
- l'efficacia del suddetto atto deliberativo era subordinata al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai fini del rispetto del vincolo ambientale di cui all'art. 142, comma 1, lettera c), del d.lgs. 42/2004, a cui risulta assoggettata parte dell'area d'intervento;
- con la suddetta deliberazione n. 28/2011 si è altresì preso atto della nomina dell'arch. Luca d'Angelo quale responsabile unico del procedimento per l'attuazione della convenzione;
- il dipartimento *Ambiente* del Comune di Napoli, a seguito dell'acquisizione dei pareri favorevoli della Commissione edilizia integrata, protocollo n. 296 del 25 novembre 2010, e della competente Soprintendenza, protocollo n. 280555 del 14 gennaio 2011, ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica n. 14 del 26 gennaio 2011;
- la Giunta comunale, con deliberazione n. 648 del 12 maggio 2011, ha approvato lo schema di convenzione relativo al piano particolareggiato, con le modifiche apportate allo schema già approvato con la deliberazione n. 1216/2009, e ha preso atto dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;
- con il suddetto atto deliberativo si è altresì preso atto che l'efficacia della citata deliberazione n. 28/2011 era subordinata all'esito del controllo della effettiva disponibilità delle aree di cui all'art. 10, comma 3, lettera e), del d.lgs. 163/2006;
- il *Consorzio per la riqualificazione di Ponticelli*, con nota del 4 maggio 2011, ha trasmesso il tipo mappale relativo al piano urbanistico in questione, come risultante all'archivio dell'Agenzia del Territorio, recante il frazionamento delle particelle di proprietà dei consorziati oggetto di cessione al Comune, dal quale risulta che le opere di urbanizzazione approvate con la citata deliberazione di Giunta comunale n. 28/2011 erano state progettate, principalmente per quanto riguarda la strada di nuovo collegamento tra via Woolf e via Matteotti, su superfici non

rientranti tra le proprietà dei consorziati;

- per quanto sopra, è risultata non verificata, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera e), del d.lgs. 163/2006 e dell'art. 10, comma 1, lettera o), del d.P.R. 207/2010, la disponibilità delle aree, alla quale, come previsto dalla deliberazione di Giunta comunale n. 648/2011, era subordinata l'efficacia della deliberazione n. 28/2011 di approvazione del progetto definitivo delle opere di urbanizzazione;
- in esito a quanto fin qui riportato, il *Consorzio per la riqualificazione di Ponticelli*, con nota del 28 novembre 2013, acquisita al protocollo generale del Comune di Napoli il 29 novembre 2013 al n. 902688, ha trasmesso una prima versione dell'adeguamento del citato progetto definitivo delle opere di urbanizzazione che, oltre ad adottare, per esigenze del *Consorzio* stesso, soluzioni progettuali improntate al contenimento dei costi, ha recepito quanto deliberato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 648/2011 in ordine alla effettiva disponibilità delle aree oggetto di intervento;
- il medesimo *Consorzio*, con nota del 27 gennaio 2014, acquisita al protocollo generale del Comune di Napoli il 30 gennaio 2014 al n. 75861, a seguito dei rilievi formulati dal responsabile del procedimento per l'attuazione della convenzione con nota n. 922486 del 5 dicembre 2013, ha inviato la versione aggiornata del progetto, sul quale gli uffici dell'Amministrazione e il Comune di Cercola, in quanto la strada di collegamento tra via Woolf e via Matteotti si innesta su quest'ultima, che ricade nel territorio comunale di Cercola, hanno formulato le proprie osservazioni e prescrizioni, trasmesse al *Consorzio* con note n. 286200 del 7 aprile 2014 e n. 340698 del 28 aprile 2014;
- il *Consorzio* ha quindi provveduto ad adeguare il progetto alle osservazioni e prescrizioni e a trasmettere lo stesso con nota del 4 giugno 2014, acquisita al protocollo generale del Comune di Napoli il 9 giugno 2014 al n. 455950;

considerato che:

- in data 13 gennaio 2016, il *Consorzio per la riqualificazione di Ponticelli*, con nota acquisita al protocollo generale del Comune di Napoli il 14 gennaio 2016 al n. 31378, ha presentato istanza per l'applicazione dell'art. 28, comma 6-bis, della legge 1150/1942, che consente l'attuazione dei piani per *stralci funzionali e per fasi e tempi distinti*, secondo gli indirizzi di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 699 del 30 ottobre 2015;
- con la medesima nota, il proponente ha consegnato, ai fini dell'approvazione, il progetto definitivo delle opere di urbanizzazione e un nuovo schema di convenzione che tiene conto della suddetta articolazione in stralci funzionali;
- coerentemente con quanto previsto nel piano particolareggiato approvato, il progetto definitivo oggetto del presente atto deliberativo prevede:
 - la realizzazione di un nuovo tratto stradale, di tipo *F*, di collegamento tra via Woolf e via Matteotti, di circa 330 metri di lunghezza e pendenza longitudinale massima del 3,40%, con marciapiedi su entrambi i lati;
 - la realizzazione di un parcheggio pubblico, con presenza di alberature, su un'area di 7.091 metri quadrati, con ingresso e uscita da via Woolf, accessibile mediante una viabilità pubblica con circolazione ad anello;
 - la realizzazione, tra via Woolf e via Argine, di un'area destinata a verde pubblico attrezzato di 2.305 metri quadrati, con piantumazione di essenze arboree e arbustive, installazione di elementi di arredo e realizzazione di percorsi pedonali;
 - la realizzazione, lungo via Argine, di una fascia di verde di pertinenza stradale su area demaniale;
 - la realizzazione degli impianti e sottoservizi necessari;
- oltre alle suddette opere di urbanizzazione primaria e secondaria da realizzare a scapito degli oneri di urbanizzazione dovuti, interne al perimetro del piano, il progetto definitivo oggetto del presente atto deliberativo comprende le opere di rifunzionalizzazione di via Woolf, funzionali alle esigenze del proponente e da questi realizzate interamente a proprie spese, consistenti nella

IL SEGRETARIO GENERALE

realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'intersezione tra via Woolf e la strada di nuova realizzazione e nella conseguente modifica dello spartitraffico, dei marciapiedi e delle corsie veicolari di via Woolf, in corrispondenza della suddetta intersezione;

- il progetto definitivo delle opere di urbanizzazione è costituito dagli elaborati di cui al relativo elenco (allegato n. 1);
- il quadro economico complessivo delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria da realizzare a scomputo degli oneri di urbanizzazione connessi al piano particolareggiato - elaborato con riferimento al *Prezzario regionale dei lavori pubblici anno 2015* della Campania, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 724 del 16 dicembre 2015 - ammonta a € 3.034.204,23 (euro tremilionitrentaquattromiladuecentoquattro/23), così articolati:

viabilità di collegamento tra via Woolf e via Matteotti	€ 1.479.164,10
parcheggio	€ 1.013.455,09
area a verde attrezzato	€ 234.052,67
fascia verde di pertinenza stradale	€ 307.532,37
totale	€ 3.034.204,23

considerato inoltre che:

- il progetto definitivo oggetto del presente atto deliberativo conferma, negli aspetti sostanziali, quanto previsto nel progetto definitivo di cui alla citata deliberazione di Giunta comunale n. 28/2011, risolvendo le problematiche connesse alla disponibilità delle aree e recependo le indicazioni e le prescrizioni formulate dagli enti e dai servizi comunali competenti;
- nell'ambito del procedimento di approvazione del progetto definitivo delle opere di urbanizzazione di cui alla citata deliberazione n. 28/2011, è stata indetta, per il giorno 29 novembre 2010, una conferenza di servizi finalizzata all'acquisizione dei pareri degli enti e dei servizi competenti, conclusasi con esito favorevole, giusta disposizione dirigenziale n. 1 del 9 dicembre 2010, alla quale è allegato il relativo verbale (allegato n. 2);
- a seguito della presentazione, da parte del proponente, della nuova versione progettuale di cui alla citata nota n. 75861 del 30 gennaio 2014, sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni dei seguenti servizi comunali ed enti:
 - servizio *Grandi reti tecnologiche e illuminazione pubblica*, parere reso con nota n. 186557 del 6 febbraio 2014;
 - servizio *Mobilità sostenibile*, nota n. 184997 del 6 marzo 2014;
 - servizio *Ciclo integrato delle acque*, nota n. 233152 del 21 marzo 2014;
 - servizio *Qualità dello spazio urbano*, nota n. 263989 del 31 marzo 2014;
 - servizio *Progettazione, realizzazione e manutenzione strade, grandi assi viari e sottoservizi*, nota n. 264941 del 1° aprile 2014;
 - servizio *Pianificazione urbanistica esecutiva*, nota n. 326034 del 18 aprile 2014;
 - Comune di Cercola, ufficio *Lavori pubblici*, nota n. 2322 del 25 febbraio 2014;
- in esito all'adeguamento progettuale effettuato dal proponente e consegnato con nota n. 455950 del 9 giugno 2014, sono stati nuovamente acquisiti, ai fini della verifica del recepimento delle prescrizioni formulate, i pareri dei seguenti servizi comunali ed enti:
 - servizio *Grandi reti tecnologiche e illuminazione pubblica*, parere reso con nota n. 598139 del 24 luglio 2014;
 - servizio *Ciclo integrato delle acque*, nota n. 661421 del 26 agosto 2014;
 - servizio *Qualità dello spazio urbano*, nota n. 665215 del 29 agosto 2014 (allegato n. 3);
 - servizio *Mobilità sostenibile*, nota n. 686020 dell'8 settembre 2014;
 - servizio *Progettazione, realizzazione e manutenzione strade, grandi assi viari e sottoservizi*, nota n. 724871 del 23 settembre 2014 (allegato n. 4);
 - Comune di Cercola, ufficio *Lavori pubblici*, nota n. 9396 del 18 luglio 2014, acquisita in pari data al protocollo generale del Comune di Napoli al n. 583932 (allegato n. 5);

IL SEGRETARIO GENERALE

- nell'ambito della suddetta verifica, il servizio *Qualità dello spazio urbano* e il Comune di Cercola hanno espresso parere favorevole, i servizi *Grandi reti tecnologiche e illuminazione pubblica*, *Ciclo integrato delle acque*, *Mobilità sostenibile* e *Progettazione, realizzazione e manutenzione strade, grandi assi viari e sottoservizi* hanno espresso parere favorevole con prescrizioni;
- a seguito della nuova versione progettuale presentata dal proponente con nota n. 31378 del 14 gennaio 2016, in uno con l'istanza per l'applicazione dell'art. 28, comma 6-bis, della legge 1150/1942, il servizio *Sistema delle infrastrutture di trasporto, delle opere pubbliche a rete e dei parcheggi*, a integrazione dei pareri espressi nel corso della conferenza di servizi del 29 gennaio 2010 e dei pareri espressi in ordine alle successive versioni progettuali, consegnate con le citate note n. 75861 del 30 gennaio 2014 e n. 455950 del 9 giugno 2014, ha ritenuto necessario acquisire i pareri dei servizi comunali competenti in ordine agli aspetti progettuali per i quali sono intervenute variazioni di rilievo rispetto alle precedenti versioni progettuali, al fine di verificare la permanenza di condizioni favorevoli all'approvazione delle opere di urbanizzazione connesse al piano particolareggiato di cui si tratta;
- in considerazione di quanto sopra esposto, sono stati richiesti ulteriori pareri ai seguenti servizi:
 - servizio *Ciclo integrato delle acque*, giusta nota n. 113652 del 9 febbraio 2016;
 - servizio *Grandi reti tecnologiche e illuminazione pubblica*, giusta nota n. 113676 del 9 febbraio 2016;
 - servizio *Mobilità sostenibile*, giusta nota n. 113616 del 9 febbraio 2016;
- inoltre, con nota n. 203376 dell'8 marzo 2016, si è chiesto al servizio *Pianificazione urbanistica esecutiva* di esprimere il parere di conformità urbanistica in ordine al progetto definitivo delle opere di urbanizzazione oggetto del presente atto deliberativo e di verificare la coerenza degli stralci funzionali proposti ai sensi della deliberazione di Giunta comunale n. 699/2015;
- il servizio *Ciclo integrato delle acque* ha espresso parere favorevole con nota n. 172885 del 26 febbraio 2016, richiamando il precedente parere reso con nota n. 661421 del 26 agosto 2014 (allegati nn. 6 e 7);
- il servizio *Grandi reti tecnologiche e illuminazione pubblica* ha espresso parere favorevole con prescrizioni con nota n. 215335 dell'11 marzo 2016, richiamando il precedente parere reso con nota n. 598139 del 24 luglio 2014 (allegati nn. 8 e 9);
- il servizio *Mobilità sostenibile* ha espresso parere favorevole con prescrizioni con nota n. 317890 del 13 aprile 2016 (allegato n. 10);
- il servizio *Pianificazione urbanistica esecutiva*, con nota n. 252860 del 23 marzo 2016, ha confermato la conformità urbanistica del progetto definitivo delle opere di urbanizzazione connesse al piano particolareggiato (allegato n. 11);

rilevato che:

- sulla base dei pareri acquisiti e a seguito dell'istruttoria condotta, il progetto definitivo delle opere di urbanizzazione è approvabile con le seguenti prescrizioni da sviluppare e approfondire in sede di redazione del progetto esecutivo:
 1. per gli aspetti relativi alla viabilità e mobilità:
 - 1.1 verificare la geometrizzazione della rotatoria prevista in corrispondenza dell'intersezione tra via Woolf e la nuova viabilità di progetto e il rispetto della normativa vigente;
 - 1.2 in luogo delle zebra proposte per il restringimento e la deviazione dei rami in ingresso alla rotatoria di cui al punto precedente, prevedere l'ampliamento dei marciapiedi, in maniera da regolarizzare i flussi veicolari e conseguentemente garantire maggiori condizioni di sicurezza;
 - 1.3 riconfigurare, in corrispondenza della suddetta rotatoria, la controstrada presente sul lato ovest di via Woolf attraverso l'ampliamento dei marciapiedi e/o la realizzazione di zone a verde, in maniera tale da evitare la formazione di aree residuali e di cul-

6

de-sac;

- 1.4 prevedere che la circolazione sulla nuova strada di collegamento tra via Matteotti e via Woolf avvenga, per l'intero tratto, a senso unico di marcia, in entrata da via Matteotti, e conseguentemente adeguare l'immissione in rotatoria per il ramo relativo alla strada di nuova realizzazione;
 - 1.5 effettuare uno studio di dettaglio ai fini di una diversa sistemazione dell'intersezione tra via Woolf, via Argine e via Palermo, verificando la possibilità di realizzare una rotatoria;
 - 1.6 invertire il senso di marcia lungo la viabilità pubblica ad anello a servizio del parcheggio su via Argine, al fine di decongestionare l'incrocio con via Woolf, e consentire l'ingresso diretto dei mezzi pesanti all'area di carico e scarico annessa all'insediamento commerciale, modificando, laddove necessario a seguito delle verifiche in ordine all'ingombro dinamico dei suddetti mezzi pesanti, i raggi di curvatura dei marciapiedi previsti in progetto;
 - 1.7 rilocalizzare, all'interno del parcheggio pubblico, i posti per i diversamente abili in maniera tale da garantire una loro maggiore distribuzione;
 - 1.8 ridisegnare gli accessi al parcheggio pubblico antistanti l'insediamento commerciale - uno solo per l'entrata e l'altro solo per l'uscita - mediante l'abbassamento dei marciapiedi e la configurazione di varchi a raso;
 - 1.9 ridisegnare i varchi carrabili su via Argine mediante la separazione dei flussi in ingresso e in uscita con l'apposizione di appositi spartitraffico, nonché la distinzione degli accessi pedonali da quelli carrabili;
 - 1.10 realizzare gli attraversamenti pedonali collocati alle intersezioni con via Argine in conformità all'art. 145, comma 3, del *Regolamento di attuazione ed esecuzione del codice della strada*;
 - 1.11 prevedere per i marciapiedi e i percorsi pedonali una dimensione non inferiore a 2 metri, al netto di ogni eventuale ingombro;
 - 1.12 garantire il superamento delle barriere architettoniche e adottare segnali a pavimento tipo sistema *Loges*;
 - 1.13 per quanto possibile, posizionare i pozzetti per sottoservizi e reti tecnologiche lungo i marciapiedi di progetto ed eliminare gli attraversamenti delle sezioni stradali da parte di tubazioni e cavidotti, al fine di agevolare le operazioni di manutenzione;
 - 1.14 prevedere che il tappetino di usura abbia uno spessore minimo di 4 centimetri;
2. per gli aspetti relativi alla pubblica illuminazione:
 - 2.1 effettuare uno studio illuminotecnico della zona interessata dalla realizzazione della rotatoria prevista all'intersezione tra via Woolf e la nuova viabilità di collegamento con via Matteotti;
 - 2.2 prevedere che l'impianto di illuminazione dell'area del parcheggio pubblico sia dotato di alimentazione indipendente mediante fornitura in bassa tensione dedicata;
 - 2.3 prevedere che i pali afferenti all'impianto di illuminazione con alimentazione in serie siano privi di morsettiere e di collari in calcestruzzo;
 - 2.4 prevedere che i pozzetti abbiano una dimensione di 70x70x70 centimetri per consentire l'alloggiamento degli alimentatori in muffola;
 3. per gli ulteriori aspetti impiantistici:

IL SEGRETARIO GENERALE

- 27
- 3.1 verificare e risolvere le interferenze con le condotte *ABC Napoli* e con le infrastrutture *Terna*, sulla base dei pareri espressi nella conferenza di servizi del 29 novembre 2010;

rilevato inoltre che:

- parte delle aree oggetto di intervento rientra tra le aree vincolate *ope legis* ai sensi dell'art. 42, comma 1, lettera c), del d.lgs. 42/2004;
- per le opere ricadenti nelle suddette aree è stata rilasciata l'autorizzazione paesaggistica n. 14 del 26 gennaio 2011;
- il progetto definitivo oggetto del presente atto deliberativo, per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici, è del tutto analogo quello di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 28/2011, in ordine al quale è stata rilasciata l'autorizzazione paesaggistica;
- essendo scaduti, ai sensi del comma 4 dell'art. 146 del d.lgs. 42/2004, i termini di efficacia dell'autorizzazione paesaggistica n. 14/2011, l'esecuzione dei lavori progettati dovrà essere sottoposta a nuova autorizzazione;

atteso che:

- ai sensi degli artt. 44 e seguenti del d.P.R. 207/2010, il progetto definitivo delle opere di urbanizzazione connesse al piano particolareggiato denominato *ex Breglia* è stato verificato, con le prescrizioni sopra riportate, dal Comitato tecnico istituito con disposizione del Direttore generale n. 3 del 25 gennaio 2012, giusta verbale n. 2 del 6 aprile 2016 (allegato 12);

preso atto che:

- in data 20 dicembre 2012, con atto per notaio Avondola, repertorio n. 78987, raccolta n. 16399, registrato all'Agenzia delle Entrate, ufficio Milano 3, il 21 dicembre 2012 al n. 26650, serie 1T e iscritto al Registro delle Imprese di Milano il 24 dicembre 2012, la società *Sidi srl* ha incorporato la società *Siad srl*;

considerato che:

- la suddivisione del piano particolareggiato in stralci funzionali, in applicazione dell'art. 28, comma 6-bis, della legge 1150/1942, e il nuovo schema di convenzione, che tiene conto della suddetta articolazione in stralci funzionali, proposti dal *Consorzio per la riqualificazione di Ponticelli* con la citata nota n. 31378 del 14 gennaio 2016, sono stati oggetto di una serie di incontri e di approfondimenti con il servizio *Sportello unico edilizia privata* e con il servizio *Pianificazione urbanistica esecutiva*, in esito ai quali il proponente, con nota acquisita al protocollo generale del Comune di Napoli il 4 marzo 2016 al n. 194430, ha apportato alcune modifiche agli stralci funzionali proposti;
- con la suddetta nota n. 194430 del 4 marzo 2016 (allegato n. 13), il proponente ha trasmesso:
 - la planimetria con l'indicazione degli stralci funzionali 1, 2 e 3;
 - la planimetria con l'indicazione delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie relative a ogni stralcio;
 - il cronoprogramma di attuazione;
- il dirigente del servizio *Pianificazione urbanistica esecutiva*, con disposizione n. 2 del 23 marzo 2016, ha dato atto che risulta verificata - ai sensi di quanto disposto dall'art. 28, comma 6-bis, della legge 1150/1942 e dalla deliberazione di Giunta comunale n. 699/2015 - la coerenza della proposta di suddivisione del piano attuativo in 3 stralci funzionali, così come formulata dal proponente (allegato n. 14);
- il nuovo schema di convenzione tiene conto dell'articolazione del piano nei 3 stralci funzionali proposti e, a differenza di quello già approvato, indica, quale controparte contrattuale del Comune di Napoli, le società *Sidi srl*, *Nest srl* e *Immobiliare Ponticelli srl*, in previsione dello scioglimento del *Consorzio per la riqualificazione di Ponticelli*, rappresentato nella premessa ma non ancora formalizzato;

IL SEGRETARIO GENERALE

- le opere di urbanizzazione primaria e secondaria connesse al piano particolareggiato sono comprese nei primi due stralci funzionali;
- lo stralcio funzionale 1 è collegato all'insediamento commerciale previsto nell'*UMI 2* del piano, di titolarità di *Sidi srl*, e comprende le seguenti opere di urbanizzazione primaria:
 - nuova strada di collegamento tra via Woolf e via Matteotti;
 - parcheggio pubblico su via Argine;
 - fascia verde di pertinenza stradale su area demaniale lungo via Argine;
- lo stralcio funzionale 2 è collegato all'insediamento residenziale previsto nell'*UMI 1* del piano, di titolarità di *Nest srl*, e comprende la seguente opera di urbanizzazione secondaria:
 - area di verde pubblico attrezzato su via Woolf;
- lo stralcio funzionale 3 è collegato all'insediamento ricettivo previsto nell'*UMI 3* del piano, di titolarità di *Immobiliare Ponticelli srl*, e non comprende opere di urbanizzazione;
- nello schema di convenzione viene evidenziato che, oltre alla cessione delle aree e alla realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri dovuti, di cui al progetto definitivo qui approvato, il proponente dovrà, con le modalità ivi indicate, corrispondere l'importo di €2.140.273,35 (euro duemilionicentoquarantamiladuecentosettantatrè/35), quale monetizzazione del fabbisogno residuo di aree e attrezzature pubbliche;
- il servizio *Sistema delle infrastrutture di trasporto, delle opere pubbliche a rete e dei parcheggi*, con nota n. 295521 del 6 aprile 2016, ha trasmesso al servizio *Sportello unico edilizia privata* lo schema di convenzione di cui si tratta per gli adempimenti di competenza finalizzati alla relativa approvazione;
- il servizio *Sistema delle infrastrutture di trasporto, delle opere pubbliche a rete e dei parcheggi* ha successivamente integrato e modificato il suddetto schema di convenzione, dandone comunicazione al servizio *Sportello unico edilizia privata* a mezzo posta elettronica in data 20 aprile 2016;
- il servizio *Sportello unico edilizia privata*, con nota n. 349905 del 22 aprile 2016 (allegato n. 15), ha espresso parere favorevole sullo schema di convenzione trasmesso, "ferma restando la necessità della definizione dell'aspetto relativo al permanere o meno della forma consortile delle società proponenti e la ulteriore definizione e aggiornamento del testo, anche in considerazione dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 50/2016 (nuovo codice appalti), che potrà essere disposto con atto dirigenziale in vista della sottoscrizione";
- lo schema di convenzione in ordine al quale è stato rilasciato il suddetto parere, è stato firmato in ogni pagina dal dirigente del servizio *Sportello unico edilizia privata*;

ritenuto che:

- per quanto sopra esposto, si possa procedere all'approvazione del progetto definitivo delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria connesse alla realizzazione del piano particolareggiato denominato *ex Breglia* e all'approvazione del relativo schema di convenzione;
- prima della stipula, debbano essere definiti gli aspetti relativi al permanere o meno della forma consortile delle società proponenti;
- il testo della convenzione, prima della stipula, debba essere ulteriormente definito e aggiornato, con apposito atto dirigenziale, in considerazione dell'entrata in vigore del d.lgs. 50/2016.

Si allegano, quale parte integrante del presente atto, i seguenti n. 16 documenti, composti, complessivamente, da n. 93 pagine, progressivamente numerate e siglate:

1. *elenco elaborati del progetto definitivo delle opere di urbanizzazione connesse al piano particolareggiato denominato ex Breglia;*
2. *verbale della conferenza di servizi del 29 dicembre 2010, con allegati i pareri di Napoletanagas (nota n. 197004 del 24 novembre 2010), servizio Progettazione, realizzazione e manutenzione fognature e impianti idrici (nota n. 202938 del 29 novembre 2010), servizio Sicurezza geologica e sottosuolo (reso in conferenza di servizi), Arin (nota n. 202964 del 29*

IL SEGRETARIO GENERALE

- novembre 2010), Terna (reso in conferenza di servizi), Enel distribuzione (reso in conferenza di servizi) e Telecom Italia (nota n. 202974 del 29 novembre 2010);
3. nota del servizio Qualità dello spazio urbano n. 665215 del 29 agosto 2014;
 4. nota del servizio Progettazione, realizzazione e manutenzione strade, grandi assi viari e sottoservizi n. 724871 del 23 settembre 2014;
 5. nota del Comune di Cercola n. 583932 del 18 luglio 2014;
 6. nota del servizio Ciclo integrato delle acque n. 172885 del 26 febbraio 2016;
 7. nota del servizio Ciclo integrato delle acque n. 661421 del 26 agosto 2014;
 8. nota del servizio Grandi reti tecnologiche e illuminazione pubblica n. 215335 del 11 marzo 2016;
 9. nota del servizio Grandi reti tecnologiche e illuminazione pubblica n. 598139 del 24 luglio 2014;
 10. nota del servizio Mobilità sostenibile n. 317890 del 13 aprile 2016;
 11. nota del servizio Pianificazione urbanistica esecutiva n. 252860 del 23 marzo 2016;
 12. verbale di verifica n. 2 del 6 aprile 2016;
 13. nota del Consorzio per la riqualificazione di Ponticelli n. 194430 del 4 marzo 2016;
 14. disposizione del dirigente del servizio Pianificazione urbanistica esecutiva n. 2 del 23 marzo 2016;
 15. nota del servizio Sportello unico edilizia privata n. 349905 del 22 aprile 2016;
 16. schema di convenzione, firmato in ogni pagina dal dirigente del servizio Sportello unico edilizia privata.

Si allegano altresì, in faldone separato:

- il progetto definitivo delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria connesse al piano particolareggiato ex Breglia, composto da n. 67 elaborati, di cui all'elenco allegato al precedente punto 1;
- n. 3 elaborati grafici relativi all'articolazione del piano in stralci funzionali, elencati nella nota di cui al precedente punto 13.

PER COMPLESSIVE 74 PAGINE PROGRESSIVAMENTE NUMERATE E SIGLATE. *KL*

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive.

Il dirigente
arch. Ignazio Leone

Ignazio Leone

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. Approvare il progetto definitivo delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria da realizzare a scomputo degli oneri di urbanizzazione connessi al piano particolareggiato di iniziativa privata denominato ex Breglia e degli ulteriori interventi di rifunzionalizzazione della viabilità limitrofa, con le prescrizioni riportate nella narrativa del presente provvedimento.
2. Prendere atto che il quadro economico delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria da realizzare a scomputo degli oneri di urbanizzazione ammonta a €3.034.204,23 (euro tremilionitrentaquattromiladuecentoquattro/23).
3. Dare atto che, ai sensi dell'art. 12 del d.P.R. 327/2001, l'approvazione del progetto definitivo di cui al precedente punto 1 comporta la dichiarazione di pubblica utilità.
4. Approvare lo schema di convenzione relativo al piano particolareggiato di iniziativa privata denominato ex Breglia con le modifiche agli schemi già approvati con le deliberazioni di Giunta

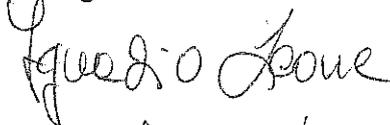
IL SEGRETARIO GENERALE

comunale n. 1216 del 17 luglio 2009 e n. 648 del 12 maggio 2011 riportate nella narrativa del presente provvedimento e derivanti dalla prevista articolazione del piano in stralci funzionali ai sensi dell'art. 28, comma 6-bis, della legge 1150/1942 e della deliberazione di Giunta comunale n. 669 del 30 ottobre 2015;

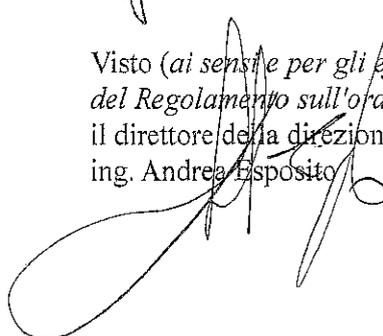
10

5. Demandare al dirigente del servizio *Sistema delle infrastrutture di trasporto, delle opere pubbliche a rete e dei parcheggi*, l'ulteriore definizione e aggiornamento del testo della convenzione, prima della relativa stipula, in considerazione dell'entrata in vigore del d.lgs. 50/2016.

Il dirigente
arch. Ignazio Leone



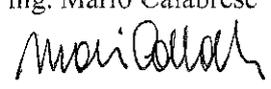
Visto (ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, comma 5, lettera k, del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)
il direttore della direzione centrale Infrastrutture, lavori pubblici e mobilità
ing. Andrea Esposito



L'assessore alle Politiche urbane, urbanistica e beni comuni
prof. arch. Carmine Piscopo

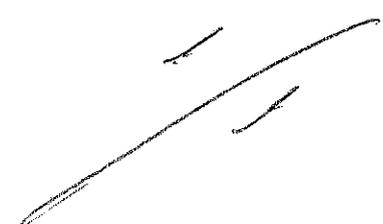


L'assessore alle Infrastrutture, lavori pubblici e mobilità
prof. ing. Mario Calabrese



**Segue emendamento e dichiarazione di
esecuzione immediata su intercalare allegato**

IL SEGRETARIO GENERALE



SEGUE: deliberazione di Giunta Comunale n. 539 del 09.09.2016

La Giunta,

Letto il parere di regolarità tecnica;

Letto il parere di regolarità contabile;

Lette le osservazioni del Segretario Generale;

Letta l'integrazione al testo dell'art. 9 dello schema convenzionale, rubricato "Garanzia per la completa attuazione del PPE", formulata dall'Avvocatura comunale;

Con VOTI UNANIMI adotta il presente provvedimento con l'integrazione all'art. 9 dello schema convenzionale allegato, da inserire dopo l'ultimo comma, formulata come nel testo che segue:

" I proponenti prendono atto della natura unitaria degli interventi del P.P.E., al di là della loro esecuzione per stralci funzionali, in relazione al sottostante interesse pubblico, e dei conseguenti obblighi di realizzazione integrale del Piano, all'uopo assumendo, in aggiunta alla prestazione della garanzia fideiussoria di cui al precedente comma, la responsabilità solidale della loro completa esecuzione, fatta salva la rinuncia del Comune alle relative azioni derivanti dal vincolo di solidarietà, per ciascuno dei condebitori, all'esito del completamento di ogni singolo lotto, previa la relativa collaudazione delle opere."

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata

DELIBERA

Con voti UNANIMI

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

**IL SEGRETARIO
GENERALE**



COMUNE DI NAPOLI

12

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 3 DEL 28 APRILE 2016, AVENTE A OGGETTO: approvazione del progetto definitivo delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria a scomputo degli oneri connessi alla realizzazione del piano particolareggiato *ex Breglia* approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 1216 del 17 luglio 2009 e approvazione del relativo schema di convenzione.

Il dirigente del servizio *Sistema delle infrastrutture di trasporto, delle opere pubbliche a rete e dei parcheggi* esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPEGNO DI SPESA

Addì, 28 aprile 2016

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ignazio Leone
Ignazio Leone

Pervenuta in Ragioneria Generale il 5 MAG. 2016 Prot. 12 452

Il dirigente del Servizio di *Ragioneria*, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: V.P.A.

se

Addì, ___/___/___

IL RAGIONIERE GENERALE

[Signature]

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di € _____ viene prelevata dal Titolo _____ Sez. _____
Rubrica _____ Cap. _____ (_____) del Bilancio _____, che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	€ _____
Impegno precedente	€ _____
Impegno presente	€ _____
Disponibile	€ _____

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del d.lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addì, ___/___/___

IL RAGIONIERE GENERALE

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI

Servizio Registrazione e Controllo Spese

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART. 49 COMMA 1 D. LGS. 267/2000, IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL SERVIZIO SISTEMA INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, OPERE PUBBLICHE A RETE E PARCHEGGI PROT. N. 3 DEL 28/4/2016 IZ452 DEL 5/5/2016

Letto l'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000 come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012 convertito in legge 213/2012;

Visto il Piano di riequilibrio pluriennale di cui all'art. 243 bis, ter e quarter del D.Lgs. 267/2000, approvato con delibera consiliare n. 3 del 28/1/2013 aggiornato con la delibera consiliare n. 33 del 15/7/2013;

Vista la delibera di G.M. N. 16 DEL 14/1/2016 di indirizzo per la gestione e l'assunzione dei vincoli su stanziamenti esercizio provvisorio 2016;

Il presente provvedimento dispone l'approvazione del progetto definitivo delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria a scemputo degli oneri connessi alla realizzazione del piano particolareggiato denominato ex Breglia e degli ulteriori interventi sulla viabilità limitrofa, con dichiarazione di pubblica utilità delle opere.

Prende atto che il quadro economico delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria ammonta ad € 3.034.204,23 e che tali opere saranno realizzate scomputando gli oneri di urbanizzazione, secondo quanto previsto all'art. 7 dello schema di convenzione proposto senza alcun onere per l'Ente.

Approva lo schema di convenzione tra l'Ente ed il Consorzio per la riqualificazione di Ponticelli relativo al piano particolareggiato di iniziativa privata con le modifiche agli schemi già approvati con le deliberazioni di G.M. 1216/2009 e 648/2011 e di quelle necessarie per l'adeguamento del testo alla nuova normativa in vigore del D.Lgs. 50/2016.

Si esprime parere di regolarità contabile favorevole atteso che l'adozione del presente provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente del corrente esercizio, riservandosi di esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.i.m. in ordine ai futuri provvedimenti che saranno adottati sulla base dell'approvazione del presente.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

IL RAGIONIERE GENERALE
DR. R. MUCCIARELLO

[Handwritten signature]

Proposta di deliberazione del Servizio Sistema delle Infrastrutture di Trasporto, delle Opere Pubbliche a rete e dei Parcheggi prot. 3 del 28.4.2016 pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 5.5.2016 – SG 370

Osservazioni del Segretario Generale

14

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente.

Con il provvedimento in oggetto si intende riapprovare il progetto definitivo sia delle opere di urbanizzazione (primaria e secondaria) a scomuto connesse al piano particolareggiato di iniziativa privata denominato *ex Breglia* sia degli interventi di rifunzionalizzazione della viabilità limitrofa, per un importo complessivo pari a € 3.034.204,23. Si intende, altresì, approvare lo schema di convenzione per la realizzazione di tale piano particolareggiato, demandandone tuttavia alla dirigenza l'aggiornamento al D. Lgs. 50/2016.

Letto il parere di regolarità tecnica espresso dal dirigente del Servizio proponente, che recita: *“Favorevole. Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.”*.

Letto il parere di regolarità contabile che recita: *“[...] Si esprime parere di regolarità contabile favorevole atteso che l'adozione del presente provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente del corrente esercizio, riservandosi di esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. in ordine ai futuri provvedimenti che saranno adottati sulla base dell'approvazione del presente.”*.

Al riguardo, si precisa che, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, il parere di regolarità contabile implica che siano state svolte attente valutazioni in ordine a: *“[...] l'osservanza dei principi contabili e delle norme fiscali; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri economico-finanziari dello stesso; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri patrimoniali.”* Altresì rilevanti sono le valutazioni sulla coerenza dell'atto proposto rispetto alle prescrizioni del Piano di riequilibrio affinché lo stesso si mantenga idoneo, sia in termini di competenza che di cassa, all'effettivo risanamento dell'Ente.

Il provvedimento giunge all'esito di un procedimento complesso, avviato con deliberazione di G.C. n. 1216/2009 (di approvazione del piano particolareggiato, dello schema di convenzione e del progetto preliminare delle opere di urbanizzazione), proseguito con deliberazione di G.C. n. 28/2011 (di approvazione del progetto definitivo delle opere di urbanizzazione nelle more del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, poi rilasciata, e subordinatamente alla verifica dell'effettiva disponibilità delle aree su cui avrebbero insistito tali opere) e, infine, con deliberazione n. 648/2011 di modifica dello schema di convenzione. Come dichiarato nella parte narrativa dalla dirigenza competente, con sottoscrizione di responsabilità, non essendosi verificata l'effettiva disponibilità delle aree, il proponente *Consorzio per la riqualificazione di Ponticelli* ha trasmesso un nuovo progetto definitivo delle opere di urbanizzazione. Al riguardo, si rileva che costituisce oggetto della convenzione non solo la realizzazione del piano particolareggiato, ma anche la rifunzionalizzazione, in quanto *“funzionale alle esigenze dei Proponenti, di via Woolf [...] nel tratto prospiciente all'area oggetto di PPE, assunta interamente a carico dei Proponenti ed esclusa dalle opere realizzate a scomuto degli oneri di urbanizzazione”*.

Il nuovo schema di convenzione proposto tiene già conto dell'istanza formulata dal Consorzio per l'articolazione del piano in stralci funzionali nonché del previsto, ma non ancora formalizzato, scioglimento del Consorzio proponente. Sul punto si richiama l'art. 28, comma 6 bis, della L. 1150/1942, in cui si ammette l'attuazione per stralci funzionali purché sia garantita la coerenza con l'intera area oggetto d'intervento, nonché la deliberazione di G.C. n. 699/2015 di approvazione degli *“Indirizzi per l'applicazione del comma 6 bis dell'art. 28 della Legge n. 1150 del 1942, come introdotto dalla Legge n. 164 del 2014, nelle convenzioni dei piani urbanistici attuativi previsti dal piano regolatore generale.”*

S.L.

VISTO
Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

15

Si pone in evidenza che lo scioglimento determinerà la realizzazione dei singoli stralci funzionali a cura, rispettivamente, delle società Sidi s.r.l., Nest s.r.l. e Immobiliare Ponticelli s.r.l. in luogo di un soggetto unico, ossia il Consorzio costituito tra le medesime società. La modifica soggettiva potrebbe rappresentare un fattore di criticità per l'Ente rispetto alla natura unitaria degli interventi e all'esigenza di garanzia, per l'Ente medesimo, in ordine alla completa realizzazione del Piano con vincolo di solidarietà in capo ad un soggetto unico (il Consorzio). In ordine a tale aspetto si sono tenuti alcuni incontri tra gli uffici e l'Avvocatura comunale, la quale ha elaborato un'integrazione al testo dell'articolo 9 dello schema convenzionale (rubricato "Garanzia per la completa attuazione del PPE"), da sottoporre alla Giunta in sede di deliberazione dell'atto e che di seguito si riporta: "I proponenti prendono atto della natura unitaria degli interventi del P.P.E., al di là della loro esecuzione per stralci funzionali, in relazione al sottostante interesse pubblico, e dei conseguenti obblighi di realizzazione integrale del Piano, all'uopo assumendo, in aggiunta alla prestazione della garanzia fideiussoria di cui al precedente comma, la responsabilità solidale della loro completa esecuzione, fatta salva la rinuncia del Comune alle relative azioni derivanti dal vincolo di solidarietà, per ciascuno dei condebitori, all'esito del completamento di ogni singolo lotto, previa la relativa collaudazione tecnica ed amministrativa delle opere."

Si richiamano:

- l'art. 216 del D. Lgs. 50/2016, in cui si prevede che: "1. Fatto salvo quanto previsto nel presente articolo ovvero nelle singole disposizioni di cui al presente codice, lo stesso si applica alle procedure e ai contratti per i quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano pubblicati successivamente alla data della sua entrata in vigore [...] 4. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 23, comma 3, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla parte II, titolo II, capo I e titolo XI, capi I e II, nonché gli allegati o le parti di allegati ivi richiamate, con esclusione dell'articolo 248, del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207. [...]";
- l'art. 23 del D. Lgs. 50/2016, laddove si prevede che: "1. La progettazione in materia di lavori pubblici si articola, secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici, in progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo [...] 3. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti [...] sono definiti i contenuti della progettazione nei tre livelli progettuali. Fino alla data di entrata in vigore di detto decreto, si applica l'articolo 216, comma 4. [...]";
- gli artt. 24 e ss. del D.P.R. 207/2010, recanti la disciplina della progettazione definitiva;
- il Capo II, del Titolo II, della Parte Prima del D.P.R. n. 207/2010 in tema di "verifica del progetto", ricordando, in particolare: a) che la finalità della verifica, ai sensi dell'art. 45 del DPR n. 207/2010, è di "accertare la conformità della soluzione progettuale prescelta alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali, normative e tecniche contenute nell'elaborato progettuale...", sulla base di criteri indicati nell'art. 52, su tutti i livelli di progettazione e contestualmente allo sviluppo degli stessi; b) che, ai sensi del successivo art. 54, comma 4, "nel caso di verifiche precedentemente espletate, l'attività di controllo successiva può essere svolta sulle parti costituenti modifica o integrazione della documentazione progettuale già esaminata"; c) che, ai sensi dell'art. 55, comma 1, DPR n. 207/2010, "la validazione del progetto posto a base di gara è l'atto formale che riporta gli esiti delle verifiche."; d) che, ai sensi del successivo art. 56, "il soggetto incaricato della verifica risponde a titolo di inadempimento del mancato rilievo di errori ed omissioni del progetto verificato che ne pregiudichino in tutto o in parte la realizzabilità o la sua utilizzazione" e "ha la responsabilità degli accertamenti previsti dagli articoli 52 e 53, ivi compresi tutti quelli relativi all'avvenuta acquisizione dei necessari pareri, autorizzazioni ed approvazioni [...]";
- l'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 50/2016, in cui si prevede che "Le disposizioni del presente codice si applicano, altresì, all'aggiudicazione dei seguenti contratti: [...] e) lavori pubblici da realizzarsi da parte di soggetti privati, titolari di permesso di costruire o di un altro titolo abilitativo, che assumono in via diretta l'esecuzione delle opere di urbanizzazione a scomputo totale o parziale del contributo previsto per il rilascio del permesso [...] L'amministrazione che rilascia il permesso di costruire o altro titolo abilitativo, può prevedere che, in relazione alla realizzazione delle opere di urbanizzazione, l'avente diritto a richiedere il titolo presenti

S.L.

VISTO.
Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

all'amministrazione stessa, in sede di richiesta del suddetto titolo, un progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere da eseguire, con l'indicazione del tempo massimo in cui devono essere completate, allegando lo schema del relativo contratto di appalto. L'amministrazione, sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica, indice una gara con le modalità previste dall'articolo 60 o 61. Oggetto del contratto, previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta, sono la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori. L'offerta relativa al prezzo indica distintamente il corrispettivo richiesto per la progettazione esecutiva, per l'esecuzione dei lavori e per i costi della sicurezza.”;

16

- l'art. 36, in cui si stabilisce che “[...] 3. Per l'affidamento dei lavori pubblici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera e), del presente codice, relativi alle opere di urbanizzazione a scomputo di importo inferiore alla soglia comunitaria, si fa ricorso alla procedura ordinaria con pubblicazione di avviso o bando di gara. 4. Nel caso di opere di urbanizzazione primaria di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, funzionali all'intervento di trasformazione urbanistica del territorio, si applica l'articolo 16, comma 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380. [...]”;
- l'art. 16, comma 2 bis, del D.P.R. 380/2001, in cui si dispone che “*Nell'ambito degli strumenti attuativi e degli atti equivalenti comunque denominati nonché degli interventi in diretta attuazione dello strumento urbanistico generale, l'esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione primaria di cui al comma 7, di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 28, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, funzionali all'intervento di trasformazione urbanistica del territorio, è a carico del titolare del permesso di costruire e non trova applicazione il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.*”;
- l'art. 12 del D.P.R. 327/2001 prevede che “*La dichiarazione di pubblica utilità si intende disposta a) [...] quando sono approvati il piano particolareggiato [...]*”;
- le osservazioni espresse sulle precedenti deliberazioni riguardanti l'oggetto.

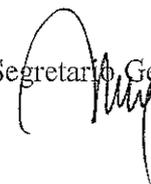
Poiché il progetto riguarda la realizzazione di opere di urbanizzazione sia primaria che secondaria, ancorché per stralci funzionali, si richiama, ai fini delle procedure di affidamento delle opere stesse da parte dei soggetti privati convenzionati con l'Ente, la diversa disciplina applicabile, anche in relazione al carattere di funzionalità delle opere; in tal senso rileva l'attività della dirigenza prevista dalla stessa proposta di deliberazione ai fini dell'adeguamento del testo della convenzione al D. Lgs. 50/2016.

Resta nelle valutazioni dirigenziali la verifica della conformità della soluzione progettuale prescelta alle disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche che regolano la materia, nonché alla normativa urbanistica – edilizia, paesaggistica, ambientale ed a quant'altro vigente in materia di vincoli, a fronte dei quali necessita acquisire, ai fini della realizzazione delle opere, provvedimenti autorizzativi, pareri o nulla-osta dalle Autorità preposte alla loro tutela.

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di “favorevole” ai sensi dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Spettano all'organo deliberante le valutazioni conclusive con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa.

Il Segretario Generale


09.9.16

~~VISTO:
Il Sindaco~~

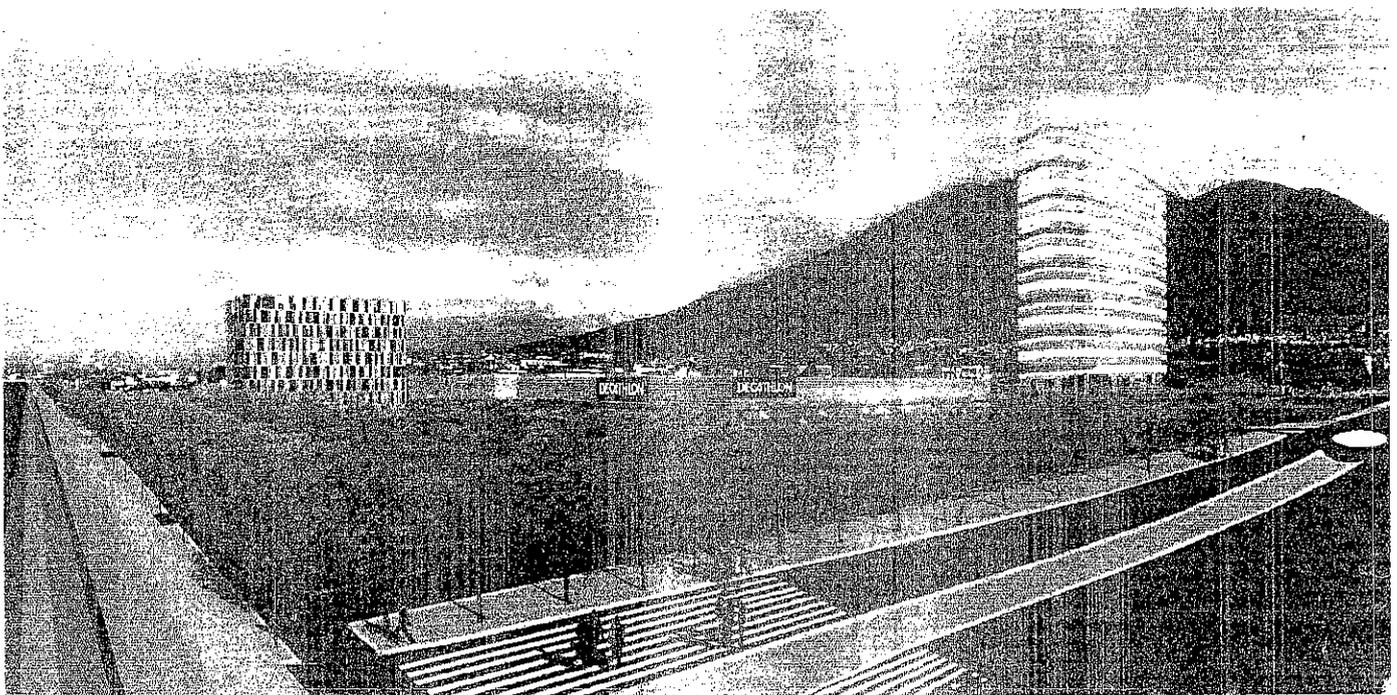
ALLEGATO 1
 PROT PG/2016/0313:
 del 14/01/2016



Comune di Napoli

Piano particolareggiato di iniziativa privata,
 in sottozona Bb, ai sensi dell'art. 33 delle Nt
 area ex Breglia nel quartiere di Ponticelli
 Lrc 16/2004

17

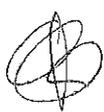


PROGETTO DEFINITIVO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

CODICE ELABORATO O.U.P.00		TITOLO ELABORATO Elenco elaborati		SCALA
COMMITTENTE - PROPONENTE Consorzio per la riqualificazione di Ponticelli corso vittorio emanuele, 54 - 80122 napoli codice fiscale / P.IVA: 06374971213 camera di Commercio di Napoli : 06374971213 tel. +39.081.664.178 fax +39.081.197.228.81 Presidente Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante Ing. Paolo Tropea		RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO Arch. Luca D'Angelo PROGETTISTA IN. CO. SE. T. S.r.l. - a socio unico <small>Società di Ingegneria Consulenze e Servizi per l'Architettura e il Territorio</small> Ing. Claudio Troisi via E. di Martino, 11 - 84013 - Cave de' Tirreni (SA) Coordinatore: Ing. Claudio Troisi Gruppo di lavoro: geom. G. Avagliano, ing. ir. F. Casaburi, ing. V. D'Amato, ing. C. D'Amore, ing. L. De Pasquale, ing. T. Marinelli.		
REVISIONE	OGGETTO REVISIONE	DATA	NOTE FILE	
REV.00	PRIMA EMISSIONE	DICEMBRE 2008	
REV.01	Parere servizio infrastrutture prot. n.268 del 04.03.2010	LUGLIO 2010	
REV.02	Aggiornamento Progetto Definitivo ai limiti di proprietà	OTTOBRE 2013	
REV.03	Revisione a seguito nota Servizio Infrastrutture PG/2013/922488 del 05.12.2013	GENNAIO 2014	
REV.04	Revisione a seguito nota Servizio Infrastrutture PG/2014/286209 del 07.04.2014	MAGGIO 2014	
REV.05	Adeguamento visuale e modifiche conseguenti alla suddivisione in lotti	AGOSTO 2014	

proprietà e diritti del presente disegno sono riservati - la riproduzione è vietata

- 1 -

18 

PROGETTO DEFINITIVO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE

ELABORATI (P.D. n. 2018)

000	Elenco Elaborati	O.U.P.00	W005.PD.PG. Elenco Elaborati_000_rev05	-	-
RELAZIONI					
001	Relazione Generale	O.U.P.01	W005.PD.PG. Rel_generale_001_rev05	A4	-
002	Relazione sul superamento delle barriere architettoniche	O.U.P.02	W005.PD.PG. Rel_barriere architettoniche_002_rev04	A4	-
004	Relazione paesaggistica ai sensi dell'art.142 del Dlgs 42/04 (D.G.P. n.224/09)	O.U.P.04	W005.PD.PG. Rel_paesaggistica_004_rev02	A4	-
005	Fotoinsertimenti	O.U.P.05	W005.PD.PG. Fotoinsertimenti_005_rev05	A1	-
007	Relazione geologica	O.U.P.07	W005.PD.PG. Rel_geologica_007_rev05	A4	-
008	Relazione di calcolo sull'opera di sostegno	O.U.P.08	W005.PD.PG. Rel_opera sostegno_008_rev05	A4	-
009	Relazione tecnica impianti	O.U.P.09	W005.PD.PG. Rel_impianti_009_rev05	A4	-
010	Relazione sui materiali	O.U.P.10	W005.PD.PG. Rel_materiali_010_rev05	A4	-
051	Relazione sulla risoluzione delle interferenze	O.U.P.51	W005.PD.PG. Rel_interferenze_051_rev05	A4	-
053	Relazione sulla caratterizzazione	O.U.P.53	W005.PD.PG. Rel_caratterizzazione_053_rev05	A4	-
056	Studio di fattibilità ambientale	O.U.P.56	W005.PD.PG. SdF_056_rev03	A4	-
ELABORATI GRAFICI GENERALI					
011	Corografia di inguadramento	O.U.P.11	W005.PD.PG. Corografia inguadramento_011_rev05	A2	1:25.000
012	Corografia generale	O.U.P.12	W005.PD.PG. Corografia generale_012_rev05	A0	1:10.000
012bis	Planimetria di insieme	O.U.P.12bis	W005.PD.PG. Planimetria di insieme_012bis_rev05	A1	1:5.000
013	Rilievo piano altimetrico	O.U.P.13	W005.PD.PG. Rilievo_013_rev05	A0	1:500
013bis	Sralcio dello strumento urbanistico	O.U.P.13bis	W005.PD.PG. PRC_013bis_rev05	A2	1:5.000
014	Il progetto delle opere di urbanizzazioni inserite nel pianovolumetrico di progetto	O.U.P.14	W005.PD.PG. Planovolumetrico_014_rev05	A1	1:2.000
015	Individuazione delle aree di intervento sulla planimetria di progetto	O.U.P.15	W005.PD.PG. Individuazione aree di intervento_015_rev05	A0	1:500
059	Elaborati esplicativi	O.U.P.59	W005.PD.PG. Elaborati esplicativi_059_rev03	A3	-
060	Elaborati comparativi	O.U.P.60	W005.PD.PG. Elaborati comparativi_060_rev03	A3	-
ELABORATI GRAFICI OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA					
016	Planimetria generale di progetto (piani terra)	O.U.P.16	W005.PD.PG. Planimetria pt_016_rev05	A0	1:500
017	Planimetria generale di progetto (piani copertura)	O.U.P.17	W005.PD.PG. Planimetria pc_017_rev05	A0	1:500
018	Planimetria di progetto con individuazione delle essenze arboree	O.U.P.18	W005.PD.PG. Planimetria essenze arboree_018_rev05	A0	1:500
019	Profili e sezioni architettoniche 1/2	O.U.P.19	W005.PD.PG. Profili e sezioni architettoniche_019_rev05	A0	1:500
020	Profili e sezioni architettoniche 2/2	O.U.P.20	W005.PD.PG. Profili e sezioni architettoniche_020_rev05	A1	1:500
021	Sezioni tipo	O.U.P.21	W005.PD.PG. Sezioni tipo_021_rev05	2250x856	1:50 / 1:200
022	Nuova viabilità: planimetria di tracciamento, profilo longitudinale e sezioni trasversali	O.U.P.22	W005.PD.PG. Nuova viabilità:tracciamento, profilo, sezioni_022_rev05	1650x856	1:100 / 1:500
023	Nuova viabilità: planimetria	O.U.P.23	W005.PD.PG. Nuova viabilità:planimetria_023_rev05	2120x841	1:50 / 1:200
024	Verde di pertinenza stradale su fascia demaniale	O.U.P.24	W005.PD.PG. Verde di pertinenza stradale_024_rev05	1570x841	1:50 / 1:200
026	Particolari costruttivi verde pubblico	O.U.P.26	W005.PD.PG. Particolari verde pubblico_026_rev05	A1	1:50
027	Parcheggio pubblico	O.U.P.27	W005.PD.PG. Parcheggio pubblico_027_rev05	A0	1:50 / 1:200
028	Opera di sostegno: pianta, profilo, sezioni e carpenterie	O.U.P.28	W005.PD.PG. Opera di sostegno:pianta profilo sezioni_028_rev05	1500x841	varie
029	Planimetria rete fognaria acque nere	O.U.P.29	W005.PD.PG. Plan. acque nere_029_rev05	A0	1:500
031	Planimetria rete fognaria acque miste	O.U.P.31	W005.PD.PG. Plan. acque miste_031_rev05	A0	1:500
032	Profili rete fognaria acque miste	O.U.P.32	W005.PD.PG. Profilo acque miste_032_rev05	A1	1:25 / 1:500
033	Particolari costruttivi rete fognaria acque miste	O.U.P.33	W005.PD.PG. Particolari acque miste_033_rev05	A0	1:20
034	Planimetria rete gas	O.U.P.34	W005.PD.PG. Plan. rete gas_034_rev05	A0	1:500
035	Planimetria rete idrica	O.U.P.35	W005.PD.PG. Plan. rete idrica_035_rev05	A0	1:500
036	Planimetria rete irrigazione	O.U.P.36	W005.PD.PG. Plan. rete irrigazione_036_rev05	A0	1:500
037	Planimetria rete distribuzione elettrica	O.U.P.37	W005.PD.PG. Plan. rete elettrica_037_rev05	A0	1:500
038	Planimetria rete illuminazione pubblica	O.U.P.38	W005.PD.PG. Plan. rete illuminazione pubblica_038_rev05	A0	1:500
039	Rete illuminazione pubblica - Schemi a blocchi e particolari	O.U.P.39	W005.PD.PG. Schemi a blocchi e particolari ill pubblica_039_rev05	A1	-
040	Planimetria rete distribuzioni telefonica e telematica	O.U.P.40	W005.PD.PG. Plan. rete telefonica_040_rev05	A0	1:500
041	Planimetria con le differenti componenti impiantistiche	O.U.P.41	W005.PD.PG. Plan. Componenti impiantistiche_041_rev05	A0	1:500
042	Sezioni tipo stradali con le differenti componenti impiantistiche (1/2)	O.U.P.42	W005.PD.PG. Sezioni tipo con impianti_042_rev05	A0	1:50
043	Sezioni tipo stradali con le differenti componenti impiantistiche (2/2)	O.U.P.43	W005.PD.PG. Sezioni tipo con impianti_043_rev05	1700x941	1:100
ELABORATI GRAFICI OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA					
025	Verde pubblico	O.U.P.25	W005.PD.PG. Verde pubblico attrezzato_025_rev05	1500x841	1:50 / 1:200
026bis	Particolari costruttivi verde pubblico	O.U.P.26bis	W005.PD.PG. Particolari verde pubblico_026bis_rev01	A2	1:50
036bis	Planimetria rete irrigazione	O.U.P.36bis	W005.PD.PG. Plan. rete irrigazione_036bis_rev01	A0	1:500
038bis	Planimetria rete illuminazione pubblica	O.U.P.38bis	W005.PD.PG. Plan. rete illuminazione pubblica_038bis_rev01	A0	1:500
039bis	Rete illuminazione pubblica - Schemi a blocchi e particolari	O.U.P.39bis	W005.PD.PG. Schemi a blocchi e particolari ill pubblica_039bis_rev01	A1	-
ELABORATI AMMINISTRATIVI					
044	Capitolato prestazionale	O.U.P.44	W005.PD.PG. capitolato_044_rev05	A4	-
045	Elenco prezzi generale	O.U.P.45	W005.PD.PG. Elenco prezzi_045_rev05	A4	-
045bis	Elenco prezzi opere di urbanizzazione primaria	O.U.P.45bis	W005.PD.PG. Elenco prezzi_045bis_rev05	A4	-
045ter	Elenco prezzi opere di urbanizzazione secondaria	O.U.P.45ter	W005.PD.PG. Elenco prezzi_045ter_rev05	A4	-
046	Computo metrico estimativo generale	O.U.P.46	W005.PD.PG. Computo metrico_046_rev05	A4	-
046bis	Computo metrico estimativo opere di urbanizzazione primaria	O.U.P.46bis	W005.PD.PG. Computo metrico_046bis_rev05	A4	-
046ter	Computo metrico estimativo opere di urbanizzazione secondaria	O.U.P.46ter	W005.PD.PG. Computo metrico_046ter_rev05	A4	-
047	Incidenza percentuale della manodopera generale	O.U.P.47	W005.PD.PG. Inc. percentuale manodopera_047_rev05	A4	-
047bis	Incidenza percentuale della manodopera opere di urbanizzazione primaria	O.U.P.47bis	W005.PD.PG. Inc. percentuale manodopera_047bis_rev05	A4	-
047ter	Incidenza percentuale della manodopera opere di urbanizzazione secondaria	O.U.P.47ter	W005.PD.PG. Inc. percentuale manodopera_047ter_rev05	A4	-
048	Quadro economico riepilogativo generale	O.U.P.48	W005.PD.PG. Quadro economico_048_rev05	A4	-
048bis	Quadro economico riepilogativo opere di urbanizzazione primarie	O.U.P.48bis	W005.PD.PG. Quadro economico_048bis_rev05	A4	-
048ter	Quadro economico riepilogativo opere di urbanizzazione secondaria	O.U.P.48ter	W005.PD.PG. Quadro economico_048ter_rev05	A4	-
049	Cronoprogramma	O.U.P.49	W005.PD.PG. Cronoprogramma_049_rev05	A4	-
050	Linee guida per la stima degli oneri per la sicurezza dei cantieri	O.U.P.50	W005.PD.PG. Linee guida sicurezza_050_rev05	A4	-

19

Deliberazione di G.C. n. 539 del 09/09/2016 composta da n. 19 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati dichiarati nell'atto.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 06.10.16 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000 ...

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 19 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 539 del 09.09.16

divenuta esecutiva in data

Gli allegati dichiarati nell'atto:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati;

Il Funzionario responsabile

Attestazione di compiuta pubblicazione:

563
12-5-16



COMUNE DI NAPOLI

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE
E GESTIONE DEL TERRITORIO - SITO UNESCO
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE
ASSESSORATO: DIRITTO ALLA CITTA', ALLE POLITICHE URBANE,
AL PAESAGGIO E AI BENI COMUNI

ORIGINALE

- 9 SET. 2016
12 671

Proposta di delibera prot. n° 554 del 09.09.2016
Categoria ASSESSORATO classe Fascicolo.....
ESECUZIONE IMMEDIATA

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 554

OGGETTO: controdeduzioni alle osservazioni pervenute alla variante urbanistica relativa alla aggiunta del comma 2 all'art. 22 *-frazionamento-* delle norme di attuazione del Prg e alla conseguente integrazione degli artt. 64-69-73-79-83-86-92-99, adottata con delibera di Giunta n. 13 del 14/1/2016 ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio della Regione Campania n. 5 del 4 agosto 2011.

22 SET. 2016

Il giorno, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 8 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS P

ASSESSORI:

Raffaele DEL GIUDICE P

Ciro BORRIELLO P

Mario CALABRESE **ASSENTE**

Alessandra CLEMENTE **ASSENTE**

Gaetano DANIELE **ASSENTE**

Roberta GAETA P

Salvatore PALMA P

Annamaria PALMIERI **ASSENTE**

Enrico PANINI P

Carmine PISCOPO P

Daniela VILLANI P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: del. GAETANO DANIELE

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore al Diritto alla Città, alle Politiche Urbane, al Paesaggio e ai Beni Comuni

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso

2

che L'Amministrazione il 27 novembre 2015 ha approvato la delibera di Gc n.780 avente ad oggetto: "1. Approvazione del Documento strategico del preliminare di variante urbanistica relativa alla modifica di "alcune modalità di frazionamento in centro storico" ai sensi dell'art.2 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio della Regione Campania n. 5 del 4 agosto 2011; 2. Dichiarazione di esclusione della verifica di assoggettabilità alla procedura VAS della variante urbanistica relativa alla modifica di "alcune modalità di frazionamento in centro storico", ai sensi dell'art.2 commi 5 lett.e) e 7 del regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in regione Campania approvato con DPGRC della Campania n.17 del 18/12/2009; 3. mandato al servizio Pianificazione Urbanistica generale alla prosecuzione dell'iter di pianificazione, come da Regolamento della regione Campania n.5/2011."

che l'Amministrazione in data 14 gennaio 2016 ha approvato la delibera di Giunta Comunale n.13 avente ad oggetto: "Adozione, ai sensi dell'art.3 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio della Regione Campania n.5 del 4 Agosto 2011, della variante urbanistica relativa alla aggiunta del comma 2 dell'art.22-frazionamento- delle norme di attuazione del Prg e alla conseguente integrazione degli artt.64-69-73-79-83-86-92-99";

che ai sensi del comma 2 dell'art.3 del Regolamento n. 5/2011 la delibera n.13 è stata pubblicata sul BURC n. 46 del 11.7.2016 e all'Albo Pretorio del comune di Napoli dal giorno 11. 7.2016 e sul sito web del Comune di Napoli nella sezione *Urbana*;

che la variante, ai sensi del comma 2 dell'art.4 del regolamento n.5 è stata poi depositata per trenta giorni, dall'11 luglio 2016 al 9 agosto 2016, per il recepimento di eventuali osservazioni, presso la Segreteria della Giunta e presso il servizio Pianificazione Urbanistica Generale.

Rilevato

che nei 30 giorni successivi alla pubblicazione sono state presentate osservazioni alla variante al Prg adottata;

che, in particolare, è pervenuta presso la Segreteria del Consiglio una sola osservazione in data 4/8/2016 acquisita con PG/652361 del 5/8/2016 a firma di Manzo Silvana e trasmessa con nota PG/655278 del 8/8/2016 allegata alla presente deliberazione, quale atto integrante e sostanziale;

che inoltre è pervenuta una osservazione a firma del Presidente dell'ACEN acquisita al protocollo con PG/650873 del 5/8/2016 e pervenuta al servizio Pianificazione generale con nota dell'Assessorato PG/664837 del 12/8/2016 allegata alla presente deliberazione, quale atto integrante e sostanziale;

che inoltre risulta pervenuta alla casella pec del Servizio Pianificazione urbanistica generale una osservazione a firma del Presidente di Italia Nostra Onlus – Sezione di Napoli pervenuta in data 6/8/2016 ed acquisita con PG/653951 del 8/8/2016 allegata alla presente deliberazione, quale atto integrante e sostanziale;

che, inoltre, risulta pervenuta al protocollo del Servizio Pianificazione urbanistica generale una osservazione a firma di Manzo Silvana acquisita con PG/647856 del 4/8/2016 allegata alla presente deliberazione, quale atto integrante e sostanziale;

che le osservazioni a firma di Manzo Silvana presentate contestualmente presso la Segreteria della Giunta e presso il Servizio Pianificazione urbanistica generale coincidono in quanto presentano

IL SEGRETARIO GENERALE

testo identico;

che non risultano comunque pervenute altre osservazioni, seppure fuori termine;

Considerato

che il Servizio di Pianificazione urbanistica generale ha effettuato un puntuale esame tecnico di tutte le osservazioni presentate, tenendo conto dei motivi esposti dagli osservanti;

che in riferimento a tale esame sono state esposte per ogni osservazione le ragioni tecniche a sostegno della proposta di controdeduzioni;

che l'istruttoria delle osservazioni pervenute è stata trasmessa all'Assessorato al Diritto alla Città e al Direttore centrale con PG/2016/693865 del 6/9/2016;

che ogni osservazione pervenuta è stata riportata in schede che ne forniscono i dati identificativi, la sintesi delle richieste formulate, le motivazioni a sostegno della proposta di controdeduzioni;

che le suddette schede costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

che le suddette osservazioni pervenute vengono allegate al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale e che pertanto la sintesi riportata nelle schede istruttorie assume un mero valore indicativo;

che si rende necessario in ordine alle osservazioni presentate svolgere le seguenti controdeduzioni.

Controdeduzione n.1-osservazione arch. Manzo Silvana Oss-01

Preliminarmente va rilevato che la normativa del Prg riporta all'art. 22 la disciplina del frazionamento, consentendolo in via generale "quando non sia diversamente prescritto nella disciplina tipologica della zona A-centro storico e in quella relativa alle singole zone e sottozone.

In realtà, le limitazioni che incidono sul frazionamento, in relazione a quanto stabilito dalla disciplina tipologica del centro storico di cui alla parte II delle norme tecniche di attuazione, riguardano solo le modalità con cui è possibile frazionare le singole unità immobiliari.

Com'è noto, il piano opera la classificazione degli edifici, di cui gli insediamenti di interesse storico si compongono, in rapporto ai caratteri tipologici che ne identificano la conformazione fisica e ne distinguono la formazione. La disciplina, tra l'altro, è distintamente riferita: alle unità edilizie formatesi per assolvere prevalentemente alla funzione residenziale, denominata di base; alle unità edilizie formatesi per assolvere prevalentemente alle funzioni collettive denominate speciali. Per queste ultime la disciplina dei singoli tipi (declinata negli artt. da 102 a 113) non tratta limitazioni al frazionamento. Per le unità di base invece la disciplina dei singoli tipi (declinata dagli artt. da 64 a 101) prevede che gli interventi di frazionamento -sempre consentiti ad eccezione dell'art.70- siano soggetti a determinate condizioni, riconducibili ai caratteri essenziali del tipo.

In sostanza il frazionamento delle tipologie residenziali nelle norme di attuazione del Prg risiede nell'imprescindibile obiettivo di tutela dei caratteri costitutivi dell'unità originaria.

Peraltro il riconoscimento del centro storico di Napoli quale sito Unesco implica la stringente necessità di conservare le caratteristiche tipologiche delle unità edilizie di cui il sistema di regole urbanistiche che a tali fini hanno costituito e costituiscono garanzia.

Pertanto, nel rispetto di quanto sopra precisato, la proposta di variante urbanistica consiste nell'introduzione di una flessibilità laddove è previsto che il frazionamento avvenga solo in coincidenza dei muri delle maglie strutturali. Si è introdotta, dunque, la possibilità, per la sola maglia interessata dalla realizzazione degli accessi a più unità abitative come risultanti dal frazionamento, di suddivisioni non coincidenti con i muri della maglia strutturale, purché non si producano interruzioni di volte, non si introducano ripartizioni degli archi ed ogni altro elemento strutturale architettonico e decorativo.

Tali aspetti e considerazioni sono alla base della scelta che ha prodotto la variante normativa consistente nell'introduzione del comma 2 dell'art. 22 - Frazionamento delle norme di attuazione della Variante generale.

Tale premessa intende dare risposta alle diverse ed articolate questioni rappresentate nella osservazione della Sig. Manzo, che sostanzialmente più che vere censure alle scelte di piano ovvero proposte concrete di modifica, hanno

IL SEGRETARIO GENERALE

natura di semplici richieste di chiarimenti all'assunto che alcune previsioni (soprattutto delle norme di attuazione) non siano sufficientemente chiare e possano ingenerare dubbi interpretativi in sede applicativa.

Inoltre, è necessario evidenziare che la Sig. Manzo ha presentato con prot. n. 15/c del 18 giugno 2001 una osservazione alla Variante al Prg-centro storico-zona Orientale e zona Nord occidentale, i cui contenuti erano analoghi a quelli oggi riportati nella presente osservazione alla variante relativa al solo "Frazionamento".

Il Dipartimento Urbanistica allora controdeduceva dichiarando l'osservazione -pleonastica- cioè non accoglibile in quanto già soddisfatta dai contenuti propri della Variante oggetto di approvazione. La sig. Manzo successivamente notificava al comune di Napoli il 24.9.2004 ricorso al TAR Campania avverso DPGR della Campania n. 323 - approvazione del Piano Regolatore generale concernente centro storico-zona Orientale e zona Nord occidentale.

Il ricorso nella sostanza ripercorreva oltre ad altri aspetti quelli contenuti nell'osservazione n. 15/c. Con sentenza del 2012 Il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso della sig. Manzo.

Tutto ciò premesso si controdeduce quanto segue.

Sub 1). In riferimento alla richiesta di introdurre nella norma dell'art 22 "adeguati limiti agli interventi di frazionamento delle unità edilizie", questi sono già esplicitati da quanto prescritto al comma 1 dell'art.22 e cioè "(...) E' consentito il frazionamento quando non sia diversamente prescritto nella disciplina tipologica della zona A- centro storico e in quella relativa alle singole zone e sottozone del Prg (...)".

Inoltre si evidenzia che la proposta di variante non incide in alcun modo sulle possibilità di frazionamento che la Variante generale consente, bensì sulla sola modalità operativa di frazionamento che, nella sola maglia dove si realizzano gli accessi alle unità abitative risultanti dal frazionamento, viene svincolata dalle suddivisioni coincidenti con la maglia strutturale.

Si ritiene l'osservazione sub 1 pleonastica.

Sub 2). Si precisa che "fissare una misura minima" per il frazionamento in centro storico è già contemplato dallo stesso art. 22 che al comma 1 precisa: "Il frazionamento deve essere volto alla realizzazione di unità immobiliari autonome con superficie non inferiore a quanto stabilito dalle norme vigenti".

Si ritiene l'osservazione sub 2 pleonastica.

Sub 3). Relativamente al frazionamento su immobili vincolati L.1089/39 si riporta quanto commentato dal Consiglio di Stato su ricorso Manzo- che in particolare, sulla medesima questione, precisa: "sulla questione del frazionamento delle unità immobiliari che non dovrebbe essere consentito con riferimento agli immobili sottoposti al regime vincolistico di tutela, il Collegio osservava che atteso che la disciplina degli interventi consentiti sugli immobili gravati da vincolo di interesse storico artistico si rinviene nel Codice dei beni culturale e del paesaggio (dlgs 22/2004 n.42), onde nessun pregiudizio potrebbe riconnettersi, in relazione a tale tipologia di immobili, alle disposizioni attuative della variante urbanistica adottata dal comune di Napoli, restando in ogni caso impregiudicati il regime degli interventi ammessi e le competenze in materia autorizzatoria in capo alla competente Soprintendenza secondo la propria dettata dal richiamato Codice dei beni culturali e del paesaggio."

Si ritiene l'osservazione sub 3 pleonastica.

Controdeduzione n.2 -osservazione ACEN Oss-02

Preliminarmente va rilevato che l'osservazione è nel suo complesso finalizzata a modificare il testo della variante normativa proposta eliminandone alcune parti. Di tali modifiche, però, non viene fornita alcuna motivazione o finalità, cosicché non risultano pienamente comprensibili le ragioni della loro introduzione o la reale opportunità/necessità di modifica del testo originario.

Sub 1). La cancellazione richiesta delle parole "con esclusione dell'art. 70", nel testo proposto del comma 2 dell'art. 22, tende a eliminare la puntualizzazione della non estensione alla tipologia delle unità edilizie preottocentesche di schiera normate dall'art. 70 della possibilità di frazionamento nella maglia di ingresso con suddivisioni non coincidenti con i muri della maglia strutturale.

A tale proposito vanno fatte due considerazioni. La prima è relativa al fatto che già gli artt. 69 e 70 della normativa vigente del Prg non prevedono la possibilità di frazionamento per tale tipologia e, pertanto, anche allorquando fosse eliminata la frase in esame il frazionamento, anche con la possibilità di maggiore libertà concessa dalla variante proposta nell'ingresso delle unità abitative, non sarebbe ammissibile.

La seconda considerazione è relativa al fatto che la presente variante normativa non ha inteso in alcun modo estendere le possibilità di frazionamento consentite dalla Variante generale vigente, ma soltanto dare una flessibilità operativa per la sola maglia in cui si realizzano gli ingressi alle unità abitative derivanti dal frazionamento. Pertanto, in alcun modo la presente variante può estendere la possibilità di frazionamento all'art. 70.

La motivazione per la quale nelle tipologie normate dall'art. 70 la normativa attualmente vigente non consente il frazionamento, ovvero la conservazione e tutela delle caratteristiche tipologiche delle case a schiera preottocentesche, si ritrova in quanto riportato nella Relazione della Variante generale, Cap. IV: "Non c'è pregiudizio nei confronti della possibilità di frazionare o accorpare unità abitative o adibite ad altra utilizzazione, purché non siano interessate maglie strutturali di una diversa unità edilizia. Ma i modi in cui è possibile operare vanno rapportati al tipo. Una delle finalità essenziali della normativa è quella di conservare i sistemi distributivi verticali e orizzontali, elementi primari della caratterizzazione tipologica: il frazionamento deve rispettarli. (...) Nell'elemento preottocentesco di schiera, organizzato sul modello mercantile monofamiliare a cellula singola o doppia, non sarà evidentemente possibile consentire alcun frazionamento. Altri tipi preottocenteschi come ad esempio la palaziata, nata da fusione di precedenti corpi di fabbrica,

IL SEGRETARIO GENERALE

5
può invece risultare coerente l'organizzazione di più alloggi diversi da quelli attuali, se l'operazione tende a rispettare la riconoscibilità degli elementi della corte e dell'originario sistema distributivo".

Dal brano su riportato emerge con chiarezza che per la tipologia di cui all'art. 70, ovvero l'"unità edilizia di base preottocentesca originaria o derivante da processi di ristrutturazione di edilizia preesistente, configuratasi essenzialmente sul modello della casa monofamiliare (...)" sussiste una particolare necessità di tutela dei caratteri connotanti il tipo edilizio evidenziati nella scheda n. 8, tra i quali si riporta "fronte di ampiezza minima, a maglia monocellulare, bicellulare o tricellulare...", "scala ad unica rampa con accesso diretto dal portone su strada posizionata nella maglia laterale...". Si tratta quindi, con evidenza, della (rara) tipologia, di origine medievale, nella quale il singolo alloggio si identifica, come si evince anche dalla scheda grafica richiamata, in un sistema edilizio abitativo di piccole dimensioni (elemento di schiera), affiancato ad altri similari serviti da scala autonoma. La norma ha opportunamente previsto per questa unica circostanza la limitazione all'ipotesi di frazionamento, nell'obiettivo di tutela della tipologia storica. Inoltre, va poi considerato che il frazionamento è in questa circostanza singolare, tecnicamente non perseguibile, attese le caratteristiche descritte, vigendo in ogni caso nello stesso art. 69, con riferimento a tutte le tipologie in esso comprese (e non solo alla schiera) il divieto di frazionare al di fuori delle maglie strutturali (la maglia strutturale è nella schiera generalmente coincidente con un unico modulo, da muro a muro). Ne derivano ampie motivazioni, (storico- tipologiche, funzionali, statiche e normative) a sostegno della particolare limitazione impressa per le schiere.

Si ritiene l'osservazione sub 1 non accoglibile.

Sub 2). La cancellazione richiesta relativa alle parole "strutturale e architettonico", nel testo proposto del comma 2 dell'art. 22, è finalizzata a subordinare la possibilità di frazionamento nella maglia di ingresso con suddivisioni non coincidenti con i muri della maglia strutturale solo alle "interruzioni delle volte, non si introducano ripartizioni degli archi" e di ogni altro elemento "decorativo".

Va evidenziato innanzitutto che la formulazione di tale articolo riprende quella presente negli altri articoli della normativa e pertanto la modifica richiesta genererebbe dubbi interpretativi nell'applicazione della norma. In tal senso si è inteso, in coerenza a quanto presente negli altri articoli della Variante generale, subordinare la maggiore flessibilità di frazionamento introdotta per la maglia dove si realizzano gli ingressi alle unità abitative al rispetto di quegli elementi che possono connotare o testimoniare le caratteristiche tipologiche delle unità edilizie.

Com'è noto, il piano opera la classificazione degli edifici, di cui gli insediamenti di interesse storico si compongono, in rapporto ai caratteri tipologici che ne identificano la conformazione fisica e ne distinguono la formazione.

Il fondamento delle regole dedicate al frazionamento delle tipologie residenziali nelle norme di attuazione della Variante generale risiede nell'imprescindibile obiettivo di tutela dei caratteri costitutivi dell'unità originaria. I gradi di libertà negli interventi di frazionamento sono in un certo senso inversamente proporzionali alla datazione delle unità edilizie, sicché i tipi edilizi di epoche più recenti comportano vincoli minori alla redistribuzione di più unità residenziali.

Tale sistema di regole, proprio perché strettamente correlato alla struttura ed ai caratteri dei tipi edilizi, non sembra aver comportato nel tempo problemi applicativi e, pertanto, non sussistono elementi che ne giustifichino la modifica.

Si ritiene l'osservazione sub 2 non accoglibile.

Sub 3). La cancellazione richiesta relativa al periodo "ancorché leggibile quale residuo di assetti precedenti propri dell'unità edilizia interessata. La maglia è quella dell'ambiente in cui si realizza la separazione degli ingressi, anche ove non fosse il primo ambiente a partire dalle parti comuni", nel testo proposto del comma 2 dell'art. 22, va suddivisa in due richieste. La prima comprende la cancellazione del primo periodo "ancorché leggibile quale residuo di assetti precedenti propri dell'unità edilizia interessata", mentre la seconda è relativa al testo restante.

In riferimento alla prima parte della cancellazione richiesta si evidenzia che come per il precedente sub 2, la formulazione di tale articolo riprende quella presente negli altri articoli della normativa ed in ogni caso risiede nell'imprescindibile obiettivo di tutela dei caratteri costitutivi dell'unità originaria.

In riferimento alla seconda parte dell'osservazione si evidenzia che il testo di cui si richiede la cancellazione è stato introdotto a seguito di un suggerimento della Commissione Urbanistica, ex art. 6 delle norme del Prg, che nel proprio parere positivo alla proposta di variante richiedeva di esplicitare che "la maglia è quella dell'ambiente in cui si realizza la separazione degli ingressi, anche ove non fosse il primo ambiente a partire dalle parti comuni".

Tale precisazione non rappresenta altro che una condizione già intrinsecamente contemplata dalle possibilità operative di frazionamento introdotte dalla prima parte del comma 2 dell'art. 22 e da quelle riportate per ogni singolo tipo dalle norme della Variante generale. Pertanto, la cancellazione di tale periodo non comporterebbe alcuna modifica a quanto la prima parte del comma 2 dell'art. 22 e gli altri articoli della disciplina tipologica della Variante generale prevedono. Ciò detto, a fronte dell'osservazione risultante pleonastica, si ritiene opportuno mantenere, al fine di una maggiore chiarezza del disposto normativo, la formulazione suggerita dalla Commissione Urbanistica.

Si ritiene l'osservazione sub 3 pleonastica.

Controdeduzione n.3 -osservazione Italia Nostra Onlus- Oss-03

Si rileva che nulla è osservato nel merito dell'articolato normativo della variante normativa proposta. L'osservazione, invece, mira a integrare la variante normativa in oggetto con commi aggiuntivi che esulano dalle finalità della presente variante.

Va subito evidenziato che la delibera di Giunta del giugno 2012 avente ad oggetto "Indirizzi urbanistici per l'adeguamento dell'offerta abitativa del Prg", citata come riferimento quadro per le azioni di miglioramento della

IL SEGRETARIO GENERALE

condizione abitativa, fu una proposta al Consiglio mai esaminata e per questo restituita in data 29.10.2015 con PG/837954. In tale delibera, ad ogni buon conto, mai si relaziona il miglioramento dell'offerta abitativa con l'ipotesi del frazionamento in centro storico.

L'Amministrazione Comunale con la Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016 ha stabilito quale obiettivo, poi assunto con la Pianificazione Strategica 2014, di promuovere provvedimenti di adeguamento del Prg su alcuni particolari temi tra i quali si annovera "la modifica di e condizioni degli interventi su 'rudereri e aree di sedime' ex art. 125 comma 5, finalizzandoli alla realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale, mediante un provvedimento che modifichi anche alcune modalità di frazionamento delle unità immobiliari in centro storico, contribuendo nell'insieme all'obiettivo generale del miglioramento dell'offerta abitativa". L'obiettivo della realizzazione di housing sociale è dunque connesso strettamente al provvedimento in corso di definizione per i "rudereri", mentre l'obiettivo di modifica di "alcune modalità di frazionamento delle unità immobiliari in centro storico" si affianca a quello più generale di adeguamento, appunto, dell'offerta abitativa, per il quale la stessa relazione previsionale e programmatica si rifà al "documento di indirizzi in materia, approvato dalla giunta a giugno 2012 e attualmente all'attenzione del Consiglio".

Il servizio Pianificazione Urbanistica Generale incaricato di provvedere agli adeguamenti del Prg di cui sopra ha elaborato un documento strategico contenente gli -Obiettivi della proposta di variante per il frazionamento in centro storico- precisando che: "La formazione della variante va condotta ai sensi della L.R 16/2004 e s.m.i., nonché del "Regolamento di attuazione per il governo del territorio" n. 5/2011 della Regione Campania".

La proposta di variante, dunque, è limitata a definire un dispositivo normativo orientato a introdurre limitati elementi di semplificazione nei casi in cui si proceda ad interventi di frazionamento in unità immobiliari del centro storico.

Si esaminano, pertanto, le implicazioni normative e le proposte di modifica alla disciplina vigente relativa al frazionamento.

L'obiettivo, quindi, della variante urbanistica relativa all'art. 22 - Frazionamento, come da indirizzi dell'Amministrazione tende unicamente a semplificare le modalità di frazionamento in relazione agli aspetti edilizi del manufatto, consentendo una flessibilità nelle modalità operative di frazionamento nel centro storico, e non rappresenta alcuna preclusione o condizione legata ad obiettivi di natura specificamente sociale.

Pertanto, la presente osservazione che intende legare la richiesta di frazionamento solo se a beneficiarne sono alcune categorie di soggetti, rappresenta una scelta di indirizzi che non è alla base degli obiettivi strategici dell'Amministrazione che, invece, con l'attuale variante, non distingue i soggetti beneficiari di tale opportunità di intervento.

La formulata osservazione prescinde del tutto dagli obiettivi dell'attuale variante, proponendo questioni di indirizzo a fini sociali della variante normativa che non incidono sul testo normativo proposto. Il servizio Pianificazione urbanistica generale può dare riscontro alle osservazioni di carattere tecnico inerenti la proposta di variante in oggetto, mentre le scelte di indirizzo generali è opportuno che vengano rappresentate nelle sedi opportune.

Ad ogni buon conto va precisato che il Sub 1) subordina l'applicazione della proposta modifica del criterio di frazionamento vigente esclusivamente in via temporanea per la locazione a vantaggio di determinate categorie di soggetti caratterizzate da differenti aspetti di disagio sociale. Finalità che, come detto, esula da quelle della presente proposta di variante.

Inoltre, non si comprende il significato di un "frazionamento che sia temporaneo" considerato che trattasi di autorizzazioni inerenti lavori edili, con conseguenti regolarizzazioni del nuovo stato di fatto. Si ritiene pertanto non ammissibile che si possa introdurre, per altro in una norma di Prg, il concetto di frazionamento temporaneo.

Si ritiene l'osservazione sub 1 non pertinente.

Conseguentemente, i successivi commi introducono un "Regolamento" che deve contenere i criteri per l'assegnazione degli alloggi, nonché i canoni di locazione (Sub 2). Dall'approvazione in Giunta di tale atto decorrono i termini per la presentazione delle istanze di frazionamento (Sub 3), mentre dall'approvazione dell'atto di variante normativa decorrono 120 giorni entro i quali il dirigente competente deve proporre il Regolamento e approvare i frazionamenti in deroga (Sub 4).

Tutto quanto contenuto nei commi sub2, sub3, sub4 rappresentano le modalità di applicazione di quello che è il criterio rappresentato da questa osservazione sul frazionamento.

Si ritiene che comunque per quanto sopra precisato l'intero argomento rappresenti una osservazione non pertinente alla variante in esame. In ogni caso, si precisa che non appare comunque opportuno riportate in una normativa di Prg tali e tante precisazioni di carattere regolamentare, atte a creare condizioni di vincolo insuperabili, al di là di ogni diversa condizione di possibile cambiamento delle stesse attraverso leggi e provvedimenti di ordine generale.

Si ritiene che le osservazioni sub 2, sub 3 e sub 4 sono non pertinenti.

Considerato

che ai sensi dell'art. 3 comma 4 "Il piano integrato con le osservazioni ed il rapporto ambientale è trasmesso alle amministrazioni competenti per l'acquisizione dei pareri, nulla osta, autorizzazioni ed ogni altro atto endoprocedimentale obbligatorio. Per il piano urbanistico comunale (PUC) e le relative varianti e per i piani di settore a livello comunale e relative varianti, l'amministrazione

IL SEGRETARIO GENERALE

provinciale, al fine di coordinare l'attività pianificatoria nel proprio territorio di competenza, dichiara, entro sessanta giorni dalla trasmissione del piano completo di tutti gli elaborati, la coerenza alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'amministrazione provinciale anche in riferimento al proprio piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) vigente".

che ai sensi dell'art. 3 comma 5 dello stesso Regolamento "Il piano adottato, acquisiti i pareri obbligatori ed il parere di cui al comma 7 dell'articolo 2, è trasmesso al competente organo consiliare che lo approva, tenendo conto di eventuali osservazioni accoglibili, comprese quelle dell'amministrazione provinciale o regionale e dei pareri e degli atti di cui al comma 4, o lo restituisce alla Giunta per la rielaborazione, nel termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento degli atti al Consiglio Comunale a pena di decadenza del piano adottato";

che, pertanto, ai sensi dell'art. 3 commi 4 e 5 del Regolamento n. 5/2011, tutte le osservazioni pervenute, unite alle eventuali osservazioni che altri Enti potranno proporre, saranno sottoposte al Consiglio Comunale, il quale dovrà approvare la Variante tenendo conto di tutte le eventuali osservazioni accoglibili;

Visti tutti gli atti e gli elaborati elencati che costituiscono parte integrante della presente delibera. Visti, ancora, la legge della regione Campania n. 16/2004 e s.m.i., il Regolamento Regione Campania n. 5/2011 e DLgs n. 267 del 2000.

Si allega – quale parte integrante e sostanziale del presente atto – i seguenti documenti, composti, complessivamente, da n. 36...pagine, progressivamente numerate:

Allegato 1- estratto dal BURC n. 46 dell'11 luglio 2016 con avviso di deposito della variante;

Allegato 2- Relazione istruttoria del Servizio Pianificazione urbanistica generale PG/2016/693865 con schede istruttorie relative alle osservazioni pervenute con allegati:

Allegato A - Osservazioni pervenute.

Documento A.1 - Nota PG/655278 del 8/8/2016 del servizio Segreteria della Giunta con allegata osservazione acquisita con PG/652361 del 5/8/2016 proponente Manzo Silvana.

Documento A.2 - Osservazione PG/647856 del 4/8/2016 proponente Manzo Silvana;

Documento A.3 - Osservazione PG/650873 del 5/8/2016 proponente ACEN, con nota di trasmissione dell'Assessorato PG/664837 del 12/8/2016;

Documento A.4 - Osservazione PG/653951 del 8/8/2016 proponente Italia Nostra Onlus.

Allegato B - N. 3 Schede istruttorie relative alle osservazioni pervenute.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive.

il dirigente del Servizio
Pianificazione Urbanistica Generale
Andrea Ceudech

Per i motivi tutti espressi in narrativa:

IL SEGRETARIO GENERALE

CON VOTI UNANIMI

8

DELIBERA

1. prendere in esame le osservazioni pervenute e ritenere le stesse, in ciascuna delle parti in narrativa identificate come sub osservazioni, non incidenti sulla variante urbanistica adottata;
2. dare mandato al servizio Pianificazione urbanistica generale di procedere nell'iter di approvazione della presente variante ai sensi dell'art. 3 commi 4 e 5 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio della Regione Campania n. 5 del 4 agosto 2011.

il dirigente del Servizio
Pianificazione urbanistica generale
Andrea Ceudech

visto il Direttore
Giuseppe Pulli

L'Assessore al Diritto alla Città, alle Politiche urbane,
al Paesaggio e ai Beni Comuni
prof. arch. Carmine Piscopo

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 131 comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata.
Con voti UNANIMI

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuare le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE



9

COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 05 DEL 06-09-2016 AVENTE AD OGGETTO: controdeduzioni alle osservazioni pervenute alla variante urbanistica relativa alla aggiunta del comma 2 all'art. 22 -frazionamento- delle norme di attuazione del Prg e alla conseguente integrazione degli artt. 64-69-73-79-83-86-92-99, adottata con delibera di Giunta n. 13 del 14/1/2016 ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio della Regione Campania n. 5 del 4 agosto 2011.

Il Dirigente del Servizio Pianificazione urbanistica generale, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi.

Addì.....

IL DIRIGENTE
Arch. Andrea Ceudech

Pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il
Prot. 12.677.....

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: V.B.A

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di € viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap..... () del Bilancio, che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	€
Impegno precedente	€
Impegno presente	€
Disponibile	€

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI

Servizio Registrazione e Controllo Spese

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART. 49 COMMA 1 D. LGS. 267/2000, IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE- PROT. N. 5 DEL 6/9/2016 IZ677 DEL 9/9/2016

Letto l'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000 come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012 convertito in legge 213/2012;

Visto il Piano di riequilibrio pluriennale di cui all'art. 243 bis, ter e quarter del D.Lgs. 267/2000, approvato con delibera consiliare n. 3 del 28/1/2013 aggiornato con la delibera consiliare n. 33 del 15/7/2013;

Vista la deliberazione di C.C. n. 13 del 5/85/2016 di approvazione del bilancio.

Il presente provvedimento prende in esame le osservazioni pervenute alla variante urbanistica delle norme di attuazione del PRG adottata con deliberazione di Giunta Municipale n. 13 del 14/1/2016, ritenendo che le stesse non risultano incidenti sulla variante urbanistica adottata

Si esprime parere di regolarità contabile favorevole atteso che l'adozione del presente provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente del corrente esercizio, riservandosi di esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.i.m. in ordine ai futuri provvedimenti che saranno adottati sulla base dell'approvazione del presente.

IL RAGIONIERE GENERALE
DR. RAFFAELE MUCCIARIELLO

Osservazioni del Segretario Generale

11

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio proponente.

Con il provvedimento in oggetto si intende controdedurre alle osservazioni pervenute in ordine alla variante urbanistica adottata con deliberazione di G.C. n. 13/2016, ritenute nell'atto non incidenti sulla variante medesima.

Letto il parere di regolarità tecnica che recita: *“Favorevole. La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi.”*.

Letto il parere di regolarità contabile, che recita: *“[...] Si esprime parere di regolarità contabile favorevole atteso che l'adozione del presente provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente del corrente esercizio, riservandosi di esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e s.i.m. in ordine ai futuri provvedimenti che saranno adottati sulla base dell'approvazione del presente.”*.

Al riguardo, si precisa che, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, il parere di regolarità contabile implica che siano state svolte attente valutazioni in ordine a: *“la regolarità della documentazione prodotta; il rispetto delle competenze proprie dei soggetti che adottano i provvedimenti; la giusta imputazione al bilancio e la disponibilità sul relativo intervento o capitolo; l'osservanza dei principi contabili e delle norme fiscali; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri economico-finanziari dello stesso; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri patrimoniali.”*. Altresì rilevanti sono le valutazioni sulla coerenza dell'atto proposto rispetto alle prescrizioni del Piano di riequilibrio affinché lo stesso si mantenga idoneo, sia in termini di competenza che di cassa, all'effettivo risanamento dell'Ente.

Il provvedimento viene proposto in esecuzione delle deliberazioni di G.C. n. 780/2015 (di approvazione del documento preliminare di variante) e n. 13/2016 (di adozione della variante in oggetto), atteso che attiene alla fase partecipativa della procedura di formazione della variante. Come dichiarato nell'atto dalla dirigenza proponente, con sottoscrizione di responsabilità, *“Il servizio di Pianificazione urbanistica generale ha effettuato un puntuale esame tecnico di tutte le osservazioni presentate [...] l'istruttoria delle osservazioni prevenute è stata trasmessa all'Assessorato al Diritto alla Città e al Direttore centrale”*. Dall'esito dell'istruttoria emerge che alcune osservazioni sono state ritenute *pleonastiche*, altre non accoglibili, altre, infine, non pertinenti.

Si richiamano:

- l'art. 5 della L. 16/2004, in cui si prevede che *“Alle fasi preordinate all'adozione e all'approvazione degli strumenti di pianificazione sono assicurate idonee forme di pubblicità, di consultazione e di partecipazione dei cittadini, anche in forma associata, in ordine ai contenuti delle scelte di pianificazione.”*;
- l'art. 4 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio, n. 5 del 4.8.2011, in cui si stabilisce che *“Nel caso in cui l'amministrazione valuti di modificare il proprio strumento urbanistico, territoriale o settoriale, la procedura di variante è la stessa prevista”* per la formazione di tali piani *“con i termini ridotti della metà.”*;

- l'art. 7 del medesimo Regolamento, in cui si disciplina la partecipazione al procedimento di formazione delle varianti ai piani urbanistici;
- le osservazioni espresse in ordine alle citate deliberazioni di G.C. n. 780/2015 e n. 13/2016, con particolare riferimento al procedimento di approvazione delle varianti, rimesso per le prime fasi alla competenza della Giunta e per la fase conclusiva alla competenza dell'Organo consiliare.

12

Per gli aspetti prettamente tecnici che caratterizzano la proposta, assume particolare rilievo l'istruttoria svolta dagli uffici comunali e le valutazioni della dirigenza, alla quale compete, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. 267/2000, l'esercizio del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, che trova estrinsecazione nel parere di regolarità tecnica, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima. Nel quadro normativo disciplinante compiti e responsabilità della dirigenza, assume rilievo, altresì, l'attività di vigilanza e controllo sulla correttezza delle procedure attuative dell'atto proposto, ove dovesse essere confermato in sede deliberante.

Spetta all'Organo deliberante, alla stregua del risultato dell'istruttoria svolta dall'ufficio proponente, l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione concludente in ordine all'adozione dell'atto proposto.

Il Segretario Generale

 22.9.16

VISTO
Il Sindaco



COMUNE DI NAPOLI
SEGRETERIA GENERALE
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE
INTEGRANTE DELLA
DELIBERAZIONE DI G. C.
N. 551.....DEL 22-9-2016

[Home](#)[Cerca Buro](#)[Info](#)[Archivio](#)[Regione Campania](#)**Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 46 del 11/07/2016**

- [PARTE PRIMA - ATTI DELLA REGIONE](#)
- [PARTE SECONDA - ATTI DELLO STATO E DI ALTRI ENTI PUBBLICI](#)
- [PARTE TERZA - AVMSI E BANDI \(ENTI ESTERNI\)](#)

[Anteprima di stampa](#)**1. PARTE PRIMA - ATTI DELLA REGIONE****ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA -Decreto del Presidente n. 21 del 04-07-2016 - Nuova composizione della Commissione consiliare d'inchiesta sulle società partecipate, consorzi ed enti strumentali dipendenti dalla Regione 

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Delibera della Giunta Regionale n. 353 del 06.07.2016 - Istituzione del Fondo rotativo per l'erogazione dei finanziamenti a sostegno della creazione d'impresa e all'auto-imprenditorialità dedicati a lavoratori operanti in aziende in stato di crisi. 

 [Allegato](#) **PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E TURISMO**

Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico - D.G. 1 Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo - Delibera della Giunta Regionale n. 334 del 06.07.2016 - POR FSE Campania 2014-2020. Approvazione "Sistema di Gestione e di Controllo" (Sf.Ge.Co.). 

 [Allegato](#) **SVILUPPO ECONOMICO, E ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico - D.G. 2 Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive - Delibera della Giunta Regionale n. 355 del 06.07.2016 - Adeguamento dello stanziamento di cassa mediante prelievo dal fondo di riserva. 

 [Allegato](#) **TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE**

Dipartimento 52 della Salute e delle Risorse Naturali - D.G. 4 Direzione Generale Tutela salute e coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - Delibera della Giunta Regionale n. 282 del 14.06.2016 - Interventi socio-sanitari: istituzione di nuovo capitolo di spesa con variazione compensativa tra dotazioni finanziarie ai sensi dell'Art. 5, comma 3, della L.R. n. 2/2016. 

 [Allegato](#) 

AL COMUNITA' REGIONALE
 SEGRETERIA REGIONALE
 VERIFICAZIONE E REGISTRAZIONE

1

Commissario Liquidatore N. 14 del 30 marzo 2016 - Approvazione del Bilancio di Previsione pluriennale 2016-2018. 

ORDINANZE E DECRETI DEL COMMISSARIO DI GOVERNO

Commissario Straordinario Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014 Struttura di coordinamento Ordinanza del Presidente della Regione Campania N. 1 del 12/09/2014 DECRETO n. 26 del 24 giugno 2016 Oggetto: Liquidazione compenso per la compilazione, trasmissione e archiviazione delle dichiarazioni CU e conseguenti mod. 770 relativi all'anno 2015 

Commissario Straordinario Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014 Struttura di coordinamento Ordinanza del Presidente della Regione Campania N. 1 del 12/08/2014 DECRETO n. 27 del 27 giugno 2016 Oggetto: Intervento n. 11 della Deliberazione CIPE n. 8/2012 già n. progr. 9 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010 - "Lavori di messa in sicurezza sistemazione del movimento franoso a valle del centro abitato in loc. Cuozzi-Pisolaricello nel comune di Buonalbergo (BN)" - CUP: D28C10000360001. Liquidazione del secondo acconto, così come previsto nell'Ordinanza n. 7 del 12 luglio 2012 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 44 del 16 luglio 2012) del Commissario Straordinario Delegato 

COMMISSARIO DELEGATO O.c.d.p.c. n. 298 del 17.11.2015 e n. 303 del 03.12.2015 - Direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 11 e dei benefici previsti dall'articolo 12 dell'OCDFC 298/2015 alle organizzazioni di volontariato di protezione civile impegnate nelle attività di soccorso e assistenza alla popolazione. 

DECRETI DI ESPROPRIO E/O FISSAZIONI DI INDENNITA'

PROVINCIA DI SALERNO - Settore Viabilità e Infrastrutture - Servizio Espropri Via Roma n. 104 - 84100 Salerno - Procedura espropriativa per la realizzazione dei lavori di "Realizzazione della viabilità alternativa alla strada statale 18 nell'agro Nocerino Sarnese". Pubblicazione, per estratto, dei sotto elencati decreti di svincolo dell'indennità di esproprio depositate presso il M.E.F. 

PROVINCIA DI SALERNO - Settore Viabilità e Infrastrutture - Servizio Espropri Via Roma n. 104 - 84100 Salerno - c.f. 80000390650 Oggetto: Procedura espropriativa per la realizzazione dei lavori di "Completamento della S.P. Aversana fino ad Agropoli e potenziamento della bretella di collegamento della strada Aversana con la SS 18 - Tratto Aversana S. Cecilia - III lotto Aversana". Pubblicazione, per estratto, dei decreti di svincolo dell'indennità di esproprio aventi prot. 130658 del 16.06.2016 e prot. 131724 del 17.06.2016 emessi dal dirigente del Servizio Espropri 

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Unità Tecnica-Administrativa - Decreto di esproprio n. 200 del 22.06.2016 - estratto del decreto di esproprio n. 200 del 22.06.2016 - intervento di realizzazione della viabilità di accesso alla discarica in località Pozzella nel Comune di Terzigno (NA) - "Cava Sari" e "Cava Vitiello". 

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Unità Tecnica-Administrativa - Decreto di esproprio n. 201 del 22.06.2016 - estratto del decreto di esproprio n. 201 del 22.06.2016 - intervento di realizzazione della viabilità di accesso alla discarica in località Pozzella nel Comune di Terzigno (NA) - "Cava Sari" e "Cava Vitiello". 

COMUNE DI VILLA LITERNO (CE) - Oggetto: Piano di Area Vasta per il recupero delle aree "Laghetto di Castel Voltumo" ricadenti nel territorio del Comune di Villa Literno - 1° lotto - importo complessivo ? 4.500.000,00 

COMUNE DI CHIUSANO DI SAN DOMENICO (AV) - Procedimento espropriativo per realizzazione Piano di Zona in località Codrazzo ex art. 28 L. 219/81. - Prot. n. 3946 del 27-06-2016. Disposizione di deposito integrativo indennità espropriativa. 

AVVISI DI DEPOSITO DI P.R.G. E/O ATTI URBANISTICI

COMUNE DI NAPOLI - Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio - Sito UNESCO Servizio Pianificazione Urbanistica Generale - Avviso di deposito della Variante urbanistica relativa alla aggiunta del comma 2 art. 22 - frazionamento delle norme di attuazione del Prg e alla conseguente integrazione degli artt. 64-69-73-79-83-86-92-99, adottata con delibera di G. C. n. 13 del 11.1.2016 

COMUNE DI EBOLI (SA) - Adozione suddivisione ambito soggetto a PUA, denominato PARCO URBANO S. DONATO 

COMUNE DI NAPOLI
SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE

2



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale
Pianificazione e Gestione del Territorio - Sito UNESCO
Servizio Pianificazione Urbanistica Generale

COMUNE DI NAPOLI – C.F. 80014890638 - Avviso di deposito della Variante urbanistica relativa alla aggiunta del comma 2 art. 22 - frazionamento delle norme di attuazione del Prg e alla conseguente integrazione degli artt. 64-69-73-79-83-86-92-99, adottata con delibera di G. C. n. 13 del 11.1.2016

Vista la Legge Regionale del 22 dicembre 2004, n. 16
Visto il Regolamento di attuazione per il governo del territorio del 4 agosto 2011, n. 5

SI RENDE NOTO

Che la Giunta Comunale, con delibera n. 13 del 11.1.2016, ha adottato "la Variante urbanistica relativa alla aggiunta del comma 2 dell'art. 22 – frazionamento delle norme di attuazione del Prg e alla conseguente integrazione degli artt. 64-69-73-79-83-86-92-99";
Che gli atti sono depositati per 30 giorni consecutivi, dal 11 luglio al 9 agosto compreso, presso la Segreteria della Giunta - Palazzo San Giacomo, Piazza Municipio e presso il Servizio Pianificazione Urbanistica Generale, Via Diocleziano n. 330, Napoli;
Che la documentazione tecnica ed amministrativa è consultabile in libera visione negli uffici indicati dal lunedì al venerdì dalle 10,00 alle 13,00 dal 11 luglio al 9 agosto 2016 compreso;
Che la delibera di G.C. n. 13 del 11.1.2016, comprensiva degli allegati, è altresì consultabile in libera visione sul sito web del Comune di Napoli all'indirizzo <http://www.comune.napoli.it/urbana>.

SI AVVIISA

Che nei trenta giorni di deposito chiunque può presentare, presso i suddetti uffici comunali, osservazioni alla Variante adottata, formulando le stesse per iscritto, in duplice copia, in busta chiusa recante la seguente dicitura: "Osservazioni alla Variante urbanistica relativa alla aggiunta del comma 2 art. 22 – frazionamento delle norme di attuazione del Prg e alla conseguente integrazione degli artt. 64-69-73-79-83-86-92-99, adottata con delibera di G.C. n. 13 del 11.1.2016" ovvero mediante posta elettronica certificata all'indirizzo urbanistica@comune.napoli.it;
Il presente avviso viene pubblicato, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Regolamento regionale di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011, sul BURC, sul sito web del Comune di Napoli all'indirizzo <http://www.comune.napoli.it/urbana> e all'albo pretorio dell'Ente.
n. 46 del 11 Luglio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

PARTI DI Atti dello Stato e di altri Enti

Sottoscritta digitalmente dal Dirigente
arch. Andrea Ceudech

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del predetto atto ai sensi dell'art. 24 del DLgs 7/3/2005 n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del DLgs 82/2005.

COMUNE DI NAPOLI
SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE

3



Direzione Pianificazione e Gestione del Territorio - Sito Unesco
 Servizio Pianificazione Urbanistica Generale

PG/2016/693865 del 6 /9/2016

All'Assessore al Diritto alla città, alle Politiche urbane, al Paesaggio e ai Beni comuni
 prof. arch. Carmine Piscopo

Al Direttore centrale Pianificazione e gestione del territorio - sito Unesco
 arch. Giuseppe Pulli

Oggetto: istruttoria delle osservazioni pervenute alla delibera di Giunta n. 13 del 14.1.2016.

A seguito del deposito degli atti relativi alla delibera di Giunta Comunale n. 13/2016 di adozione della variante urbanistica riguardante l'aggiunta del comma 2 all'art. 22 - *frazionamento* delle norme di attuazione del Prg e alla conseguente integrazione degli artt. 64-69-73-79-83-86-92-99, effettuato dall'11 luglio al 9 agosto 2016 secondo le modalità previste dal regolamento regionale n. 5/2011, sono pervenute allo scrivente servizio entro i termini le seguenti osservazioni:

- osservazione a firma Manzo Silvana (scheda controdeduzioni OSS-01), pervenuta presso la Segreteria del Consiglio in data 4/8/2016, acquisita con PG/652361 del 5/8/2016 e trasmessa con nota PG/655278 del 8/8/2016;
- osservazione a firma del Presidente dell'ACEN (scheda controdeduzioni OSS-02) acquisita al protocollo con PG/650873 del 5/8/2016 e pervenuta al servizio Pianificazione generale con nota dell'Assessorato PG/664837 del 12/8/2016;
- osservazione a firma del Presidente di Italia Nostra Onlus - Sezione di Napoli (scheda controdeduzioni OSS-03), pervenuta alla casella pec del Servizio Pianificazione urbanistica generale in data 6/8/2016 ed acquisita con PG/653951 del 8/8/2016;
- osservazione a firma di Manzo Silvana (scheda controdeduzioni OSS-01), pervenuta al protocollo del Servizio Pianificazione urbanistica generale e acquisita con PG/647856 del 4/8/2016.

Non risultano comunque pervenute altre osservazioni, seppure fuori termine.

Di tali osservazioni il Servizio di Pianificazione urbanistica generale ha effettuato una puntuale istruttoria tecnica, tenendo conto dei motivi esposti dagli osservanti ed esponendo per ciascuna osservazione le ragioni tecniche a sostegno delle controdeduzioni del servizio. L'istruttoria è stata riportata, per ciascuna osservazione, in schede che ne forniscono i dati identificativi, la sintesi delle richieste formulate, le motivazioni a sostegno della proposta di controdeduzioni, le eventuali conseguenti ipotesi di modifica del testo delle norme tecniche. Le osservazioni a firma di Manzo Silvana presentate presso la Segreteria della Giunta e presso il Servizio Pianificazione urbanistica generale coincidono avendo testo identico e, pertanto, sono state considerate in un'unica scheda istruttoria. L'istruttoria condotta ha fatto emergere come le osservazioni presentate pongono al proprio interno più quesiti che sono stati evidenziati nelle schede stesse (Sub).

COMUNE DI NAPOLI
 SERVIZIO
 PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE

Per le osservazioni "pertinenti" al contenuto e all'oggetto della variante normativa proposta, adottata con delibera di Giunta n. 13/2016, si è ritenuto opportuno utilizzare le stesse definizioni sintetiche impiegate per l'istruttoria delle osservazioni relative alla Variante generale e, pertanto, esse sono state definite come "accoglibile" o, viceversa come "non accoglibile". Inoltre, per quelle particolari osservazioni non accoglibili che concernono apporti modificativi della variante normativa proposta che non si configurano come necessari, in quanto le richieste risultano già sostanzialmente soddisfatte dalla previsioni della variante stessa o comunque dalle norme della Variante generale vigente si è utilizzata la definizione sintetica di osservazione "pleonastica".

Non sono risultate presentate osservazioni "non circostanziate", ovvero osservazioni che non concernono individuabili apporti modificativi della variante, in quanto non prevedono una concreta proposta di rettifica delle norme tecniche proposte o riguardano mere manifestazioni di consenso o di collaborazione a scelte della variante stessa e delle quali potrà tenersi conto in sede attuativa.

Si allega alla presente:

Allegato A - Osservazioni pervenute.

- Documento A.1 - Nota PG/655278 del 8/8/2016 del servizio Segreteria della Giunta con allegata osservazione acquisita con PG/652361 del 5/8/2016 proponente Manzo Silvana.
- Documento A.2 - Osservazione PG/647856 del 4/8/2016 proponente Manzo Silvana;
- Documento A.3 - Osservazione PG/650873 del 5/8/2016 proponente ACEN, con nota di trasmissione dell'Assessorato PG/664837 del 12/8/2016;
- Documento A.4 - Osservazione PG/653951 del 8/8/2016 proponente Italia Nostra Onlus.

Allegato B - N. 3 Schede istruttorie relative alle osservazioni pervenute.

Il Funzionario
arch. Elisabetta De Santis

Il Dirigente
arch. Andrea Ceudech

COMUNE DI NAPOLI
SISTEMA
PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE

5



Direzione Pianificazione e Gestione del Territorio - Sito Unesco
Servizio Pianificazione Urbanistica Generale

Allegato A

Osservazioni pervenute.

- Documento A.1 - Nota PG/655278 del 8/8/2016 del servizio Segreteria della Giunta con allegata osservazione acquisita con PG/652361 del 5/8/2016 proponente Manzo Silvana.
- Documento A.2 - Osservazione PG/647856 del 4/8/2016 proponente Manzo Silvana;
- Documento A.3 - Osservazione PG/650873 del 5/8/2016 proponente ACEN, con nota di trasmissione dell'Assessorato PG/664837 del 12/8/2016;
- Documento A.4 - Osservazione PG/653951 del 8/8/2016 proponente Italia Nostra Onlus.

COMUNE DI NAPOLI
SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

Segreteria Generale
Servizio Segreteria della Giunta Comunale

DOCUMENTO A.1

Per/2016/655278

DEL 08/08/2016

Al Servizio Pianificazione Urbanistica
Esecutività

Oggetto: Osservazioni in ordine alla variante urbanistica di cui alla deliberazione di G.C. n°13 dell'11/01/2010.

Visti gli atti d'Ufficio;

Vista la nota prot. PG/2016/563275 del 05/07/2016 di codesto Servizio, nonché l'avviso con il quale si rende noto che il deposito per trenta giorni consecutivi, presso la Segreteria della Giunta della citata deliberazione di G.C. n°13 del 11/01/2016, è stato fissato dall' 11 luglio al 9 agosto 2016;

Si comunica che, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n° 5 del 4/08/2011, in ordine alla variante urbanistica in parola, in data 4/08/2016, sono pervenute le osservazioni dell'Arch. Silvana Manzo (acquisite al protocollo PG/652361 del 5/08/2016), che si allegano alla presente.

Il Dirigente
Dott. Lorenzo Di Dio

COMUNE DI NAPOLI

SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA ESECUTIVA

16

Pa/2016/65236-1
5-08-2016

Arch. Silvana Manzo
Via Chiaia n.257 - NAPOLI
Cell. 340 5230351

AL COMUNE DI NAPOLI 1
X GIUNTA COMUNALE
S. SEGRETARIA
PALAZZO S. CHIARA - PIAZZA MARCONI
- DA -

OGGETTO : OSSERVAZIONI ai sensi di legge, alla Variante urbanistica relativa alla aggiunta del comma 2 art. 22-frazionamento delle Norme di Attuazione del Prg del Comune di Napoli e alla conseguente integrazione degli artt. 64-69-73-79-83-86-92-99, adottata con delibera di G.C. Napoli n.13 del 11.1.2016

La sottoscritta MANZO SILVANA, c.f. MNZ SVN 51B62 F839M, è proprietaria di un appartamento in Napoli, al 3° piano di un fabbricato risalente alla seconda metà del 1600, sito in via Chiaia n. 257.

Si tratta di edificio sottoposto a vincolo storico ai sensi della legge 1089/39 con il D.M. n. 23769 del 19.10.1951/art.21, a tutela indiretta del contesto ambientale unico di Palazzo Reale / Piazza Trieste e Trento / Chiesa di S.Ferdinando.

Nella Variante-Centro Storico del P.R.G. di Napoli, l'indicata unità immobiliare risulta compresa nella Zona A-Centro Storico ed è stata classificata "unità di base preottocentesca originaria o di ristrutturazione a blocco"; come si evince dall'analisi tipologica riassunta in TAV. 7, foglio 14 III.

La sottoscritta è interessata alla disciplina del centro storico ed, in particolare, alla tutela dell'immobile di sua proprietà.

Tanto premesso,

SI OSSERVA l'opportunità/necessità di prevedere in sede della modifica-in itinere dell'Art.22 delle Norme di Attuazione del PRG adeguati limiti agli interventi di *frazionamento* delle unità edilizie in ragione delle dimensioni dell'abitazione da cui si parte e di quella cui si giunge.

SI RILEVA dalle NORME di ATTUAZIONE che la Variante al PRG persegue innanzitutto le finalità di "tutela e ripristino dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio, mediante il recupero della città storica e la valorizzazione del territorio di pregio ambientale e paesistico"; le norme sono concepite con l'intento di orientare le "mutazioni" verso gli "assetti fisici e funzionali d'origine", "con criteri di maggiore restrizione per le tipologie di origine più antica" e che "il periodo preottocentesco...ai successivi fini normativi, risponde alla intenzione di accomunare le parti più antiche della città in una categoria nel suo complesso fortemente significativa di esigenza di massima tutela alla quale indirizzare la disciplina degli interventi" (pag.285);

SI OSSERVA che conseguentemente il *frazionamento edilizio* consentito nel Centro Storico deve essere "calibrato" e controllato, non "indiscriminato" e incontrollato : invece, ad oggi, non risulta fissata una misura minima a partire dalla quale il *frazionamento* può essere consentito né una misura minima alla quale una abitazione del centro storico può giungere a seguito del frazionamento stesso.

Così come è modificato l'ART.22-Parte I- delle NORME, come già nella scrittura precedente, non fissa alcun *limite* o *condizione* circa il numero delle "unità abitative risultanti" dal frazionamento; l'unico "limite" è ambiguo : "Il frazionamento deve essere volto alla realizzazione di unità immobiliari autonome con superficie non inferiore a quanto stabilito dalle norme vigenti" ; nel REGOLAMENTO EDILIZIO vigente (art.27-All.B), alla voce "superfici minime" è specificato che "le unità immobiliari residenziali non possono avere una superficie utile inferiore a 45 mq."

COMUNE DI NAPOLI

PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE

8

Manzo

MA da un "annuncio" presente sul sito/HOME del Comune di Napoli sembra che gli Uffici non rendano più applicata tale norma!
il DM 5 LUG 1975, prescrive come "buona norma edilizia", tra l'altro, che per ogni abitante deve essere assicurata una superficie abitabile non inferiore a mq 14 per i primi 4 abitanti MA non risulta che gli Uffici Comunali richiedano uno stato di famiglia ai proprietari/residenti che intendono ottenere un frazionamento immobiliare!

SI OSSERVA che è assolutamente necessario individuare la DISCIPLINA URBANISTICA del frazionamento e dettare regole di ottemperanza/sanzione per la applicazione delle norme vigenti di DISCIPLINA EDILIZIA!

RISULTA oggi che il frazionamento non è parametrato a standard qualitativi da perseguire nel Centro Storico.

RISULTA sciaguratamente possibile ad oggi, anche con la modifica dell'Art.22 in fase di approvazione, che il frazionamento delle "singole" unità abitative in "più altre" può eseguirsi in maniera incontrollata a prescindere da qualsiasi superficie della "singola unità":
ad esempio, un'unica abitazione di 600 mq può essere suddivisa in n.12 abitazioni -con 12 bagni e 12 cucine-, un'unica abitazione di 400 mq può essere suddivisa in n.8 abitazioni -con 8 bagni e 8 cucine-, un'unica abitazione di 150 mq può essere suddivisa in n.3 abitazioni -con 3 bagni e 3 cucine-!

Appare evidente che, dato eseguito un tale massiccio-indiscriminato intervento in un edificio del Centro Storico, il risultato sarà che NON avremo restaurato l'organismo, la sua distribuzione, la sua identità culturale come invece la DICHIARAZIONE PROGRAMMATICA delle NORME di ATTUAZIONE della Variante del CENTRO STORICO prevede;
così come è evidente che, risultando un tal frazionamento possibile con l'unico parametro e limite dell'unità minima di 45 mq -quando gli uffici ritengono di doverla applicare-, non può escludersi la parcellizzazione, la lottizzazione, il 'sacco', l'intasamento, lo stravolgimento dell'ambiente storicamente abitato!

SI OSSERVA che stante la attuale modifica -in fase di approvazione- dell'Art.22 /Frazionamento delle Norme di Attuazione del PRG-Variante Centro Storico di Napoli, è consentita la LOTTIZZAZIONE delle unità abitative esistenti nel CENTRO STORICO : questa può essere realizzata con una semplice SCIA/CILA e quindi può non essere assoggettata alle verifiche, ai vincoli, agli oneri di legge e nemmeno alle scelte di "conservazione" dichiarate e assunte per la stesura della VARIANTE al PRG vigente.

SI OSSERVA che il 'frazionamento', viceversa, dovrebbe essere giustamente discriminato in relazione a parametri qualitativi da perseguire affinché sia effettivamente realizzata la TUTELA dell'identità culturale e della qualità dell'ambiente e del contesto urbano del CENTRO STORICO, così come da tutti ritenuto necessario e opportuno!

SI OSSERVA che la presente nuova-normativa rende possibile il frazionamento edilizio senza alcun confronto con la storia dell'edificio e con il contesto ambientale, neppure se di massimo pregio accertato.

COMUNE DI NAPOLI
P.A. UFFICIO URBANISTICO GENERALE

SI OSSERVA che il *frazionamento edilizio*, viceversa, dovrebbe essere relazionato a precise "scelte" di piano per la zona-Centro Storico e alla 'destinazione d'uso' delle *unità edilizie* cui si perviene :

si deve scegliere e dichiarare se si vuole che il CENTRO STORICO diventi un '*campus*' per studenti universitari, se si vuole che il CENTRO STORICO diventi un '*refugio*' per famiglie disagiate come, ad es., quelle che ora occupano alloggi non idonei come i *bassi*, nel qual caso se si vuole, conseguentemente, che siano realizzabili *tante mini-unità abitative* !?
 OPPURE se si vuole incentivare nel Centro Storico la *residenza* di famiglie-normali di ceto-medio per l'abitazione delle quali si prevede assentibile una *unità minima* di 80/100 mqEtc. ...

Per questa Variante, per questa zona, non si ritrovano espresse chiare scelte in funzione delle quali dovrebbe essere regolato lo sviluppo, la conservazione, il riequilibrio del territorio del CENTRO STORICO.

SI OSSERVA che è tanto più necessario stabilire espressamente la DISCIPLINA URBANISTICA nel caso in cui l'edificio sia vincolato ai sensi della legge 1089/39, art.21 : laddove la legge obbliga alla salvaguardia e/o ripristino del decoro dell'ambiente/contesto urbano prossimo a monumenti di grande pregio è necessario stabilire *limiti e/o impedimenti* al *frazionamento* al fine della protezione/salvaguardia dai guasti dell'ambiente costruito e delle componenti socio-economiche che lo hanno determinato : DUNQUE è necessario/opportuno che il *frazionamento* dell'unica unità abitativa di superficie inferiore a mq 150 in "più" altre sia espressamente NON-CONSENTITO .

SE, malauguratamente, la *norma in itinere/ART.22* non si corregge, il *frazionamento* edilizio così come è indiscriminatamente consentito, grava pesantemente sull'ambiente da salvaguardare perché tre dici famiglie invece di una, otto famiglie invece di una, cinque famiglie invece di una, costituiscono un inconfutabile 'peso urbanistico'-aggiunto che certo non 'restauro' l'ambiente o l'edificio!

SI CHIEDE dunque l'accoglimento di tali OSSERVAZIONI in particolare per gli immobili vincolati al rispetto della disciplina di Tutela Indiretta ex art.21/Legge 1089 del'39.

Se nessun accorgimento/rettifica dovesse essere posto in essere, è agevole osservare che le conseguenze delle lacune normative evidenziate sono facilmente prevedibili : il CENTRO STORICO di NAPOLI è un'area con *indice di affollamento* tra i più alti in Europa pur essendo privo di adeguate infrastrutture, un *massiccio frazionamento* delle unità immobiliari andrà ad aumentare ulteriormente tale *sovraccarico* e, ineluttabilmente, determinerà il peggioramento delle attuali condizioni di *invivibilità*.

Tanto SI OSSERVA.

Napoli, 2 agosto 2016

-arch. Silvana Manzo-

Silvana Manzo

Pr 1916/647856 del 04/08/2016

1

AL COMUNE DI NAPOLI
SERV. PIANIFICAZIONE URBANISTICA
UNA DOCTRINA - UA -

Arch. Silvana Manzo
Via Chiaia n.257 - NAPOLI
Cell. 340 5230351

OGGETTO : OSSERVAZIONI ai sensi di legge, alla Variante urbanistica relativa alla aggiunta del comma 2 art. 22-frazionamento delle Norme di Attuazione del Prg del Comune di Napoli e alla conseguente integrazione degli artt. 64-69-73-79-83-86-92-99, adottata con delibera di G.C. Napoli n.13 del 11.1.2016.

La sottoscritta MANZO SILVANA, c.f. MNZ SVN 51B62 F839M, è proprietaria di un appartamento in Napoli, al 3° piano di un fabbricato risalente alla seconda metà del 1600, sito in via Chiaia n. 257.

Si tratta di edificio sottoposto a vincolo storico ai sensi della legge 1089/39 con il D.M. n. 23769 del 19.10.1951/art.21, a tutela indiretta del contesto ambientale unico di Palazzo Reale / Piazza Trieste e Trento / Chiesa di S.Ferdinando.

Nella Variante-Centro Storico del P.R.G. di Napoli, l'indicata unità immobiliare risulta compresa nella Zona A-Centro Storico ed è stata classificata "unità di base preottocentesca originaria o di ristrutturazione a blocco", come si evince dall'analisi tipologica riassunta in TAV. 7, foglio 14 III. La sottoscritta è interessata alla disciplina del centro storico ed, in particolare, alla tutela dell'immobile di sua proprietà.

Tanto premesso,

SI OSSERVA l'opportunità/necessità di prevedere in sede della modifica-in itinere dell'Art.22 delle Norme di Attuazione del PRG adeguati limiti agli interventi di **frazionamento** delle unità edilizie in ragione delle dimensioni dell'abitazione da cui si parte e di quella cui si giunge.

SI RILEVA dalle NORME di ATTUAZIONE che la Variante al PRG persegue innanzitutto le finalità di "tutela e ripristino dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio, mediante il recupero della città storica e la valorizzazione del territorio di pregio ambientale e paesistico"; le norme sono concepite con l'intento di orientare le "mutazioni" verso gli "assetti fisici e funzionali d'origine". "con criteri di maggiore restrizione per le tipologie di origine più antica" e che "il periodo preottocentesco...ai successivi fini normativi. risponde alla intenzione di accomunare le parti più antiche della città in una categoria nel suo complesso fortemente significativa di esigenza di massima tutela alla quale indirizzare la disciplina degli interventi" (pag.285);

SI OSSERVA che conseguentemente il **frazionamento edilizio** consentito nel Centro Storico deve essere "calibrato" e controllato, non "indiscriminato" e incontrollato : invece, ad oggi, non risulta fissata una misura minima a partire dalla quale il frazionamento può essere consentito né una misura minima alla quale una abitazione del centro storico può giungere a seguito del frazionamento stesso.

Così come è modificato l'ART.22-Parte I- delle NORME, come già nella scrittura precedente, non fissa alcun **limite** o **condizione** circa il numero delle "unità abitative risultanti" dal frazionamento; l'unico "limite" è ambiguo : "Il frazionamento deve essere volto alla realizzazione di unità immobiliari autonome con superficie non inferiore a quanto stabilito dalle norme vigenti" ; nel REGOLAMENTO EDILIZIO vigente (art.27-Alt.B), alla voce "superfici minime" è specificato che "le unità immobiliari residenziali non possono avere una superficie utile inferiore a 45 mq."

COMUNE DI NAPOLI
SERVIZIO URBANISTICO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE

Manzo
11

MA da un "annuncio" presente sul sito/HOME del Comune di Napoli sembra che gli Uffici non rendano più applicata tale norma!

il DM 5 LUG 1975, prescrive come "buona norma edilizia", tra l'altro, che per ogni abitante deve essere assicurata una superficie abitabile non inferiore a mq 14 per i primi 4 abitanti MA non risulta che gli Uffici Comunali richiedano uno stato di famiglia ai proprietari/residenti che intendono ottenere un frazionamento immobiliare !

SI OSSERVA che è assolutamente necessario individuare la DISCIPLINA URBANISTICA del *frazionamento* e dettare regole di ottemperanza/sanzione per la applicazione delle *norme vigenti* di DISCIPLINA EDILIZIA!

RISULTA oggi che il *frazionamento* non è parametrato a *standard qualitativi* da perseguire nel Centro Storico.

RISULTA sciaguratamente possibile ad oggi, anche con la modifica dell'Art.22 in fase di approvazione, che il *frazionamento* delle "singole" unità abitative in "più altre" può eseguirsi in maniera incontrollata a prescindere da qualsiasi superficie della "singola unità":

ad esempio, un'unica abitazione di 600 mq può essere suddivisa in n.12 abitazioni -con 12 bagni e 12 cucine-, un'unica abitazione di 400 mq può essere suddivisa in n.8 abitazioni -con 8 bagni e 8 cucine-, un'unica abitazione di 150 mq può essere suddivisa in n.3 abitazioni -con 3 bagni e 3 cucine- !

Appare evidente che, dato eseguito un tale massiccio-indiscriminato intervento in un edificio del Centro Storico, il risultato sarà che **NON** avremo *restaurato l'organismo, la sua distribuzione, la sua identità culturale* come invece la DICHIARAZIONE PROGRAMMATICA delle NORME di ATTUAZIONE della Variante del CENTRO STORICO prevede;

così come è evidente che, risultando un tal *frazionamento* possibile con l'unico parametro e limite dell'unità minima di 45 mq -quando gli uffici ritengono di doverla applicare-, non può escludersi la parcellizzazione, la **lottizzazione**, il 'sacco', l'intasamento, lo **stravolgimento dell'ambiente** storicamente abitato!

SI OSSERVA che stante la attuale modifica -in fase di approvazione- dell'Art.22 /Frazionamento delle Norme di Attuazione del PRG-Variante Centro Storico di Napoli, è consentita la LOTTIZZAZIONE delle unità abitative esistenti nel **CENTRO STORICO** : questa può essere realizzata con una semplice SCIA/CILA e quindi può non essere assoggettata alle verifiche, ai vincoli, agli oneri di legge e nemmeno alle scelte di "conservazione" dichiarate e assunte per la stesura della VARIANTE al PRG vigente.

SI OSSERVA che il '*frazionamento*', viceversa, dovrebbe essere giustamente discriminato in relazione a **parametri qualitativi** da perseguire affinché sia effettivamente realizzata la TUTELA dell'identità culturale e della qualità dell'ambiente e del contesto urbano del CENTRO STORICO. così come da tutti ritenuto necessario e opportuno!

SI OSSERVA che la presente nuova-normativa rende possibile il *frazionamento edilizio* senza alcun confronto con la storia dell'edificio e con il contesto ambientale, neppure se di massimo pregio accertato.

SI OSSERVA che il *frazionamento edilizio*, viceversa, dovrebbe essere relazionato a precise "scelte" di piano per la zona-Centro Storico e alla 'destinazione d'uso' delle *unità edilizie* cui si perviene :

si deve scegliere e dichiarare se si vuole che il CENTRO STORICO diventi un '*campus*' per studenti universitari, se si vuole che il CENTRO STORICO diventi un '*rifugio*' per famiglie disagiate come, ad es., quelle che ora occupano alloggi non idonei come i *bassi*, nel qual caso se si vuole, conseguentemente, che siano realizzabili **tante mini-unità abitative !?**

OPPURE se si vuole incentivare nel Centro Storico la *residenza* di famiglie-normali di ceto-medio per l'abitazione delle quali si prevede assentibile una *unità minima* di 80/100 mqEtc.

Per questa Variante, per questa zona, non si ritrovano espresse chiare scelte in funzione delle quali dovrebbe essere regolato lo sviluppo, la conservazione, il riequilibrio del territorio del CENTRO STORICO.

SI OSSERVA che è tanto più necessario stabilire espressamente la DISCIPLINA URBANISTICA nel caso in cui l'edificio sia vincolato ai sensi della legge 1089/39, art.21 : laddove la legge obbliga alla salvaguardia e/o ripristino del decoro dell'ambiente/contesto urbano prossimo a monumenti di grande pregio è necessario stabilire *limiti e/o impedimenti* al *frazionamento* al fine della protezione/salvaguardia dai guasti dell'ambiente costruito e delle componenti socio-economiche che lo hanno determinato : DUNQUE è necessario/opportuno che il *frazionamento* dell'unica unità abitativa di superficie inferiore a mq 150 in "più" altre sia espressamente NON-CONSENTITO .

SE, malauguratamente, la *norma in itinere/ART.22* non si corregge, il *frazionamento edilizio* così come è indiscriminatamente consentito, grava pesantemente sull'ambiente da salvaguardare perché treddici famiglie invece di una, otto famiglie invece di una, cinque famiglie invece di una, costituiscono un inconfutabile 'peso urbanistico'-aggiunto che certo non 'restauro' l'ambiente o l'edificio!

SI CHIEDE dunque l'accoglimento di tali OSSERVAZIONI in particolare per gli immobili vincolati al rispetto della disciplina di Tutela Indiretta ex art.21/Legge 1089 del'39.

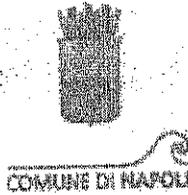
Se nessun accorgimento/rettifica dovesse essere posto in essere, è agevole osservare che le conseguenze delle lacune normative evidenziate sono facilmente prevedibili : il CENTRO STORICO di NAPOLI è un'area con *indice di affollamento* tra i più alti in Europa pur essendo privo di adeguate infrastrutture, un *massiccio frazionamento* delle unità immobiliari andrà ad aumentare ulteriormente tale *sovraccarico* e, ineluttabilmente, determinerà il peggioramento delle attuali condizioni di *invivibilità*.

Tanto SI OSSERVA.

Napoli, 2 agosto 2016

-arch. Silvana Manzo-

Silvana Manzo



Assessorato alle Politiche urbane,
Urbanistica, Edilizia e Beni Comuni
politiche urbane, spazio pubblico urbano, urbanistica, centro storico,
edifici storici e sito Unesco, coordinamento delle politiche e delle azioni
per il territorio, beni comuni, democrazia partecipativa, processi di trasformazione
e gestione partecipata delle aree soggette, proprietà collettive democratiche, beni
confiscati, edilizia privata, metabusinismo edilizio, condono
edilizio, impianti tecnologici, coordinamento funzionale delle
partecipazioni operanti nei settori di competenza.

PG/2015/ 664837

Napoli, 12/08/2016

Al Dirigente del Servizio
Pianificazione Urbanistica generale
arch. Andrea Ceudech
PG/9/16/0/0/0

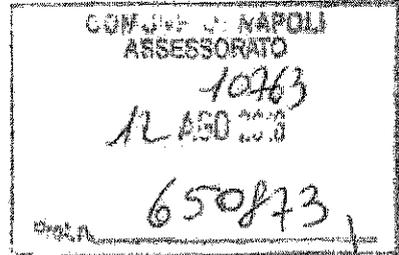
Oggetto : osservazioni alla Variante urbanistica relativa alla aggiunta del comma 2 art. 22 -
PG/2016/650873.

Si trasmette, in allegato, la nota indicata in oggetto, per quanto di competenza.

DI STIAR LAUR,

L'Assessore
prof. Carmine Piscopo

COMUNE DI NAPOLI
PUBBLICITÀ
PUBBLICITÀ



A.C.E.N.
N. Protocollo: 1718/16
Tipo Protocollo: USCITA
Data Protocollo: 04/08/2016

Al Signor Sindaco
dell'Amministrazione

COMUNE DI NAPOLI

Prot. 2016: 0650873 06/08/2016 09:37
Rec. ACEN
Res. Sindaco

Comunale di Napoli
Piazza Municipio n. 1
80133 Napoli



A. C. E. N. - P. 15.000
↓

Osservazioni alla Variante urbanistica relativa alla aggiunta del comma 2 art. 22 - frazionamento delle norme di attuazione del Prg e alla conseguente integrazione degli artt. 64, 69, 73, 79, 83, 86, 92, 99, adottata con delibera di G. C. n. 13 dell'11.1.2016

L'Associazione Costruttori Edili della Provincia di Napoli (A.C.E.N.), C. F.: 80014380630, in persona del Presidente e Legale Rappresentante pro-tempore, dott. Francesco Tuccillo, con sede in Napoli, piazza dei Martiri n. 58,

PREMESSO

- che l'A.C.E.N. - nel rappresentare la categoria delle imprese edili operanti in Napoli e Provincia ha sempre fornito un qualificato contributo alla discussione sulle tematiche della pianificazione territoriale regionale, provinciale, della Città Metropolitana e del

COMUNE DI NAPOLI
SEGRETERIA
PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE

Comune;

- che, la Giunta Comunale di Napoli, con delibera n. 13 dell'11 gennaio 2016, ha adottato "la Variante urbanistica relativa alla aggiunta del comma 2 dell'art. 22 - frazionamento delle norme di attuazione del Prg e alla conseguente integrazione degli artt. 64, 69, 73, 79, 83, 86, 92, 99";
- che l'avviso della relativa pubblicazione è stato editato sul BURC n. 46 dell'11 luglio 2016;
- che gli atti sono depositati per 30 giorni consecutivi, dall'11 luglio 2016 al 9 agosto 2016 compreso, presso il Comune per Osservazioni;
- che nei 30 giorni di deposito, chiunque può presentare, presso i suddetti uffici comunali, osservazioni alla Variante adottata;
- che la determinazione di disposizioni chiare ed equilibrate possono realizzare concretamente la contemporanea soddisfazione delle esigenze, sia di sviluppo economico e sociale, sia di salvaguardia dei valori territoriali, sia dell'attività produttiva nel settore edile diretta al miglioramento della condizione abitativa e, in genere, della qualità della vita;
- a tali fini e per il miglioramento della Variante urbanistica sul frazionamento pubblicata, presenta a codesta Amministrazione ulteriori osservazioni.

OSSERVAZIONI ALLA VARIANTE SUL FRAZIONAMENTO

Nel documento strategico *Preliminare della Variante Urbanistica al Prg*



le seguenti parole "strutturale architettonico e";

3. All'art. 22 comma 2, dopo la parola "decorativo" cassare "ancorché leggibile quale residuo di assetti precedenti propri dell'unità edilizia interessata. La maglia è quella dell'ambiente in cui si realizza la separazione degli ingressi, anche ove non fosse il primo ambiente a partire dalle parti comuni".

Per gli artt. 64-69-73-79-83-86-92-99 si aggiunge dopo la dizione "che i frazionamenti avvengano in coincidenza dei muri delle maglie strutturali" la seguente specificazione: "fatto salvo quanto previsto all'art. 22 comma 2".

In definitiva, l'art. 22 dopo l'accoglimento delle suddette osservazioni risulterebbe così riscritto (in sottolineato le proposte della Giunta comunale, in grassetto la proposta ACEN):

Art. 22

(Frazionamento)

1. La suddivisione di una unità immobiliare esistente in più unità, costituisce frazionamento. E' consentito il frazionamento quando non sia diversamente prescritto nella disciplina tipologica della zona A - centro storico e in quella relativa alle singole zone e alle sottozone del Prg. Il frazionamento deve essere volto alla realizzazione di unità immobiliari



autonome con superficie non inferiore a quanto stabilito dalle norme vigenti. La dichiarazione di ultimazione dei lavori deve essere corredata della certificazione di presentazione del frazionamento al Catasto, ai sensi dell'articolo 3 del Dpr 22 aprile 1994, n. 425, anche nel caso che le opere non abbiano modificato l'abitabilità o l'agibilità preesistente.

"2. Ai fini del frazionamento in zona A, fermo restando quanto a tal fine specificamente previsto - con esclusione dell'art. 70 - negli artt. da 64 a 101, sono consentite, per la sola maglia interessata dalla realizzazione degli accessi a più unità abitative risultanti dal frazionamento, suddivisioni non coincidenti con i muri della maglia strutturale purché non si producano interruzioni delle volte, non si introducano ripartizioni degli archi e di ogni altro elemento strutturale architettonico e decorativo, ancorché leggibile quale residuo di assetti precedenti propri dell'unità edilizia interessata. La maglia è quella dell'ambiente in cui si realizza la separazione degli ingressi, anche ove non fosse il primo ambiente a partire dalle parti comuni".

Per gli artt. 64-69-73-79-83-86-92-99 si aggiunge dopo la dizione "che i frazionamenti avvengono in coincidenza dei muri delle maglie strutturali ..." la seguente specificazione: "fatto salvo quanto previsto all'art. 22 comma 2".

Le precedenti osservazioni esemplificative, unitamente al fatto che

COMUNE DI NAPOLI
SERVIZIO
PIANIFICAZIONE E POLITICA GENERALE

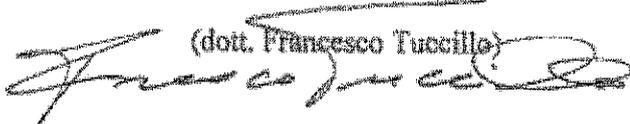
l'impostazione della Variante generale risale a situazioni trascorse da troppi anni e, dunque, assolutamente superate, dimostrano l'assoluta necessità della revisione della norma sul frazionamento, anche per sanare situazioni difficili da tempo e per valorizzare ingenti patrimoni in disuso.

Tutto ciò considerato l'A.C.E.N.

CONCLUDE

per l'accoglimento delle precedenti osservazioni, con le conseguenti modifiche, nei sensi specificamente indicati.

IL PRESIDENTE ACEN

(dott. Francesco Tuccillo)


Gli stessi uffici comunali, con la relazione datata aprile 2012 e approvata dalla Giunta a giugno 2012, avente per oggetto "Indirizzi urbanistici per l'adeguamento dell'offerta abitativa del Prg" (la delibera di proposta al Consiglio è ferma da allora nella competente Commissione consiliare) illustravano "gli indirizzi urbanistici per l'attuazione di una strategia di adeguamento dell'offerta residenziale prevista dal Prg, finalizzata a ridurre il crescente disagio dei nuovi soggetti del fabbisogno abitativo e a contrastare il processo di abbandono della città da parte in particolare dei giovani e di tutti coloro che vorrebbero migliorare la propria condizione abitativa."

La strategia indicata nel documento costituisce un vero vademecum che appare ignorato dall'amministrazione. Esso sottolinea come l'intervento pubblico abbia cercato (e continua a farlo ancora) di far fronte al crescente bisogno, evidenziando:

"Quanto all'iniziativa pubblica, nel Prg sono stati recepiti i programmi di riqualificazione urbana definiti nel corso degli anni 90 dall'amministrazione comunale.

Si tratta di:

- Il programma di riqualificazione urbana di Scampia (926 alloggi destinati ai residenti delle Vele),

- i Pru di Soccavo, Poggioreale e Ponticelli.

Queste iniziative perseguono finalità di riqualificazione degli insediamenti di edilizia residenziale pubblica e dei tessuti circostanti, in prevalenza con consistenti interventi di sostituzione edilizia.

Il programma di riqualificazione di Scampia prevede interventi di edilizia sostitutiva delle cosiddette Vele, un'ampia dotazione di attrezzature e spazi pubblici e la localizzazione nel quartiere di strutture di scala metropolitana. Il programma è interamente finanziato con fondi statali.

Il Pru di Soccavo prevede la realizzazione di un programma di edilizia residenziale sociale e privata e si avvale di risorse pubbliche e private.

Il Pru di Poggioreale prevede la riqualificazione dell'insediamento esistente con urbanizzazioni primarie e secondarie e, mediante il ricorso a risorse private, un intervento di terziario avanzato.

Il Pru di Ponticelli prevede la realizzazione di un programma di edilizia residenziale, per la metà in sostituzione di edilizia residenziale pubblica, la restante parte destinata a edilizia residenziale sociale, convenzionata e privata."

La citata Relazione aprile 2012 precisa:

"Ciò che è cambiato nel corso di questo decennio è la dimensione di alcuni segmenti di questa domanda e il generale aggravamento delle condizioni di disagio abitativo che ha modificato configurazione, contagiando sia chi vive in affitto (quote di popolazione, prevalentemente a basso reddito, composta da giovani coppie, persone sole, migranti, famiglie numerose e/o monoreddito, studenti fuori sede), sia molti nuovi proprietari alle prese con mutui dalle rate crescenti.

Il disagio deriva da molteplici condizioni -la difficoltà di far fronte alle spese, la percezione d'inadeguatezza della casa rispetto alle proprie esigenze, eccetera- e riguarda, secondo recenti stime elaborate da Nomisma, circa 3 milioni e mezzo di famiglie italiane.

Anche a Napoli è ampia l'area del disagio abitativo, prodotto da sfavorevoli parametri quali-quantitativi di affollamento delle abitazioni, dalla forte prevalenza di abitanti in affitto, dalla inadeguatezza degli alloggi e dei contesti insediativi; sono, infatti, più alti i valori della densità territoriale, dell'affollamento negli alloggi con massimo utilizzo dello stock abitativo disponibile, con uno spazio utile procapite più limitato e scarse possibilità di miglioramento in ambito comunale, considerata la tradizionale rigidità del mercato immobiliare locale.

Veniamo alla definizione più articolata di fenomeni emergenti del fabbisogno di abitazioni a Napoli.

Innanzitutto, va considerata la domanda primaria di abitazioni, cioè le quote che si producono per effetto della trasformazione della struttura demografica e delle famiglie: nuove coppie, separati, mononuclei, anziani soli.

La crescita della domanda primaria dipende in larga misura, come si è accennato, dall'aumento del numero delle famiglie, in quanto la loro dimensione media è passata da 3,4 componenti nel '91 a 2,6 nel 2010. Si è già detto che già nello scorso decennio intercensuario le famiglie residenti sono aumentate di oltre 25mila unità e che dal 2001

questa tendenza si è rafforzata con un ulteriore aumento di oltre 36mila unità; inoltre, che, al loro interno, sono cresciute le famiglie unipersonali, divenute un quinto del totale.

Questa quota del fabbisogno riguarda una platea disomogenea e in crescita, che richiede risposte diversificate e innovative.

Si rileva, poi, l'ampia e crescente area degli esclusi dall'accesso al bene casa; ci si riferisce sia alla domanda dei ceti medi respinti dal mercato libero, a causa della costante crescita dei prezzi di vendita e locazione, sia alla domanda insoddisfatta espressa dalla popolazione povera. Si tratta di quote di disagio generate dalla tradizionale carenza e rigidità dell'offerta di abitazioni, sia private che pubbliche, in un contesto di arretramento della condizione socio-economica della popolazione.

Alcuni dati ne restituiscono in parte la dimensione.

- Anche a Napoli si sta registrando il dramma dell'insolvenza delle famiglie che hanno contratto mutui per l'acquisto di abitazioni: l'allarme lanciato dalla Banca d'Italia e ripreso dalle associazioni evidenzia, su scala nazionale a dicembre 2010, un boom di pignoramenti immobiliari nel triennio 2008-2010 che si traduce per almeno 350mila famiglie in un rischio reale di insolvenza. Le stime per il 2010, elaborate su dati delle sedi giudiziarie, evidenziano che a Napoli, pur in presenza di un volume contenuto di transazioni immobiliari, per la scarsità degli alloggi disponibili e il livello patologico dei prezzi di mercato, le procedure per pignoramenti e esecuzioni immobiliari riguardano circa 2.200 famiglie con un aumento del 24% rispetto al 2009. Per contenere il rischio di default è stata introdotta, con il "piano famiglie" varato di recente da ABI e Associazioni consumatori, una moratoria consistente nella sospensione di un anno del versamento delle rate dei mutui.

- La crescita dei valori di mercato delle compravendite ha trainato anche il mercato dell'affitto, con il risultato che i canoni medi dei nuovi contratti locativi sono aumentati più dei prezzi di vendita: mentre in Italia sono cresciuti del 49% (nelle grandi città dell'85%), a Napoli si è registrato un incremento del 105%. L'attivazione di risorse pubbliche per il sostegno alla locazione (i cosiddetti "buoni casa") ha fatto emergere quelle quote di fabbisogno che sono respinte dal mercato a causa del vertiginoso aumento dei prezzi: a fronte di una progressiva e drastica riduzione delle risorse destinate al Fondo nazionale per il sostegno alle locazioni -passato da 361 milioni di euro del 2000 a 33 milioni per il 2011, il numero di richieste per la concessione dei cosiddetti buoni casa fa registrare una crescita esponenziale a Napoli, attestandosi su una media di circa 8mila per anno.

- La tensione abitativa si manifesta, inoltre, periodicamente attraverso la partecipazione ai bandi pubblici di assegnazione di alloggi di Erp, che indica la permanenza di un'area di disagio e di ricerca di stabilità delle condizioni abitative che, facendo pressione sull'offerta pubblica, rivela indirettamente la rigidità e l'esiguità di quella privata. Il numero di famiglie napoletane che hanno fatto domanda di assegnazione all'ultimo bando comunale (2011) ammonta a circa 17.000.

- Inoltre, al centro dell'emergenza casa, si conferma anche il problema degli sfratti per finita locazione: a Napoli sono state censite oltre 700 famiglie nelle condizioni di disagio economico e familiare richieste dalla legge 9/07 per rientrare nel regime di proroga dei provvedimenti (25% del dato nazionale, dati Nomisma 2008).

- Riguardo gli sfratti per morosità, più di recente, se ne registra un aumento, dimostrando che molte famiglie, pur di avere un tetto, firmano contratti di locazione a costi insostenibili: dai dati di una recente indagine del Sunia risulta che, a fronte di un generale aumento del numero di sfratti emessi a livello nazionale, nel 2009 aumentati del 17,5% rispetto all'anno precedente, si registra una impennata crescente del peso degli sfratti per morosità, che hanno raggiunto l'84% del totale.

Secondo gli stessi dati del Sunia, a Napoli nel 2009 la disdetta dei contratti per morosità ha riguardato oltre 1.900 famiglie, il 71% del totale di quelle con provvedimento di sfratto emesso.

Un fenomeno distinto ma di particolare rilevanza è quello della crescente presenza della popolazione straniera residente. A Napoli, nel 1991, gli stranieri residenti censiti erano poco più di 5.000, a fine 2010 sono oltre 29mila gli iscritti all'anagrafe, cioè con regolare permesso di soggiorno.

Resta da dire dell'offerta residenziale pubblica. A livello nazionale, dalla metà degli anni '90, alla rigidità del mercato immobiliare, si è aggiunto il sostanziale blocco delle politiche pubbliche, con la riduzione progressiva degli investimenti pubblici; l'offerta di alloggi pubblici copre appena il 4% delle domande presentate.

Il sostegno alla costruzione privata o al riscatto dell'alloggio pubblico da parte degli affittuari hanno consolidato la proprietà, ma hanno anche costantemente limitato la costituzione di un patrimonio abitativo sociale di dimensioni adeguate.

A Napoli, l'edilizia pubblica ha svolto un ruolo incisivo, per entità e rilevanza, nel processo di urbanizzazione delle periferie, mutandone i connotati. Il peso della componente pubblica

nel patrimonio abitativo cittadino, pari a 42mila alloggi, ammonta al 13%; si tratta del valore più alto registrato nel 2001 nelle grandi città, dove si attesta mediamente sull'8%.
che molte famiglie, pur di avere un tetto, firmano contratti di locazione a costi insostenibili: dai dati di una recente indagine del Sunia risulta che, a fronte di un generale aumento del numero di sfratti emessi a livello nazionale, nel 2009 aumentati del 17,5% rispetto all'anno precedente, si registra una impennata crescente del peso degli sfratti per morosità, che hanno raggiunto l'84% del totale.

Secondo gli stessi dati del Sunia, a Napoli nel 2009 la disdetta dei contratti per morosità ha riguardato oltre 1.900 famiglie, il 71% del totale di quelle con provvedimento di sfratto emesso.

Un fenomeno distinto ma di particolare rilevanza è quello della crescente presenza della popolazione straniera residente. A Napoli, nel 1991, gli stranieri residenti censiti erano poco più di 5.000, a fine 2010 sono oltre 29mila gli iscritti all'anagrafe, cioè con regolare permesso di soggiorno.

Resta da dire dell'offerta residenziale pubblica. A livello nazionale, dalla metà degli anni '90, alla rigidità del mercato immobiliare, si è aggiunto il sostanziale blocco delle politiche pubbliche, con la riduzione progressiva degli investimenti pubblici; l'offerta di alloggi pubblici copre appena il 4% delle domande presentate.

Il sostegno alla costruzione privata o al riscatto dell'alloggio pubblico da parte degli affittuari hanno consolidato la proprietà, ma hanno anche costantemente limitato la costituzione di un patrimonio abitativo sociale di dimensioni adeguate.

A Napoli, l'edilizia pubblica ha svolto un ruolo incisivo, per entità e rilevanza, nel processo di urbanizzazione delle periferie, mutandone i connotati. Il peso della componente pubblica nel patrimonio abitativo cittadino, pari a 42mila alloggi, ammonta al 13%; si tratta del valore più alto registrato nel 2001 nelle grandi città, dove si attesta mediamente sull'8%.

Orbene, quanto anticipato nel predetto programma approvato nel giugno 2012 su proposta dell'assessore p.t. all'urbanistica, era preludio a numerosi e ancora attesi provvedimenti dei quali pure si era data anticipazione ai media.

Specificamente, quelli annunciati dall'assessorato riguardanti il centro storico dovevano essere rappresentati nella riproposizione in capo ai privati della possibilità di ricostruire i "ruderj" ancora esistenti nel centro storico, con la modalità fissata dalle norme di prg, finalizzandone la destinazione alle esigenze degli studenti fuori sede, mentre al "frazionamento" erano affidate le risposte offerte dal prg al fabbisogno dei soggetti individuati dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 572 del 22 luglio 2010 - *Approvazione linee guida in materia di Edilizia Residenziale Sociale*, rappresentati da:

- nuclei familiari a basso reddito, anche monoparentali o monoreddito;
- giovani coppie a basso reddito;
- singles, separati o anziani in condizioni sociali o economiche svantaggiate;
- studenti fuori sede;
- soggetti sottoposti a procedure esecutive di rilascio;
- altri soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 legge 8 febbraio 2007, n. 9, ossia:
"conduttori con reddito annuo lordo complessivo familiare inferiore a 27.000 euro, che siano o abbiano nel proprio nucleo familiare persone ultra sessantacinquenni, malati terminali o portatori di handicap con invalidità superiore al 66 per cento, purché non siano in possesso di altra abitazione adeguata al nucleo familiare nella regione di residenza. La sospensione si applica, alle stesse condizioni, anche ai conduttori che abbiano, nel proprio nucleo familiare, figli fiscalmente a carico."
- immigrati regolari a basso reddito, residenti da almeno dieci anni nel territorio nazionale ovvero da almeno cinque anni nella medesima regione.

COMUNE DI NAPOLI
SEGRETERIA
PIANIFICAZIONE TERRITORIO E AMBIENTE

Proprio tale condizione straordinaria potrebbe consentire di ammettere la deroga ai parametri fissati dalla norma di tutela dell'edilizia ante 1943, oggi oggetto di modifica, che impone il rispetto della maglia strutturale anche per tale intervento e che la presente osservazione tende a prescrivere, ritenendo che solo l'esigenza sociale possa giustificare una deroga temporanea alle predette norme di tutela.

Conseguentemente si propone l'introduzione all'articolato in approvazione, dei comma che seguono:

comma n. (a)

la modifica del criterio di frazionamento prescritto dalle Norme d'attuazione della Variante al piano regolatore generale, centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale, approvata con decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania, n. 323 dell'11 giugno 2004, contenuta nel dispositivo di cui alla presente variante normativa, è consentita in deroga alle richiamate norme, esclusivamente in via temporanea per la locazione a vantaggio dei seguenti soggetti:

- a) nuclei familiari a basso reddito, anche monoparentali o monoreddito;
- b) giovani coppie a basso reddito;
- c) singles, separati o anziani in condizioni sociali o economiche svantaggiate;
- d) studenti fuori sede;
- e) soggetti sottoposti a procedure esecutive di rilascio;
- f) altri soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 legge 8 febbraio 2007, n. 9, ossia:
"soggetti con reddito annuo lordo complessivo familiare inferiore a 27.000 euro, che siano o abbiano nel proprio nucleo familiare persone ultra sessantacinquenni, malati terminali o portatori di handicap con invalidità superiore al 66 per cento, o che abbiano, nel proprio nucleo familiare, figli fiscalmente a carico, purché non siano in possesso di altra abitazione adeguata al nucleo familiare nella regione di residenza."
- g) immigrati regolari a basso reddito, residenti da almeno dieci anni nel territorio nazionale ovvero da almeno cinque anni nella medesima regione.

comma n. (b)

Con apposito atto deliberativo la giunta approva il Regolamento che disciplina i contenuti dell'"atto d'obbligo", documento essenziale da produrre contestualmente agli atti necessari per conseguire il titolo abilitativo all'esecuzione dell'intervento di frazionamento. Il Regolamento stabilisce altresì i criteri per l'assegnazione dell'alloggio o di più alloggi distaccati per frazionamento da quello principale e i relativi canoni di locazione. L'assegnazione avverrà a cura dei proprietari proponenti. In carenza dell'individuazione dei soggetti affidatari entro tre anni dall'inizio dei lavori di frazionamento, provvede d'ufficio il Comune con apposita determina dirigenziale che provvederà a individuare i soggetti aventi diritto, secondo i criteri stabiliti nel sopra richiamato Regolamento. Il predetto Regolamento fissa inoltre i criteri per la riassegnazione degli alloggi allorché vengano meno i requisiti degli assegnatari o al termine della locazione. La mancata riassegnazione entro dodici mesi dall'accertata perdita dei requisiti dell'assegnatario o dal decorso del termine della locazione, costituisce violazione delle norme urbanistiche, determinando gli effetti sanzionatori previsti dal DPR n. 380/2001 e s.m. e i.. Il Regolamento fissa altresì le forme di pubblicità istituzionale utili all'individuazione, mediante bando pubblico, dei soggetti destinatari degli alloggi.

comma n. (c)

Dall'avvenuta definitiva approvazione del Regolamento di cui al precedente comma, decorrono i termini per la proposizione, da parte dei proprietari, degli interventi di frazionamento in deroga in conformità alla presente variante normativa.

comma n. (d)

L'atto definitivo di approvazione della presente variante normativa costituisce anche incarico al dirigente del competente servizio comunale a proporre il Regolamento entro 120 giorni, secondo i criteri che precedono,

nonché autorizzazione al medesimo dirigente ad approvare gli interventi di frazionamento in deroga in conformità alla presente variante normativa.

Lo scrivente dott. Guido Donatone, nella qualità di Presidente di *Italia Nostra* onlus, sezione di Napoli "Antonio Iannello", confidando nell'integrale accoglimento della presente Osservazione, con la presente elegge quale domicilio per ogni comunicazione di merito presso la pec: defalcoconsulenze@pec.it.

Italia Nostra onlus
sezione di Napoli "Antonio Iannello"

il Presidente
dott. Guido Donatone





Direzione Pianificazione e Gestione del Territorio – Sito Unesco
Servizio Pianificazione Urbanistica Generale

Allegato B

Schede istruttorie relative alle osservazioni pervenute.

COMUNE DI NAPOLI
SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

Direzione centrale
Pianificazione e gestione del territorio – sito Unesco
Servizio Pianificazione urbanistica generale

Osservazioni pervenute alla variante al Prg adottata con delibera di Giunta Comunale n. 13 del 14/1/2016 relativa alla aggiunta del comma 2 all'art. 22 – frazionamento delle norme di attuazione del Prg e alla conseguente integrazione degli artt. 64-69-73-79-83-86-92-99.

Identificativo	Data presentazione	Protocollo	Proponente
Oss-01	4/8/2016	PG/647856 del 4/8/2016	Manzo Silvana

Sintesi dell'osservazione

La proponente dichiara di essere proprietaria di un fabbricato sito in via Chiala n. 257, sottoposto a vincolo storico ex Legge 1089/39, pertanto la Sig. Manzo si dichiara interessata alla disciplina del centro storico.
L'osservazione è articolata nei seguenti punti.

Sub 1). Si osserva: *"l'opportunità/necessità di prevedere in sede della modifica-in itinere dell'art.22 delle Norme di Attuazione del Prg adeguati limiti agli interventi di frazionamento delle unità edilizie in ragione delle dimensioni dell'abitazione da cui si parte e di quella a cui si giunge"*.

Sub 2). *"Si osserva che conseguentemente il frazionamento edilizio consentito nel centro storico deve essere calibrato e controllato, non indiscriminato e incontrollato: invece, ad oggi, non risulta fissata una misura minima a partire dalla quale il frazionamento può essere consentito né una misura minima alla quale una abitazione del centro storico può giungere a seguito del frazionamento stesso.
Così come è modificato l'art. 22 -parte I -delle Norme, come già nella scrittura precedente, non fissa alcun limite o condizione circa il numero delle "unità abitative risultanti" dal frazionamento"*.

Sub 3). *"Si osserva che è tanto necessario stabilire espressamente la disciplina urbanistica nel caso in cui l'edificio sia vincolato ai sensi della legge 1089/39, art.21; laddove la legge obbliga alla salvaguardia e/o ripristino del decoro dell'ambiente /contesto urbano prossimo a monumenti di grande pregio è necessario stabilire limiti e/o impedimenti al frazionamento al fine della protezione /salvaguardia dei guasti dell'ambiente costruito (...)"*.

Il proponente conclude chiedendo: *"l'accoglimento di tali osservazioni in particolare per gli immobili vincolati al rispetto della disciplina di Tutela indiretta ex art. 21/legge 1089 del 39"*.

Controdeduzioni

Preliminarmente va rilevato che la normativa del Prg riporta all'art. 22 la disciplina del frazionamento, consentendolo in via generale "quando non sia diversamente prescritto nella disciplina tipologica della zona A-centro storico e in quella relativa alle singole zone e sottozone".

In realtà, le limitazioni che incidono sul frazionamento, in relazione a quanto stabilito dalla disciplina tipologica del centro storico di cui alla parte II delle norme tecniche di attuazione, riguardano solo le modalità con cui è possibile frazionare le singole unità immobiliari.

Com'è noto, il piano opera la classificazione degli edifici, di cui gli insediamenti di interesse storico si compongono, in rapporto ai caratteri tipologici che ne identificano la conformazione fisica e ne distinguono la formazione. La disciplina, tra l'altro, è distintamente riferita: alle unità edilizie formatesi per assolvere prevalentemente alla funzione residenziale, denominata di base; alle unità edilizie formatesi per assolvere prevalentemente alle funzioni collettive denominate speciali. Per queste ultime la disciplina dei singoli tipi (declinata negli artt. da 102 a 113) non tratta limitazioni al frazionamento. Per le unità di base invece la disciplina dei

COMUNE DI NAPOLI
 SERVIZIO URBANISTICO
 PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

singoli tipi (declinata dagli artt. da 64 a 101) prevede che gli interventi di frazionamento - sempre consentiti ad eccezione dell'art.70- siano soggetti a determinate condizioni, riconducibili ai caratteri essenziali del tipo.

In sostanza il frazionamento delle tipologie residenziali nelle norme di attuazione del Prg risiede nell'imprescindibile obiettivo di tutela dei caratteri costitutivi dell'unità originaria.

Pertanto il riconoscimento del centro storico di Napoli quale sito Unesco implica la stringente necessità di conservare le caratteristiche tipologiche delle unità edilizie di cui il sistema di regole urbanistiche che a tali fini hanno costituito e costituiscono garanzia.

Pertanto, nel rispetto di quanto sopra precisato, la proposta di variante urbanistica consiste nell'introduzione di una flessibilità laddove è previsto che il frazionamento avvenga solo in coincidenza dei muri delle maglie strutturali. Si è introdotta, dunque, la possibilità, per la sola maglia interessata dalla realizzazione degli accessi a più unità abitative come risultanti dal frazionamento, di suddivisioni non coincidenti con i muri della maglia strutturale, purché non si producano interruzioni di volte, non si introducano ripartizione degli archi ed ogni altro elemento strutturale architettonico e decorativo.

Tali aspetti e considerazioni sono alla base della scelta che ha prodotto la variante normativa consistente nell'introduzione del comma 2 dell'art. 22 - *Frazionamento* delle norme di attuazione della Variante generale.

Tale premessa intende dare risposta alle diverse ed articolate questioni rappresentate nella osservazione della Sig. Manzo, che sostanzialmente più che vere censure alle scelte di piano ovvero proposte concrete di modifica, hanno natura di semplici richieste di chiarimenti all'assunto che alcune previsioni (soprattutto delle norme di attuazione) non siano sufficientemente chiare e possano ingenerare dubbi interpretativi in sede applicativa.

Inoltre, è necessario evidenziare che la Sig. Manzo ha presentato con prot. n. 15/c del 18 giugno 2001 una osservazione alla Variante al Prg-centro storico-zona Orientale e zona Nord occidentale, i cui contenuti erano analoghi a quelli oggi riportati nella presente osservazione alla variante relativa al solo "Frazionamento".

Il Dipartimento Urbanistica allora controdeduceva dichiarando l'osservazione -pleonastica- cioè non accoglibile in quanto già soddisfatta dai contenuti propri della Variante oggetto di approvazione. La sig. Manzo successivamente notificava al comune di Napoli il 24.9.2004 ricorso al TAR Campania avverso DPGR della Campania n. 323 - approvazione del Piano Regolatore generale concernente centro storico-zona Orientale e zona Nord occidentale.

Il ricorso nella sostanza ripercorreva oltre ad altri aspetti quelli contenuti nell'osservazione n. 15/c. Con sentenza del 2012 Il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso della sig. Manzo.

Tutto ciò premesso si controdeduce quanto segue.

Sub 1). In riferimento alla richiesta di introdurre nella norma dell'art 22 "adeguati limiti agli interventi di frazionamento delle unità edilizie", questi sono già esplicitati da quanto prescritto al comma 1 dell'art.22 e cioè "(...) *E' consentito il frazionamento quando non sia diversamente prescritto nella disciplina tipologica della zona A- centro storico e in quella relativa alle singole zone e sottozone del Prg (...)*".

Inoltre si evidenzia che la proposta di variante non incide in alcun modo sulle possibilità di frazionamento che la Variante generale consente, bensì sulla sola modalità operativa di frazionamento che, nella sola maglia dove si realizzano gli accessi alle unità abitative risultanti dal frazionamento, viene svincolata dalle suddivisioni coincidenti con la maglia strutturale.

Sub 2). Si precisa che "fissare una misura minima" per il frazionamento in centro storico è già contemplato dallo stesso art. 22 che al comma 1 precisa: "*Il frazionamento deve essere volto alla realizzazione di unità immobiliari autonome con superficie non inferiore a quanto stabilito dalle norme vigenti*".

Sub 3). Relativamente al frazionamento su immobili vincolati L.1089/39 si riporta quanto commentato dal Consiglio di Stato su ricorso Manzo- che in particolare, sulla medesima questione, precisa: "*sulla questione del frazionamento delle unità immobiliari che non dovrebbe essere consentito con riferimento agli immobili sottoposti al regime vincolistico di tutela, il Collegio osservava che atteso che la disciplina degli interventi consentiti sugli immobili gravati da vincolo di interesse storico artistico si rinviene nel Codice dei beni*

culturale e del paesaggio (dlgs 22/2004 n.42), onde nessun pregiudizio potrebbe riconnettersi, in relazione a tale tipologia di immobili, alle disposizioni attuative della variante urbanistica adottata dal comune di Napoli, restando in ogni caso impregiudicati il regime degli interventi ammessi e le competenze in materia autorizzatoria in capo alla competente Soprintendenza secondo la propria dettata dal richiamato Codice dei beni culturali e del paesaggio."

Conclusioni

Osservazione pleonastica:

Sub 1): pleonastica;

Sub 2): pleonastica;

Sub 3): pleonastica.

ⁱ Le osservazioni a firma di Manzo Silvana sono state presentate contestualmente presso la Segreteria della Giunta (PG/2016/652361) e presso il Servizio Pianificazione urbanistica generale (PG/2016/647856) hanno testo identico e pertanto sono state considerate in un'unica scheda istruttoria.

ⁱⁱ La presente sintesi ha mero valore ricognitivo; l'osservazione si intende richiamata nella sua stesura completa.

COMUNE DI NAPOLI
SILVANO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

Direzione centrale
Pianificazione e gestione del territorio - sito Unesco
Servizio Pianificazione urbanistica generale

Osservazioni pervenute alla variante al Prg adottata con delibera di Giunta Comunale n. 13 del 14/1/2016 relativa alla aggiunta del comma 2 all'art. 22 - frazionamento delle norme di attuazione del Prg e alla conseguente integrazione degli artt. 64-69-73-79-83-86-92-99.

Identificativo	Data presentazione	Protocollo	Proponente
Oss-02	5/8/2016	PG/650873 del 5/8/2016	ACEN

Sintesi dell'osservazione

L'ACEN in rappresentanza della categoria di imprese edili di Napoli e Provincia intende fornire delle osservazioni finalizzate al miglioramento della variante urbanistica nella convinzione che determinazioni normative chiare ed equilibrate possono concorrere contemporaneamente alle esigenze di sviluppo economico e sociale che di sviluppo del settore edile nel quadro del miglioramento complessivo della condizione abitativa.

L'osservazione è articolata nei seguenti punti:

Sub 1). Si richiede di eliminare le parole "con esclusione dell'art. 70" all'art. 22 comma 2 dopo le parole "specificamente previsto".

Sub 2). Si richiede di eliminare le parole "strutturale e architettonico" all'art. 22 comma 2 dopo le parole "di ogni altro elemento".

Sub 3). Si richiede di eliminare le parole "ancorché leggibile quale residuo di assetti precedenti propri dell'unità edilizia interessata. La maglia è quella dell'ambiente in cui si realizza la separazione degli ingressi, anche ove non fosse il primo ambiente a partire dalle parti comuni" all'art. 22 comma 2 dopo la parola "decorativo".

L'osservazione riporta, infine, il testo normativo dell'art. 22 comma 2 come risultante dall'eventuale accoglimento delle osservazioni proposte, concludendo sull'assoluta necessità della revisione della norma sul frazionamento.

Controdeduzioni

Preliminarmente va rilevato che l'osservazione è nel suo complesso finalizzata a modificare il testo della variante normativa proposta eliminandone alcune parti. Di tali modifiche, però, non viene fornita alcuna motivazione o finalità, cosicché non risultano pienamente comprensibili le ragioni della loro introduzione o la reale opportunità/necessità di modifica del testo originario.

Sub 1). La cancellazione richiesta delle parole "con esclusione dell'art. 70", nel testo proposto del comma 2 dell'art. 22, tende a eliminare la puntualizzazione della non estensione alla tipologia delle unità edilizie preottocentesche di schiera normate dall'art. 70 della possibilità di frazionamento nella maglia di ingresso con suddivisioni non coincidenti con i muri della maglia strutturale.

A tale proposito vanno fatte due considerazioni. La prima è relativa al fatto che già gli artt. 69 e 70 della normativa vigente del Prg non prevedono la possibilità di frazionamento per tale tipologia e, pertanto, anche allorquando fosse eliminata la frase in esame il frazionamento, anche con la possibilità di maggiore libertà concessa dalla variante proposta nell'ingresso delle unità abitative, non sarebbe ammissibile.

La seconda considerazione è relativa al fatto che la presente variante normativa non ha inteso in alcun modo estendere le possibilità di frazionamento consentite dalla Variante generale vigente, ma soltanto dare una flessibilità operativa per la sola maglia in cui si realizzano gli ingressi alle unità abitative derivanti dal frazionamento. Pertanto, in alcun modo la presente variante può estendere la possibilità di frazionamento all'art. 70.

La motivazione per la quale nelle tipologie normate dall'art. 70 la normativa attualmente

COMUNE DI NAPOLI
SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE

vigente non consente il frazionamento, ovvero la conservazione e tutela delle caratteristiche tipologiche delle case a schiera preottocentesce, si ritrova in quanto riportato nella Relazione della Variante generale, Cap. IV: "Non c'è pregiudizio nei confronti della possibilità di frazionare o accorpare unità abitative o adibite ad altra utilizzazione, purché non siano interessate maglie strutturali di una diversa unità edilizia. Ma i modi in cui è possibile operare vanno rapportati al tipo. Una delle finalità essenziali della normativa è quella di conservare i sistemi distributivi verticali e orizzontali, elementi primari della caratterizzazione tipologica: il frazionamento deve rispettarli. (...) Nell'elemento preottocentesco di schiera, organizzato sul modello mercantile monofamiliare a cellula singola o doppia, non sarà evidentemente possibile consentire alcun frazionamento. Altri tipi preottocenteschi come ad esempio la palaziata, nata da fusione di precedenti corpi di fabbrica, può invece risultare coerente l'organizzazione di più alloggi diversi da quelli attuali, se l'operazione tende a rispettare la riconoscibilità degli elementi della corte e dell'originario sistema distributivo".

Dal brano su riportato emerge con chiarezza che per la tipologia di cui all'art. 70, ovvero l'"unità edilizia di base preottocentesca originaria o derivante da processi di ristrutturazione di edilizia preesistente, configuratasi essenzialmente sul modello della casa monofamiliare (...)" sussiste una particolare necessità di tutela dei caratteri connotanti il tipo edilizio evidenziati nella scheda n. 8, tra i quali si riporta "fronte di ampiezza minima, a maglia monocellulare, bicellulare o tricellulare...", "scala ad unica rampa con accesso diretto dal portone su strada posizionata nella maglia laterale...". Si tratta quindi, con evidenza, della (rara) tipologia, di origine medievale, nella quale il singolo alloggio si identifica, come si evince anche dalla scheda grafica richiamata, in un sistema edilizio abitativo di piccole dimensioni (elemento di schiera), affiancato ad altri similari serviti da scala autonoma. La norma ha opportunamente previsto per questa unica circostanza la limitazione all'ipotesi di frazionamento, nell'obiettivo di tutela della tipologia storica. Inoltre, va poi considerato che il frazionamento è in questa circostanza singolare, tecnicamente non perseguibile, attese le caratteristiche descritte, vigendo in ogni caso nello stesso art. 69, con riferimento a tutte le tipologie in esso comprese (e non solo alla schiera) il divieto di frazionare al di fuori delle maglie strutturali (la maglia strutturale è nella schiera generalmente coincidente con un unico modulo, da muro a muro). Ne derivano ampie motivazioni, (storico- tipologiche, funzionali, statiche e normative) a sostegno della particolare limitazione impressa per le schiere.

Sub 2). La cancellazione richiesta relativa alle parole "strutturale e architettonico", nel testo proposto del comma 2 dell'art. 22, è finalizzata a subordinare la possibilità di frazionamento nella maglia di ingresso con suddivisioni non coincidenti con i muri della maglia strutturale solo alle "interruzioni delle volte, non si introducano ripartizioni degli archi" e di ogni altro elemento "decorativo".

Va evidenziato innanzitutto che la formulazione di tale articolo riprende quella presente negli altri articoli della normativa e pertanto la modifica richiesta genererebbe dubbi interpretativi nell'applicazione della norma. In tal senso si è inteso, in coerenza a quanto presente negli altri articoli della Variante generale, subordinare la maggiore flessibilità di frazionamento introdotta per la maglia dove si realizzano gli ingressi alle unità abitative al rispetto di quegli elementi che possono connotare o testimoniare le caratteristiche tipologiche delle unità edilizie.

Com'è noto, il piano opera la classificazione degli edifici, di cui gli insediamenti di interesse storico si compongono, in rapporto ai caratteri tipologici che ne identificano la conformazione fisica e ne distinguono la formazione.

Il fondamento delle regole dedicate al frazionamento delle tipologie residenziali nelle norme di attuazione della Variante generale risiede nell'imprescindibile obiettivo di tutela dei caratteri costitutivi dell'unità originaria. I gradi di libertà negli interventi di frazionamento sono in un certo senso inversamente proporzionali alla datazione delle unità edilizie, sicché i tipi edilizi di epoche più recenti comportano vincoli minori alla redistribuzione di più unità residenziali.

Tale sistema di regole, proprio perché strettamente correlato alla struttura ed ai caratteri dei tipi edilizi, non sembra aver comportato nel tempo problemi applicativi e, pertanto, non sussistono elementi che ne giustifichino la modifica.

Sub 3). La cancellazione richiesta relativa al periodo "ancorché leggibile quale residuo di assetti precedenti propri dell'unità edilizia interessata. La maglia è quella dell'ambiente in cui si realizza la separazione degli ingressi, anche ove non fosse il primo ambiente a partire dalle parti comuni", nel testo proposto del comma 2 dell'art. 22, va suddivisa in due richieste. La

CONFERMA DI POLI
C. 10/11/2011

✓
C

prima comprende la cancellazione del primo periodo "ancorché leggibile quale residuo di assetti precedenti propri dell'unità edilizia interessata", mentre la seconda è relativa al testo restante.

In riferimento alla prima parte della cancellazione richiesta si evidenzia che come per il precedente sub 2, la formulazione di tale articolo riprende quella presente negli altri articoli della normativa ed in ogni caso risiede nell'imprescindibile obiettivo di tutela dei caratteri costitutivi dell'unità originaria.

In riferimento alla seconda parte dell'osservazione si evidenzia che il testo di cui si richiede la cancellazione è stato introdotto a seguito di un suggerimento della Commissione Urbanistica, ex art. 6 delle norme del Prg, che nel proprio parere positivo alla proposta di variante richiedeva di esplicitare che "la maglia è quella dell'ambiente in cui si realizza la separazione degli ingressi, anche ove non fosse il primo ambiente a partire dalle parti comuni".

Tale precisazione non rappresenta altro che una condizione già intrinsecamente contemplata dalle possibilità operative di frazionamento introdotte dalla prima parte del comma 2 dell'art. 22 e da quelle riportate per ogni singolo tipo dalle norme della Variante generale. Pertanto, la cancellazione di tale periodo non comporterebbe alcuna modifica a quanto la prima parte del comma 2 dell'art. 22 e gli altri articoli della disciplina tipologica della Variante generale prevedono. Ciò detto, a fronte dell'osservazione risultante pleonastica, si ritiene opportuno mantenere, al fine di una maggiore chiarezza del disposto normativo, la formulazione suggerita dalla Commissione Urbanistica.

Conclusioni

Osservazione non accoglibile:

Sub 1): non accoglibile;

Sub 2): non accoglibile;

Sub 3): pleonastica.

La presente sintesi ha mero valore ricognitivo; l'osservazione si intende richiamata nella sua stesura completa.



COMUNE DI NAPOLI

Direzione centrale
Pianificazione e gestione del territorio – sito Unesco
Servizio Pianificazione urbanistica generale

Osservazioni pervenute alla variante al Prg adottata con delibera di Giunta Comunale n. 13 del 14/1/2016 relativa alla aggiunta del comma 2 all'art. 22 – frazionamento delle norme di attuazione del Prg e alla conseguente integrazione degli artt. 64-69-73-79-83-86-92-99.

Identificativo	Data presentazione	Protocollo	Proponente
Oss-03	6/8/2016	PG/653951 del 8/8/2016	Italia Nostra onlus

Sintesi dell'osservazione

La proponente onlus Italia Nostra in premessa relaziona la proposta di variante di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 13 del 11/1/2016 alle azioni messe in campo dall'Amministrazione a partire dal 2011. In particolare, si sottolinea: "nel programma dell'amministrazione del tempo era infatti annunciato un pacchetto organico di interventi miranti a rispondere attraverso gli strumenti di pianificazione alla crescente esigenza abitativa sul territorio, in particolare da parte di quelle categorie sociali normalmente escluse dal diritto alla casa riconosciuto dall'ERP (e che viene sintetizzato nelle figure attribuite all'ERS), le quali manifestano in maniera sempre più acuta il proprio bisogno abitativo".

Pertanto si afferma che: "(...) Proprio tale condizione straordinaria potrebbe consentire di ammettere la deroga ai parametri fissati dalla norma di tutela dell'edilizia ante 1943, oggi oggetto di modifica, che impone il rispetto della maglia strutturale anche per tale intervento e che la presente osservazione tende a prescrivere, ritenendo che solo l'esigenza sociale possa giustificare una deroga temporanea alle predette norme di tutela".

Sulla base di tale premessa, l'osservazione è finalizzata ad integrare il testo normativo, con i seguenti quattro commi di seguito riportati.

Sub) 1. Introduzione comma (a):

"la modifica del criterio di frazionamento prescritto dalle Norme d'attuazione della Variante al piano regolatore generale, centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale, approvata con decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania, n. 323 dell'11 giugno 2004, contenuta nel dispositivo di cui alla presente variante normativa, è consentita in deroga alle richiamate norme, esclusivamente in via temporanea per la locazione a vantaggio dei seguenti soggetti:

- a) nuclei familiari a basso reddito, anche monoparentali o monoreddito;
- b) giovani coppie a basso reddito;
- c) singles, separati o anziani in condizioni sociali o economiche svantaggiate;
- d) studenti fuori sede;
- e) soggetti sottoposti a procedure esecutive di rilascio;
- f) altri soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 legge 8 febbraio 2007, n. 9, ossia: "soggetti con reddito annuo lordo complessivo familiare inferiore a 27.000 euro, che siano o abbiano nel proprio nucleo familiare persone ultra sessantacinquenni, malati terminali o portatori di handicap con invalidità superiore al 66 per cento, o che abbiano, nel proprio nucleo familiare, figli fiscalmente a carico, purché non siano in possesso di altra abitazione adeguata al nucleo familiare nella regione di residenza."
- g) immigrati regolari a basso reddito, residenti da almeno dieci anni nel territorio nazionale ovvero da almeno cinque anni nella medesima regione".

Sub) 2. Introduzione comma (b):

"Con apposito atto deliberativo la giunta approva il Regolamento che disciplina i contenuti dell' "atto d'obbligo", documento essenziale da produrre contestualmente agli atti necessari per conseguire il titolo abilitativo all'esecuzione dell'intervento di frazionamento. Il Regolamento stabilisce altresì i criteri per l'assegnazione dell'alloggio o di più alloggi distaccati per frazionamento da quello principale e i relativi canoni di locazione. L'assegnazione avverrà a

CONSIGLIO DI NAPOLI
 SERVIZIO
 PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE

cura dei proprietari proponenti. In carenza dell'individuazione dei soggetti affidatari entro tre anni dall'inizio dei lavori di frazionamento, provvede d'ufficio il Comune con apposita determina dirigenziale che provvederà a individuare i soggetti aventi diritto, secondo i criteri stabiliti nel sopra richiamato Regolamento. Il predetto Regolamento fissa inoltre i criteri per la riassegnazione degli alloggi allorché vengano meno i requisiti degli assegnatari o al termine della locazione. La mancata riassegnazione entro dodici mesi dall'accertata perdita dei requisiti dell'assegnatario o dal decorso del termine della locazione, costituisce violazione delle norme urbanistiche, determinando gli effetti sanzionatori previsti dal DPR n. 380/2001 e s.m. e i.. Il Regolamento fissa altresì le forme di pubblicità istituzionale utili all'individuazione, mediante bando pubblico, dei soggetti destinatari degli alloggi".

Sub) 3. Introduzione comma (c):

"Dall'avvenuta definitiva approvazione del Regolamento di cui al precedente comma, decorrono i termini per la proposizione, da parte dei proprietari, degli interventi di frazionamento in deroga in conformità alla presente variante normativa".

Sub) 4. Introduzione comma (d):

"L'atto definitivo di approvazione della presente variante normativa costituisce anche incarico al dirigente del competente servizio comunale a proporre il Regolamento entro 120 giorni, secondo i criteri che precedono, nonché autorizzazione al medesimo dirigente ad approvare gli interventi di frazionamento in deroga in conformità alla presente variante normativa".

Controdeduzioni

Si rileva che nulla è osservato nel merito dell'articolato normativo della variante normativa proposta. L'osservazione, invece, mira a integrare la variante normativa in oggetto con commi aggiuntivi che esulano dalle finalità della presente variante.

Va subito evidenziato che la delibera di Giunta del giugno 2012 avente ad oggetto "Indirizzi urbanistici per l'adeguamento dell'offerta abitativa del Prg", citata come riferimento quadro per le azioni di miglioramento della condizione abitativa, fu una proposta al Consiglio mai esaminata e per questo restituita in data 29.10.2015 con PG/837954. In tale delibera, ad ogni buon conto, mai si relaziona il miglioramento dell'offerta abitativa con l'ipotesi del frazionamento in centro storico.

L'Amministrazione Comunale con la Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016 ha stabilito quale obiettivo, poi assunto con la Pianificazione Strategica 2014, di promuovere provvedimenti di adeguamento del Prg su alcuni particolari temi tra i quali si annovera *"la modifica di e condizioni degli interventi su 'ruderì e aree di sedime' ex art. 125 comma 5, finalizzandoli alla realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale, mediante un provvedimento che modifichi anche alcune modalità di frazionamento delle unità immobiliari in centro storico, contribuendo nell'insieme all'obiettivo generale del miglioramento dell'offerta abitativa"*. L'obiettivo della realizzazione di housing sociale è dunque connesso strettamente al provvedimento in corso di definizione per i "ruderì", mentre l'obiettivo di modifica di "alcune modalità di frazionamento delle unità immobiliari in centro storico" si affianca a quello più generale di adeguamento, appunto, dell'offerta abitativa, per il quale la stessa relazione previsionale e programmatica si rifà al *"documento di indirizzi in materia, approvato dalla giunta a giugno 2012 e attualmente all'attenzione del Consiglio"*.

Il servizio Pianificazione Urbanistica Generale incaricato di provvedere agli adeguamenti del Prg di cui sopra ha elaborato un documento strategico contenente gli -Obiettivi della proposta di variante per il frazionamento in centro storico- precisando che: "La formazione della variante va condotta ai sensi della L.R 16/2004 e s.m.i., nonché del "Regolamento di attuazione per il governo del territorio" n. 5/2011 della Regione Campania".

La proposta di variante, dunque, è limitata a definire un dispositivo normativo orientato a introdurre limitati elementi di semplificazione nei casi in cui si proceda ad interventi di frazionamento in unità immobiliari del centro storico.

Si esaminano, pertanto, le implicazioni normative e le proposte di modifica alla disciplina vigente relativa al frazionamento.

L'obiettivo, quindi, della variante urbanistica relativa all'art. 22 - *Frazionamento*, come da indirizzi dell'Amministrazione tende unicamente a semplificare le modalità di frazionamento in relazione agli aspetti edilizi del manufatto, consentendo una flessibilità nelle modalità operative di frazionamento nel centro storico, e non rappresenta alcuna preclusione o

COMUNE DI NAPOLI
PUBBLICAZIONE URBANISTICA OBBLIGATA

2 35

condizione legata ad obiettivi di natura specificamente sociale.

Pertanto, la presente osservazione che intende legare la richiesta di frazionamento solo se a beneficiarne sono alcune categorie di soggetti, rappresenta una scelta di indirizzi che non è alla base degli obiettivi strategici dell'Amministrazione che, invece, con l'attuale variante, non distingue i soggetti beneficiari di tale opportunità di intervento.

La formulata osservazione prescinde del tutto dagli obiettivi dell'attuale variante, proponendo questioni di indirizzo a fini sociali della variante normativa che non incidono sul testo normativo proposto. Il servizio Pianificazione urbanistica generale può dare riscontro alle osservazioni di carattere tecnico inerenti la proposta di variante in oggetto, mentre le scelte di indirizzo generali è opportuno che vengano rappresentate nelle sedi opportune.

Ad ogni buon conto va precisato che il Sub 1) subordina l'applicazione della proposta modifica del criterio di frazionamento vigente esclusivamente in via temporanea per la locazione a vantaggio di determinate categorie di soggetti, caratterizzate da differenti aspetti di disagio sociale. Finalità che, come detto, esula da quelle della presente proposta di variante.

Inoltre, non si comprende il significato di un "frazionamento che sia temporaneo" considerato che trattasi di autorizzazioni inerenti lavori edili, con conseguenti regolarizzazioni del nuovo stato di fatto. Si ritiene pertanto non ammissibile che si possa introdurre, per altro in una norma di Prg, il concetto di frazionamento temporaneo.

Conseguentemente, i successivi commi introducono un "Regolamento" che deve contenere i criteri per l'assegnazione degli alloggi, nonché i canoni di locazione (Sub 2). Dall'approvazione in Giunta di tale atto decorrono i termini per la presentazione delle istanze di frazionamento (Sub 3), mentre dall'approvazione dell'atto di variante normativa decorrono 120 giorni entro i quali il dirigente competente deve proporre il Regolamento e approvare i frazionamenti in deroga (Sub 4).

Tutto quanto contenuto nei commi sub2, sub3, sub4 rappresentano le modalità di applicazione di quello che è il criterio rappresentato da questa osservazione sul frazionamento.

Si ritiene che comunque per quanto sopra precisato l'intero argomento rappresenti una osservazione non pertinente alla variante in esame. In ogni caso, si precisa che non appare comunque opportuno riportate nella normativa di Prg tali e tante precisazioni di carattere regolamentare, atte a creare condizioni di vincolo insuperabili, al di là di ogni diversa condizione di possibile cambiamento delle stesse attraverso leggi e provvedimenti di ordine generale.

Conclusioni

Osservazione non pertinente:

Sub 1): non pertinente;

Sub 2): non pertinente;

Sub 3): non pertinente;

Sub 4): non pertinente.

COMUNE DI NAPOLI
SINDACO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE

¹ La presente sintesi ha mero valore ricognitivo; l'osservazione si intende richiamata nella sua stesura completa.

13

Deliberazione di G. C. n. 551..... del 22/9/2016 composta da n. 13 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 36....., separatamente numerate.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 05/10/2016 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile



DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000.....

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 13 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. 551..... del 22.9.2016

1. divenuta esecutiva in data (1);

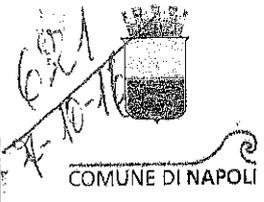
Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. 36..... pagine separatamente numerate,

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.
(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.



ORIGINALE

ESECUZIONE IMMEDIATA

29 SET. 2016
12 722

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE
E GESTIONE DEL TERRITORIO -SITO UNESCO

ASSESSORATO Alle Politiche Urbane, Urbanistica
e Beni Comuni

SERVIZIO EDICIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

ASSESSORATO Alle Infrastrutture, Lavori Pubblici e
Mobilità

Proposta di delibera prot. n°. 06 del 22/09/2016/

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 590

OGGETTO: Variazione al Bilancio previsionale 2016/2018, con i poteri del Consiglio Comunale ai sensi degli artt. 42 e 175 del D.lgs 267/2000 e smi, per la riprogrammazione dei capitoli di entrata e di spesa per l'attuazione degli interventi compresi nel progetto complementare ed aggiuntivo di cui al finanziamento della Regione Campania Delibera C.I.P.E. n. 7/2012, nell'ambito dell'intervento per la "Realizzazione nel quartiere di Scampia della facoltà di Medicina e Chirurgia"- SCA-01 - CUP B65I11000048001 - Decreto attuativo APQ n.313 del 24.10.2014- FSC 2007/2013 - PAC Accordo di Programma Quadro Innovazione e Ricerca e Competitività sottoscritto in data 09.10.2014 tra la Regione Campania, il MISE ed il MIUR.

- 7 OTT. 2016

Il giorno, nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Raffaele DEL GIUDICE

P

Gaetano DANIELE

P

Mario CALABRESE

ASSENTE

ROBERTA GAETA MENTE

P

ENRICO PANINI

P

SALVATORE PALMA

ASSENTE

Annamaria PALMIERI

P

Carmine PISCOPO

P

Alessandra CLEMENTE

P

CIRO BORRIELLO

P

Daniela VILLANI

P

—

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: SINDACO LUIGI de MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: GAETANO DANIELE
IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso che:

- con Deliberazione di G.C. n. 5058 del 27.11.2006 è stato approvato il progetto principale per la realizzazione della "Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Federico II di Napoli" a Scampia;
- con Deliberazione di G.C. n. 286 del 08.05.2014 è stato approvato in linea tecnica il progetto complementare ed aggiuntivo al progetto principale, in quanto l'Università degli Studi di Napoli FEDERICO II ha avanzato la richiesta di adattamenti indispensabili al progetto originario per adeguarlo alle nuove funzioni di formazione delle professioni sanitarie;
- le intervenute modifiche e gli adattamenti al progetto principale sono state finanziate dalla Regione Campania con quota parte dell'importo previsto dalla Delibera CIPE n. 7/2012 - CAMPANIA - Interventi Infrastrutture Strategiche Regionali- di cui al Decreto Regionale n. 313/14 - Accordo Programma Quadro (APQ) ed è stato denominato dalla medesima Regione Campania - SCA - 01 - CUP B65I1100048001 - Lavori di costruzione della sede di Scampia della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" -;
- per l'attuazione degli interventi compresi nel citato progetto complementare ed aggiuntivo è previsto l'utilizzo del finanziamento della Regione Campania pari a € 20 milioni comprensivo sia della parte dedicata all'adeguamento edile ed impiantistico, sia della parte relativa alla fornitura di arredi ed attrezzature, assegnato provvisoriamente con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 31 del 10/02/2015 e pubblicato sul BURC Regione Campania n. 10 del 16/02/2015;
- con Deliberazione di G.C. n. 493 del 31.10.2015 si è proceduto all'approvazione in linea economica del citato progetto complementare, inclusi i costi delle forniture degli "Arredi ed Attrezzature", la cui spesa complessiva di € 20 milioni grava sul finanziamento Regionale di cui alla Delibera CIPE n. 7/2012, che presenta il Q.T.E. sotto riportato, aggiornato a seguito degli emendamenti prescritti; con la medesima è stato approvato il crono-programma per l'ultimazione delle opere edili ed impiantistiche complementari;

Quadro Economico pre-affidamento

A1) Importo lavori Opere civili - infrastrutturali		7.374.034,45	
A2) Importo oneri di sicurezza		267.452,03	
A3) Totale Lavori comprensivi degli oneri per la sicurezza			7.641.486,48

Somme a disposizione dell'Amministrazione:

B1) Imprevisti su A3		121.041,98	
B2) I.V.A al 10% su A3)		764.148,65	
B3) Per acquisto e fornitura di arredi ed attrezzature		9.647.600,00	
B4) IVA ed imprevisti su B3)		1.456.200,08	
B5) Spese generali:			
B5.1) Spese tecniche di progettazione, D.L.,Coord. Sic., Collaudo T.A., etc. su A3) compreso oneri e Irap	163.322,89		
B5.2) Spese tecniche di progettazione, D.L.,Coord. Sic., Collaudo T.A., etc. su B3) compreso oneri e Irap	206.199,92		
Totale spese generali		369.522,81	
Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione			12.358.513,52
Totale Generale			20.000.000,00

Quadro Economico definitivo

A1) Importo lavori Opere civili - infrastrutturali	7.374.034,45		
A2) Importo oneri di sicurezza	267.452,03		
A3) Importo lavori compreso oneri per la sicurezza		7.641.486,48	
A4) A detrarre ribasso contrattuale del 9,53% su A1)		-702.745,48	
A5) Importo lavori netto compreso oneri sicurezza			6.938.741,00

Somme a disposizione dell'Amministrazione:

B1) Imprevisti su A3		327.241,90	
B2) I.V.A al 10% su A5)		693.874,10	
B3) Per acquisto e fornitura di arredi ed attrezzature		9.647.600,00	

IL SEGRETARIO GENERALE

B4) IVA ed Imprevisti su B3)		1.456.200,08	
B5) Per accantonamento del ribasso:			
B5.1) Importo netto (vedi voce A4)	702.745,48		
B5.2) IVA al 10%	70.274,55		
Totale accantonamento		773.020,03	
B6) Spese Generali			
B6.1) Spese tecniche di progettazione, D.L.,Coord. Sic., Col- laudo T.A., etc. su A3) compreso oneri e Irap	163.322,89		
Totale spese generali		163.322,89	
Totale Somme a disposizione			13.061.259,00
Totale Generale			20.000.000,00

3

- a seguito degli emendamenti della summenzionata Deliberazione di G.C. n. 493 del 31.07.2015 relativi alla voce "B6.2" Spese Tecniche di progettazione per "forniture ed arredi", l'importo di € 206.199,92 è stato riversato sulle somme a disposizione "B1" (imprevisti su opere civili ed infrastrutturali), portando complessivamente ad € 327.241,90 tale importo a fronte di € 121.041,98 inizialmente indicati;

- con la medesima Deliberazione di G.C. n.493 del 31.07.2015 si autorizzava il Dirigente del Servizio Edilizia Residenziale Pubblica, a disporre la liquidazione delle spese relative ai lavori, finanziate dalla Regione, atteso che l'erogazione del finanziamento da parte della medesima Regione avverrà solo a seguito della rendicontazione delle spese sostenute;

- con Decreto n. 312 del 27.11.2015 della Giunta Regionale della Campania, successivo all'approvazione in linea economica del citato progetto complementare, è stata impegnata, per l'intervento SCA - 01 - CUP B6511100048001 - Lavori di costruzione della sede di Scampia della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", beneficiario Comune di Napoli, la somma di € 2.000.000,00, quale anticipazione del finanziamento di cui alla Delibera CIPE n.07/12, nei limiti di spesa di cui alla DGR 556 del 18.11.15, sul Cap. 2545 es. fin. 2015 della Regione Campania;

Preso atto:

- che con Delibera di Consiglio Comunale n.13 del 05.08.2016 è stato approvato il Bilancio Previsionale 2016-2018 autorizzando così l'iscrizione dei capitoli di spesa e dei capitoli di entrata, per l'attuazione degli interventi compresi nel progetto complementare ed aggiuntivo di cui al finanziamento della Regione Campania Delibera C.I.P.E. n. 7/2012;

- che le risorse stanziate nel Bilancio di previsione 2016/2018 sopra richiamato non coincidono con le modalità di erogazione del finanziamento da parte della Regione Campania;

Visti:

- il Decreto attuativo APQ n.313 del 24.10.2014 "FSC 2007/2013. PAC Accordo di Programma Quadro Innovazione e Ricerca e Competitività sottoscritto in data 09.10.2014 tra la Regione, il MISE ed I MIUR, Criteri ed indirizzi per la realizzazione delle opere finanziate" sottoscritto dal legale rappresentate del Comune di Napoli per finanziare l'intervento "Realizzazione nel quartiere di Scampia della Facoltà di Medicina e Chirurgia"- SCA-01 - CUP B65111000048001;

- il Decreto Dirigenziale n. 31 del 10.02.2015 con il quale la Regione Campania assegna a favore del Comune di Napoli il finanziamento di € 20.000.000,00 per l'intervento di "Realizzazione della facoltà di medicina e Chirurgia a Scampia";

Rilevato che:

- il finanziamento in questione e la relativa spesa presentano gli importi e la tempistica di seguito indicati:

- anno 2016 € 2.000.000,00;
- anno 2017 € 10.000.000,00;
- anno 2018 € 8.000.000,00;

- nel documento di bilancio 2016/2018, risulta il seguente crono-programma di entrata e di spesa: parte entrata - capitolo 403817 - PCF 4.2.1.1.1

- anno 2016 € 8.000.000,00;
- anno 2017 € 10.000.000,00;
- anno 2018 € 6.000.000,00;

IL SEGRETARIO GENERALE

parte spesa – capitolo 202817 – PCF 2.2.1.9.3

- anno 2016 € 8.000.000,00;
- anno 2017 € 4.123.179,89;

parte spesa – capitolo 202837 – PCF 2.2.1.9.3

- anno 2017 € 5.876.820,11;
- anno 2018 € 6.000.000,00;

4

risulta quindi una differenza, sia in termini di importo complessivo, sia in termini di crono-programma di erogazione del trasferimento, tra quanto disposto dalla Regione Campania e quanto risulta attualmente nel bilancio di previsione;

Considerato che:

- risulta indispensabile procedere al riallineamento delle scritture contabili dell'ente rispetto a quanto disposto dalla Regione Campania per l'effettuazione degli interventi in questione;

- il finanziamento in questione si configura quale contributo a rendicontazione, ragion per cui trova applicazione quanto disposto dal punto 3.6 lettera b) dell'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011;

Ritenuto, per tutto quanto sopra esposto:

- di dover riprogrammare l'utilizzo della risorsa di € 20.000.000,00 sul capitolo d'entrata e sui capitoli di spesa relativi agli interventi compresi nel progetto complementare ed aggiuntivo di cui al finanziamento della Regione Campania Delibera C.I.P.E. n. 7/2012, apportando le seguenti variazioni al bilancio approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13/2016:

anno 2016

parte entrata

PdC	Capitolo	Variazione di competenza
4.2.1.1.1	403817	-6.000.000,00

parte spesa

PdC	Capitolo	Variazione di competenza
2.2.1.9.3	202817	-6.000.000,00

anno 2017

parte spesa

PdC	Capitolo	Variazione di competenza
2.2.1.9.3	202817	+2.000.000,00
2.2.1.9.3	202837	-2.000.000,00

anno 2018

parte entrata

PdC	Capitolo	Variazione di competenza
4.2.1.1.1	403817	+2.000.000,00

parte spesa

PdC	Capitolo	Variazione di competenza
2.2.1.9.3	202837	+2.000.000,00

- di dover procedere all'adozione della presente proposta ai sensi dell'articolo 42 comma 4 del D. Lgs. 267/2000, attesa l'urgenza derivante dal fatto che la mancata rendicontazione di detti interventi entro il 2016 determinerebbe la perdita del finanziamento, con conseguenti danni per l'Amministrazione in funzione della mancata riqualificazione dell'area in cui è previsto l'intervento;

dato atto che con separata deliberazione, si provvederà, ai sensi del comma 5bis lettera d) dell'articolo 175 del D. Lgs. 267/2000, ad effettuare la necessaria variazione della dotazione di cassa di € 2.000.000,00 sul capitolo di entrata 403817 e sul correlato capitolo di spesa 202817, al fine di tenere conto dell'anticipazione erogata da parte della Regione Campania;

IL SEGRETARIO GENERALE

Tenuto conto che:

- a decorrere dal 01/01/2015 è entrata in vigore la nuova disciplina della contabilità finanziaria degli EE.LL., dettata dal D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, in attuazione degli indirizzi stabiliti dalla legge delega n° 42/2009;
- l'art. 3 comma 7 del D.Lgs. sopra richiamato, stabilisce che ciascuna amministrazione pubblica rientrante nel perimetro di applicazione della normativa provveda, contestualmente all'approvazione del rendiconto e con deliberazione di Giunta previo parere dei Revisori dei Conti, al riaccertamento straordinario dei residui, onde adeguare gli stessi al principio generale della competenza finanziaria cd. *Potenziata*;
- sono stati dettati gli indirizzi per l'assunzione dei vincoli sugli stanziamenti di spesa nel corso dell'esercizio provvisorio 2016 con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 14 gennaio 2016.

Letti:

- gli artt. n 163 comma 3 lett.a, n.183 comma 8 e n. 192 del D.Lgs.267/2000 del 18/08/2000;
- il D.Lgs. 118/2011 così come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 e l'allegato 4/2 con particolare riferimento al punto 8 che disciplina le modalità di gestione della fase provvisoria di bilancio;
- il D.Lgs. 163/2006 e smi (codice dei contratti pubblici);
- la deliberazione di G.C. n. 499 del 31/7/2015 che detta criteri e indirizzi diretti all'imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa in materia di appalti, in linea con i principi contenuti nell'art. 2 del codice dei contratti pubblici.

Attestato che:

- ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/90, introdotto dall'art. 4 comma 41 della Legge 190/12, non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitti di interesse da impedire l'adozione dell'atto;
- l'adozione dello stesso avviene nel rispetto dei requisiti di regolarità e correttezza dell'attività amministrativa ai sensi dell'art 151 comma 4, D.L. 267 del 18/08/2000 e l'art. 147 bis comma 1 del citato decreto come modificato ed integrato dal D.L. n.174 del 10/10/2012 convertito in Legge n. 213 del 07/12/2012 e degli artt. 13, c. 1, lett. b) e 17 comma 2) lett. a del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale del 28/02/2013.

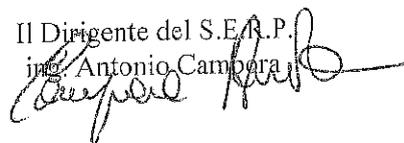
la parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del S.E.R.P. sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive e si allegano – quale parte integrante del presente atto – i seguenti documenti:

- Decreto della Regione Campania n.31 del 10.02.2015;
- Decreto della Regione Campania n.312 del 27.11.2015;

composti, complessivamente, da n. 11 (undici) pagine, progressivamente numerate:

CON VOTI UNANIMI

Il Dirigente del S.E.R.P.
ing. Antonio Campana



DELIBERA

1. Con i poteri del Consiglio Comunale ai sensi degli artt. 42 e 175 del D.lgs 267/2000, di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione 2016/2018:

anno 2016

parte entrata

PdC	Capitolo	Variazione di competenza
4.2.1.1.1	403817	-6.000.000,00

parte spesa

PdC	Capitolo	Variazione di competenza
2.2.1.9.3	202817	-6.000.000,00

IL SEGRETARIO GENERALE

anno 2017

parte spesa

PdC	Capitolo	Variazione di competenza
2.2.1.9.3	202817	+2.000.000,00
2.2.1.9.3	202837	-2.000.000,00

6

anno 2018

parte entrata

PdC	Capitolo	Variazione di competenza
4.2.1.1.1	403817	+2.000.000,00

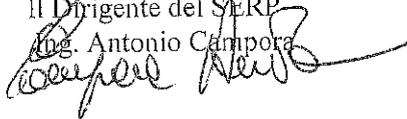
parte spesa

PdC	Capitolo	Variazione di competenza
2.2.1.9.3	202837	+2.000.000,00

2. Dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000, per le motivazioni richiamate in premessa.

Il Dirigente del SERP

Ing. Antonio Campora



L'Assessore all'Urbanistica
Prof. Arch. Carmine Piscopo



Visto: il Direttore Centrale

Arch. Giuseppe Pulli



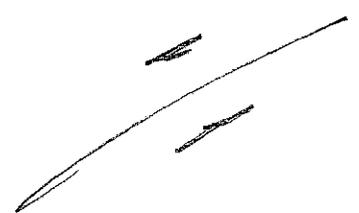
L'Assessore alle Infrastrutture

Prof. Ing. Mario Calabrese



Segue emendamento e dichiarazione di
esecuzione immediata su intercalare allegato

IL SEGRETARIO GENERALE



SEGUE: deliberazione di Giunta Comunale n. 590 del 07.10.2016

7

La Giunta,

Letto il parere di regolarità tecnica;

Letto il parere di regolarità contabile, nonché le osservazioni del Servizio Bilancio;

Lette le osservazioni del Segretario Generale;

Con VOTI UNANIMI adotta la proposta precisando che la variazione del Bilancio di previsione 2016-2018 in oggetto deve intendersi sia intermini di competenza che di cassa.

LA GIUNTA

CD

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata

Con voti UNANIMI

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

**IL SEGRETARIO
GENERALE**

[Handwritten signature]



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. DEL....., AVENTE AD OGGETTO: Variazione al Bilancio previsionale 2016/2018, con i poteri del Consiglio Comunale ai sensi degli artt. 42 e 175 del D.lgs 267/2000 e smi, per la riprogrammazione dei capitoli di entrata e di spesa per l'attuazione degli interventi compresi nel progetto complementare ed aggiuntivo di cui al finanziamento della Regione Campania Delibera C.I.P.E. n. 7/2012, nell'ambito dell'intervento per la "Realizzazione nel quartiere di Scampia della facoltà di Medicina e Chirurgia "- SCA-01 - CUP B65I11000048001 - Decreto attuativo APQ n.313 del 24.10.2014- FSC 2007/2013 - PAC Accordo di Programma Quadro Innovazione e Ricerca e Competitività sottoscritto in data 09.10.2014 tra la Regione Campania, il MISE ed il MIUR.

Il Dirigente del S.E.R.P. esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

Addi.....

Il Dirigente
Ing. Antonio Campora
[Signature]

Pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il Prot. ~~17~~ 722
Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: *↳ VEDI PARERE ALLEGATO*

[Signature]
Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE
[Signature]

17298 11879

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di € viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap..... (.....) del Bilancio, che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	€
Impegno precedente	€
Impegno presente	€
Disponibile	€

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Servizi Finanziari
Servizio Controllo e Registrazione Spese

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, D. LGS. 267/2000, IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE – PROP. N. 06 DEL 22-09-2016 – (IZ 722 DEL 29-09-2016) .

- Letto l'art. 147bis, comma 1, del D.Lgs.267/2000, come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012;
- Visto il Piano di Riequilibrio Pluriennale ai sensi dell'art. 243bis, ter e quater del Decr.to leg.vo 267/00, così come integrato e modificato dal D. L. 174/12 convertito nella L. 213/12 approvato con la Deliberazione Consiliare n. 3 del 28-01-2013 e aggiornato con la Deliberazione Consiliare n. 33 del 15-07-2013.
- Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 05-08-2016 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2016 – 2018.

La presente proposta dispone la variazione del Bilancio di previsione 2016-2018 per la riprogrammazione del finanziamento da parte della Regione Campania per la realizzazione nel quartiere di Scampia della facoltà di medicina e chirurgia.

Letto e fatto proprio il parere espresso dal Dirigente del Servizio Bilancio Comunale che, tra l'altro, dichiara di provvedere alla variazione di bilancio significando che la stessa debba intendersi sia in termini di competenza che di cassa.

Atteso che risultano effettuate le variazioni di che trattasi.

Visto il parere di regolarità tecnica "favorevole" del Dirigente del Servizio proponente, nei termini di diretta assunzione di responsabilità, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.to L.vo 267/00.

Si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

IL RAGIONIERE GENERALE
Dr. R. Mucciariello



COMUNE DI NAPOLI

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI
Servizio Bilancio

Servizio Edilizia residenziale Pubblica

Protocollo proposta di deliberazione IZ 722 del 29.09.2016

OGGETTO: Variazione di bilancio ai sensi dell'art. 175 comma 4 D.Lgs. 267/2000 per la riprogrammazione del finanziamento da parte della Regione Campania per la realizzazione nel quartiere di Scampia della Facolta' di Medicina e Chirurgia.

Premesso che con deliberazione del Consiglio Comunale n 13 del 5 Agosto 2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2016 – 2018;
che

- L'Ente risulta in disavanzo per la adesione alla procedura di riequilibrio pluriennale ex art. 243 ter TUEL;
- L'Ente ha registrato un ulteriore disavanzo per la operazione straordinaria di riaccertamento dei residui attivi e passivi art. 3 D.lgs 126/2014;
- L'Ente resta obbligato alla riduzione progressiva delle spese codificate sia nell'intervento "03" attualmente inserite nel macroaggregato "03" acquisto di beni e servizi che nell'intervento "05" attualmente inserite nel macroaggregato "04" Trasferimenti;
- che la proposta in questione dispone una variazione di bilancio pluriennale parte entrata e parte spesa finalizzata alla rimodulazione di un finanziamento regionale;
- letto il parere ai sensi dell'art. 49 del Tuel del responsabile del servizio in termini di diretta responsabilità;

Per tutto quanto sopra esposto, si provvede alla variazione di bilancio in argomento, significando che la stessa debba intendersi sia in termini di competenza che di cassa.

II DIRIGENTE
(L. Fiata)

07.10.2016

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dagli uffici proponenti.

Con il provvedimento in oggetto la Giunta intende disporre, con i poteri del Consiglio Comunale, variazioni compensative alle annualità 2016, 2017 e 2018 del bilancio di previsione, ai fini della costruzione della sede di Scampia della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", finanziata dalla Regione Campania.

Letto il parere di regolarità tecnica che recita: "*Favorevole*";

Lette le osservazioni del Servizio Bilancio, in cui si osserva che "*si provvede alla variazione di bilancio in argomento, significando che la stessa debba intendersi sia in termini di competenza che di cassa.*"

Letto il parere di regolarità contabile, che recita: "*[...] Letto e fatto proprio il parere espresso dal Dirigente del Servizio Bilancio Comunale [...] Atteso che risultano effettuate le variazioni di che trattasi. Visto il parere di regolarità tecnica "favorevole" [...]. Si esprime parere di regolarità contabile favorevole.*"

Al riguardo, si precisa che, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, il parere di regolarità contabile implica che siano state svolte attente valutazioni in ordine a: "*[...] la giusta imputazione al bilancio e la disponibilità sul relativo intervento o capitolo; l'osservanza dei principi contabili e delle norme fiscali; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri economico- finanziari dello stesso; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri patrimoniali.*" Altresì rilevanti sono le valutazioni sulla coerenza dell'atto proposto rispetto alle prescrizioni del Piano di riequilibrio affinché lo stesso si mantenga idoneo, sia in termini di competenza che di cassa, all'effettivo risanamento dell'Ente.

La variazione di bilancio di cui al provvedimento in oggetto, pervenuto nell'immediatezza della seduta di Giunta, viene proposta in quanto, come dichiarato dalla dirigenza proponente con dichiarazione di responsabilità, gli importi stanziati nella parte Entrata e nella parte Spesa nel Bilancio di previsione 2016/2018 non sono pienamente coerenti con i tempi di erogazione del finanziamento da parte della Regione Campania. Sul punto si pone in evidenza che nella parte narrativa viene riportato, altresì, un prospetto della tempistica.

Richiamata la normativa vigente in materia di variazioni di bilancio adottate dalla Giunta con i poteri del Consiglio comunale, dettata dagli articoli 42, comma 4, e 175 del D. Lgs. 267/2000, si ricorda che, ai sensi del comma 4 del citato art. 175, la variazione di bilancio proposta dovrà essere sottoposta a ratifica del Consiglio Comunale entro il termine decadenziale di 60 giorni dell'adozione, previa espressione di parere da parte dell'organo di revisione ex art. 239, comma 1, lettera b), punto 2), del D. Lgs. 267/2000.

Richiamato, altresì, il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 del d.lgs. n. 118/2011, così come modificato ed integrato dal d.lgs. n. 126/2014, con particolare riferimento alla parte in cui sono dettate indicazioni circa le modalità di gestione dell'entrata e della spesa dei cd. "contributi a rendicontazione",

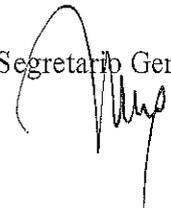
La responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "favorevole" ai sensi

dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima. 

Si richiama l'attenzione della dirigenza sull'esercizio, nell'ambito delle competenze gestionali ad essa demandate ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 267/2000, del potere di vigilanza e controllo sull'azione amministrativa da porre in essere in attuazione del provvedimento in oggetto e sul corretto utilizzo delle risorse assegnate.

Spettano all'organo deliberante le valutazioni conclusive con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa.

Il Segretario Generale

 07-X-16

VISTO:
Il Sindaco 



COMUNE DI NAPOLI
SEGRETARIA GENERALE
SEGRETARIA DELLA GIUNTA COMUNALE

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE
INTEGRANTE DELLA
DELIBERAZIONE DI G. C.
N. 590 DEL 07-10-2016



Decreto Dirigenziale n. 31 del 10/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 2 - UOD Università-Accademie-Conservatori e diritti allo studio

A handwritten signature or mark, possibly a stylized letter 'E' or a similar symbol, located to the right of the text "U.O.D. 2 - UOD Università-Accademie-Conservatori e diritti allo studio".

Oggetto dell'Atto:

APQ "INNOVAZIONE, RICERCA E COMPETITIVITA'" INTERVENTO SCA - 01 - CUP B65I1100048001 - "REALIZZAZIONE NEL QUARTIERE SCAMPIA DELLA FACOLTA' DI MEDICINA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI - FEDERICO II"- ASSEGNAZIONE PROVVISORIA DEL FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- in data 09/10/2014 è stato sottoscritto tra il MISE, il MIUR e la Regione, nell'ambito della programmazione delle risorse FSC 2007-2013 e delle risorse PAC, l'Accordo di Programma Quadro "Innovazione, ricerca e competitività" (in seguito APQ);
- con detto APQ, si è provveduto al finanziamento di interventi, per un importo totale di € 103.705.689,34 di cui:

IMPORTO	FONTI DI FINANZIAMENTO
€ 50.483.334,00	FSC
€ 52.175.066,08	PAC (III RIPROGRAMMAZIONE)
€ 1.047.289,26	A CARICO DEI BENEFICIARI

- che tra gli interventi, indicati nell'Allegato 1 dell'APQ, è compreso quello identificato col codice SCA-01 - CUP B65I1100048001 - "Realizzazione nel quartiere Scampia della Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Napoli - Federico II", soggetto attuatore Comune di Napoli, di importo pari ad € 20.000.000,00, copertura finanziaria compresa nel programma di cui alla delibera CIPE n. 07/12;

VISTO

il Decreto Dirigenziale n. 313 del 24/10/2014, ad oggetto: "FSC 2007/2013. PAC ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO INNOVAZIONE, RICERCA E COMPETITIVITA' SOTTOSCRITTO IN DATA 09/10/2014 TRA LA REGIONE, IL MISE ED IL MIUR. CRITERI ED INDIRIZZI PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE FINANZIATE";

VISTA

la pec dell' 11/11/2014, inviata dal Comune di Napoli, acquisita, presso la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, al prot. n. 0769743 del 14/12/2014, con la quale il Legale Rappresentante del Comune (in seguito Attuatore), restituisce il Decreto Attuativo APQ n. 313 del 24/10/2014, sottoscritto per accettazione;

VISTA

la nota prot. n. PG/2014/1024681 del 30/12/2014, acquisita, presso la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, al prot. n. 0883474 del 30/12/2014, con la quale l'Attuatore invia la documentazione prevista al punto B. del Decreto Dirigenziale n. 313 del 24/10/2014;

RITENUTO,

in attuazione del Decreto Dirigenziale n. 313 del 24/10/2014, di assegnare in via provvisoria al Comune di Napoli l'importo pari ad € 20.000.000,00, per l'intervento SCA-01 – CUP B65I1100048001 - “Realizzazione nel quartiere Scampia della Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Napoli – Federico II”;

RITENUTO,

in attuazione del Decreto Dirigenziale n. 313 del 24/10/2014, di rinviare l'assegnazione definitiva del finanziamento ad un successivo Decreto;

VISTI

il DD. 8 del 21/01/2015;

il DD. 20 del 2/02/2015 “Programmazione FSC 2007/2013. Costituzione team a supporto al RUA nelle attività di attuazione , monitoraggio e controllo degli interventi”;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione e sulla scorta della documentazione trasmessa dal Soggetto Attuatore:

DECRETA

- di assegnare, in via provvisoria, l'importo pari a €. 20.000.000,00 al Comune di Napoli nella qualità di soggetto attuatore dell'intervento SCA-01 – CUP B65I1100048001 - “Realizzazione nel quartiere Scampia della Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Napoli – Federico II”;
- di rinviare a successivo atto monocratico l'assegnazione definitiva del finanziamento in seguito alla comunicazione da parte del soggetto attuatore del quadro economico definitivo dell'intervento;
- di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza al Capo Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico, al capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, all'attuatore “Comune di Napoli”, agli UDCP per la pubblicazione sul BURC e ai sensi degli art. 26 e 27 D. Lgs.33/2013, nonché per opportuna conoscenza all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi.



Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro,
delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

DIP. 54 - D.G. 10

Comune di Napoli
Direzione Centrale Pianificazione e Gestione
del Territorio - Sito UNESCO
Servizio Edilizia Residenziale Pubblica.

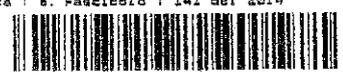
REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0852590 09/12/2015 14.21

Mitt. 5410 Direzione Generale per l'Unive

Dest: SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZA PUBBLICA

Classifica: 6. Fascicolo: 141 del 2015



COMUNE DI NAPOLI

SERVIZIO ED. RESIDENZIALE PUBBLICA

PROT. N° 1587 DEL 09/12/2015

OGGETTO: REALIZZAZIONE NEL QUARTIERE SCAMPIA DELLA FACOLTA' DI
MEDICINA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI - FEDERICO II°

Come già anticipato per le vie brevi, si formalizza la trasmissione del Decreto
Dirigenziale n° 312 del 27/11/2015, in allegato alla presente, ad oggetto "INTERVENTO
SCA-01 - CUP B65I1100048001 - REALIZZAZIONE NEL QUARTIERE SCAMPIA DELLA
FACOLTA' DI MEDICINA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI - FEDERICO II" -
SOGGETTO ATTUATORE COMUNE DI NAPOLI - CF: 80014890638. IMPEGNO SUL
CAP. 2545 ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - QUOTA PRIMA ANTICIPAZIONE".

Si resta in attesa degli atti consequenziali al fine di procedere alla definitiva
ammissione a finanziamento.

Avv. Silvio Uccello



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
312	27/11/2015	54	10	0

Oggetto:

INTERVENTO SCA-01 - CUP B65I1100048001 - "REALIZZAZIONE NEL QUARTIERE SCAMPIA DELLA FACOLTA' DI MEDICINA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI - FEDERICO II" - SOGGETTO ATTUATORE COMUNE DI NAPOLI - CF: 80014890638. IMPEGNO SUL CAP. 2545 ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - QUOTA PRIMA ANTICIPAZIONE.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : CE8F1914BF76B241CC38CB8EBA09AE909D9BB02F

Allegato nr. 1 : 7ABD222E2791B169024F2E4D02831FE51C53DBBE

Frontespizio Allegato : 522424458F89726D2DD85A68C5BCAD0A97571CF2



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIPARTIMENTO

Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE
STAFF DIPARTIMENTO

Avv. Uccello Silvio

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR.
/ DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN.

DECRETO N°	DEL	DIPART.	DIR. GEN./ DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR. GEN.	SEZIONE
312	27/11/2015	54	10	-	-

(Handwritten mark)

Oggetto:

INTERVENTO SCA-01 - CUP B65I1100048001 - "REALIZZAZIONE NEL QUARTIERE SCAMPIA DELLA FACOLTA' DI MEDICINA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI - FEDERICO II" - SOGGETTO ATTUATORE COMUNE DI NAPOLI - CF: 80014890638. ~~IMPEGNO SUL CAP. 2545 ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - QUOTA PRIMA ANTICIPAZIONE.~~

(Handwritten mark)

Data registrazione	_____
Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	_____
Data dell'invio al B.U.R.C.	_____
Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	_____
Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	_____

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- in data 09/10/2014 è stato sottoscritto tra il MISE, il MIUR e la Regione, nell'ambito della programmazione delle risorse FSC 2007-2013 e delle risorse PAC, l'Accordo di Programma Quadro "Innovazione, ricerca e competitività" (in seguito APQ);
- con detto APQ, si è provveduto al finanziamento di interventi, per un importo totale di € 103.705.689,34 di cui:

IMPORTO	FONTE DI FINANZIAMENTO
€ 50.483.334,00	FSC
€ 52.175.066,08	PAC (III RIPROGRAMMAZIONE)
€ 1.047.289,26	A CARICO DEI BENEFICIARI

- tra gli interventi, indicati nell'Allegato 1 dell'APQ, è compreso quello identificato col codice SCA-01 - CUP B65I1100048001 - "Realizzazione nel quartiere Scampia della Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Napoli - Federico II", soggetto attuatore Comune di Napoli, di importo pari ad € 20.000.000,00, copertura finanziaria compresa nel programma di cui alla delibera CIPE n. 07/12;
- il Comune di Napoli con la pec dell' 11/11/2014, acquisita, presso la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, al prot. n. 0769743 del 14/12/2014, con la quale il Legale Rappresentante del Comune, restituisce il Decreto Attuativo APQ n. 313 del 24/10/2014, sottoscritto per accettazione;
- con la nota prot. n. PG/2014/1024681 del 30/12/2014, acquisita, presso la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, al prot. n. 0883474 del 30/12/2014, il soggetto Attuatore invia la documentazione prevista al punto B. del Decreto Dirigenziale n. 313 del 24/10/2014;
- con il decreto n° 31/2015 è stata disposto di assegnare, in via provvisoria, l'importo pari a €. 20.000.000,00 al Comune di Napoli nella qualità di soggetto attuatore dell'intervento SCA-01 - CUP B65I1100048001 - "Realizzazione nel quartiere Scampia della Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Napoli - Federico II";

CONSIDERATO CHE

- con la nota prot. 2015.0697425 del 14/09/2015 il Comune di Napoli ha trasmesso la Delibera Comunale n° 493 del 31/07/2015 con la quale si è approvato in linea economica il progetto esecutivo delle opere edili ed impiantistiche, inclusa la fornitura degli "Arredi ed Attrezzature", della nuova sede della Facoltà di Medicina e Chirurgia a Scampia, già approvato in linea tecnica con la Delibera Comunale n° 286 del 08/05/2014;

con la delibera regionale n° 517 del 03/11/2014 si è provveduto ad istituire, nel bilancio gestionale 2015, un nuovo capitolo di spesa correlato al capitolo di entrata 1464, nell'ambito del Programma 3 della Missione 14, avente la seguente denominazione "FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC) 2007-2013 - D.LGS N.88/2011. APQ INNOVAZIONE, RICERCA, COMPETITIVITA" da assegnare alla titolarità della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione DG 54 10 e avente i seguenti riferimenti contabili ai sensi del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118:

CAP	MISS.	PROGR.	TIT DPCM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice Ident. Transazioni UE	SIOPE	Ricorrente	Perimetro sanità
								(codice bilancio)		
2545	14	3	2	203	2.03.01.02.000	4.8	8	02 02 03	4	3

RITENUTO,

per tutto quanto premesso e considerato, di dover impegnare, per l'intervento SCA-01 - CUP B65I1100048001 - "Realizzazione nel quartiere Scampia della Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Napoli - Federico II", beneficiario Comune di Napoli CF 80014890638, la somma di € 2.000.000,00, nei limiti di spesa di cui alla DGR 556 del 18/11/2015, sul cap. 2545 esercizio finanziario 2015 della Regione Campania;

VISTI

la L.R. 7/2002 e ss.mm.ii.

la L.R.1 del n5/1/2015

la DGR 47 del 9/02/2015

il DD n° 8 del 21/01/2015

il DD n° n. 313 del 24/10/2014

il DD n° 31/2015

la DGR n° 517 del 03/11/2015

~~la DGR 527 del 3/11/2015~~

DGR 556 del 18/11/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione e sulla scorta della documentazione trasmessa dal Soggetto Attuatore:

DECRETA

per tutto quanto premesso e considerato, di impegnare, per l'intervento SCA-01 - CUP B65I1100048001 - "Realizzazione nel quartiere Scampia della Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Napoli - Federico II", beneficiario Comune di Napoli CF 80014890638, la somma di € 2.000.000,00, nei limiti di

spesa in cui alla DGR 556 del 13/11/2011, sul cap. 2545 esercizio finanziario 2013 della Regione Campania ed avente i seguenti riferimenti contabili ai sensi del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118:

CAP	MISS.	PROGR.	TIT DPCM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE	Ricorrente	Perimetro sanità
								(codice bilancio)		
2545	14	3	2	203	2.03.01.02.000	4.8	8	02 02 03	4	3

- di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
 - a) alla Direzione Generale "per le Risorse Finanziarie";
 - b) al ODP presso il Capo Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico;
 - c) alla Direzione Generale "per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione";
 - d) al Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro e delle politiche sociali;
 - e) al soggetto attuatore "Comune di Napoli";
 - f) all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello





Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

DIPARTIMENTO

Dott. Oddafi (vicario)

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Uccello Silvio

DIRETTORE GENERALE

Dr.ssa Elmira Tonia

DIRIGENTE U.O.D.

Sig. Galligano Raffaele

RESP. DI PROCEDIMENTO

Dipart.	54	Dir. Gen.	10
---------	----	-----------	----

OGGETTO

INTERVENTO SCA-01 - CUP B65H1100048001 - "REALIZZAZIONE NEL QUARTIERE SCAMPIA DELLA FACOLTA' DI MEDICINA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI - FEDERICO II" - SOGGETTO ATTUATORE COMUNE DI NAPOLI - CF: 80014890638. IMPEGNO SUL CAP. 2545 ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - QUOTA PRIMA ANTICIPAZIONE.



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	2545	2	14	3	203	2.03.01.02.000	04.8	2.02.03	0	8	2.000.000,00	,00

TOTALE	2.000.000,00	,00
--------	--------------	-----

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero

Il Responsabile

-11-

13

Deliberazione di G. C. n. 590 del 04/10/2016 composta da n. 13 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 11, separatamente numerate.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 24-10-16 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art. 125 del D.lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.lgs.267/2000

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 13 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. 590 del 04-10-16

divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. 11 pagine separatamente numerate,

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

688
3-11-16

28 OTT. 2016
12824



originale
COMUNE DI NAPOLI

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO - SITO UNESCO
SERVIZIO PROGRAMMA UNESCO E VALORIZZAZIONE DELLA CITTA' STORICA

ASSESSORATO AL DIRITTO ALLA CITTA', ALLE POLITICHE URBANE, AL PAESAGGIO E AI BENI COMUNI

Proposta di delibera prot. n. 10 del 21/10/2016

Categoria _____ Classe _____

Fascicolo _____

Annotazioni: _____

ESECUZIONE IMMEDIATA



La tua Campania
cresce in Europa

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 673

OGGETTO: Grande Progetto *Centro storico di Napoli - Valorizzazione del sito UNESCO*. Rettifica delle delibere di Giunta comunale n. 300 del 29 aprile 2016 e n. 442 del 1° giugno 2016 aventi rispettivamente ad oggetto *Approvazione dello schema di convenzione tra il comune di Napoli e la Asl Napoli 1 per l'attuazione dell'intervento denominato Complessi dell'Annunziata e Ascalesi e Approvazione dello schema di convenzione tra il comune di Napoli, la provincia d'Italia dell'Ordine dei Chierici regolari Teatini di Napoli e l'Archivio notarile distrettuale di Napoli per l'attuazione dell'intervento denominato Complesso di San Paolo Maggiore.*

Il giorno 10 NOV. 2016, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n. 8 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi De MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Raffaele Del Giudice

P

Ciro Borriello

P

Mario Calabrese

P

Daniela Villani

ASSENTE

Alessandra Clemente

P

Salvatore Palma

ASSENTE

Gaetano Daniele

ASSENTE

Enrico Panini

ASSENTE

Roberta Gaeta

P

Carmine Piscopo

P

Annamaria Palmieri

P

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: DR. GAETANO VIRIORSO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in

IL SEGRETARIO GENERALE

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore al diritto alla città, alle politiche urbane, al paesaggio e ai beni comuni

2

Premesso che:

la Regione Campania, con decreto dirigenziale dell'U.O.G.P. n. 14 del 19 febbraio 2013, ha disposto l'ammissione a finanziamento del Grande Progetto *Centro storico di Napoli - Valorizzazione del sito UNESCO* e ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con il Comune di Napoli;

la Commissione Europea, con decisione CCI2011IT161PR008 del 25 settembre 2013, ha approvato il citato Grande Progetto e, con decisione CCI2014IT16RFOP007 C(2015) n. 8578 del 1° dicembre 2015, ha inserito lo stesso nel POR Campania FESR 2014/2020 Asse 6- obiettivo operativo 6.7;

che, con deliberazione di Giunta n. 720 del 16 dicembre 2015, la Regione Campania ha preso atto di detta decisione della Commissione europea;

tra gli interventi facenti parte del Grande Progetto *Centro storico di Napoli - Valorizzazione del Sito UNESCO* rientrano:

- l'intervento n. 8, denominato *Complesso di San Paolo Maggiore*, finanziato per un importo pari a € 4.000.000,00, che riguarda porzioni immobiliari del complesso di proprietà dello Stato (Agenzia del Demanio) date in uso alla provincia d'Italia dell'Ordine dei Chierici regolari Teatini di Napoli e all'Archivio notarile distrettuale di Napoli;
- l'intervento n. 17, denominato *Complessi dell'Annunziata e Ascalesi*, finanziato per un importo pari a € 1.097.0674,58, che riguarda porzioni immobiliari del complesso dell'Ascalesi di proprietà della Asl Napoli 1.

Preso atto che:

con delibera di Giunta comunale n. 488 del 2 luglio 2013, è stato approvato il progetto definitivo e, con determinazione del dirigente del servizio Programma UNESCO e valorizzazione della città storica n. 28 del 22 luglio 2015, registrata all'indice generale al n. 1295 del 7 agosto 2015, sono stati aggiudicati i lavori del suddetto intervento n. 8 - *Complesso di San Paolo Maggiore*;

con delibera di Giunta comunale n. 610 dell'8 agosto 2013, si è proceduto all'approvazione del progetto definitivo e, con determinazione del dirigente del servizio Programma UNESCO e valorizzazione della città storica n. 32 del 3 settembre 2015, registrata all'indice generale al n. 1514 del 22 settembre 2015, sono stati aggiudicati i lavori relativi al suddetto intervento n. 17 - *Complessi dell'Annunziata e Ascalesi*;

la convenzione stipulata tra Comune di Napoli e Regione Campania, per la regolamentazione dei reciproci obblighi ed impegni finanziari nella fase di attuazione del Grande Progetto, secondo quanto indicato nel Manuale di attuazione del programma operativo FESR Campania 2007-2013, approvata con decreto dirigenziale dell'U.O.G.P. n. 14 del 19 febbraio 2013, all'art. 6, prevede che, per accedere al finanziamento previsto per il Grande Progetto, è necessario che il beneficiario disciplini la formale autorizzazione e nulla osta all'esecuzione dei lavori, la definizione della destinazione d'uso delle parti oggetto d'intervento e della loro gestione mediante convenzioni con gli Enti proprietari/detentori degli immobili oggetto di intervento;

Considerato che:

con disposizione del Direttore Generale n. 2 del 9 gennaio 2015, l'arch. Luca d'Angelo è stato nominato responsabile unico del procedimento del Grande Progetto *Centro storico di Napoli - Valorizzazione del sito UNESCO* in sostituzione dell'arch. Giancarlo Ferulano in quiescenza a far data dal 15 dicembre 2014;

con delibere di Giunta comunale n. 300 del 29 aprile 2016 e n. 442 del 1° giugno 2016, sono stati rispettivamente approvati lo schema di convenzione tra il comune di Napoli e la Asl Napoli 1 relativi agli interventi sui *Complessi dell'Annunziata e Ascalesi* e lo schema di convenzione tra il comune di Napoli, la provincia d'Italia dell'Ordine dei Chierici regolari Teatini di Napoli e l'Archivio notarile distrettuale di Napoli relativo all'intervento sul *Complesso di San Paolo Maggiore*;

che tali atti autorizzano il citato responsabile unico del procedimento a sottoscrivere per il comune di Napoli le suddette convenzioni;

Per prescrizione
Ex art. 38K del Regolamento
Il Direttore Centrale

IL SEGRETARIO GENERALE

3

che al momento dell'approvazione delle succitate deliberazioni il RUP coincideva con il dirigente del servizio Programma UNESCO e valorizzazione della città storica, giusta ordine di servizio del direttore della Direzione centrale Pianificazione e gestione del territorio, sito UNESCO n. 8 del 13 marzo 2015;

che il succitato incarico dirigenziale è terminato allo scadere del mandato del Sindaco;

che pertanto è necessario modificare il soggetto designato alla stipula delle predette convenzioni indicando in luogo dell'arch. Luca d'Angelo, il dirigente pro-tempore, del servizio Programma UNESCO valorizzazione città storica, competente per materia.

Per presa visione

Ex art. 48 del Regolamento
Il Direttore Centrale

Rilevato pertanto:

di dover procedere alle modifiche degli schemi di convenzioni nella parte in cui si indica il rappresentante del comune di Napoli autorizzato alla stipula, come sopra precisato, al fine di addivenire alla sottoscrizione delle convenzioni di che trattasi con gli enti.

Si allegano, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, i seguenti documenti, composti, complessivamente, da n. 37 pagine, progressivamente numerate e siglate dal responsabile del procedimento:

- schema di convenzione tra Comune di Napoli, l'Archivio notarile distrettuale di Napoli e la provincia d'Italia dell'Ordine dei Chierici Regolari Teatini di Napoli;
- schema di convenzione tra il comune di Napoli e la Asl Napoli I relativo agli interventi sul Complesso dell'Annunziata e dell'Ascalesi

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

Il responsabile del procedimento

Luca d'Angelo
Luca d'Angelo

per il dirigente del servizio Programma UNESCO e valorizzazione della città storica
il direttore

Giuseppe Pulli
GP

CON VOTI UNANIMI
DELIBERA

1. Rettificare le deliberazioni di Giunta comunale n. 300 del 29 aprile 2016 e n. 442 del 1° giugno 2016 - concernenti rispettivamente l'approvazione degli schemi di convenzione tra il comune di Napoli e la Asl Napoli 1, per l'attuazione dell'intervento denominato *Complessi dell'Annunziata e Ascalesi*, e tra il comune di Napoli, la provincia d'Italia dell'Ordine dei Chierici regolari Teatini di Napoli e l'Archivio notarile distrettuale di Napoli, per l'attuazione dell'intervento denominato *Complesso di San Paolo Maggiore* - nella parte in cui si indica il rappresentante del comune di Napoli autorizzato alla stipula e per l'effetto riapprovare gli schemi di convenzione, allegati alla presente, completi delle modifiche in narrativa.

2. Autorizzare il dirigente del servizio Programma UNESCO e valorizzazione della città storica alla sottoscrizione dei suddetti schemi di convenzione.

Il responsabile del procedimento

Luca d'Angelo
Luca d'Angelo

per il dirigente del servizio Programma UNESCO e valorizzazione della città storica
il direttore

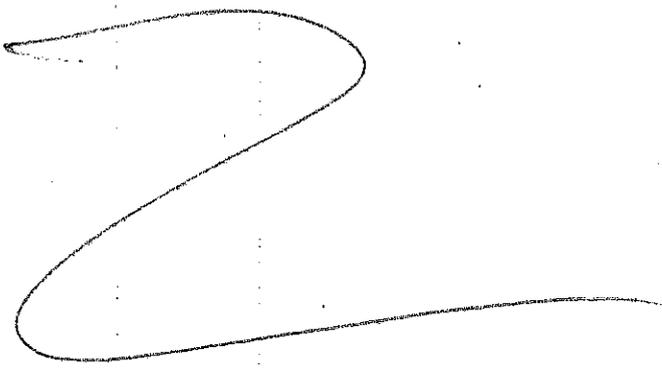
Giuseppe Pulli
GP

L'assessore al diritto alla città, alle politiche urbane, al paesaggio e ai beni comuni

Carmine Piscopo
Carmine Piscopo

**Segue dichiarazione di esecuzione
immediata su intercalare allegato**

IL SEGRETARIO GENERALE



LA GIUNTA,

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall' art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/ 2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata.

Con voti UNANIMI

DELIBERA

Di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai componenti uffici di attuare le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO



IL SEGRETARIO GENERALE





COMUNE DI NAPOLI

5

Per una visione
dell'assetto regolamentare
Il Direttore Centrale

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. ____ DEL ____ OTTOBRE 2016, AVENTE AD OGGETTO Grande Progetto *Centro storico di Napoli - Valorizzazione del sito UNESCO*. Rettifica delle delibere di Giunta comunale n. 300 del 29 aprile 2016 e n. 442 del 1° giugno 2016 aventi rispettivamente ad oggetto *Approvazione dello schema di convenzione tra il comune di Napoli e la Asl Napoli 1 per l'attuazione dell'intervento denominato Complessi dell'Annunziata e Ascalesi e Approvazione dello schema di convenzione tra il comune di Napoli, la provincia d'Italia dell'Ordine dei Chierici regolari Teatini di Napoli e l'Archivio notarile distrettuale di Napoli per l'attuazione dell'intervento denominato Complesso di San Paolo Maggiore*

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa sull'esercizio corrente né in riferimento agli esercizi successivi.

Il dirigente del servizio Programma UNESCO e valorizzazione della città storica, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE.

Addì, ____ ottobre 2016

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Giuseppe Pulli

Pervenuta in Ragioneria Generale il 29 OTT 2016 Prot. IZ 824

Il dirigente del servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addì, ____ / ____ / ____

V. f. P.

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di € _____ viene prelevata dal Titolo _____ Sez. _____
Rubrica _____ Cap. _____ (_____) del Bilancio _____, che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	€ _____
Impegno precedente	€ _____
Impegno presente	€ _____
Disponibile	€ _____

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addì, ____ / ____ / ____

IL RAGIONIERE GENERALE



6

COMUNE DI NAPOLI

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI
Servizio Controllo Spese

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE reso ai sensi dell'art.49, comma 1, D. Lgs.267/2000 in ordine alla proposta del Servizio Programma Unesco e Valorizzazione della Città Storica
Prot. n. 10 del 21/10/2016
IZ 824 del 28/10/2016

Letto l'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012;

Visto il Piano di Riequilibrio Pluriennale, ai sensi dell'art. 243 bis. ter e quater del Decr. Leg.vo 267/00, così come integrato e modificato dal D.L. 174/12 convertito nella L. 213/12, approvato con Deliberazioni Consiliari n. 3 del 28.01.2013 e n. 33 del 15.07.2013;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 05.08.2016 di approvazione del bilancio di previsione 2016-2018.

Il presente provvedimento dispone la rettifica delle delibere di G.C. n. 300 del 29.04.2016 e n. 442 del 01.06.2016 aventi ad oggetto rispettivamente " Approvazione dello schema di convenzione tra il Comune di Napoli e la Asl Napoli 1 " per l'attuazione dell'intervento denominato Complessi dell'Annunziata e Ascalesi; e " Approvazione dello schema di convenzione tra il Comune di Napoli, la provincia d' Italia dell' Ordine dei Chierici regolari Teatini di Napoli e l' Archivio Notarile distrettuale di Napoli " per l'attuazione dell'intervento denominato Complesso San Paolo Maggiore , e l'autorizzazione al Dirigente del Servizio Programma Unesco e Valorizzazione Città Storica alla sottoscrizione dei suddetti schemi di convenzione.

Si esprime parere favorevole atteso che il presente provvedimento non comporta nella fase attuale riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, riservandosi di esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del d.l.gvo. 267/2000 e s.i.m. in ordine ai futuri provvedimenti che saranno adottati sulla base dell'approvazione del presente.

2

Il Ragioniere Generale
Dott. R. Mucciarriello

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con il provvedimento in esame, si propone di rettificare le deliberazioni di Giunta comunale n. 300 del 29.04.2016 e n. 442 del 01.06.2016 concernenti rispettivamente: l'approvazione dello schema di convenzione per l'attuazione dell'intervento previsto nell'ambito del Grande Progetto Centro storico di Napoli-Valorizzazione del sito UNESCO denominato Complessi dell'Annunziata e Ascalesi da stipulare tra il Comune di Napoli e Asl Napoli 1; l'approvazione dello schema di convenzione per l'attuazione dell'intervento previsto nell'ambito del Grande Progetto Centro storico di Napoli-Valorizzazione del sito UNESCO denominato "Complesso di San Paolo Maggiore" da stipulare tra Comune di Napoli, Archivio Notarile Distrettuale di Napoli e la Provincia d'Italia dell'Ordine dei Chierici Regolari Teatini.

Il dirigente proponente ha espresso il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000, con la formula "Favorevole", preceduta dall'annotazione che l'assunzione dell'atto "non comporta impegno di spesa sull'esercizio corrente né in riferimento agli esercizi successivi."

Il Ragioniere generale ha espresso il parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, con la formula "favorevole".

Dalle motivazioni e dalle dichiarazioni espresse nella parte narrativa, redatta con attestazione di responsabilità dai dirigenti proponenti, risulta l'esigenza di modificare le due convenzioni di che si tratta perché il soggetto designato dal Comune di Napoli alla loro stipula non riveste più l'incarico di dirigente del Servizio Programma UNESCO e Valorizzazione della città storica.

Premesso che nella proposta si parla indifferentemente di "rettifica" e "modifica", sostanzialmente la stessa proposta appare espressione del potere di autotutela della pubblica amministrazione e, in particolare, del potere della pubblica amministrazione di riesaminare, senza l'intervento del giudice, i propri atti sul piano della legittimità, al fine di confermarli, modificarli o annullarli.

La responsabilità è assunta dai dirigenti che sottoscrivono la proposta, sulla quale hanno reso il proprio parere di competenza in termini di "Favorevole" ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Spettano all'Organo deliberante, sulla scorta delle motivazioni riportate nell'atto e alla stregua del risultato dell'istruttoria svolta dall'ufficio proponente, l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione conclusiva.

VISTO:
Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

Gaetano Virtupso

10.XI.16



COMUNE DI NAPOLI
SEGRETERIA GENERALE
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE
INTEGRANTE DELLA
DELIBERAZIONE DI G. C.
N. 643.....DEL 10-11-2016

CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO INCLUSO NEL GRANDE PROGETTO "CENTRO STORICO DI NAPOLI - VALORIZZAZIONE DEL SITO UNESCO" E RELATIVO AL COMPLESSO DI SAN PAOLO MAGGIORE, BENE DI PROPRIETA' STATALE ED IN USO ALL'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI NAPOLI E ALLA PROVINCIA D'ITALIA DELL'ORDINE DEI CHIERICI REGOLARI TEATINI DI NAPOLI

Tra

il Comune di Napoli, con sede in Napoli, palazzo San Giacomo, piazza Municipio 1, C.F. 80014890638, in persona del autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione

e

l'Archivio notarile distrettuale di Napoli con sede in via..... CF:..... in persona del direttore autorizzato per la carica alla sottoscrizione della presente convenzione (di seguito Archivio Notarile);

e

la provincia d'Italia dell'Ordine dei Chierici Regolari Teatini di Napoli con sede in via..... CF:..... in persona del Rappresentante..... autorizzato per la carica alla sottoscrizione della presente convenzione (di seguito Ordine dei Chierici Teatini);

Premesso che

- con Decisione n. C (2007) 4265 del 11.09.2007, la Commissione europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale (nel prosieguo "POR") Campania FESR 2007 - 2013 contenente un elenco indicativo dei Grandi Progetti da notificare alla Commissione nel corso del periodo di programmazione (cfr. art. 37 del Regolamento CE n.1083/2006);
- la Giunta della Regione Campania con deliberazione n. 1921 del 9.11.2007 ha preso atto dell'adozione del POR Campania FESR 2007 - 2013 e lo ha trasmesso al Consiglio regionale;
- in attuazione della delibera CIPE n. 1/2011, il Comitato Nazionale per l'attuazione del Quadro di Sostegno Nazionale ha approvato il 30.03.2011 il documento "Iniziativa di accelerazione e riprogrammazione dei programmi comunitari 2007 - 2013", che prevede dei target di impegno e di spesa al fine di rafforzare la responsabilità delle Amministrazioni e assicurare il maggiore assorbimento dei fondi comunitari;
- il Governo italiano, per far fronte agli impegni assunti in Europa, ha delineato con il Piano Nazionale per il Sud le nuove strategie della politica regionale di sviluppo;
- la Giunta della Regione Campania, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, ha rivisto l'elenco dei Grandi Progetti contenuto nel POR Campania FESR 2007 - 2013, integrandolo anche con i Grandi Programmi, da sottoporre a iter procedurale analogo a quello dei Grandi Progetti e, con deliberazione n. 122 del 28.03.2011:
 - a) ha approvato un elenco dei Grandi Progetti e dei Grandi Programmi ritenuti coerenti con il Piano Nazionale per il Sud;
 - b) ha modificato la procedura di approvazione dei Grandi Progetti già delineata con la delibera di Giunta Regionale n. 326/2009;
 - c) ha affidato ad apposita Struttura Tecnica di Missione lo svolgimento, tra l'altro, delle funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti;



- d) ha dato mandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007 – 2013 di modificare, in coerenza con le risorse allocate per ogni Grande Progetto, le dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi di cui alla DGR n. 26/2008.

Considerato che

- la procedura scritta di modifica, con aggiornamento dell'elenco dei Grandi Progetti di cui all'allegato I del POR Campania 2007 – 2013, avviata con nota prot. n. 2011.13174, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento di funzionamento interno del Comitato di Sorveglianza, è terminata con esito positivo, così come da nota dell'Autorità di Gestione prot. n. 2011.803002 - la Giunta della Regione Campania, confermando le finalità previste nell'ambito dell'obiettivo operativo 6.2 – Napoli e Area metropolitana (con riferimento anche al Piano integrato di sviluppo urbano del centro storico di Napoli, collegato al sito UNESCO), con la citata deliberazione n. 122/2011, ha approvato, tra l'altro, il Grande Progetto denominato "Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO", nel prosieguo "Grande Progetto";
- il Grande Progetto è stato redatto in coerenza con il Documento di Orientamento Strategico relativo al "Recupero, restauro e valorizzazione del Centro storico di Napoli – Patrimonio UNESCO" (scaturito dall'intensa attività di concertazione svolta tra la Regione Campania, il Comune di Napoli, l'Arcidiocesi di Napoli e la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania), approvato con delibera di Giunta comunale n. 1766/2009 e con il "Piano di gestione del Centro storico di Napoli – Patrimonio UNESCO", approvato con delibera di Giunta comunale n. 78/2011, nel rispetto delle relative linee-guida (con particolare attenzione ai due driver indicati, ossia "Cultura" e "Accoglienza");
- il Grande Progetto comprende una serie di lavori e di attività volte a realizzare un'azione indivisibile finalizzata al recupero e alla valorizzazione del Centro storico di Napoli, riconducibili a:
 - a) interventi di recupero e rifunionalizzazione di edifici per scopi culturali, sociali e del terzo settore, finalizzati alla riapertura e alla fruizione pubblica di una cospicua parte del patrimonio monumentale attualmente abbandonato o sottoutilizzato;
 - b) interventi di riqualificazione degli spazi urbani (invasi e assi viari) e di sicurezza urbana, finalizzati a dare una risposta alle emergenze territoriali ed urbanistiche primarie dell'area, complementari anche all'azione di pedonalizzazione del Centro Antico di Napoli;
 - c) interventi di completamento e fruibilità dei siti archeologici urbani;
 - d) interventi e attività finalizzate alla valorizzazione del sistema urbano (promozione, sviluppo servizi e attività relative);
- il Grande Progetto, proposto tra quelli che hanno integrato l'Allegato I del POR Campania FESR 2007 – 2013, in seguito alla procedura scritta di modifica ai sensi dell'art. 7 del Regolamento di funzionamento interno del Comitato di Sorveglianza, terminata con esito positivo, non ha subito variazioni nella sua denominazione originaria, nei contenuti tecnici ed economico-finanziari;
- il Grande Progetto risulta notificato alla Commissione europea ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 (modificato dal Reg. CE n. 539/2010) e del Regolamento di Attuazione n. 1828/2006 in data 19.10.2011;
- in data 29.05.2012, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra Regione Campania, Comune di Napoli, Arcidiocesi di Napoli, Ministero per i Beni e le attività culturali – Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania e Provveditorato interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania e il Molise, finalizzato all'attivazione di una forma di collaborazione e coordinamento per l'avvio del processo di attuazione del Grande Progetto "Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO";



2/1

- con deliberazione n. 542 del 9.10.2012 la Giunta regionale della Campania ha deliberato, tra l'altro, di approvare un nuovo elenco degli interventi allegato alla stessa, rimodulandone gli importi corrispondenti, senza modificare il totale generale del Grande Progetto pari a € 100.000.000,00;
- la Regione Campania con Decreto dirigenziale dell'U.O.G.P. n. 14 del 19.02.2013, oltre a disporre l'ammissione a finanziamento del Grande Progetto in questione, ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con il Comune di Napoli, soggetto Beneficiario, per la regolamentazione dei reciproci obblighi ed impegni finanziati nella fase di attuazione del Grande Progetto, secondo quanto indicato nel Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007-2013, approvato con delibera di Giunta Regionale 1715/2009;
- con decisione CCI2011IT161PR008 del 25.09.2013 la Commissione Europea ha approvato il Grande Progetto Centro Storico di Napoli – Valorizzazione del Sito UNESCO confermando il contributo finanziario del fondo FESR 2007/13 e l'oggetto fisico del Grande Progetto;
- che in data 17.10.2014 con repertorio n. 84739 il Comune di Napoli e la Direzione centrale per l'amministrazione del Fondo edifici di Culto (FEC) hanno sottoscritto una convenzione relativa agli interventi del Grande Progetto Centro Storico di Napoli -Valorizzazione del sito UNESCO su beni di proprietà del Fondo edifici di culto al fine di disciplinare i rapporti tra il soggetto beneficiario per l'attuazione degli interventi del Grande Progetto e l'ente proprietario nel corso della realizzazione dei lavori e la definizione delle destinazioni d'uso;
- che con Decisione CCI 2014IT16RFOP007 C(2015) n. 8578 del 1 dicembre 2015 il succitato Grande Progetto UNESCO è stato inserito nel POR Campania FESR 2014/2020 Asse 6 – obiettivo operativo 6.7 ;
- che con deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015, la Regione Campania ha preso atto di detta Decisione della Commissione europea;
- che tra gli interventi del Grande progetto rientra l'intervento n. 8 denominato “complesso di San Paolo Maggiore” finanziato per un importo complessivo pari a € 4.000.00,00.

Preso atto che

- l'intervento succitato riguarda porzioni immobiliari del complesso di proprietà dello Stato date in uso all'archivio Notarile e all'Ordine dei Chierici Teatini; in particolare e relativamente ai Chierici Regolari Teatini, gli stessi detengono la quasi totalità degli spazi interessati dagli interventi e ciò in virtù dei seguenti contratti:
 - a. atto di concessione in uso gratuito rep. N. 19114 del 27.06.2012 a firma del FEC;
 - b. contratto di locazione rep. N. 5651 del 4.01.1978 a firma dell'Archivio Notarile; su quota di parte del complesso in questione è attualmente pendente un giudizio civile tra Ministero di Grazia e Giustizia, Agenzia del demanio e Comune di Napoli volto a definire l'effettiva titolarità di alcuni cespiti immobiliari.

Considerato ancora che nelle more della definitiva risoluzione della controversia relativa ai titoli di proprietà, al fine di evitare la perdita del finanziamento, che costituirebbe un grave danno per la città, l'Agenzia del demanio, l'Archivio notarile e l'Ordine dei Chierici Teatini hanno convenuto di procedere alla stipula della convenzione per il Complesso di San Paolo Maggiore, in quanto tutte le parti proprietarie e/o/detentrici dell'immobile in questione, nonché il soggetto beneficiario del finanziamento vantano un interesse comune alla realizzazione dell'intervento di restauro e rifunzionalizzazione del complesso in questione.

Precisato che


 3/1

- ai fini del rilascio delle anticipazioni, da parte dell'Unità centrale per i controlli di I livello della Regione Campania, è stato dato corso all'esame degli atti trasmessi da questa Amministrazione, finalizzato alla verifica della rispondenza di ciascun intervento alla Decisione di approvazione della C.E. Del 25.09.2014 in relazione, in particolare, alla necessità di escludere l'insediamento di attività, per le quali si potrebbe rientrare nella casistica soggetta alle norme relative agli aiuti di Stato e delle entrate nette non valutate dalla C.E.; pertanto al fine di fornire le precisazioni su richieste con nota n. 11198 dell'8.05.2014 a firma della progettista arch. Nicolina Ricciardelli e del competente soprintendente sono state fornite alcune precisazioni sul progetto definitivo dell'intervento n. 8 *Complesso di san Paolo Maggiore* in merito alle destinazioni d'uso ivi indicate; in particolare è stato precisato che *"l'impostazione del progetto per il complesso in questione ha considerato la necessità di conservare/ e/ o riproporre le attività di accoglienza in quegli spazi storicamente a ciò destinati, celle monastiche, spazi comuni, sala da pranzo, ecc...; I servizi riportati nelle tavole di progetto sono del tutto indicativi e tali spazi, restaurati accoglieranno, al minimo per la durata prescritta di cinque anni, funzioni con finalità culturale e sociale coerenti con le previsioni del Grande Progetto. Il progetto, di cui sono in corso le procedure per l'affidamento dell'appalto dei lavori, comunque anche negli elaborati economici, per i menzionati spazi non prevede alcuna voce relativa a elementi di allestimento e di fornitura per le specifiche funzioni sopra evidenziate per le quali è stata rilevata una non piena conformità al Grande Progetto. Si afferma pertanto che tutte le attività che saranno insediate non avranno alcuna valenza economica"*; con successiva deliberazione n. 728 del 16.10.2014 la giunta comunale ha tra l'altro approvato - a parziale integrazione della deliberazione di Giunta comunale n. 488 del 2.07.2013 - per l'intervento del Grande Progetto *"Centro Storico di Napoli - Valorizzazione del sito UNESCO"* n. 8 *Complesso di San Paolo Maggiore* - le precisazioni specificatamente su riportate al fine di dare esplicita garanzia circa il rispetto della rispondenza di ciascun intervento alla Decisione di approvazione della C.E. del 25.09.2014 in relazione, in particolare, alla necessità di escludere l'insediamento di attività, per le quali si potrebbe rientrare nella casistica soggetta alle norme relative agli aiuti di Stato e delle entrate nette non valutate dalla C.E.; precisando altresì che rimangono invariati i contenuti e l'importo complessivo di ciascun intervento e non si modificano in nessuna parte le previsioni progettuali specifiche finalizzate al restauro del complesso.

Vista

- la nota dell'Archivio Notarile prot. 2365 del 6.06.2014 con la quale lo stesso precisa che il progetto comprende alcuni spazi *"(sala conferenza ex-refettorio, stanza adiacente e cd. Chiostro grande o secondo chiostro)* che, dai documenti d'ufficio risultano in locazione dall'Archivio Notarile ai Chierici Regolari Teatini, da ultimo con contratto del 4.01.1978 rep. arch. n. 5651";
- la nota dell'Agenzia del demanio DGP-SPA 22898/2015 nella quale si precisa:
- 1. l'Archivio notarile distrettuale, in qualità di Amministrazione usuaria della porzione del compendio, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del R.D. n. 2440 del 1923, provvederà alla sottoscrizione della convenzione con il comune di Napoli;
- 2. la Direzione regionale Campania dell'Agenzia del demanio, in qualità di rappresentante della proprietà, regolerà con apposito atto l'eventuale costituzione del diritto di servitù, previo espletamento della relativa istruttoria;
- la nota del ministero della Giustizia prot. 1796 del 7 aprile 2016 con la quale si autorizza il Capo dell'archivio notarile di Napoli a sottoscrivere la convenzione con l'esplicita esclusione di alcune clausole relative a dichiarazioni di accettazione e nulla osta dell'archivio notarile che sembrano eccedere le facoltà e i poteri dell'amministrazione usuaria.

**TUTTO CIO' PREMESSO
LE PARTI COME IN EPIGRAFE INDICATE
STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE:**



Art.1
Oggetto

1.1. Le premesse sono parte integrante del presente atto.

1.2. Con la presente convenzione le parti disciplinano i termini dei reciproci impegni in funzione dell'attuazione degli interventi di riqualificazione e rifunionalizzazione di alcuni beni in uso all'Ordine dei Chierici Teatini e all'Archivio Notarile, al fine di garantirne la funzione pubblica, sociale e culturale, in rispondenza e conformità a quanto previsto dal Grande Progetto "Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO" ed in funzione del raggiungimento degli obiettivi e risultati previsti dal Progetto stesso.

1.3. Il sito di che trattasi, l'indicazione sommaria dell'intervento, la destinazione d'uso nonché l'entità del finanziamento sono di seguito sintetizzati:

Sito	Descrizione dell'intervento	importo
Complesso di san Paolo Maggiore	Allestimento Museo dell'Opera e Pinacoteca, sistemazione del chiostro, della sala-auditorium e di spazi di accoglienza, promozione e didattica .	Pro quota

Art.2

Dichiarazione di accettazione e nulla osta dell'archivio Notarile

2.1. L'Archivio Notarile:

- a) dichiara di condividere le finalità degli interventi sopradescritti e proposti dal Comune di Napoli, quale Beneficiario Finale individuato nella scheda del Grande Progetto;
- b) accetta che i beni a questo in uso siano ricompresi tra gli interventi del Grande Progetto;
- c) riconosce che il Comune di Napoli, in quanto Beneficiario Finale del Grande Progetto, è l'unico titolare dell'intervento in oggetto e, in quanto tale, legittimato a dare avvio al predetto intervento, curando l'esecuzione dei relativi lavori;
- d) dichiara che le unità immobiliari di cui al progetto sono concesse in uso gratuito all'Archivio dall'Agenzia del demanio giusta verbale di ripartizione del 1869;
- e) precisa che sarà cura della direzione regionale Campania dell'Agenzia del demanio, in qualità di rappresentante della proprietà, regolamentare con apposito atto l'eventuale costituzione del diritto di servitù, previo espletamento della relativa istruttoria come indicato nella nota dell'Agenzia del demanio DGP-SPA 22898/2015.

2.2. L'Archivio Notarile si impegna altresì, per quanto di competenza:

- a) a consegnare al Comune di Napoli le aree oggetto di intervento libere da persone e da cose entro il termine fissato dal Responsabile Unico del Procedimento, quale termine essenziale per l'avvio degli interventi;
- b) a consentire già dalla data di sottoscrizione della presente convenzione l'accesso ai soggetti incaricati dal Comune di Napoli;
- c) a garantire la fruizione e/o la destinazione d'uso delle aree oggetto di intervento in rispondenza alle previsioni del Grande Progetto;
- d) a concordare eventuali modifiche e adeguamenti relativi all'attuazione dell'intervento nel caso di intervenuti avvenimenti e/o ostacoli all'attuazione degli stessi.

2.3. L'Archivio Notarile inoltre:

- a) rinuncia sin d'ora e definitivamente, senza previsione di corrispettivo alcuno, al diritto di richiedere il ripristino dello "status quo ante" dei beni inclusi nel Grande Progetto, purché le opere realizzate siano


5 ✓

conformi ai progetti autorizzati ai sensi degli artt. 21 del D. Lgs 42/04 e s.m.i. ed ai pareri rilasciati ai sensi delle vigenti norme dello strumento urbanistico che regolamentano l'attività edilizia nel Centro Storico di Napoli;

b) accetta sin d'ora, *sub condicione* del relativo regolare collaudo, i lavori che saranno eseguiti in rispondenza e conformità ai progetti autorizzati ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs 42/04 e s.m.i. ed approvati dal Comune di Napoli, ivi comprese le eventuali legittime variazioni e/o modificazioni in corso di esecuzione.

Art. 3

Dichiarazione di accettazione e nulla osta dell'Ordine dei Chierici Teatini

3.1. L'Ordine dei Chierici Teatini

a) dichiara di condividere le finalità degli interventi sopradescritti e proposti dal Comune di Napoli, quale Beneficiario Finale individuato nella scheda del Grande Progetto, purché non in conflitto con le finalità pastorali e di culto come meglio indicate all'interno dei contratti di cui alle lettere a) e b) di cui in premessa (pag. 3);

b) accetta che i beni a questo in uso interessati dal progetto siano ricompresi tra gli interventi del Grande Progetto;

c) riconosce che il Comune di Napoli, in quanto Beneficiario Finale del Grande Progetto, è l'unico titolare dell'intervento in oggetto e, in quanto tale, legittimato a dare avvio al predetto intervento, curando l'esecuzione dei relativi lavori;

d) dichiara che anche a prescindere dall'esito del giudizio di cui in premessa circa la titolarità di alcuni dei beni immobili attualmente detenuti dall'Ordine dei Chierici Teatini, l'intervento non pregiudica, né limita, già allo stato di fatto e di diritto attuale, la propria piena disponibilità dei beni, né limiterà e/o condizionerà l'avvio, l'attuazione e la gestione degli interventi.

3.2. L'Ordine dei Chierici Teatini si impegna altresì, per quanto di competenza:

a) a consegnare al Comune di Napoli le aree oggetto di intervento libere da persone e da cose entro il termine fissato dal Responsabile Unico del Procedimento, quale termine essenziale per l'avvio degli interventi; tale obbligo dovrà contemperarsi con l'utilizzo quotidiano che dei beni immobili ne fanno i Padri Teatini e le persone da questi ospitate, anche mediante la necessaria predisposizione di percorsi protetti a consentire già dalla data di sottoscrizione della presente convenzione l'accesso ai soggetti incaricati dal Comune di Napoli;

b) a garantire, ad interventi ultimati, la fruizione al pubblico degli spazi oggetto dei lavori in rispondenza alle previsioni del Grande Progetto e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;

c) si impegna a concordare eventuali modifiche e adeguamenti relativi all'attuazione dell'intervento nel caso di intervenuti avvenimenti e/o ostacoli all'attuazione degli stessi;

d) a garantire la conservazione del sito.

3.3. L'Ordine dei Chierici Teatini inoltre:

a) dichiara e riconosce che la natura dei lavori, le relative modalità e tempistica di esecuzione, le finalità degli interventi, la fruizione e/o la destinazione d'uso previste e le modalità, le condizioni ed i termini della gestione non sono in alcun caso in conflitto e/o incompatibili con l'uso e/o la destinazione dei siti/immobili;

b) si impegna a sollevare e tenere indenne il Comune di Napoli da qualsiasi azione e/o pretesa, per qualsiasi titolo e causa, anche risarcitoria, indennitaria e/o di arricchimento senza causa, dovesse essere avanzata o rivendicata da terzi sui siti/immobili, detenuti dall'Ordine dei Chierici Teatini, sia per l'intera durata dell'intervento, siccome prevista dal Grande Progetto, che nel prosieguo, secondo i termini di


6 V

legge, salvo quanto si dirà all'ultimo comma dell'art. 4, accetta sin d'ora e definitivamente la condizione di immodificabilità sostanziale dei siti per un periodo non inferiore a cinque anni dall'ultimazione e collaudo dei lavori e, comunque, dall'inizio delle relative fruizione e/o destinazione d'uso previste dal Grande Progetto. In particolare, si impegna a non realizzare, salvo casi di forza maggiore conseguenti ad eventi imprevedibili, alcun intervento suscettibile di pregiudicare la fruizione e/o la destinazione d'uso così come previste dal Grande Progetto e, comunque, qualsiasi intervento che, anche attraverso la modifica della proprietà o la cessazione delle predette fruizione e/o destinazione d'uso, possa, anche solo potenzialmente, procurare vantaggio indebito a un'impresa o ad un altro ente pubblico e/o pregiudicare o condizionare negativamente il raggiungimento degli obiettivi e risultati previsti dal Grande Progetto;

c) rinuncia sin d'ora e definitivamente, senza previsione di corrispettivo alcuno, al diritto di richiedere il ripristino dello "*status quo ante*" dei beni inclusi nel Grande Progetto, purché le opere realizzate siano conformi a quanto indicato al successivo art. 4, ai progetti autorizzati ai sensi degli artt. 21 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i. ed ai pareri rilasciati ai sensi delle vigenti norme dello strumento urbanistico che regolamentano l'attività edilizia nel Centro Storico di Napoli;

d) accetta sin d'ora, *sub condicione* del relativo regolare collaudo, i lavori che saranno eseguiti in rispondenza e conformità ai progetti autorizzati ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/04 e s.m.i. ed approvati dal Comune di Napoli, ivi comprese le eventuali legittime variazioni e/o modificazioni in corso di esecuzione, che possano meglio corrispondere alle finalità pastorali e di culto dell'Ordine dei Chierici Teatini.

Art. 4

Impegni del Comune di Napoli

4.1. Il Comune di Napoli, quale Beneficiario Finale individuato dal Grande Progetto, garantisce che la realizzazione degli interventi rispetti le previsioni del Grande Progetto e si impegna a concordare le eventuali modifiche con l'**Archivio Notarile** e con l'**Ordine dei Chierici Teatini**.

4.2. Il comune per tutte le fasi di progettazione ed esecuzione dei lavori si impegna altresì a:

a) dare corso alle procedure di propria competenza per l'attuazione degli interventi in rispondenza e conformità alle previsioni del Grande Progetto e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture;

b) garantire l'espletamento di tutte le attività di controllo, verifica e monitoraggio di propria competenza, in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori previste dalla legge e, comunque, più utili e/o opportune;

c) garantire l'informazione in ordine allo stato di avanzamento dei lavori ivi compresa l'ultimazione e il collaudo degli stessi.

4.3. Il Comune di Napoli assume su di sé *ab origine* ed a titolo definitivo tutti i rischi, gli oneri e le responsabilità della esecuzione dei lavori relativi ai siti/immobili, impegnandosi a sollevare e tenere indenne l'**Archivio Notarile** e l'**Ordine dei Chierici Teatini** da qualsiasi danno e/o pregiudizio, ivi comprese eventuali pretese di terzi, a qualsiasi titolo e causa, connesse, conseguenti e/o derivanti dalle procedure di affidamento dei relativi appalti, dallo svolgimento delle prestazioni tecniche in fase di esecuzione dei lavori, ivi compreso il collaudo e dall'esecuzione dei lavori.

Resta ferma la responsabilità dell'**Ordine dei Chierici Teatini** riconducibile all'inadempimento diretto da parte degli stessi degli obblighi ed impegni di cui agli artt. 2 e 3 della presente convenzione.

4.4. Il Comune di Napoli si impegna sin d'ora ad espletare tutte le prestazioni tecniche relative alla progettazione di cui al D.Lgs. n. 50/2016 relative ai lavori mediante il proprio ufficio tecnico e con il

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

supporto del personale tecnico dipendente della ex Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania e da quest'ultima dedicato nelle forme e nelle modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia di erogazione degli incentivi per la progettazione e le funzioni tecniche.

4.5. Il Comune si impegna altresì a porre in essere ogni iniziativa necessaria a valorizzare il patrimonio oggetto della presente Convenzione coerentemente con le finalità e destinazioni previste dal Grande Progetto.

Art. 5

Obblighi reciproci tra Ordine dei Chierici Teatini e Comune di Napoli

Le parti, ciascuno per quanto di propria competenza, prendono atto delle seguenti circostanze: con nota n. 11198 dell' 8.05.2014 a firma della progettista e della competente Soprintendenza di Napoli sono state fornite alcune precisazioni sul progetto definitivo dell'intervento n. 8 "*Complesso di san Paolo Maggiore*" in merito alle destinazioni d'uso ivi indicate ; "*l'impostazione del progetto per il complesso in questione ha considerato la necessità di conservare/e/o riproporre le attività di accoglienza in quegli spazi storicamente a ciò destinati, celle monastiche, spazi comuni, sala da pranzo, ecc...; I servizi riportati nelle tavole di progetto sono del tutto indicativi e tali spazi, restaurati accoglieranno, al minimo per la durata prescritta di cinque anni, funzioni con finalità culturale e sociale coerenti con le previsioni del Grande Progetto. Il progetto, di cui sono in corso le procedure per l'affidamento dell'appalto dei lavori, comunque anche negli elaborati economici, per i menzionati spazi non prevede alcuna voce relativa a elementi di allestimento e di fornitura per le specifiche funzioni sopra evidenziate per le quali è stata rilevata una non piena conformità al Grande Progetto. Si afferma pertanto che tutte le attività che saranno insediate non avranno alcuna valenza economica*"; con successiva deliberazione n. 728 del 16.10.2014 la Giunta comunale ha tra l'altro approvato - a parziale integrazione della deliberazione della stessa giunta comunale n. 488 del 02.07.2013 - per l'intervento del Grande Progetto "Centro Storico di Napoli - Valorizzazione del sito UNESCO n. 8 "*Complesso di san Paolo Maggiore*" - le precisazioni specificatamente su riportate al fine di dare esplicita garanzia circa il rispetto della rispondenza di ciascun intervento alla Decisione di approvazione della C.E. del 25.09.14 in relazione, in particolare, alla necessità di escludere l'insediamento di attività, per le quali si potrebbe rientrare nella casistica soggetta alle norme relative agli aiuti di Stato e delle entrate nette non valutate dalla C.E; precisando altresì che rimangono invariati i contenuti e l'importo complessivo di ciascun intervento e non si modificano in nessuna parte le previsioni progettuali specifiche finalizzate al restauro del complesso. In considerazione di quanto premesso ai precedenti punti a) e b) del presente articolo l'intervento, nel suo complesso, resterà limitato a quanto indicato nella scheda del Grande Progetto allegata alla presente Convenzione e, pertanto, di "Allestimento Museo dell'Opera e Pinacoteca, sistemazione del chiostro, della sala-auditorium e di spazi di accoglienza, promozione e didattica"; per quanto riguarda la gestione degli spazi interessati dalla presente Convenzione, le parti fanno esplicito rimando a quanto indicato nei contratti indicati alle lettere a) e b) in premessa (pag. 3); dando atto che, al termine dei lavori oggetto della presente convenzione, gli immobili torneranno nella disponibilità dei soggetti detentori.

Art. 6

Stazione Unica Appaltante

Con la presente convenzione il Comune di Napoli l'Archivio Notarile e l'Ordine dei Chierici Teatini danno atto che le funzioni di stazione appaltante dei servizi tecnici e dei lavori relativi al Grande Progetto sono state svolte dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise, quale centrale di committenza ex art. 33, comma 2, del D. Lgs. n.163/2006 (all'epoca vigente) ai sensi dell'art. 11 del Protocollo d'intesa del 29.5.2012.



Art. 7

Esonero da responsabilità

7.1 L'Archivio Notarile e l'Ordine dei Chierici Teatini dichiarano di essere edotti che l'avvio dei lavori è comunque condizionato all'effettiva ammissione a finanziamento dell'intervento nell'ambito del Grande Progetto ed all'effettiva erogazione del finanziamento concesso; per l'effetto, già con la sottoscrizione della presente convenzione, l'Archivio Notarile e l'Ordine dei Chierici Teatini riconoscono espressamente che:

i) gli impegni assunti dal Comune di Napoli con la presente convenzione si intendono espressamente subordinati all'effettiva ammissione dell'intervento ed all'erogazione del finanziamento previsto dal Grande Progetto; di talché nessuna responsabilità, a qualsiasi titolo e causa, potrà essere imputata dal l'Archivio Notarile e dall'Ordine dei Chierici Teatini al Comune di Napoli, né alcuna pretesa, sia essa risarcitoria o indennitaria, potrà essere avanzata dagli stessi nei confronti del Comune di Napoli, per il mancato avvio o la mancata attuazione dell'intervento in conseguenza e/o per effetto della mancata ammissione a finanziamento e/o della mancata erogazione del finanziamento relativo;

ii) analogamente nessuna responsabilità, a qualsiasi titolo e causa, potrà essere imputata dall'Archivio Notarile e dall'Ordine dei Chierici Teatini al Comune di Napoli, né alcuna pretesa, sia essa risarcitoria o indennitaria, potrà essere avanzata dagli stessi se quelle relative ai lavori da eseguire, in conseguenza e per effetto della riduzione e/o rimodulazione dei finanziamenti concessi, purché tempestivamente comunicate ed autorizzate.

7.2 Nessuna responsabilità, a qualsiasi titolo e causa, potrà inoltre essere imputata dall'Archivio Notarile e dall'Ordine dei Chierici Teatini al Comune di Napoli, né alcuna pretesa, sia essa risarcitoria o indennitaria, potrà essere avanzata dagli stessi nei confronti del Comune di Napoli, per ritardi nell'esecuzione, nell'ultimazione e/o nel collaudo dei lavori relativi a ciascun sito/immobile e, comunque, per l'eventuale mancato collaudo dei predetti lavori, salvo che i ritardi o il mancato collaudo siano direttamente ed esclusivamente imputabili a grave negligenza del Comune di Napoli.

Art.8

Obblighi di collaborazione

Il Comune di Napoli e l'Ordine dei Chierici Teatini si impegnano, già con la sottoscrizione della presente convenzione, a porre in essere ogni necessaria, opportuna e/o utile attività per consentire, semplificare ed accelerare l'ottenimento di tutti i pareri, assensi, autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, previsti dalla legge e/o richiesti dalle competenti autorità amministrative, per l'avvio, l'attuazione e la gestione degli interventi, ivi compresa la partecipazione, nei termini e con le modalità che saranno all'uopo comunicate, alle eventuali procedure di concertazione e/o conferenze di servizi da avviare al fine di acquisire i predetti pareri, assensi, autorizzazioni e nulla osta. Si impegnano altresì a porre in essere ogni attività necessaria, utile o opportuna a consentire il regolare avvio, l'attuazione e la gestione dell'intervento nei termini già previsti e/o che saranno previsti dagli ulteriori atti e determinazioni di approvazione e finanziamento del Grande Progetto.

Art.9

Interpretazione ed attuazione

Le parti convengono che la presente convenzione rappresenta e traduce il migliore assetto di interessi dei medesimi in relazione a quanto specificato nelle premesse e nell'art. 1, di talché le clausole in essa contenute devono essere sempre interpretate ed applicate in funzione del miglior raggiungimento del predetto assetto di interessi ed obiettivi.



Art.10

Decorrenza

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione e rimarrà in vigore sino al termine ultimo di attuazione e gestione di tutti gli interventi come previsto e disciplinato dal Grande Progetto e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di attuazione delle operazioni ammesse a cofinanziamento FESR.

Art. 11

Allegati

Si allegano alla presente convenzione, debitamente sottoscritti da tutte le parti per espressa conoscenza ed accettazione i seguenti atti:

- a) scheda sintetica del finanziamento;
- b) scheda sintetica del progetto approvato con delibere di Giunta comunale n. 488 del 2.07.2013
- c) atto di concessione in uso gratuito rep. N. 19114 del 27 giugno 2012 a firma del FEC;
- d) contratto di locazione rep. N. 5651 del 4 gennaio 1978 a firma dell'Archivio Notarile.

Art. 12

Esenzione bollo e registrazione

Per la presente convenzione si osservano le norme di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, all. b).
La presente convenzione sarà registrata in caso d'uso.

Napoli.....

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PROGRAMMA UNESCO E
VALORIZZAZIONE DELLA CITTÀ
STORICA**

(.....)

**IL SOVRINTENDENTE
DELL'ARCHIVIO NOTARILE
DISTRETTUALE DI NAPOLI**

(.....)

**IL PREPOSTO DELLA
PROVINCIA D'ITALIA DELL'ORDINE
DEI CHIERICI REGOLARI TEATINI
DI NAPOLI**

(.....)



Programma Operativo Regionale FESR "Campania" 2007-2013		
Asse 6 - Sviluppo urbano e qualità della vita - Obiettivo operativo 6.2 - Napoli e area metropolitana		
Grande Progetto "Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO"		
(CCI 2011IT161PR008 - CUP)		
intervento	n.	8
denominazione intervento		Complesso di S.Paolo Maggiore
Stato di conservazione attuale		Buono
Uso attuale		Attività culturali
Proprietà / Titolarità		Ministero dell'Interno FEC
Ente referente		Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania
Soggetto referente		Ref. Direzione Regionale MiBAC: Anna Capuano
Vincoli		D. Lgs. 42/2004 Beni culturali
Descrizione		Recupero e rifunionalizzazione finalizzati all'allestimento del museo dell'Opera e della pinacoteca, alla sistemazione del chiostro ed all'allestimento di una sala-auditorium per eventi e di ambienti del convento per accoglienza giovanile e attività di promozione e didattiche, nell'ambito delle funzioni e delle attività previste per l'istituendo Polo della musica
Aspetti funzionali		
Destinazione d'uso pubblico di progetto		Attività culturali, didattico-formative e di accoglienza
Destinazione d'uso di progetto pubblica		
Altra destinazione		no
Monofunzionalità	si no	no
Plurifunzionalità	si no	si
Sinergie significanti (per il quadro d'insieme delle integrazioni, vedere matrice interdipendenze-interfunzionalità)		Sinergie di tipo funzionale sono rilevabili con i previsti interventi relativi a: Santa Maria Maggiore della Pietrasanta, San Pietro a Majella, Complesso dei Gerolomini e Santa Maria della Colonna, Santa Maria del Monte dei Poveri, Ospedale e Chiesa di Santa Maria della Pace per l'affinità delle funzioni, gravitanti sull'istituendo Polo della musica in San Domenico Maggiore, che si intende insediare; inoltre, vista la contiguità fisica dei due monumenti, una stretta interazione è riscontrabile con i due interventi previsti per il complesso di San Lorenzo Maggiore e l'annessa area archeologica.
Attività imprenditoriali		no
Aspetti dimensionali		
Area oggetto d'intervento: sup. coperta volume		8170 mq
Superficie destinata alle funzioni previste		8170 mq
Aspetti inerenti progettazione ed esecuzione		
Disponibilità progetto	si no	si
Livello di Progettazione		definitivo da adeguare
Conformità procedura affidamento progettazione	si no	si
Necessità di adeguamento della progettazione	garantito	interna
Procedure necessarie per l'appaltabilità		ex art.90 e successivi Dlgs 163/06 e s.m. e i. - art. 252 e successivi DPR 207/2010
Affidamento Direzione lavori	garantito	interna
Tipo appalto		procedura aperta
Affidamento collaudo	garantito	interno
Necessità di supporto tecnico dal beneficiario unico	si no	no
Aspetti finanziari		
Importo totale intervento		€ 4.000.000,00
Copertura POR		€ 4.000.000,00
Eventuali fondi prc, pri		0
Aspetti gestionali		
Tipologia struttura di gestione		Ente Religioso
Costi operativi compresi i costi di personale	€/anno	a carico dell'Ente Religioso (volontariato)
Costi manutenzione ordinaria	€/anno	15.000,00
Costi manutenzione straordinaria	€	50.000,00 a partire dal 5° anno di esercizio, con frequenza di 5 anni
Altro (specificare)	€/anno	0
Fonti di copertura		Fondi FEC/Ente Religioso e proventi circuito Artecard/MUSICard
Entrate previste	€/anno	30.000,00
Nessuna entrata	si no	no
Bigliettazione	si no	no
Circuito Campania Artecard/MUSICard no Artecard; ricavi da bigliettazione	si no	si
Concessioni	€/anno	0
Affitti	€/anno	0
Altro (specificare)	€/anno	0
Anno previsto di entrata a regime		2016
Periodo dell'anno in cui viene utilizzato		Intero anno
Utenza attuale annua	n. utenti	0
Utenza prevista (stime anno a regime)	n. utenti	30.000
Aspetti giuridico amministrativi		
Atto amministrativo di intesa		Stipula Convenzione per garantire la fruizione pubblica, sociale e culturale degli ambienti interessati dal Grande Progetto (cfr. art.5 Intesa del 29/5/12).
Durata di validità dell'intesa da sottoscrivere		30 anni
NOTE		

Complesso di San Paolo maggiore. Scheda sintetica di progetto

L'intervento mira al restauro e alla valorizzazione del complesso di San Paolo Maggiore attraverso il potenziamento dei suoi valori culturali ed economici, al fine dell'inserimento della struttura all'interno di un sistema museale territoriale, che possa offrire attività e servizi socioculturali alla città.

L'imponente basilica, eretta sul podio di un tempio del I secolo d.C., può essere considerata tra i più emblematici monumenti religiosi del nucleo antico della città, non solo per ricchezza e complessità di stratificazioni millenarie, ma come testimonianza eccezionale di una continuità di funzioni per il sovrapporsi di un edificio di culto cristiano su un tempio pagano. Con posizione emergente sugli altri edifici, il tempio si ergeva infatti lungo via dei Tribunali, in corrispondenza di piazza San Gaetano (l'antica *agorà* della città greca divenuta *forum* nell'impianto romano), ed era dedicato ai Dioscuri rappresentati, con preciso significato politico, come garanti dell'armonia dell'Universo e della sua continuità, perché associati al culto dell'imperatore Tiberio. Edificato su un edificio più antico, l'edificio sacro conservò il suo aspetto originario fino alla fine dell'VIII secolo, quando su di esso fu costruita la chiesa cristiana dedicata a San Paolo, in ricordo di due vittorie conseguite dai napoletani sui Saraceni negli anni 788 e 789, proprio nei giorni consacrati al santo apostolo.

Nel 1538 la chiesa paleocristiana, da tempo abbandonata, fu affidata al piccolo gruppo di padri Teatini giunti a Napoli nel 1533 insieme al fondatore dell'Ordine, il nobile vicentino Gaetano Tiene.

In seguito al Concilio di Trento (1545-63) la struttura della basilica fu trasformata secondo le prescrizioni conciliari dall'architetto Francesco Grimaldi, che vi compì radicali lavori di ristrutturazione e di ampliamento. La chiesa fu consacrata nel 1603 anche se era ancora incompleta; ulteriori lavori vi si svolsero tra il 1625 e il 1630 sotto la direzione degli architetti Giovan Battista Cavagna e Giovan Giacomo di Conforto che si occuparono rispettivamente della navata centrale e delle navate laterali.

Dopo la soppressione degli ordini monastici seguita all'Unità d'Italia, nel 1869 solo parte del monastero di San Paolo fu incamerato dal Demanio dello Stato per essere destinato a Ufficio della Camera notarile per la conservazione degli atti della città, funzione che ancor oggi conserva essendovi ubicato l'Archivio Storico Notarile. I Teatini continuarono ad abitare l'altra parte del convento che, con l'annessa chiesa, fu data in consegna al Municipio di Napoli.

Nel 1943, nel corso di un bombardamento aereo degli alleati, la chiesa venne gravemente danneggiata, in particolar modo il tetto e l'area del transetto, che crollarono quasi del tutto. Nel 1962 durante i lavori di ristrutturazione, furono rinvenuti resti del primitivo tempio.

Il progetto, partendo dagli ambienti monumentali degradati e abbandonati presenti tanto nella Basilica che nel complesso conventuale, tende a creare un circuito di visita che metta in relazione i vari spazi secondo una narrazione di tipo storico artistico. Esso si articola intorno a cinque funzioni-attività che andranno a costituire un polo culturale unico, finalizzato alla promozione e alla diffusione della lettura:

- il Museo dell'Opera ubicato negli spazi annessi alla Basilica;
- il grande chiostro seicentesco che, ripristinato nella sua configurazione storica, è assimilabile a una grande piazza aperta alla città e al quartiere;
- una piccola biblioteca per ragazzi prevista in alcuni ambienti che prospettano sul chiostro, e precisamente negli spazi dell'ex Sala del Capitolo;
- la Sala Polifunzionale ubicata negli spazi dell'ex cucina, alla quale è annessa la grande sala del refettorio.

Oltre al *forum della lettura*, è prevista la realizzazione di un Archivio Museo del Teatro Romano, accessibile, grazie alla creazione di un piano ammezzato, direttamente dal chiostro (attraverso il quale si ipotizza il collegamento con i resti dell'adiacente teatro romano) e con ingresso autonomo da via San Paolo. Questa funzione sarà ubicata nel grande spazio seminterrato coperto con volta a botte, attualmente utilizzato come palestra, all'interno del quale è prevista la realizzazione di una passerella con una struttura in vetro e acciaio che si snoderà dal soppalco citato, per tutta la lunghezza della sala, per poi scendere con una scala al piano inferiore, ove saranno esposti i reperti antichi, le immagini e le ricostruzioni virtuali che illustrano e narrano le trasformazioni storiche del luogo. Allo stesso livello

12 ✓

saranno presenti anche degli spazi destinati a uffici e un archivio, nonché i servizi igienici. Il collegamento tra il piano ammezzato e il livello sottostante è assicurato, oltre che dalla scala interna, anche da un ascensore per diversamente abili.

Gli ultimi due livelli del convento dei Padri Teatini saranno occupati da un polo di accoglienza giovanile adibito a studentato. In particolare, al 4° livello, oltre a trovare posto alcune stanze dello studentato e la casa dei Teatini, è stato progettato il recupero di un ampio ambiente con tetto a falde, ove era localizzata l'ex cucina e il refettorio. In quest'ambiente è prevista la realizzazione di un piccolo soppalco in acciaio lungo tutto il perimetro del vano, che consentirà anche il collegamento con gli spazi adiacenti del teatro. Sempre nell'ottica di ristabilire un contatto anche visivo tra i due edifici, si è ipotizzata la realizzazione di una vetrata sul muro di fondo della grande sala da pranzo nel caso in cui, a seguito di saggi, dovesse venire alla luce il muro romano originario, attualmente occultato da uno strato di intonaco. Al 5° livello sono dislocate invece le stanze dello studentato.

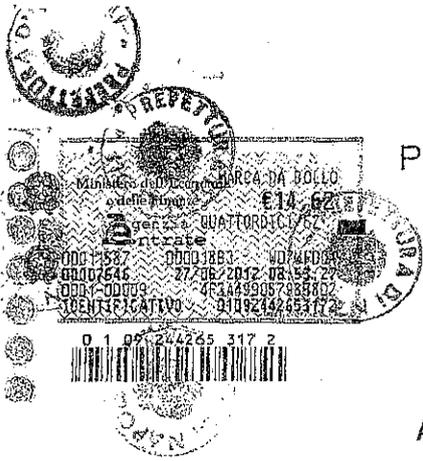
Infine, intorno al chiostro – che verrà completamente restaurato anche dal punto di vista botanico con l'inserimento delle specie vegetali originarie – alcuni ambienti saranno destinati a bar-ristoro con spazi all'aperto, mentre l'arca verde che si trova alle spalle del chiostro (precisamente dove si snoda il grande muro di scena dell'antico teatro romano, che rappresenta il limite fisico del complesso di San Paolo Maggiore) sarà oggetto da parte della Soprintendenza archeologica di uno scavo di studio, al fine di individuare le connessioni del teatro con la restante parte della *platea*, dove sorgeva il tempio dei Dioscuri.

In estrema sintesi, le principali lavorazioni previste dal progetto riguardano:

- demolizione degli elementi non coerenti con le strutture originarie;
- interventi di consolidamento delle strutture;
- rifacimento e impermeabilizzazione delle strutture di copertura
- restauro di murature e intonaci;
- riapertura di vani;
- sostituzione di infissi interni ed esterni;
- rifacimento degli impianti idrico, sanitario, elettrico, di climatizzazione, antincendio;
- realizzazione di servizi igienici;
- messa in opera di ascensore.

13





Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli
Fondo Edifici di Culto

Rep. n. 19114

IL VICE PREFETTO VICARIO
[Signature]

ATTO DI CONCESSIONE IN USO GRATUITO

L'anno 2012 il giorno 27 del mese di Giugno, in Napoli, nel Palazzo del Governo, dinanzi a me **D.ssa D'ELIA Rita**, in servizio presso la Prefettura di Napoli, incaricato con decreto prefettizio n. 33284/S.A.S.G.A.C. 19.05.2011, a ricevere quale ufficiale rogante agli atti in forma pubblica amministrativa a norma dell'art. 16 R.D. 18/11/1923 n. 2440, sull'Amministrazione del Patrimonio e sulla Contabilità Generale dello Stato e degli art. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23/05/1924, n. 827, sono comparsi:

- 1) il **Dr. Vincenzo DE VIVO**, Vice Prefetto Vicario c/o la Prefettura di Napoli – Ufficio Territoriale del Governo – per conto del "Fondo Edifici di Culto" – codice fiscale 97051910582 – che per semplicità d'ora in avanti viene indicato nel presente atto come "il Fondo";
- 2) il **Padre Carmine MAZZA**, nato a Caloveto (CS) il 05/05/1965, codice fiscale MZZCMN65E05B426M, Rettore della Basilica di S. Paolo Maggiore, delegato alla firma dell'atto, per conto dell'Ente Religioso "Provincia d'Italia dei Chierici Regolari detta del Bambino Gesù" con sede in Roma alla piazza Vidoni, 6 – iscritta nel registro delle persone giuridiche tenuto presso l'Ufficio Territoriale del Governo di Roma al n. 1628/1987, fiscale codice 80098130588, che per semplicità d'ora in avanti verrà indicato nel presente atto come "l'Ente".

I detti comparenti, della cui identità e funzioni sono certo, rinunciano con il mio consenso all'assistenza di testimoni e concordano quanto segue.

Premesso che

- a termini degli articoli 54 e 55 della legge 20 maggio 1985 n. 222, i beni già di proprietà del Fondo per il Culto, del Fondo di Beneficenza e Religione nella città di Roma, nonché delle Aziende speciali di Culto sono trasferiti al Fondo Edifici di Culto;
- Il Fondo è proprietario in Napoli, tra gli altri beni:
 - della Basilica di San Paolo Maggiore, sita in Napoli alla via San Paolo n. 14 – censita nel N.C.E.U. sez. SLO – zona censuaria 13 – foglio 2 – part. 1 – ctg. E7 – raffigurata nell' allegata planimetria ;
 - della cripta, della sagrestia, e ambienti pertinenziali alla chiesa rappresentati nella suddetta planimetria;
 - degli arredi sacri e delle opere d'arte ivi custodite.

P. Dg
UFFICIALE ROGANTE

[Handwritten signature]



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli

Fondo Edifici di Culto

- tali beni sono destinati:
 - La chiesa alle funzioni di culto pubblico cattolico;
 - i locali annessi alle attività pastorali, di religione, di culto cattolico, istituzionalmente connesse alla chiesa.

- Il "Fondo" è tenuto a regolare i rapporti con il contraente, secondo i principi dettati dalla legge ed a termini delle disposizioni che disciplinano la funzione e il regime giuridico del residuo patrimonio ex ecclesiastico, tra le quali si menzionano nel presente atto gli art. 6, 7, 8 della legge 27 maggio 1929 n. 848 e relative norme regolamentari, e gli art. 73 e 74 della legge 20 maggio 1985 n. 222;

Si addivene alla stipula del presente atto.

ART. 1

Le disposizioni che precedono fanno parte integrante del presente atto.

ART. 2

Il Fondo Edifici di Culto concede in uso gratuito all'Ente, anche a termini degli art. 29, 30 e 31 del regolamento di esecuzione della legge 20 maggio 1985 n. 222, approvato con D. P. R. 13 febbraio 1987, n. 33, i seguenti beni:

- 1) la chiesa e le annesse pertinenze (cripta, sagrestia, ecc.) descritti in premessa;
- 2) i beni mobili, gli arredi sacri, i beni storici, artistici, bibliografici, archivistici e archeologici ivi contenuti.

ART. 3

Le parti danno atto che i beni di cui all'art. 2 sono destinati alle funzioni pastorali ed alle attività connesse alla cura della Chiesa.

Per verificare lo stato e l'effettiva destinazione degli immobili e dei mobili concessi ai sensi dell'art. 2, il Prefetto può disporre di controlli, di cui deve essere dato congruo preavviso al responsabile della chiesa; la verifica avviene nel rispetto della natura del luogo, delle attività che vi si svolgono e della destinazione dei singoli locali.

Per ogni diverso uso, anche se temporaneo, che non rientri nelle destinazioni di cui sopra, occorre l'autorizzazione del Fondo.

P. D. G.
UFFICIALE ROGANTE

15 ✓



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli
Fondo Edifici di Culto

IL VICE PREFETTO VICARIO
(Dei)

ART. 4

La durata della concessione è stabilita a tempo indeterminato, vale a dire per tutto il tempo in cui si protrarrà la destinazione al culto pubblico cattolico.

ART. 5

Sono a carico del concessionario gli oneri di manutenzione ordinaria dei beni di cui all'art. 2, nonché la diligente custodia degli stessi.

Il concessionario deve altresì curare la realizzazione di opportune misure di prevenzione per garantire la conservazione e l'integrità delle opere d'arte.

Il Fondo si riserva, nell'ambito delle verifiche di cui all'art. 3, di indicare le eventuali opere di ordinaria manutenzione necessarie.

ART. 6

Sono a carico del Fondo Edifici di Culto gli obblighi di manutenzione straordinaria dei beni di culto di cui all'art. 2, tesa alla conservazione, al restauro, tutela e valorizzazione degli stessi.

Al fine di perseguire gli scopi indicati, il concessionario informa tempestivamente il Fondo Edifici di Culto della necessità di interventi di manutenzione straordinaria.

ART. 7

Qualora il concessionario non adempia agli oneri od obblighi stabiliti nel presente atto e nel relativo disciplinare o previsti da norme di legge, il Fondo, fermo restando il diritto di adottare i conseguenti provvedimenti ritenuti opportuni, ne informa il Vescovo Diocesano.

La concessione può essere interrotta per gravi motivi attinenti all'esercizio del culto, su richiesta dell'Autorità ecclesiastica competente.

La concessione è interrotta in ogni caso di utilizzazione dei beni in contrasto con le finalità proprie della concessione medesima: in tale ipotesi il Fondo Edifici di Culto provvede, previa diffida, sentita l'Autorità ecclesiastica.

Art. 8

Ogni opera di miglioria ed ogni addizione deve essere preventivamente comunicata alla Prefettura, anche se il concessionario intenda eseguirla a proprio carico.

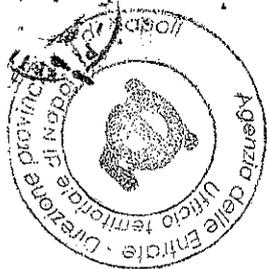
Entro novanta giorni dalla ricezione della comunicazione, la Prefettura può impedire l'attuazione dell'opera o intervenire sulle modalità di esecuzione.

Allo scadere della concessione si intendono acquistate alla proprietà del Fondo Edifici di Culto, senza diritto a rimborso o indennizzo alcuno, tutte le

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

P. G. &
P. G. &
[Handwritten signature]



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli
Fondo Edifici di Culto

migliorie e addizioni apportate all'immobile, per le quali, comunque, il F.E.C. non abbia assunto specifico impegno.

Resta salva la facoltà per il concessionario di togliere alla fine della concessione, le addizioni che siano separabili senza nocumento dell'immobile.

ART. 9

Il concessionario dichiara di prendere in consegna, sin da questo momento, gli immobili ed i beni di cui all'art. 2, e che di essi userà rispettando tutte le condizioni e gli oneri di cui al presente atto nonché alle norme del regolamento di cui al D.P.R. 13 febbraio 1987 n. 33.

È fatto obbligo al concessionario la copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi.

ART. 10

Il presente atto è subordinato all'approvazione ministeriale da effettuarsi con apposito decreto.

Copia del decreto ministeriale, del presente atto e del disciplinare sono trasmessi al Legale rappresentante dell'Ente e, per conoscenza, al Vescovo diocesano.

ART. 11

Le spese di registrazione e di bollo del presente atto sono a carico del concessionario.

Il versamento delle spese di registrazione deve essere effettuato entro cinque giorni dalla data di stipula del presente atto negoziale.

IL VICE PREFETTO VICARIO

(Dr. Vincenzo De Vivo)

IL CONCESSIONARIO

(P. Carmine MAZZA)

L'UFFICIALE ROGANTE

(D.ssa R. D'Elia)



ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE

NAPOLI

Repertorio n. 5651

CONTRATTO DI LOCAZIONE

L'anno millenovecentosettantette il giorno quattro del mese di gennaio in Napoli presso la sede dello Archivio Notarile Distrettuale alla via Cintia is.28.

ART. 1

Con la presente scrittura privata il dott. Dario Fabozzi, Primo Dirigente Reggente del suddetto Archivio in rappresentanza dell'Amministrazione Autonoma degli Archivi Notarili, giusta autorizzazione ministeriale dell'8 novembre 1977 n.1966/77 Pasiz.173/1/Lec. concede in locazione, per esclusive use di assistenza e beneficenza ai fanciulli, ai Chierici Regolari (Teatini) di Napoli nella persona del suo Preposito pro-tempore Rev. Padre Federico LANGELI nato a Merluppe (Roma) il 13 dicembre 1921 e domiciliato in Napoli presso la Chiesa di S. Paolo Maggiore in via S. Paolo n.14, i locali di proprietà della predetta Amministrazione siti in Napoli alla via S. Paolo n.14 composti di: un salone; una stanza adiacente, tre piccoli vani cantinati attigui; un cortile interno (IIP Chierico). La suddetta parte di proprietà è sita nel complesso immobiliare censito nel nuovo Catasto Edili

[Handwritten signature]
18/1



Copia conforme
N. 4 GIU 2014
Il Legale



zio urbano di Napoli alla partita 2666 Sezione S. Le-
renze, al foglio 2, particella 167 sub. 18, via S. Paolo
14, zona censuaria 13, Categoria B/4, classe I° con la
rendita complessiva di L. 90.963, in ditta Archivio
Notarile Regionale di Napoli usuario Demanio dello
Stato proprietario, assenta a L. 5.283.-

Il Rev. Padre LAUGELI Federico Proposito pre-tempora
dei Chierici Regolari (Testini) di Napoli, dichiara
di non essere a conoscenza del numero di codice fi-
scale.

ART. 2

La durata della presente locazione viene stabilita
in anni due dal 1° novembre 1977 al 31 ottobre 1979.
Nell'eventualità che durante la locazione i locali
affittati occorressero per i servizi dell'Amministra-
zione oppure venissero alienati, l'Amministrazione
stessa si riserva il diritto di chiedere lo sciogli-
mento anticipato del contratto, dandone presavviso al
conduttore tre mesi prima mediante lettera raccoman-
data.-

ART. 3

L'inquilino al termine della locazione, dovrà ricon-
segnare i locali nel medesimo stato in cui li ha

ART. 4



Il canone annuo, corrispettivo della presente locazione, viene convenuto nella somma di L. 576.000 (cinque centesettantaseimila) da versarsi nella cassa delle Archivi a rate semestrali anticipate di lire 288.000 (duecentottantottoemila) ciascuna.

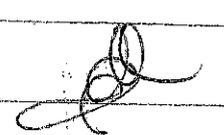
Il solo fatto del mancato pagamento anche di una sola rate di fitte, decorse il termine di tolleranza di giorni cinque dalle convenute scadenze, costituisce - senza altre attese - l'inquilino in mora, in ogni caso e qualunque ne sia la causa, con la conseguente rescissione del contratto a suo danno e spese.

ART. 5

L'inquilino si obbliga a non apportare ai locali alcuna modifica, innovazione e miglioria, senza il preventivo consenso scritto dell'Amministrazione proprietaria la quale, alla riconsegna, potrà tuttavia, a suo esclusivo giudizio, chiederne la riduzione in pristino qualora non preferisca che le modificazioni e le migliorie stesse restino a beneficio dell'immobile.-

ART. 6

Al conduttore è fatto espresso divieto di adibire, momentaneo di materiale infiammabile e comunque pericoloso per il patrimonio del locatore e soprattutto


20 V'



Copia conforme
Roma
Il 4 GIU 2014
Il Capo dell'Archivio



per quelle archivistice e nocive alla sicurezza del
lo intero stabile, nonché di svolgervi attività del
pari pericolose e nocive.

ART. 7

Oltre alle riparazioni di cui all'art. 1609 cod.civ.
stanno a carico dell'inquilino tutte quelle relative
agli impianti di acqua, gas, luce e riscaldamento.
Non prevedendovi l'inquilino, l'Amministrazione, pro
via visita a mezzo delegate, lo farà eseguire a spese
dell'inquilino stesso. Nei casi previsti dagli artico
li 1583 e 1584 cod.civ. l'inquilino non avrà del pa
ri diritto a pretendere alcun risarcimento di danni
e spese nel caso che, per riparazioni necessarie, an
che se differibili, modifiche e migliorie all'intero
stabile ed a parte di esso, dovesse risultare limita
to l'uso e il godimento della cosa locata.-

ART. 8

La cosa come sopra concessa in locazione dovrà esse
re adibita dal conduttore ad uso esclusivo di assi
stenza e beneficenza ai fanciulli con divieto sia
della sublocazione totale e parziale sia della desti
nazione ad uso diverso da quello come sopra indicato.
altri il suo contratto.

ART. 9

21 V

Le spese condominiali e quelle di riscaldamento pro-
porzionalmente ai millesimi corrispondenti ai locali
occupati sono a carico del locatario. Così pure le
spese per l'illuminazione dei predetti locali e per
il canone dell'acqua.

ART. 10

L'inquilino è custode della cosa locata. Egli esonera
espressamente l'Amministrazione proprietaria da ogni
responsabilità per danni diretti ed indiretti che po-
tessero pervenirgli da fatto colposo o doloso di terzi.

ART. 11

Il locatario dichiara di aver preso visione del rego-
lamento di condominio relativo allo stabile di cui
fa parte l'immobile oggetto della presente locazione
e si obbliga di osservarlo in ogni sua parte.-

ART. 12

Ai sensi dell'art. 1 della legge 27 dicembre 1975, n.
790 sono a carico del conduttore le spese di copia e
di carta bollata per i tre originali del presente con-
tratto calcolate in conformità della determinazione
tariffaria di cui al decreto del Ministero del Tesoro
31 gennaio 1976 (in G.U. n. 29 del 2 febbraio 1976),

Le predette spese, da comunicarsi con specificazione
analitica, al conduttore dal funzionario che intervi-



Copia conforme
 Napoli, 2 GIU 2014
 Il Capo dell'Archivio



ne nella stipula del contratto, dovranno essere dalle
 stesse versate, entro cinque giorni dalla data di stipu
 lazione del presente contratto all'Archivio Notarile
 Distrettuale committente, il quale emetterà apposita
 quietanza (bolletta di incasso) portante causale del
 versamento, con l'imputazione all'articolo 141 di
 entrata del bilancio degli Archivi Notarili per l'an
 no finanziario 1978 e la specificazione delle stesse
 spese. (Detta quietanza verrà unita al primo origina
 le del presente contratto).

ART. 13

L'inquilino, a garanzia del presente contratto e del
 la esatta osservanza di tutti gli obblighi con il re
 desime assunti, ha versato a titolo di cauzione la som
 ma di £.96.000 (novantaseimila) corrispondente a due
 mensilità. Detta cauzione ai sensi dell'art.4 della
 legge 22.12.1973, n.841 è stata depositata in apposite
 librette di conto corrente bancario n.27/1482 del
 Banco di Napoli Agenzia n.20 emesse il 3 gennaio
 1978, intestate al locatario, vincolate in favore
 dell'Amministrazione degli Archivi Notarili e custe
 dite dal Capo dell'Archivio.

La cauzione stessa non potrà essere restituita né
 lasciati i locali e regolata ogni pendenza. Per con

[Handwritten signature]
 23 ✓

tre sarà utilizzata dall'Amministrazione a titolo di penale, in caso di ritardata o comunque irregolare consegna dell'immobile.-

ART. 14

L'infrazione di uno solo dei patti surriportati da parte dell'inquilino produrrà, ipso jure, la risoluzione del contratto, con tutte le conseguenze di legge.

ART. 15

Per quanto non previste nel presente contratto si applicheranno le disposizioni del codice civile in materia.

ART. 16

A tutti gli effetti del presente contratto, l'inquilino dichiara di essere domiciliato nei locali a lui affidati.

ART. 17

Il presente contratto è sin da oggi impegnativo per i Chierici Regolari (Teatini) di Napoli, come espressamente dichiara di riconoscere il Preposito pro-tempore Rev. Padre LAURELLI Federico.

Esso contratto diverrà invece obbligatorio per l'Amministrazione Autonoma degli Archivi Notarili soltanto per gli organi competenti.

La presente scrittura privata, redatta in triplice


24 V^e

esemplare, viene «previa lettura» approvata e sottoscritta. *Intelleto con consiglio delle commissioni*

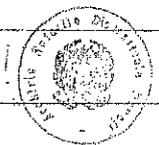
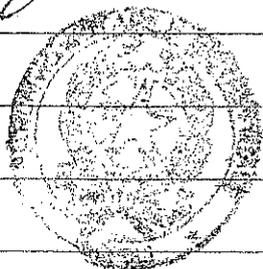
Federico Leggeri
D. M. Fabozzi



Approvato e reso esecutivo
con D. M. 3.3.1988

IL P. DIRIGENTE REGGENTE
(D. M. Fabozzi)

D. M. Fabozzi



Copia conforme
Napoli 4 GIU 2014
Il Capo dell'Archivio

[Signature]

[Signature]
25 v'

GRANDE PROGETTO
“CENTRO STORICO DI NAPOLI – VALORIZZAZIONE DEL SITO UNESCO”
CONVENZIONE

Tra

il Comune di Napoli, con sede in Napoli, palazzo S. Giacomo, piazza Municipio 1, C.F. 80014890638, in persona autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione.

e

la Direzione Generale della ASL Napoli 1 con sede in Napoli..... C.F. n. , in persona del commissario....., autorizzato per la carica alla sottoscrizione della presente convenzione (di seguito ASL)

Premesso che

- con Decisione n. C (2007) 4265 del 11.09.2007, la Commissione europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale (nel prosieguo “POR”) Campania FESR 2007 – 2013 contenente un elenco indicativo dei Grandi Progetti da notificare alla Commissione nel corso del periodo di programmazione (cfr. art. 37 del Regolamento CE n.1083/2006);
- la Giunta della Regione Campania con deliberazione n.1921 del 09.11.2007 ha preso atto dell’adozione del POR Campania FESR 2007 – 2013 e lo ha trasmesso al Consiglio regionale;
- in attuazione della Delibera CIPE n. 1/2011, il Comitato Nazionale per l’attuazione del QSN ha approvato il 30.03.2011 il documento “Iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei programmi comunitari 2007 – 2013”, che prevede dei target di impegno e di spesa al fine di rafforzare la responsabilità delle Amministrazioni e assicurare il maggiore assorbimento dei fondi comunitari;
- il Governo italiano, per far fronte agli impegni assunti in Europa, ha delineato con il Piano Nazionale per il Sud le nuove strategie della politica regionale di sviluppo;
- la Giunta della Regione Campania, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, ha rivisto l’elenco dei Grandi Progetti contenuto nel POR Campania FESR 2007 – 2013, integrandolo anche con i Grandi Programmi, da sottoporre a iter procedurale analogo a quello dei Grandi Progetti e, con deliberazione n.122 del 28.03.2011:
 - i) ha approvato un elenco dei Grandi Progetti e dei Grandi Programmi ritenuti coerenti con il Piano Nazionale per il Sud;
 - ii) ha modificato la procedura di approvazione dei Grandi Progetti già delineata con la DGR n.326/2009;
 - iii) ha affidato ad apposita Struttura Tecnica di Missione lo svolgimento, tra l’altro, delle funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti;


26 V

iv) ha dato mandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007 – 2013 di modificare, in coerenza con le risorse allocate per ogni Grande Progetto, le dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi di cui alla DGR n.26/2008;

considerato che

- la procedura scritta di modifica, con aggiornamento dell'elenco dei Grandi Progetti di cui all'allegato I del POR Campania 2007 – 2013, avviata con nota prot. n. 2011.13174, ai sensi dell'art.7 del Regolamento di funzionamento interno del Comitato di Sorveglianza, è terminata con esito positivo, così come da nota dell'Autorità di Gestione prot. n. 2011.803002;
- la Giunta della Regione Campania, confermando le finalità previste nell'ambito dell'obiettivo operativo 6.2 – Napoli e Area metropolitana (con riferimento anche al Piano integrato di sviluppo urbano del centro storico di Napoli, collegato al sito UNESCO), con la citata deliberazione n.122/2011, ha approvato, tra l'altro, il Grande Progetto denominato “Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO”, nel prosieguo “Grande Progetto”, la cui scheda è allegata sub A alla presente convenzione;
- il Grande Progetto è stato redatto in coerenza con il Documento di Orientamento Strategico relativo al “Recupero, restauro e valorizzazione del Centro storico di Napoli – Patrimonio UNESCO” (scaturito dall'intensa attività di concertazione svolta tra la Regione Campania, il Comune di Napoli, l'Arcidiocesi di Napoli e la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania), approvato con delibera di Giunta comunale n. 1766/2009 e con il “Piano di gestione del Centro storico di Napoli – Patrimonio UNESCO”, approvato con delibera di Giunta comunale n.78/2011, nel rispetto delle relative linee-guida (con particolare attenzione ai due driver indicati, ossia “Cultura” e “Accoglienza”);
- il Grande Progetto comprende una serie di lavori e di attività volte a realizzare un'azione indivisibile finalizzata al recupero e alla valorizzazione del Centro storico di Napoli, riconducibili a:
 - a) interventi di recupero e rifunionalizzazione di edifici per scopi culturali, sociali e del terzo settore, finalizzati alla riapertura e alla fruizione pubblica di una cospicua parte del patrimonio monumentale attualmente abbandonato o sottoutilizzato;
 - b) interventi di riqualificazione degli spazi urbani (invasi e assi viari) e di sicurezza urbana, finalizzati a dare una risposta alle emergenze territoriali ed urbanistiche primarie dell'area, complementari anche all'azione di pedonalizzazione del Centro Antico di Napoli;
 - c) interventi di completamento e fruibilità dei siti archeologici urbani;
 - d) interventi e attività finalizzate alla valorizzazione del sistema urbano (promozione, sviluppo servizi e attività relative);
- il Grande Progetto, proposto tra quelli che hanno integrato l'Allegato I del POR Campania FESR 2007 – 2013, in seguito alla procedura scritta di modifica ai sensi dell'art.7 del Regolamento di funzionamento interno del Comitato di Sorveglianza, terminata con esito positivo, non ha subito variazioni nella sua denominazione originaria, nei contenuti tecnici ed economico-finanziari;


27 V

- il Grande Progetto risulta notificato alla Commissione europea ai sensi del Regolamento CE n.1083/2006 (modificato dal Reg. CE n. 539/2010) e del Regolamento di Attuazione n.1828/2006 in data 19.10.2011;
- in data 29 maggio 2012, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra Regione Campania, Comune di Napoli, Arcidiocesi di Napoli, Ministero per i Beni e le attività culturali – Direzione Regionale per i beni paesaggistici della Campania e Provveditorato interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania e il Molise, finalizzato all'attivazione di una forma di collaborazione e coordinamento per l'avvio del processo di attuazione del Grande Progetto "Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO";
- con deliberazione n. 542 del 9 ottobre 2012 la Giunta regionale della Campania ha deliberato, tra l'altro, di approvare un nuovo elenco degli interventi allegato alla stessa (All. sub B), rimodulandone gli importi corrispondenti, senza modificare il totale generale del Grande Progetto pari a € 100.000.000,00;
- la Regione Campania con D.D. dell'U.O.G.P. n. 14 del 19/02/2013, oltre a disporre l'ammissione a finanziamento del Grande Progetto in questione, ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con il Comune di Napoli, soggetto Beneficiario, per la regolamentazione dei reciproci obblighi ed impegni finanziari nella fase di attuazione del Grande Progetto, secondo quanto indicato nel Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009;
- con decisione CCI2011IT161PR008 del 25.09.2013 la Commissione Europea ha approvato il Grande Progetto Centro Storico di Napoli – Valorizzazione del Sito Unesco confermando il contributo finanziario del fondo FESR 2007/13 e l'oggetto fisico del Grande Progetto.
- con decisione CCI2014IT16RFOP007 C(2015) n. 8578 del 01.12.2015 il succitato Grande Progetto UNESCO è stato inserito nel POR Campania FESR 2014/2020 Asse 6- obiettivo operativo 6.7;
- che con deliberazione di Giunta n. 720 del 16.12.2015, la Regione Campania ha preso atto di detta decisione della Commissione europea.

Considerato

- che tra gli interventi approvati nell'ambito del Grande Progetto Centro Storico di Napoli – Valorizzazione del Sito UNESCO alcuni riguardano edifici di proprietà della ASL;
- che in particolare tra questi rientrano l'intervento n. 18, denominato Complesso dell'Ospedale degli Incurabili, e una quota parte dell'intervento n. 17 Complessi dell'Annunziata - Ascalesi;
- che, con riferimento al Complesso dell'Annunziata l'intervento concerne quota parte dell'edificio di proprietà del Comune di Napoli, mentre con riferimento al Complesso dell'Ascalesi l'intervento concerne parti del complesso, di proprietà della ASL;
- che inoltre tra gli interventi proposti dal succitato Grande Progetto Centro Storico di Napoli rientra il complesso di santa Maria della Pace (intervento n. 3) la cui proprietà ad oggi risulta controversa;
- che la controversia concerne il DPGR Campania n. 509 del 22 marzo 2001 con il quale la Regione Campania ha trasferito alcuni cespiti immobiliari alla ASL;


 28 ✓

- che tra gli immobili trasferiti rientrano "locali siti in Napoli alla via Tribunali 224 (ex Ospedale Santa Maria della Pace)";
- che, a seguito dell'emanazione del succitato decreto, il Comune di Napoli ha proposto ricorso al Tar Campania (ricorso RG/1136/2002) contro la Regione Campania e nei confronti della ASL NA 1 per l'annullamento del DPGR Campania n. 509 del 22 marzo 2001;
- che dopo la pronuncia del Tar Campania n. 5542 del 2013 con la quale lo stesso ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione - il Comune di Napoli ha riassunto la causa dinanzi al tribunale civile di Napoli;
- che pertanto, ad oggi si è in attesa dell'esito del suddetto giudizio civile.

Atteso che:

- per le succitate questioni relative alla risoluzione della controversia concernente il titolo di proprietà finora non è stato possibile procedere ad un accordo per l'individuazione del contenuto definitivo della presente convenzione;
- tuttavia nel corso di un ultimo recente incontro con il commissario pro tempore della ASL si è concordato che, nelle more della definitiva risoluzione della controversia relativa ai titoli di proprietà, è urgente la sottoscrizione della presente convenzione, almeno per l'intervento n. 17 denominato Complessi dell'Annunziata - Ascalesi, in quanto sia la ASL, sia il soggetto beneficiario del finanziamento vantano un interesse comune alla realizzazione dell'intervento di riqualificazione in questione.

Preso atto che:

- con deliberazione di Giunta comunale n. 610 dell' 8.8.2013 si è proceduto all'approvazione del suddetto progetto definitivo per un importo complessivo di € 1.097.674,58 come già ricompreso nell'ambito degli interventi del G.P. Centro Storico di Napoli Valorizzazione Sito Unesco – finanziamento POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI – Obiettivo Operativo 6.2 approvandone il quadro economico;
- il progetto approvato prevede il completamento del restauro della cupola della chiesa dell'Annunziata e il restauro delle facciate prospicienti via Egiziaca a Forcella e piazza Calenda del complesso dell'Ascalesi;
- secondo la Variante al Prg di Napoli approvata con DPGRC n. 323 del 16.06.2004 (di seguito denominata Variante), l'immobile dell'Annunziata, corrispondente alla chiesa, ricade inoltre nella Tav. n. 8 - Specificazioni – foglio 15, come attrezzature reperite da destinare ad interesse comune, tra le chiese chiuse, mentre l'immobile dell'Ascalesi ricade inoltre nella Tav. n. 8 - Specificazioni – foglio n. 14 come attrezzatura di quartiere destinata a istruzione, interesse comune e parcheggi;
- che la Tavola 8 della Variante, denominata "Specificazioni" (attrezzature e servizi, ambiti), individua gli immobili destinati ad attività collettive, verde pubblico e parcheggi, di cui al DM 2 aprile 1968, n. 1444 e alla legge regionale n. 14/1982 e s.m.i.;
- che l'art. 56 delle Norme di Attuazione della Variante prevede "Per gli immobili destinati ad attività collettive, verde pubblico o parcheggi, siano essi attrezzature esistenti o reperite, di cui agli articoli 3 e 5


 29/10

del Dm 2 aprile 1968 n. 1444 e al titolo II punto 1.4 della Lr 20 marzo 1982 n.14, individuate nella tavola delle specificazioni (Tav.8), sono consentiti gli interventi di cui al successivo comma 2.

2. (omissis)

3. "Le attrezzature di cui al comma 1 sono pubbliche o assoggettate a uso pubblico. Per le attrezzature assoggettate a uso pubblico i proprietari dovranno stipulare con l'amministrazione comunale apposita convenzione che ne disciplini l'uso";

che con riferimento all'immobile dell'Annunziata corrispondente alla chiesa, non risulta necessaria alcuna convenzione in quanto il proprietario è lo stesso Comune di Napoli;

che con riferimento al complesso dell'Ascalesi ricadente nella Tavola 8 - Specificazioni - di per sé risponde al fabbisogno di "standard urbanistici" determinati dall'Amministrazione, in quanto attualmente aperta al pubblico per l'attività sanitaria che in esso si svolge.

Precisato che tali interventi sono realizzati al fine di assicurare un contesto urbano rigenerato, nell'attesa dell'attuazione delle previsioni del Piano Ospedaliero.

**TUTTO CIO' PREMESSO
LE PARTI COME IN EPIGRAFE INDICATE
STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE:**

Art.1

Oggetto

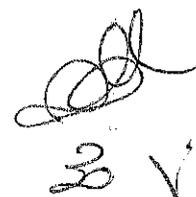
1.1. Le premesse sono parte integrante del presente atto.

1.2. Con la presente convenzione le parti disciplinano i termini dei reciproci impegni in funzione dell'attuazione degli interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione dei complessi dell'Annunziata e Ascalesi al fine di garantirne la funzione pubblica, sociale e culturale, in rispondenza e conformità a quanto previsto dal Grande Progetto "Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO" ed in funzione del raggiungimento degli obiettivi e risultati previsti dal Progetto stesso.

1.3. I siti di che trattasi, l'indicazione sommaria dell'intervento, nonché l'entità del finanziamento sono di seguito sintetizzati:

Sito	Descrizione dell'intervento	importo	proprietà
Complesso dell'Annunziata e complesso dell'Ascalesi	Recupero delle facciate interne e prospicienti piazza Calenda e via Egiziaca a Forcella dei Complessi Ospedalieri dell'Annunziata e dell'Ascalesi.	€ 1.097.674,58	ASL Na1 e Comune di Napoli

Art.2



Dichiarazione di accettazione della ASL e nulla osta

2.1. La ASL

- i) dichiara di condividere le finalità degli interventi sopradescritti e proposti dal Comune di Napoli, quale Beneficiario Finale individuato nella scheda del Grande Progetto;
- ii) accetta che i beni così come sopradescritti siano ricompresi tra gli interventi del Grande Progetto;
- iii) riconosce che il Comune di Napoli, in quanto Beneficiario Finale del Grande Progetto, è l'unico titolare degli interventi in oggetto e, in quanto tale, legittimato a dare avvio ai predetti interventi, curando l'esecuzione dei relativi lavori.

2.2. La ASL si impegna altresì, per quanto di competenza:

- i) a consegnare al Comune di Napoli le aree oggetto di intervento libere di persone e di cose entro il termine fissato dal Responsabile del Procedimento, quale termine essenziale per l'avvio degli interventi;
- ii) a consentire già dalla data di sottoscrizione della presente convenzione l'accesso ai soggetti incaricati dal Comune di Napoli o ad altri soggetti incaricati dal Rup;
- iii) a garantire la fruizione e/o la destinazione d'uso delle aree oggetto di intervento in rispondenza alle previsioni del Grande Progetto;
- iv) a concordare eventuali modifiche e adeguamenti delle ipotesi qui definite nel caso di intervenuti avvenimenti e/o ostacoli all'attuazione delle stesse;
- v) a garantire la fruizione del sito in conformità ai contenuti e alle previsioni dell'intervento e a garantire la conservazione del sito.

2.3. La ASL inoltre:

- i) dichiara e riconosce che la natura dei lavori, le relative modalità e tempistica di esecuzione, le finalità degli interventi, la fruizione e/o la destinazione d'uso previste e le modalità, le condizioni ed i termini della futura gestione in ragione di quanto previsto dal Grande Progetto non sono in alcun caso in conflitto e/o incompatibili con l'uso e/o la destinazione dei siti/immobili;
- ii) si impegna a sollevare e tenere indenne il Comune di Napoli da qualsiasi azione e/o pretesa, per qualsiasi titolo e causa, anche risarcitoria, indennitaria e/o di arricchimento senza causa, dovesse essere avanzata o rivendicata da terzi sui siti/immobili, sia per l'intera durata dell'intervento, siccome prevista dal Grande Progetto, che nel prosieguo secondo i termini di legge;
- iii) accetta sin d'ora e definitivamente la condizione di immodificabilità sostanziale dei siti per un periodo non inferiore a cinque anni dall'ultimazione e collaudo dei lavori e, comunque, dall'inizio delle relative fruizione e/o destinazione d'uso previste dal Grande Progetto. In particolare, si impegna a non realizzare, salvo casi di forza maggiore conseguenti ad eventi imprevedibili, alcun intervento suscettibile di pregiudicare la fruizione e/o la destinazione d'uso così come previste dal Grande Progetto e, comunque, qualsiasi intervento che, anche attraverso la modifica della proprietà o la cessazione delle predette fruizione e/o destinazione d'uso, possa, anche solo potenzialmente, procurare vantaggio indebito a un'impresa o ad un

Handwritten signature and initials, possibly reading '3 V'.

altro ente pubblico e/o pregiudicare o condizionare negativamente il raggiungimento degli obiettivi e risultati previsti dal Grande Progetto;

iv) per quanto di propria competenza, si impegna a cooperare con il Comune di Napoli per la migliore gestione, fruizione e/o destinazione d'uso in conformità a quanto previsto dal Grande Progetto, assumendo sin d'ora ogni responsabilità civile, amministrativa e contabile per i danni e le conseguenze pregiudizievoli derivanti dalla mancata ed ingiustificata collaborazione;

v) rinuncia sin d'ora e definitivamente, senza previsione di corrispettivo alcuno, al diritto di richiedere il ripristino dello "status quo ante" degli beni inclusi nel Grande Progetto, purché le opere realizzate siano conformi ai progetti autorizzati ai sensi degli artt. 21 del D. Lgs 42/04 e s.m.i. ed ai pareri rilasciati ai sensi delle vigenti norme dello strumento urbanistico che regolamentano l'attività edilizia nel Centro Storico di Napoli;

vi) accetta sin d'ora, *sub condicione* del relativo regolare collaudo, i lavori che saranno eseguiti in rispondenza e conformità ai progetti autorizzati ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs 42/04 e s.m.i. ed approvati dal Comune di Napoli, ivi comprese le eventuali legittime variazioni e/o modificazioni in corso di esecuzione.

Art. 3

Impegni del Comune di Napoli

3.1. Il Comune di Napoli, quale Beneficiario Finale individuato dal Grande Progetto e stazione appaltante, per la parte di attuazione dell'intervento, garantisce che la realizzazione degli interventi rispetti le previsioni del Grande Progetto e si impegna a concordare le eventuali modifiche che dovranno essere comunque espressamente autorizzate dalla ASL.

3.2. Il Comune per tutte le fasi di progettazione ed esecuzione dei lavori si impegna altresì:

- a dare corso alle procedure di propria competenza per l'attuazione degli interventi in rispondenza e conformità alle previsioni del Grande Progetto e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- a garantire l'espletamento di tutte le attività di controllo, verifica e monitoraggio di propria competenza, in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori previste dalla legge e, comunque, più utili e/o opportune;
- a garantire l'informazione in ordine allo stato di avanzamento dei lavori ivi compresa l'ultimazione degli stessi ed il collaudo dei lavori.

3.3. Il Comune di Napoli assume su di sé *ab origine* ed a titolo definitivo tutti i rischi, gli oneri e le responsabilità della esecuzione dei lavori relativi ai siti/immobili, impegnandosi a sollevare e tenere indenne la ASL da qualsiasi danno e/o pregiudizio, ivi comprese eventuali pretese di terzi, a qualsiasi titolo e causa, connesse, conseguenti e/o derivanti:

- dalle procedure di affidamento dei relativi appalti;


32 ✓

- dallo svolgimento delle prestazioni tecniche in fase di esecuzione dei lavori, ivi compreso il collaudo;
- dall'esecuzione dei lavori.

Resta ferma la responsabilità della ASL riconducibile all'inadempimento diretto da parte della stessa degli obblighi ed impegni di cui all'art. 2 della presente convenzione.

3.4. Il Comune di Napoli si impegna sin d'ora ad espletare tutte le prestazioni tecniche di cui al Capo IV, Titolo I, Parte II, del D.Lgs. n.163/2006 relative ai lavori mediante il proprio ufficio tecnico;

3.5 Il Comune si impegna altresì a porre in essere ogni iniziativa necessaria a valorizzare il patrimonio oggetto della presente Convenzione coerentemente con le finalità e destinazioni previste dal Grande Progetto in conformità a quanto previsto dal Grande Progetto.

Art. 4

Stazione Unica Appaltante

4.1 Con la presente convenzione il Comune di Napoli e la ASL danno atto che le funzioni di stazione appaltante dei servizi tecnici e dei lavori relativi al Grande Progetto saranno svolte dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise, quale centrale di committenza ex art. 33, comma 2, del D.Lgs. n.163/2006 ai sensi dell'art.11 del Protocollo d'intesa del 29.5.2012.

Art. 5

Esonero da responsabilità

5.1. La ASL dichiara di essere edotta che l'avvio degli interventi è comunque condizionato all'effettiva ammissione a finanziamento dell'intervento nell'ambito del Grande Progetto ed all'effettiva erogazione del finanziamento concesso; per l'effetto, già con la sottoscrizione della presente convenzione, la ASL riconosce espressamente che:

- gli impegni assunti dal Comune di Napoli con la presente convenzione si intendono espressamente subordinati all'effettiva ammissione dell'intervento ed all'erogazione del finanziamento previsto dal Grande Progetto; di talché nessuna responsabilità, a qualsiasi titolo e causa, potrà essere imputata dalla ASL al Comune di Napoli, né alcuna pretesa, sia essa risarcitoria o indennitaria, potrà essere avanzata dalla ASL nei confronti del Comune di Napoli, per il mancato avvio o la mancata attuazione dell'intervento in conseguenza e/o per effetto della mancata ammissione a finanziamento e/o della mancata erogazione del finanziamento relativo;
- analogamente nessuna responsabilità, a qualsiasi titolo e causa, potrà essere imputata dalla ASL al Comune di Napoli, né alcuna pretesa, sia essa risarcitoria o indennitaria, potrà essere avanzata dalla ASL nei confronti del Comune di Napoli, per eventuali variazioni e/o modificazioni dell'intervento, ivi comprese



quelle relative ai lavori da eseguire, in conseguenza e per effetto della riduzione e/o rimodulazione dei finanziamenti concessi, purché tempestivamente comunicate ed autorizzate.

5.2. Nessuna responsabilità, a qualsiasi titolo e causa, potrà inoltre essere imputata dalla ASL al Comune di Napoli, né alcuna pretesa, sia essa risarcitoria o indennitaria, potrà essere avanzata dalla ASL nei confronti del Comune di Napoli, per ritardi nell'esecuzione, nell'ultimazione e/o nel collaudo dei lavori relativi a ciascun sito/immobile e, comunque, per l'eventuale mancato collaudo dei predetti lavori, salvo che i ritardi o il mancato collaudo siano direttamente ed esclusivamente imputabili a grave negligenza del Comune di Napoli.

Art.6

Obblighi di collaborazione

6.1. Il Comune di Napoli e la ASL si impegnano, già con la sottoscrizione della presente convenzione, a porre in essere ogni necessaria, opportuna e/o utile attività per consentire, semplificare ed accelerare l'ottenimento di tutti i pareri, assensi, autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, previsti dalla legge e/o richiesti dalle competenti autorità amministrative, per l'avvio, l'attuazione e la gestione degli interventi, ivi compresa la partecipazione, nei termini e con le modalità che saranno all'uopo comunicate, alle eventuali procedure di concertazione e/o conferenze di servizi da avviare al fine di acquisire i predetti pareri, assensi, autorizzazioni e nulla osta. Si impegnano altresì a porre in essere ogni attività necessaria, utile o opportuna a consentire il regolare avvio, l'attuazione e la gestione dell'intervento nei termini già previsti e/o che saranno previsti dagli ulteriori atti e determinazioni di approvazione e finanziamento del Grande Progetto.

Art.7

Interpretazione ed attuazione

7.1 Le parti convengono che la presente convenzione rappresenta e traduce il migliore assetto di interessi dei medesimi in relazione a quanto specificato nelle premesse e nell'art. 1, di talché le clausole in essa contenute devono essere sempre interpretate ed applicate in funzione del miglior raggiungimento del predetto assetto di interessi ed obiettivi.

Art.8

Decorrenza

8.1 La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione e rimarrà in vigore sino al termine ultimo di attuazione e gestione di tutti gli interventi come previsto e disciplinato dal Grande Progetto e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di attuazione delle operazioni ammesse a cofinanziamento FESR.


34 V

Art. 9

Allegati

9.1 Si allegano alla presente convenzione, debitamente sottoscritti da entrambe le parti per espressa conoscenza ed accettazione le schede sintetiche dei progetti menzionati all'art. 1 (allegati sub A, B).

Art. 10

Esenzione bollo e registrazione

10.1 Per la presente convenzione si osservano le norme di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, allegato b).
La presente convenzione sarà registrata in caso d'uso.

Napoli,

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PROGRAMMA UNESCO E
VALORIZZAZIONE DELLA CITTA' STORICA**
(.....)

IL COMMISSARIO DELLA ASL NA 1
(.....)


35 V

ALLEGATO SUB A

Nome Progetto	Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito Unesco
Asse d'intervento	Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica Asse VI Sviluppo urbano e qualità della vita
Beneficiario	Regione Campania
Descrizione Progetto	<p>Il GP realizza interventi di riqualificazione urbana sia su aree che su immobili pubblici e privati nel centro storico di Napoli, articolando percorsi di visita integrati e promuovendo azioni di valorizzazione e riqualificazione dei principali assi degradati del centro storico, così come identificato dall'Unesco.</p> <p>Il centro storico di Napoli è stato iscritto nella lista del Patrimonio Mondiale Unesco nel 1995. Il sito fa riferimento all'estensione del Centro Storico introdotta con il PRG del '72 ed è parte del centro storico della città individuato dal nuovo PRG del 2004.</p> <p>Il Centro Storico di Napoli è un esempio molto rappresentativo di insediamento urbano inteso come stratificazione storica di valori culturali e materiali. Il GP tutela tale differenziazione promuovendo interventi di recupero e valorizzazione compatibili.</p>
Contributo obiettivi del POR	Il progetto contribuisce alla promozione della destinazione "Campania", contribuendo altresì alla rigenerazione urbana della città di Napoli.
Strategie/Componente/tema	L'intervento proposto è in continuità con gli investimenti effettuati nel POR 2000-2006, e con tutte le attività di valorizzazione della città di Napoli, ed in particolare con il GP forum delle culture
Costo Obiettivi Operativi	TOTALE POR: 100.000.000 Asse VI: 80.000.000 Asse I: 20.000.000


36

ALLEGATO SUB B

Macroarea	A	Localizzazione intervento	Tipologia intervento	Importo intervento
Recupero e rifunionalizzazione edifici e complessi storici	1	Murazione aragonese in loc. porta Capuano	Recupero porta Capuano, torri Cloria e S. Anna e parte della murazione aragonese	1.500.000
	2	Castel Capuano	Riqualificazione e rifunionalizzazione del complesso	6.000.000
	3	Complesso di S. Maria della Pace	Recupero e rifunionalizzazione del complesso	7.000.000
	4	Insula del Duomo	Recupero, rifunionalizzazione di alcuni ambienti e miglioramento fruibilità del complesso Duomo	4.000.000
	5	Complesso di S. Maria della Colonna	Riqualificazione e rifunionalizzazione del complesso	1.500.000
	6	Complesso dei Gerolomini	Recupero e rifunionalizzazione del complesso (culturale, con servizi logistici connessi e accoglienza)	7.700.000
	7	Complesso di S. Lorenzo Maggiore	Recupero torre e facciata della chiesa. Recupero e rifunionalizzazione piano ex archivio comunale	3.000.000
	8	Complesso di S. Paolo Maggiore	Allestimento del museo dell'Opera e pinacoteca. Sistemazione chiosco, sala-auditorium e ambienti per accoglienza giovanile e attività di promozione e didattiche	4.000.000
	9	Complesso S. Gregorio Armeno ed ex Asilo Filangieri	Recupero e rifunionalizzazione di parte del complesso e dell'area archeologica	1.100.000
	10	Complesso dei Santi Severino e Sossio	Recupero e rifunionalizzazione finalizzati alla fruizione e alla valorizzazione	6.200.000
	11	Complesso di S. Maria Maggiore - Cappella Pontano	Recupero facciata e potenziamento dell'acustica della chiesa e rifunionalizzazione della cappella	1.300.000
	12	Chiesa S. Pietro a Majella	Riqualificazione e rifunionalizzazione ad uso pubblico, sociale e culturale	3.000.000
	13	Chiesa del Monte dei Poveri	Riqualificazione e rifunionalizzazione ad uso pubblico, sociale e culturale	3.000.000
	14	Chiesa di S. Pietro Martire	Riqualificazione e adeguamento funzionale	2.000.000
	15	Chiesa di S. Croce al Mercato	Riqualificazione e adeguamento funzionale	500.000
	16	Cappella S. Tommaso a Capuana - Chiesa di S. Maria del Rifugio (S. Anna) - Cappella di S. Genaro a Sedil Capuano - Chiesa di S. Andrea a Sedil Capuano - Chiesa S. Maria della Sanità	Riqualificazione e rifunionalizzazione ad uso pubblico, sociale e culturale	500.000
	17	a) Complesso dell'Annunziata b) Complesso dell'Ascalesi	Riqualificazione facciate interne ed esterne, prospicienti piazza Calenda e via Egiziaca o Forcella	1.000.000
	18	Complesso dell'Ospedale degli Incurabili	Recupero della storica Farmacia e degli spazi adiacenti. Allestimento "Museo delle arti sanitarie e di storia della medicina"	4.000.000
	19	SS. Cosma e Damiano	Riqualificazione e valorizzazione della chiesa dei SS. Cosma e Damiano	900.000
	20	Complesso di S. Maria La Nova	Riqualificazione e adeguamento impiantistico	1.100.000
	21	Cappella Pignatelli	Completamento del recupero, restauro e rifunionalizzazione	700.000
	22	Tempio della Scortata	Recupero e rifunionalizzazione	2.500.000
Totale recupero e rifunionalizzazione edifici e complessi storici				50.000.000
Aree archeologiche	23	Insula del Duomo	Ampliamento scavo archeologico e messa in sicurezza area archeologica	1.500.000
	24	Complesso di S. Lorenzo Maggiore	Completamento sistemazione complesso archeologico	1.000.000

fonte: <http://buro.regione.campania.it>

37

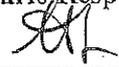
8

Deliberazione di G. C. n. 673 del 10/11/2016 composta da n. 8 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 37, separatamente numerate.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 24.11.16 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile



DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.lgs.267/2000

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addì.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 8 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. 673 del 10.11.16

divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. 37 pagine separatamente numerate,

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.
(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.



Servizio Relazioni Istituzionali, Internazionali e dell'U.E
 UOA Coordinamento Programmi e Grandi Progetti
 Assessore al Bilancio e Finanza
 Assessore alle Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità
 Assessore al diritto alla città e alle politiche urbane

ORIGINALE

4 NOV. 2016
 12 840

ESECUZIONE IMMEDIATA

Proposta di delibera prot. n° ...8.....del 3/11/2016/

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 680,

OGGETTO: Presa atto dell'ammissione a finanziamento a valere su risorse del POR FESR Campania 2014 – 2020 della "seconda fase" del Grande Progetto "Centro Storico di Napoli – Valorizzazione del sito UNESCO" e della "seconda fase" del Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare". Autorizzazione alla sottoscrizione degli atti aggiuntivi alle convenzioni originarie da parte dei Responsabili di Procedimento.

10 NOV. 2016

Il giorno, nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n°8..... Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Raffaele DEL GIUDICE

P

Ciro BORRIELLO

P

Mario CALABRESE

P

Salvatore PALMA

ASSENTE

Alessandra CLEMENTE

P

Annamaria PALMIERI

P

Gaetano DANIELE

ASSENTE

Enrico PANINI

ASSENTE

Daniela VILLANI

ASSENTE

Carmine PISCOPO

P

Roberta GAETA

P

—

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: DAN. GAETANO VIRTUOSO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso

che con Decreto Dirigenziale dell' Unità Operativa Grandi Progetti della Regione Campania (di seguito U.O.G.P.) n. 14 del 19.02.2013 è stato ammesso a finanziamento, a valere sulle risorse del POR/FESR Campania 2007/2013 il Grande Progetto denominato "*Centro storico di Napoli, Valorizzazione del Sito UNESCO*" per un importo pari a € 100.000.000,00;

che in data 19.03.2013 è stata sottoscritta la relativa Convenzione tra la Regione Campania – U.O.G.P. e il Beneficiario Comune di Napoli per l'attuazione del Grande Progetto a valere sul POR Campania FESR 2007 - 2013;

che con Decreto Dirigenziale dell'U.O.G.P. n. 11 del 12.08.2014 è stato ammesso a finanziamento, a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2007/2013, il Grande Progetto denominato "*Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare*" per un importo pari ad € 65.500.00,00 – di cui 45.500.000,00 concessi all'ente Mostra d'Oltremare e € 20.000.000,00 per gli interventi di diretta competenza del Comune di Napoli;

che parimenti, in data 04/12/2015 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Campania – UOGP , il Comune di Napoli e la Mostra d'Oltremare per l'attuazione del Grande Progetto a valere sul POR Campania FESR 2007 - 2013;

che la Commissione Europea, con Decisione C(2013) 6196 del 25.09.2013, ha approvato il contributo finanziario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) al Grande Progetto "*Centro Storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO*" e con Decisione C (2015) 5934 del 19.08.2015 ha approvato il contributo finanziario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) al Grande Progetto "*Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare*", facenti parte, entrambi, del POR Campania FESR 2007-2013;

che in data 30 aprile 2015, la Commissione Europea, con Decisione C(2015) 2771 *final*, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei programmi nell'ambito dei Fondi Strutturali e del Fondo di Coesione per la Programmazione 2007/2013;

che la suddetta Decisione all'art. 3.3 contempla la possibilità di suddividere un Grande Progetto in due fasi e quindi consente, se rispettate le condizioni richieste, la prosecuzione sulla programmazione europea 2014 – 2020, limitando così il rischio di Grandi Progetti incompleti;

Considerato

che il Grande Progetto "*Centro Storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO*" e il Grande Progetto "*Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare*" al 31.12.2015, data ultima di rendicontazione della spesa sostenuta sul POR FESR 2007 – 2013, non si sono conclusi;

che in data 01.12.2015, la Commissione Europea, con decisione C(2015) 8578, ha approvato il Programma Operativo "Campania" FESR per i periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;

che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con la su citata Decisione ha adottato il P.O.R Campania FESR 2014/2020;

che in data 30.12.2015, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007 – 2013, su istanza del Comune di Napoli, ha presentato alla Commissione Europea la richiesta di suddivisione in due fasi dei Grandi Progetti di cui trattasi, conformemente agli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C(2015) 2771 *final*, con la Fase I a carico della programmazione 2007 – 2013 e la Fase II a carico della programmazione 2014 – 2020;

IL SEGRETARIO GENERALE

Preso atto

che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2016)4606 del 13.07.2016 ha modificato la Decisione C(2013)6196 del 25.09.2013, relativa al Grande Progetto "Centro storico di Napoli, Valorizzazione del Sito UNESCO", confermando l'importo totale finanziato di € 100.000.000,00 e riconoscendo che la Fase I, pari ad € 3.736.380,25, è a valere sulle risorse POR FESR Campania 2007 - 2013;

che la Commissione Europea, con Decisione C(2016) 4432 del 11.07.2016 ha modificato la Decisione C(2015) 5934 del 19.08.2015 relativa al Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare" l'importo totale finanziato di € 65.500.000,00 e riconoscendo che la Fase I, pari ad € 653.600,00, è a valere sul POR FESR Campania 2007 - 2013;

che La Regione Campania con Decreto dell'U.O.G.P. n. 6 del 24.10.2016 ha:

- confermato l'importo totale del Grande Progetto "Centro Storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO" per € 100.000.000,00 specificando che la Fase I, pari ad € 3.736.380,25, è a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007-2013 e la Fase II, pari a € 96.263.619,75, è a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020;
- riscontrato la coerenza del Grande Progetto "Centro Storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO", con l'Asse VI del POR Campania FESR 2014-2020, Priorità di investimento 6c - Obiettivo Specifico 6.7 - Azioni 6.7.1 e 6.8.3;
- approvato lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione originaria sottoscritta in data 12 Aprile 2013, allegato al presente provvedimento, da stipularsi tra la Regione Campania ed il soggetto Beneficiario Comune di Napoli, per la regolamentazione delle reciproche obbligazioni e delle condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in analogia al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, nelle more dell'approvazione del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014/2020, che troverà applicazione non appena vigente e sulla base del quale saranno eventualmente apportante le necessarie ed opportune modifiche;
- ammesso a finanziamento la Fase II del Grande Progetto "Centro Storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO" per l'importo complessivo di € 96.263.619,75, a valere sull'Asse VI del POR Campania FESR 2014-2020, Priorità di investimento 6c - Obiettivo Specifico 6.7 - Azioni 6.7.1 e 6.8.3, con il quadro economico di seguito indicato:

Voci di Spese		Importo in €	di cui POR Campania FESR 2014-2020 (FASE II)	di cui POR Campania FESR 2007/2013 (FASE I)
a1	lavori e oneri per la sicurezza	71.713.419,00	68.456.577,74	3.256.841,26
importo complessivo dei lavori		71.713.419,00	68.456.577,74	3.256.841,26
b1	Lavori in economia esclusi dall'appalto	-	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	4.477.500,00	4.477.500,00	-
b5	acquisizione area o immobili	2.400.000,00	2.400.000,00	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	8.640.794,00	8.633.294,00	7.500,00
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	442.325,00	442.325,00	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	663.490,00	633.951,01	29.538,99
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	9.856.571,00	9.471.782,58	384.788,42
c	impiante e macchinari	1.805.901,00	1.748.189,42	57.711,58
somme a disposizione della stazione appaltante		28.286.581,00	27.807.042,01	479.538,99
Totale		100.000.000,00	96.263.619,75	3.736.380,25

IL SEGRETARIO GENERALE

che la Regione Campania con Decreto dell' U.O.G.P. n. 7 del 24.10.2016 ha:

- confermato l'importo totale del Grande Progetto "Riqualficazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare" per € 65.500.000,00 così come previsto dal Decreto Dirigenziale della U.O.G.P. n. 11 del 12.08.2014, specificando che la Fase I, pari a € 653.600,00 è a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007 - 2013 (oltre IVA a carico della Mostra d'Oltremare) e la Fase II pari ad € 64.846.400,00, di cui € 44.846.400,00 a valere sul POR FESR 2014 - 2020 (oltre IVA a carico della Mostra d'Oltremare) e € 20.000.000,00 su altre risorse per gli interventi di diretta competenza del Comune di Napoli rimandando ad atto successivo la relativa ammissione a finanziamento per tale quota;
- riscontrato la coerenza, relativamente agli interventi di competenza di Mostra d'Oltremare e per un importo pari ad € 44.846.400,00 (oltre iva a carico della mostra d'Oltremare) con l'Asse 6 del POR Campania FESR 2014/2020 , Priorità di investimento 6c – Obiettivo specifico 6.7 – Azione 6.7.1;
- approvato lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione originaria sottoscritta in data 04/12/2015, allegato al presente provvedimento, da stipularsi tra Regione Campania, il Comune di Napoli (beneficiario del Grande Progetto) e la Mostra d'Oltremare, per la regolamentazione delle reciproche obbligazioni e delle condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in analogia al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007 - 2013, nelle more dell'approvazione del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, che troverà applicazione non appena vigente e sulla base del quale saranno eventualmente apportante le necessarie ed opportune modifiche.
- ammesso a finanziamento gli interventi di competenza della Mostra d'Oltremare della Fase II del Grande Progetto "Riqualficazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare" per l'importo di € 44.846.400,00 (oltre IVA a carico della Mostra d'Oltremare) a valere sull'Asse 6 del POR FESR Campania 2014 - 2020, Priorità di investimento 6c – Obiettivo specifico 6.7 – Azione 6.7.1, con il Quadro Economico di seguito indicato:

Voci di Spesa	Importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013 (FASE I) *	di cui POR Campania FESR 2014-2020 (FASE II) *
1 Oneri di pianificazione e progettazione	3.095.291,95	648.600,00	1.546.691,95
2 Acquisto di terreni	-	-	-
3 Edilizia e costruzioni	56.971.708,05	-	40.614.708,05
4 Impianti e macchinari	-	-	-
5 Oneri Imprevisti	1.429.000,00	-	1.029.000,00
6 Adeguamento dei prezzi	-	-	-
7 Assistenza Tecnica	-	-	-
8 Pubblicità	321.000,00	5.000,00	296.000,00
9 Supervisione durante i lavori	1.860.000,00	-	1.360.000,00
10 Totale Parziale	63.677.000,00	653.600,00	44.846.400,00
11 IVA	1.823.000,00	-	-
12 TOTALE	65.500.000,00	653.600,00	44.846.400,00

* Importi al netto di IVA a carico di Mostra d'Oltremare

Visti:

- la DGR n. 720 del 16 dicembre 2015, la DGR n. 215 del 15 maggio 2016 e il DDR n. 43 del 01/06/2015;
- il DDR n. 6 del 24/10/2016 e relativo atto aggiuntivo alla convenzione originaria;
- il DDR n. 7 del 24/10/2016 e relativo atto aggiuntivo alla convenzione originaria;

Si allegano, quale parte integrante del presente atto, i seguenti documenti composti da n. 29 pagine progressivamente numerate e siglate

- All. A) DDR n. 6 del 24/10/2016
- All. B) Schema di atto aggiuntivo alla Convenzione originaria del G.P. Unesco
- All. C) DDR n. 7 del 24/10/2016
- All. D) Schema di atto aggiuntivo alla Convenzione originaria del G.P. Mostra d'Oltremare

IL SEGRETARIO GENERALE

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dai Dirigenti sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi qui di seguito sottoscrivono

Il Capo di Gabinetto
Dott. Attilio Auricchio

Il Vice Direttore Generale Area Tecnica
Arch. Giuseppe Pulli

CON VOTI UNANIMI
DELIBERA

Prendere atto dell'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2014 – 2020 della Fase II del Grande Progetto "Centro Storico di Napoli – Valorizzazione del sito UNESCO" per un importo pari ad € 96.263.619,75;

Prendere atto dell'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2014 – 2020 della Fase II del Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare" per un importo pari ad € 44.846.400,00 relativo agli interventi di competenza di Mostra d'Oltremare;

Prendere atto che la quota di € 20.000.000,00 relativa agli interventi di competenza del Comune di Napoli sarà finanziata con altre risorse che la Regione Campania individuerà con separato atto;

Prendere atto dello schema aggiuntivo alla convenzione originaria sottoscritta in data 12 Aprile 2013 per la realizzazione del Grande Progetto "Centro Storico di Napoli – Valorizzazione del Sito UNESCO", da stipularsi tra la Regione Campania ed il soggetto Beneficiario Comune di Napoli, per la regolamentazione delle reciproche obbligazioni e delle condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in analogia al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, nelle more dell'approvazione del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, che troverà applicazione non appena vigente e sulla base del quale saranno eventualmente apportante le necessarie ed opportune modifiche.

Prendere atto dello schema aggiuntivo alla convenzione originaria sottoscritta in data 04.12.2015 per la realizzazione del Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare", da stipularsi tra Regione Campania, il Comune di Napoli (beneficiario del Grande Progetto) e la Mostra d'Oltremare (attuatore), per la regolamentazione delle reciproche obbligazioni e delle condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in analogia al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, nelle more dell'approvazione del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 -2020, che troverà applicazione non appena vigente e sulla base del quale saranno eventualmente apportante le necessarie ed opportune modifiche.

Autorizzare i Responsabili di Procedimento alla sottoscrizione degli atti aggiuntivi alle convenzioni di cui in precedenza.

Il Vice Direttore Generale Area Tecnica
Arch. Giuseppe Pulli

Il Capo di Gabinetto
Dott. Attilio Auricchio

L'Assessore alle Infrastrutture,
Lavori Pubblici e Mobilità
Prof. Ing. Mario Calabrese

L'Assessore al diritto alla città e
alle politiche urbane
Prof. Arch. Carmine Piscopo

L'Assessore al Bilancio e Finanza
Dott. Salvatore Palma

IL SEGRETARIO GENERALE

Segue dichiarazione di esecuzione immediata su intercalare allegato

SEGUE: Deliberazione di Giunta Comunale n°

680

del.

10/11/2016

6

LA GIUNTA,

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall' art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata.

Con voti UNANIMI

DELIBERA

Di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai componenti uffici di attuare le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

7

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 2 DEL 3.11.1/2016 AVENTE AD OGGETTO:
*Presupposto di distribuzione a finanziamento a valore sulle risorse POR/FESR 2014/2020
della 2 fase del A.P. Centro storico Museo e della 2 fase del C.P. "Rughe
Wagner dell'area e del gruppo culturale e arch. Museo Ottomare
Autonoma ve. sottoposte con appositi contributi originarie de parte SUP*
I Dirigenti esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica
in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

Addi.....

Il Capo di Gabinetto
Dott. Attilio Auricchio

Il Vice Direttore Generale Area Tecnica
Arch. Giuseppe Pulli

Pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il Prot. 2840
Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000, il
seguito parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: U.P.A.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di € viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap..... () del Bilancio, che presenta
la seguente disponibilità:

- Dotazione €
- Impegno precedente €
- Impegno presente €
- Disponibile €

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.lgs. 267/2000, si attesta la copertura
finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI

Servizio Registrazione e Controllo Spese

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART. 49 COMMA 1 D. LGS. 267/2000, IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL DPT GABINETTO PROT. N.8 DEL 3/11/16 IZ798 DEL 4/11/2016

Letto l'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000 come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012 convertito in legge 213/2012;

Visto il Piano di riequilibrio pluriennale di cui all'art. 243 bis, ter e quarter del D.Lgs. 267/2000, approvato con delibera consiliare n. 3 del 28/1/2013 aggiornato con la delibera consiliare n. 33 del 15/7/2013;

Vista la deliberazione di C.C. n. 13 del 5/85/2016 di approvazione del bilancio.

Il presente provvedimento prende atto dell'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse POR/FESR Campania 2014/2020 della fase II del grande Progetto Centro Storico di Napoli – valorizzazione sito UNESCO per l'importo di € 96.263.619,75 nonché dell'ammissione a finanziamento della fase II del progetto “riqualificazione urbana area e beni culturali della Mostra D'Oltremare per €44.846.400,00”.

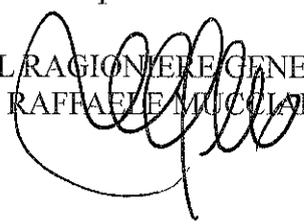
Prende atto che la quota di € 20.000.000,00 relativa agli interventi di competenza del Comune di Napoli riguardante il progetto di riqualificazione della Mostra d'Oltremare sarà finanziata con altre risorse che la Regione Campania individuerà con separato atto.

Prende atto dello schema aggiuntivo alla convenzione originaria sottoscritta il 12/4/2013 per la realizzazione del Grande progetto “Centro Storico di Napoli”, da stipularsi tra l'Ente e la Regione Campania .

Prende atto dello schema aggiuntivo alla convenzione sottoscritta il 4/12/2015 per la realizzazione del Grande progetto “Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali della Mostra d'Oltremare”, da stipularsi tra l'Ente e la Regione Campania.

Si esprime parere di regolarità contabile favorevole atteso che l'adozione del presente provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente del corrente esercizio nell'intesa che ad avvenuta approvazione del presente provvedimento il Dirigente competente dovrà adottare i consequenziali adempimenti necessari alle variazioni contabili .

IL RAGIONIERE GENERALE
DR. RAFFAELLE MUCCIARIELLO



Proposta di deliberazione del Servizio Relazioni Istituzionali, Internazionali e dell'U.E. prot. 8 del 3.11.2016 - pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 9.11.2016 – SG 711

Osservazioni del Segretario Generale



Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio proponente.

Con il provvedimento in oggetto la Giunta intende prendere atto dell'ammissione a finanziamento – sulle risorse del POR FESR Campania 2014-2020 – della Fase II del Grande Progetto “Centro Storico di Napoli - Valorizzazione del Sito UNESCO” nonché della Fase II del Grande Progetto “Riqualficazione urbana dell'aera e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare”; si intende prendere atto, altresì, degli schemi aggiuntivi alle rispettive originarie convenzioni sottoscritte con la Regione Campania per la realizzazione dei Grandi Progetti citati.

Letto il parere di regolarità tecnica che recita: “*Favorevole*”.

Letto il parere di regolarità contabile, espresso in termini di “[...] *Si esprime parere di regolarità contabile favorevole atteso che l'adozione del presente provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente del corrente esercizio nell'intesa che ad avvenuta approvazione del presente provvedimento il Dirigente competente dovrà adottare i conseguenziali adempimenti necessari alle variazioni contabili.*”.

Al riguardo, si precisa che, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, il parere di regolarità contabile implica che siano state svolte attente valutazioni in ordine a: “[...] *la giusta imputazione al bilancio e la disponibilità sul relativo intervento o capitolo; l'osservanza dei principi contabili e delle norme fiscali; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri economico- finanziari dello stesso; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri patrimoniali.*” Altresì rilevanti sono le valutazioni sulla coerenza dell'atto proposto rispetto alle prescrizioni del Piano di riequilibrio affinché lo stesso si mantenga idoneo, sia in termini di competenza che di cassa, all'effettivo risanamento dell'Ente.

Il provvedimento in oggetto viene proposto, come dichiarato nella parte narrativa dalla dirigenza proponente con sottoscrizione di responsabilità, in quanto la Regione Campania, nel confermare la già disposta ammissione a finanziamento sui fondi POR/FESR dei Grandi Progetti citati, ha ammesso lo slittamento temporale della Fase II di realizzazione degli stessi dalla programmazione 2007/2013 alla programmazione 2014/2020. Tale evenienza determina la necessità che la dirigenza adotti i conseguenziali provvedimenti di competenza (variazioni delle imputazioni contabili e sottoscrizione di nuove pattuizione convenzionali con la Regione Campania).

Rilevato che, come si evince dai quadri economici riportati nella parte narrativa, il Grande Progetto “Centro Storico di Napoli - Valorizzazione del Sito UNESCO” prevede la realizzazione di lavori per un importo complessivo pari a € 100.000.000,00 mentre il Grande Progetto “Riqualficazione urbana dell'aera e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare” presenta voci di spesa per lavori e per forniture per un importo complessivo pari a € 65.500.000,00 (di cui € 20.000.000,00 per interventi di competenza comunale), si ricorda che i rapporti di committenza finalizzati per la realizzazione dei citati progetti ricadranno nell'ambito di operatività della normativa legislativa e regolamentare in materia di contratti pubblici, nel rispetto dei principi generali di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici.

**VISTO:
Il Sindaco**

IL SEGRETARIO GENERALE

10

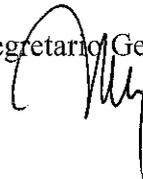
Si ricorda, inoltre, che:

- compete alla dirigenza nell'ambito delle competenze gestionali ad essa demandate, ai sensi dell'art. 107 del TUEL, l'esercizio del potere di vigilanza e controllo sull'azione amministrativa da porre in essere in attuazione del provvedimento in oggetto, qualora confermato in sede deliberante, nonché sul corretto utilizzo delle risorse assegnate;
- l'adozione degli atti di natura gestionale consequenziali all'adozione del provvedimento in oggetto attiene alla dirigenza ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 267/2000.

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "favorevole" ai sensi dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Spettano all'organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico e ogni altra valutazione conclusiva, con riguardo al principio di buon andamento, economicità e imparzialità dell'azione amministrativa.

Il Segretario Generale

 10.XI.16

VISTO:
Il Sindaco



COMUNE DI NAPOLI
SEGRETERIA GENERALE
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE
INTEGRANTE DELLA
DELIBERAZIONE DI G. C.
N. 680..... DEL 10-11-2016



Decreto Dirigenziale n. 6 del 24/10/2016

Struttura di Missione - UOGP

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014-2020 - Asse VI O.S. 6.7 - Grande Progetto Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO - Beneficiario Comune di Napoli (NA) - CUP B62I12000140009 - Ammissione a finanziamento, approvazione schema atto aggiuntivo, impegno di spesa

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- la Commissione Europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- la Giunta Regionale della Campania, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con deliberazione del 28 marzo 2011, n. 122, ha approvato, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 117 del 6 novembre 2011 è stata istituita la Struttura di Missione, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. 7/2010, denominata Unità Operativa "Grandi Progetti" (di seguito UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della DGR n. 122 del 28.03.2011;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 107 del 10 aprile 2012 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento della UOGP attribuendo tra l'altro alla stessa UOGP funzioni connesse all'attuazione dei Grandi Progetti;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2013) del 05 luglio 2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007-2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29 ottobre 2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta Regionale della Campania, giusta deliberazione del 23 dicembre 2014, n. 657;
- la Commissione Europea, a modifica della Decisione C(2013)1573 del 20 marzo 2013, con Decisione C (2015) 2771 del 30 aprile 2015 ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007-2013; la suddetta Decisione prevede per i Grandi Progetti, non conclusi entro il 31 dicembre 2015, la possibilità di suddivisione in fasi su due periodi di programmazione;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo "Campania" per l'utilizzo delle risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia per il periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 19 novembre 2015, il cui Piano finanziario complessivo è pari a € 4.113.545.843,00, di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione Europea, con Decisione C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;
- nel POR Campania FESR 2014-2020 approvato, è già previsto il completamento del Grande Progetto "Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO", in particolare all'Asse 6 (*Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale*), Priorità di investimento 6c (*Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale*), Obiettivo Specifico 6.7 (*Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione*), Azioni 6.7.1 (*Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo*) e 6.8.3 (*Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche*);
- in data 30 dicembre 2015, l'Autorità di Gestione ha presentato alla Commissione Europea la richiesta di suddividere in due fasi il Grande Progetto, conformemente agli orientamenti di chiusura approvati, la Fase I a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 e la Fase II a valere sul POR Campania FESR 2014-2020;

- risultano già soddisfatte tutte le richieste di chiarimenti ed integrazioni che ad oggi sono pervenute dalla Commissione Europea inerenti il Grande Progetto;

PREMESSO altresì che

- con Deliberazione n. 215 del 18 maggio 2016, pubblicata sul BURC n. 35 del 06/06/2016, la Giunta Regionale della Campania:
 - ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007-2013 ed il POR FSE 2007-2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di Stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima quale sua parte integrante e sostanziale;
 - ha demandato a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE, la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007-2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
- con D.G.R. n. 228 del 18/05/2016, si è stabilito di rinviare ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei dirigenti pro tempore delle Direzioni Generali ovvero, eventualmente, dei dirigenti pro tempore delle strutture di staff di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., cui affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole Azioni/Obiettivi Specifici del Programma;
- con il Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016, - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 -, avente ad oggetto: "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007-2013" è stato disposto:
 - di procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR Campania FESR 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della Deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale regionale degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR Campania FESR 2007-2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020 come da Tabelle, allo stesso allegate quale sua parte integrante e sostanziale, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento;
 - di precisare che, alla luce degli orientamenti di chiusura della programmazione 2007-2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad Atti Aggiuntivi alle Convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- con D.P.G.R. n. 141 del 15/06/2016 si è quindi provveduto alla designazione dei Dirigenti *pro tempore* incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nei Dipartimenti e nell'UOGP responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FESR 2014-2020 cui affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole Azioni/Obiettivi Specifici del Programma;
- con nota n. 0415155 del 17/06/2016, l'Autorità di Gestione ha invitato il Responsabile Generale dell'UOGP all'ammissione a finanziamento del costo del completamento sul POR Campania FESR 2014-2020 e alla stipula di un Atto Aggiuntivo alla Convenzione già sottoscritta con i Beneficiari dei Grandi Progetti;
- con nota prot. n. 0024755/UDC/GAB/VCG1 del 09/09/2016 il Presidente della Giunta Regionale richiedeva ai Dirigenti di Ob.Op. "ratione materiae" ed al Responsabile Generale dell'UOGP di produrre ogni sforzo utile per accelerare le operazioni di certificazione delle spese nonché le procedure necessarie per i completamenti a garanzia di quanto già certificato;

- con D.G.R.C. n. 361 del 13/07/2016, la Giunta Regionale della Campania ha istituito i Capitoli di spesa nn. 6300, 6302, 6304, 6306, 6308, 6310 relativi ai Grandi Progetti che sono stati programmati sul POR Campania FESR 2014-2020, correlati ai capitoli di entrata nn. 1512, 1514, 1516;
- con la medesima D.G.R.C. n. 361/2016, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, in termini di competenza e di cassa, sono stati iscritti € 185.788.246,13; nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, in termini di competenza, sono stati iscritti € 520.662.226,87; nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, in termini di competenza sono stati iscritti € 520.662.226,87, per uno stanziamento complessivo pari a € 1.227.112.699,87;

CONSIDERATO CHE

- con Decreto Dirigenziale della UOGP n. 14 del 19.02.2013, tra l'altro, è stato ammesso a finanziamento il Grande Progetto denominato "Centro Storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO" per un importo pari a € 100.000.000,00;
- in data 12/04/2013 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Campania – UOGP e il Beneficiario Comune di Napoli per l'attuazione del Grande Progetto a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2013) 6196 del 25/09/2013, ha approvato il contributo finanziario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) al Grande Progetto "Centro Storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO", facente parte del POR Campania FESR 2007-2013;
- a seguito della modifica del Grande Progetto su due fasi di programmazione POR Campania FESR 2007-2013 e POR Campania FESR 2014-2020, risulta necessario pervenire ad una ammissione a finanziamento e ad un Atto aggiuntivo alla Convenzione, già sottoscritta con il Beneficiario in data 12/04/2013, per regolare i rapporti tra Regione Campania – UOGP e il Beneficiario, Comune di Napoli per l'attuazione della seconda fase del Grande Progetto, in coerenza con l'art. 10 della citata Convenzione, che prevede: "Eventuali modifiche e integrazioni alla presente convenzione sono apportate con atto aggiuntivo sottoscritto dall'UOGP e dal Beneficiario";
- la Commissione Europea, valutata la suddetta proposta, ritenuto che il Grande Progetto così modificato fosse coerente con le priorità del Programma Operativo e che contribuisse al conseguimento dei relativi obiettivi nonché che fosse coerente con altre politiche dell'Unione, con Decisione n. C(2016)4606 del 13/07/2016 ha modificato la Decisione C(2013)6196 del 25/09/2013, relativa al Grande Progetto "Centro storico di Napoli, Valorizzazione del Sito UNESCO", specificando che l'importo al quale applicare il-tasso di cofinanziamento dell'Asse prioritario 6 - "Sviluppo urbano e qualità della vita" del POR FESR 2007-2013 per il Grande Progetto è fissato a EUR 3.736.380,25;

RILEVATO

- che sono già in corso le operazioni di verifica della rendicontazione e di certificazione del Grande Progetto relative alla Fase I a valere sul POR Campania FESR 2007-2013, con le operazioni di controllo sulle somme quietanzate entro il 31 dicembre 2015;

RITENUTO

- di dover confermare l'importo totale del Grande Progetto "Centro Storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO" per € 100.000.000,00 così come previsto dal Decreto Dirigenziale della UOGP n. 14 del 19/02/2013, specificando che la Fase I, pari ad € 3.736.380,25, è a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007-2013 e la Fase II, pari a € 96.263.619,75, è a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020;
- di dover dare atto della coerenza del Grande Progetto "Centro Storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO" - CUP B62112000140009, con l'Asse VI del POR Campania FESR 2014-2020, Priorità di investimento 6c - Obiettivo Specifico 6.7 - Azioni 6.7.1 e 6.8.3;
- di dover dare atto della coerenza del cronoprogramma dell'operazione con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i.;

- di dover ammettere a finanziamento la Fase II del Grande Progetto "Centro Storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO" - CUP B62112000140009 con Beneficiario il Comune di Napoli (NA) - per l'importo complessivo di € 96.263.619,75, a valere sull'Asse VI del POR Campania FESR 2014-2020, Priorità di investimento 6c - Obiettivo Specifico 6.7 - Azioni 6.7.1 e 6.8.3, con il quadro economico di seguito indicato:

Voci di Spesa		Importo in €	di cui POR Campania FESR 2014-2020 (FASE II)	di cui POR Campania FESR 2007/2013 (FASE I)
a1	lavori e oneri per la sicurezza	71.713.419,00	68.456.577,74	3.256.841,26
Importo complessivo dei lavori		71.713.419,00	68.456.577,74	3.256.841,26
b1	Lavori in economia esclusi dall'appalto	-	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	4.477.500,00	4.477.500,00	-
b5	acquisizione aree o immobili	2.400.000,00	2.400.000,00	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	8.640.794,00	8.633.294,00	7.500,00
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	442.325,00	442.325,00	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	663.490,00	633.951,01	29.538,99
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	9.856.571,00	9.471.782,58	384.788,42
c	impiante e macchinari	1.805.901,00	1.748.189,42	57.711,58
somme a disposizione della stazione appaltante		26.286.581,00	27.807.042,01	479.538,99
Totale		100.000.000,00	96.263.619,75	3.736.380,25

- di dover rimandare a successivo atto, dopo avere concluso tutte le attività di certificazione delle spese sostenute dal Beneficiario al 31/12/2015, la chiusura delle operazioni a valere sul PO Fesr 2007-2013 (Fase I) del Grande Progetto "Centro Storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO";
- di dovere impegnare l'importo complessivo di € 96.263.619,75 in favore del Comune di Napoli - C.F. 80014890638 - sul bilancio gestionale 2016-2018, di cui € 11.964.592,55 sull'esercizio finanziario 2016, € 42.149.513,60 sull'esercizio finanziario 2017, € 42.149.513,60 sull'esercizio finanziario 2018, facendo gravare la spesa sul capitolo 6306 del Bilancio avente la seguente transazione elementare:

Denominazione	Miss. Progr. TIT DPCM	Macro Aggr.	Livello Piano dei Conti IV V		COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	Perimetro Sanità
Finanziamento Grandi Progetti POR FES 2014-2020 - Assetto del Territorio - Amministrazioni Locali	08-03-2	203	2.03.01.02.000	003	06.6	3	02.02.03	4	3

- di dover determinare nel 75% del costo del Grande Progetto ammesso a finanziamento la partecipazione del FESR e nel restante 25% la quota nazionale (Stato e Regione), in coerenza con i tassi di cofinanziamento del POR Campania FESR 2014-2020;
- di dover approvare lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione sottoscritta in data 12 Aprile 2013, allegato A) del presente provvedimento, da stipularsi tra la Regione Campania ed il soggetto Beneficiario Comune di Napoli (NA), per la regolamentazione delle reciproche obbligazioni e delle condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in analogia al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, nelle more dell'approvazione del Manuale di Attuazione del POR

Campania FESR 2014-2020, che troverà applicazione non appena vigente e sulla base del quale saranno eventualmente apportate le necessarie ed opportune modifiche;

Visti

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- la Decisione della Commissione europea C (2015) 8578 del 01/12/2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- la DGR n. 720 del 16 dicembre 2015;
- la DGR n. 215 del 18 maggio 2016;
- il DPGR n. 141 del 15/06/2016;
- la DGR n. 361 del 13/07/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RdP e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di confermare l'importo totale del Grande Progetto "Centro Storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO" per € 100.000.000,00 così come previsto dal Decreto Dirigenziale della UOGP n. 14 del 19/02/2013, specificando che la Fase I, pari ad € 3.736.380,25, è a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007-2013 e la Fase II, pari a € 96.263.619,75, è a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020;
2. di dare atto della coerenza del Grande Progetto "Centro Storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO" CUP B62112000140009, con l'Asse VI del POR Campania FESR 2014-2020, Priorità di investimento 6c - Obiettivo Specifico 6.7 - Azioni 6.7.1 e 6.8.3;
3. di dare atto della coerenza del cronoprogramma dell'operazione con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i.;
4. di ammettere a finanziamento la Fase II del Grande Progetto "Centro Storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO" - CUP B62112000140009 con Beneficiario il Comune di Napoli (NA) - per l'importo complessivo di € 96.263.619,75, a valere sull'Asse VI del POR Campania FESR 2014-2020, Priorità di investimento 6c - Obiettivo Specifico 6.7 - Azioni 6.7.1 e 6.8.3, con il quadro economico di seguito indicato:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2014-2020 (FASE II)	di cui POR Campania FESR 2007/2013 (FASE I)
a1	lavori e oneri per la sicurezza	71.713.419,00	68.456.577,74	3.256.841,26
Importo complessivo dei lavori		71.713.419,00	68.456.577,74	3.256.841,26
b1	Lavori in economia esclusi dall'appalto	-	-	-
b2	rilevi, accertamenti e indagini	-	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	4.477.500,00	4.477.500,00	-
b5	acquisizione aree o immobili	2.400.000,00	2.400.000,00	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	8.640.794,00	8.633.294,00	7.500,00
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	442.325,00	442.325,00	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	663.490,00	633.951,01	29.538,99
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	9.856.571,00	9.471.782,58	384.788,42
c	impianto e macchinari	1.805.901,00	1.748.189,42	57.711,58
somme a disposizione della stazione appaltante		28.286.581,00	27.807.042,01	479.538,99
Totale		100.000.000,00	96.263.619,75	3.736.380,25

5. di rimandare a successivo atto, dopo avere concluso tutte le attività di certificazione delle spese sostenute dal Beneficiario al 31/12/2015, la chiusura delle operazioni a valere sul PO Fesr 2007 2013 (Fase I) del Grande Progetto "Centro Storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO";
6. di dovere impegnare l'importo complessivo di € 96.263.619,75 in favore del Comune di Napoli – C.F. 80014890638 - sul bilancio gestionale 2016-2018, di cui € 11.964.592,55 sull'esercizio finanziario 2016, € 42.149.513,60 sull'esercizio finanziario 2017, € 42.149.513,60 sull'esercizio finanziario 2018, facendo gravare la spesa sul capitolo 6306 del Bilancio avente la seguente transazione elementare:

Denominazione	Miss. Progr. TIT DPCM	Macro Aggr.	Livello Piano dei Conti IV V		COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	Perimetro Sanità
Finanziamento Grandi Progetti POR FES 2014-2020 - Assetto del Territorio - Amministrazioni Locali	08-03-2	203	2.03.01.02.000	003	06.6	3	02.02.03	4	3

7. di determinare nel 75% del costo del Grande Progetto ammesso a finanziamento la partecipazione del FESR e nel restante 25% la quota nazionale (Stato e Regione), in coerenza con i tassi di cofinanziamento del POR;
8. di approvare lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione sottoscritta in data 12 Aprile 2013, allegato A) del presente provvedimento, da stipularsi tra la Regione Campania ed il soggetto Beneficiario Comune di Napoli (NA), per la regolamentazione delle reciproche obbligazioni e delle condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in analogia al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, nelle more dell'approvazione del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014-2020, che troverà applicazione non appena vigente e sulla base del quale saranno eventualmente apportate le necessarie ed opportune modifiche;
9. che il provvedimento di concessione del finanziamento sarà pubblicato, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
10. di inviare il presente provvedimento: al Beneficiario; alla UOD 55.13.04. "Gestione delle spese Regionali" per il seguito di competenza; all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014-2020; al Responsabile della Programmazione Unitaria; al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

il Responsabile Generale
ing. Domenico Dell'Anno

402

SCHEMA DI ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE DEL 12/04/2013**TRA**

la Struttura di Missione della Regione Campania "Unità Operativa Grandi Progetti" con sede in Napoli alla via S. Lucia 81, nella persona del Responsabile Generale ing. Domenico Dell'Anno designato con DPGR n. 139 del 08/06/2016

E

il Comune di Napoli (NA), Beneficiario dell'Operazione "Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO" individuato con DGR n. 122/2011 nella persona del legale rappresentante

PREMESSO CHE

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- la Giunta regionale della Campania, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con deliberazione del 28 marzo 2011, n. 122, ha approvato, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 117 del 6 novembre 2011 è stata istituita la Struttura di Missione, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. 7/2010, denominata Unità Operativa "Grandi Progetti" (di seguito UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della DGR n. 122 del 28.03.2011;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 107 del 10 aprile 2012 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento della UOGP attribuendo tra l'altro alla stessa UOGP funzioni connesse all'attuazione dei Grandi Progetti;
- la Commissione europea, con Decisione C (2013) del 05 luglio 2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007-2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29 ottobre 2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23 dicembre 2014, n. 657;
- la Commissione europea, con Decisione C (2015) 2771 del 30 aprile 2015, a modifica della Decisione C(2013)1573 del 20 marzo 2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007-2013: la suddetta Decisione prevede per i Grandi Progetti, non conclusi entro il 31 dicembre 2015, la possibilità di suddivisione in fasi su due periodi di programmazione;

- la Commissione europea, con Decisione C (2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo "Campania" per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia per il periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 19 novembre 2015, il cui Piano finanziario complessivo è pari a € 4.113.545.843,00, di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;
- nel POR Campania FESR 2014-2020 approvato, è già previsto il completamento del Grande Progetto "Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO", in particolare all'Asse 6 (Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale), Priorità di investimento 6c (Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale), Obiettivo Specifico 6.7 (Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione), Azioni 6.7.1 (Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo) e 6.8.3 (Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche);
- in data 30 dicembre 2015, l'Autorità di Gestione ha presentato alla Commissione Europea la richiesta di dividere in due fasi il Grande Progetto, conformemente agli orientamenti di chiusura approvati, la prima a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 e la seconda a valere sul POR Campania FESR 2014-2020;
- la Commissione Europea, valutata la suddetta proposta, ritenuto che il Grande Progetto così modificato fosse coerente con le priorità del Programma Operativo e che contribuisse al conseguimento dei relativi obiettivi nonché che fosse coerente con altre politiche dell'Unione, con Decisione n. C(2016)4606 del 13/07/2016 ha modificato la Decisione C(2013)6196 del 25/09/2013, relativa al Grande Progetto "Centro storico di Napoli, Valorizzazione del Sito UNESCO", specificando che l'importo al quale applicare il tasso di cofinanziamento dell'Asse prioritario 6 - "Sviluppo urbano e qualità della vita" del POR FESR 2007-2013 per il Grande Progetto è fissato a EUR 3.736.380,25;

PREMESSO ALTRESÌ CHE

- con Deliberazione del 18 maggio 2016, n. 215, pubblicata sul BURC n. 35 del 06/06/2016, la Giunta Regionale della Campania:
 - ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007-2013 ed il POR FSE 2007-2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di Stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020,

g Ch

- come riportato nella Tabella allegata alla medesima quale sua parte integrante e sostanziale;
- ha demandato a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE, la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007-2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
- con D.G.R. n. 228 del 18/05/2016, si è stabilito di rinviare ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei dirigenti pro tempore delle Direzioni Generali ovvero, eventualmente, dei dirigenti pro tempore delle strutture di staff di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., cui affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole Azioni/Obiettivi Specifici del Programma;
 - con il Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016, - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 -, avente ad oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007-2013" è stato disposto:
 - di procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR Campania FESR 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale regionale degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR Campania FESR 2007-2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020 come da Tabelle, allo stesso allegato quale sua parte integrante e sostanziale, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento;
 - di precisare che, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007-2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti ratione materiae all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
 - con D.P.G.R. n. 141 del 15/06/2016 si è quindi provveduto alla designazione dei Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nei Dipartimenti e nell'UOGP responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FESR 2014-2020 cui affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole azioni/obiettivi specifici del Programma;
 - con nota n. 2016.04115155 del 17/06/2016, l'Autorità di Gestione invita il Responsabile Generale dell'UOGP a procedere alla chiusura delle operazioni a valere sul POR Campania FESR 2007-2013, all'ammissione a finanziamento del costo del completamento sul POR Campania FESR 2014-2020 e alla stipula di un atto aggiuntivo alla Convenzione già sottoscritta con i Beneficiari dei Grandi Progetti;
 - con nota prot. n. 0024755/UDC/GAB/VCG1 del 09/09/2016 il Presidente della Giunta Regionale richiedeva ai Dirigenti di Ob.Op. "ratione materiae" ed al Responsabile Generale

- dell'UOGP di produrre ogni sforzo utile per accelerare le operazioni di certificazione delle spese nonché le procedure necessarie per i completamenti a garanzia di quanto già certificato;
- con D.G.R.C. n. 361 del 13/07/2016, la Giunta Regionale della Campania ha istituito i Capitoli di spesa nn. 6300, 6302, 6304, 6306, 6308, 6310 relativi ai Grandi Progetti che sono stati programmati sul POR Campania FESR 2014-2020, correlati ai capitoli di entrata nn. 1512, 1514, 1516;
 - con la medesima D.G.R.C. n. 361/2016, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, in termini di competenza e di cassa, sono stati iscritti € 185.788.246,13; nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, in termini di competenza, sono stati iscritti € 520.662.226,87; nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, in termini di competenza sono stati iscritti € 520.662.226,87, per uno stanziamento complessivo pari a € 1.227.112.699,87;
 - la Commissione Europea, con Decisione C(2013)6196 del 25/09/2013, ha approvato il contributo finanziario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) al Grande Progetto "Centro storico di Napoli, Valorizzazione del Sito UNESCO", facente parte del POR Campania FESR 2007-2013;
 - con Decreto Dirigenziale della UOGP n. 14 del 19/02/2013, tra l'altro, è stato ammesso a finanziamento il Grande Progetto denominato "Centro storico di Napoli, Valorizzazione del Sito UNESCO" per un importo pari a € 100.000.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;
 - in data 19/03/2013 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Campania – UOGP e il Beneficiario Comune di Napoli (NA) per l'attuazione del Grande Progetto a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;
 - la Commissione Europea, con Decisione n. C(2016)4606 del 13/07/2016 ha modificato la Decisione C(2013)6196 del 25/09/2013, relativa al Grande Progetto "Centro storico di Napoli, Valorizzazione del Sito UNESCO", specificando che l'importo al quale applicare il tasso di cofinanziamento dell'Asse prioritario 6 - "Sviluppo urbano e qualità della vita" del POR FESR 2007-2013 per il Grande Progetto è fissato a EUR 3.736.380,25;
 - a seguito della modifica del Grande Progetto in due fasi, risulta opportuno regolare i rapporti tra Regione Campania – UOGP e il Beneficiario per l'attuazione della seconda fase del Grande Progetto, ricorrendo ad un atto aggiuntivo alla convenzione sottoscritta con il Beneficiario in data 12/04/2013, in coerenza con l'art. 10 della Convenzione che prevede *"Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente convenzione sono apportate con atto aggiuntivo sottoscritto dalla UOGP e dal Beneficiario del Grande Progetto"*;
 - con decreto Dirigenziale dell'UOGP n. ____ del ____ si è, tra l'altro, ammesso a finanziamento il Grande Progetto "Centro storico di Napoli, Valorizzazione del Sito UNESCO" ed approvato il presente atto aggiuntivo;

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E DATO ATTO

Le Parti, come sopra costituite, nel confermare e ratificare la precedente narrativa avente valore di patto tra le stesse, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto

1. Il presente Atto Aggiuntivo costituisce impegno giuridico e finanziario regolante i rapporti tra la Regione Campania e il Beneficiario Comune di Napoli (NA) per il completamento del Grande Progetto “Centro storico di Napoli, Valorizzazione del Sito UNESCO” a valere sulle risorse POR Campania FESR 2014-2020, Asse VI, Priorità di investimento 6c - Obiettivo Specifico 6.7 - Azioni 6.7.1 e 6.8.3, per un importo pari a € 96.263.619,75.

Articolo 2 – Attuazione e ammissibilità delle spese del Grande Progetto

1. L'intervento sarà attuato in conformità alle modalità, tempi (ivi compresi quelli del cronoprogramma dell'intervento), contenuti e finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale e dal POR Campania FESR 2014-2020.
2. Ai fini di quanto stabilito dal presente articolo viene allegato al presente Atto Aggiuntivo, quale sua parte integrante, sostanziale e obbligatoria per il Beneficiario, il cronoprogramma delle attività per il completamento dell'intervento.
3. Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, ricadenti nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste all'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Articolo 3 - Obbligo di garanzia a carico del Beneficiario

1. Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in difformità dalle modalità, tempi (compresi quelli indicati dal cronoprogramma), contenuti e finalità prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2014-2020 e dal presente Atto Aggiuntivo, la Regione potrà procedere alla risoluzione del presente Atto Aggiuntivo e alla revoca del finanziamento.
2. La risoluzione del presente Atto Aggiuntivo e la revoca del finanziamento comporteranno l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme già ricevute, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria.

Articolo 4 - Rendicontazione

1. Ai fini della rendicontazione oltre al rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria di riferimento, si rinvia ai manuali, circolari e linee guida dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione e dell'Ufficio Controlli di I Livello.
2. Permane l'obbligo per il beneficiario di inserire gli atti amministrativi, finanziari e fisici nel Sistema di monitoraggio previsto e di trasmettere tutta la documentazione relativa alla rendicontazione delle spese in uno con la richiesta di liquidazione delle spese effettivamente sostenute.



Articolo 5. Condizioni di erogazione del finanziamento

1. L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Centro Storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO" (CUP B62I12000140009), presentato dal Beneficiario Comune di Napoli (NA) e inserito tra gli interventi di cui all'elenco allegato al DD 43/2016 da completarsi a valere sul POR Campania FESR 2014-2020, Asse VI, Priorità di investimento 6c - Obiettivo Specifico 6.7 - Azioni 6.7.1 e 6.8.1, è pari ad € 96.263.619,75. In seguito alla sottoscrizione del presente Atto Aggiuntivo, sarà concesso una anticipazione fino ad un massimo del 20%. Le erogazioni successive alla suddetta anticipazione saranno concesse al raggiungimento di stati di avanzamento lavori non inferiori al 10% del valore del finanziamento ammesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate e documentazione avente stesso valore probatorio.
2. Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, verrà erogato su richiesta del Beneficiario solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori, il sostenimento del valore complessivo della spesa finanziata ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti nei casi previsti, dall'Allegato 12 (punto 2) al Regolamento UE n. 1303/2013.
3. Nel caso in cui le somme ricevute dalla Regione non coprano gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, la UOGP può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il Beneficiario dovrà attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione entro 30 giorni dall'accredito.

Articolo 6 - Rinvio

1. Il Beneficiario si impegna a rispettare tutti gli obblighi previsti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale anche successivamente alla conclusione dell'operazione.
2. Le Parti si danno reciprocamente atto che, per quanto non espressamente o diversamente disciplinato nel presente Atto Aggiuntivo, valgono le obbligazioni assunte con la Convenzione sottoscritta in data 12/04/2013.
- 3.

Letto, confermato e sottoscritto il

per la Regione Campania
il Responsabile Generale dell'UOGP
ing. Domenico Dell'Anno

per il Comune di Napoli
il Legale Rappresentante
.....

Al. C.



Decreto Dirigenziale n. 7 del 24/10/2016

Struttura di Missione - UOGP

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014-2020 - Asse 6 O.S. 6.7 - Grande Progetto Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra D'Oltremare - Beneficiario Comune di Napoli (NA) - CUP E62C14000170006 - Ammissione a finanziamento, approvazione schema atto aggiuntivo, impegno di spesa

Al. C.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- la Commissione Europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- la Giunta Regionale della Campania, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con deliberazione del 28 marzo 2011, n. 122, ha approvato, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 117 del 6 novembre 2011 è stata istituita la Struttura di Missione, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. 7/2010, denominata Unità Operativa "Grandi Progetti" (di seguito UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della DGR n. 122 del 28.03.2011;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 107 del 10 aprile 2012 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento della UOGP attribuendo tra l'altro alla stessa UOGP funzioni connesse all'attuazione dei Grandi Progetti;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2013) del 05 luglio 2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007-2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C (2014) del 29 ottobre 2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta Regionale della Campania, giusta deliberazione del 23 dicembre 2014, n. 657;
- la Commissione Europea, a modifica della Decisione C (2013) 1573 del 20 marzo 2013, con Decisione C (2015) 2771 del 30 aprile 2015 ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007-2013; la suddetta Decisione prevede per i Grandi Progetti, non conclusi entro il 31 dicembre 2015, la possibilità di suddivisione in fasi su due periodi di programmazione;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2015) 8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo "Campania" per l'utilizzo delle risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia per il periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 19 novembre 2015, il cui Piano finanziario complessivo è pari a € 4.113.545.843,00, di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione Europea, con Decisione C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;
- nel POR Campania FESR 2014-2020 approvato, è già previsto il completamento del Grande Progetto "Riqualficazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra D'Oltremare", in particolare all'Asse 6 (Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale), Priorità di investimento 6c (Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale), Obiettivo Specifico 6.7 (Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione), Azione 6.7.1 (Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo);

150a

- in data 30 dicembre 2015, l'Autorità di Gestione ha presentato alla Commissione Europea la richiesta di suddividere in due fasi il Grande Progetto, conformemente agli orientamenti di chiusura approvati, per un importo pari a € 653.600,00, al lordo delle economie, a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 per la FASE I, e per un importo pari a € 64.846.400,00 per la FASE II, di cui € 44.846.400,00 a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 e € 20.000.000 su altre fonti;
- la Giunta regionale della Campania con delibera n. 173 del 26/04/2016 ha preso atto e ratificato il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" sottoscritto in data 24 aprile 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Regione Campania, con il quale sono state individuate le risorse nazionali necessarie per la Fase II del Grande Progetto;
- risultano già soddisfatte tutte le richieste di chiarimenti ed integrazioni che ad oggi sono pervenute dalla Commissione Europea inerenti il Grande Progetto;

PREMESSO altresì che

- con Deliberazione n. 215 del 18 maggio 2016, pubblicata sul BURC n. 35 del 06/06/2016, la Giunta Regionale della Campania:
 - ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007-2013 ed il POR FSE 2007-2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di Stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima quale sua parte integrante e sostanziale;
 - ha demandato a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE, la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007-2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
- con D.G.R. n. 228 del 18/05/2016, si è stabilito di rinviare ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei dirigenti pro tempore delle Direzioni Generali ovvero, eventualmente, dei dirigenti pro tempore delle strutture di staff di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., cui affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole Azioni/Obiettivi Specifici del Programma;
- con il Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016, - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 -, avente ad oggetto: "DGR 215/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007-2013" è stato disposto:
 - di procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR Campania FESR 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della Deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale regionale degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR Campania FESR 2007-2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020 come da Tabelle, allo stesso allegate quale sua parte integrante e sostanziale, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento;
 - di precisare che, alla luce degli orientamenti di chiusura della programmazione 2007-2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad Atti Aggiuntivi alle Convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

169

- con D.P.G.R. n. 141 del 15/06/2016 si è quindi provveduto alla designazione dei Dirigenti *pro tempore* incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nei Dipartimenti e nell'UOGP responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FESR 2014-2020 cui affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole Azioni/Obiettivi Specifici del Programma;
- con nota n. 0415155 del 17/06/2016, l'Autorità di Gestione ha invitato il Responsabile Generale dell'UOGP all'ammissione a finanziamento del costo del completamento sul POR Campania FESR 2014-2020 e alla stipula di un Atto Aggiuntivo alla Convenzione già sottoscritta con i Beneficiari dei Grandi Progetti;
- con nota prot.n.0024755/UDC/GAB/VCG1 del 09/09/2016 il Presidente della Giunta Regionale richiedeva ai Dirigenti di Ob. Op., "ratione materiae" ed al Responsabile Generale dell'UOGP di produrre ogni sforzo utile per accelerare le operazioni di certificazione delle spese nonché le procedure necessarie per i completamenti a garanzia di quanto già certificato;
- con D.G.R.C. n. 361 del 13/07/2016, la Giunta Regionale della Campania ha istituito i Capitoli di spesa nn. 6300, 6302, 6304, 6306, 6308, 6310 relativi ai Grandi Progetti che sono stati programmati sul POR Campania FESR 2014-2020, correlati ai capitoli di entrata nn. 1512, 1514, 1516;
- con la medesima D.G.R.C. n. 361/2016, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, in termini di competenza e di cassa, sono stati iscritti € 185.788.246,13; nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, in termini di competenza, sono stati iscritti € 520.662.226,87; nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, in termini di competenza sono stati iscritti € 520.662.226,87, per uno stanziamento complessivo pari a € 1.227.112.699,87;

CONSIDERATO CHE

- con Decreto Dirigenziale della UOGP n. 11 del 12/08/2014, tra l'altro, è stato ammesso a finanziamento il Grande Progetto denominato "*Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra D'Oltremare*" per un importo pari a € 65.500.000,00 € di cui 45.500.000,00 concessi a Mostra d'Oltremare a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013, in coerenza con le disposizioni dell'art. 53 e Capo I del Regolamento CE n. 651/2014, e € 20.000.000,00 relativi agli interventi di diretta competenza del Comune di Napoli;
- in data 04/12/2015 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Campania – UOGP, il Comune di Napoli e la Mostra d'Oltremare per l'attuazione del Grande Progetto a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2015) 5934 del 19/08/2015, ha approvato il contributo finanziario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) al Grande Progetto "*Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra D'Oltremare*", facente parte del POR Campania FESR 2007-2013;
- il Grande Progetto è stato notificato a mezzo sistema SANI 2 (n. di caso SA.39595 07/10/2014), quale aiuto compatibile con il mercato interno ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2016) 4432 del 11/07/2016, ha approvato il contributo finanziario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) al Grande Progetto "*Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra D'Oltremare*" modificando la Decisione C (2015) 5934 del 19/08/2015;
- a seguito della suddivisione del Grande Progetto su due fasi di programmazione POR Campania FESR 2007-2013 e POR Campania FESR 2014-2020, risulta necessario pervenire ad un'ammissione a finanziamento della Fase II del Grande Progetto e dotarsi di un Atto aggiuntivo alla Convenzione, sottoscritta in data 04/12/2015, per regolare i rapporti tra Regione Campania – UOGP, il Comune di Napoli e la Mostra d'Oltremare per l'attuazione della seconda fase del

1702

Grande Progetto, in coerenza con l'art. 8 della citata Convenzione, che prevede: "Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente convenzione sono apportate con atto aggiuntivo sottoscritto dalla UOGP, dal Comune di Napoli e/o dalla Mostra d'Oltremare";

RILEVATO

- che sono già in corso le operazioni di verifica della rendicontazione e di certificazione del Grande Progetto relative alla FASE I a valere sul POR Campania FESR 2007-2013, con le operazioni di controllo sulle somme quietanzate entro il 31 dicembre 2015;

RITENUTO

- di dover confermare l'importo totale del Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra D'Oltremare" per € 65.500.000,00, così come previsto dal Decreto Dirigenziale della UOGP n. 11 del 12/08/2014, specificando che:
 - la Fase I è pari ad € 653.600,00 (a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007-2013) oltre a IVA (a carico di Mostra d'Oltremare);
 - la Fase II è pari a € 64.846.400,00, di cui € 44.846.400,00 (a valere sul POR Campania FESR 2014-2020) oltre IVA (a carico di Mostra d'Oltremare) e € 20.000.000 su altre risorse per gli interventi di diretta competenza del Comune di Napoli;
- di dover dare atto della coerenza, relativamente agli interventi di competenza di Mostra d'Oltremare e per un importo pari a € 44.846.400,00, del Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra D'Oltremare" - CUP E62C14000170006, con l'Asse 6 del POR Campania FESR 2014-2020, Priorità di investimento 6c - Obiettivo Specifico 6.7 - Azione 6.7.1;
- di dover dare atto della coerenza del cronoprogramma dell'operazione con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i;
- di dover ammettere a finanziamento gli interventi di competenza di Mostra d'Oltremare della Fase II del Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra D'Oltremare" - CUP E62C14000170006 con Beneficiario Comune di Napoli - per l'importo di € 44.846.400,00 oltre IVA (a carico di Mostra d'Oltremare) a valere sull'Asse 6 del POR Campania FESR 2014-2020, Priorità di investimento 6c - Obiettivo Specifico 6.7 - Azione 6.7.1, con il quadro economico di seguito indicato:

	Voci di Spesa	Importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013 (FASE I) *	di cui POR Campania FESR 2014-2020 (FASE II) *	di cui altre risorse
1	Oneri di pianificazione e progettazione	3.095.291,95	648.600,00	1.546.691,95	900.000,00
2	Acquisto di terreni	-	-	-	-
3	Edilizia e costruzioni	56.971.708,05	-	40.614.708,05	16.357.000,00
4	Impianti e macchinari	-	-	-	-
5	Oneri imprevidi	1.429.000,00	-	1.029.000,00	400.000,00
6	Adeguamento dei prezzi	-	-	-	-
7	Assistenza Tecnica	-	-	-	-
8	Pubblicità	321.000,00	5.000,00	296.000,00	20.000,00
9	Supervisione durante i lavori	1.860.000,00	-	1.360.000,00	500.000,00
10	Totale Parziale	63.677.000,00	653.600,00	44.846.400,00	18.177.000,00
11	IVA	1.823.000,00	-	-	1.823.000,00
12	TOTALE	65.500.000,00	653.600,00	44.846.400,00	20.000.000,00

* Importi al netto di IVA a carico di Mostra d'Oltremare

- di dover rimandare a successivo atto, dopo avere concluso tutte le attività di certificazione delle spese sostenute dal Beneficiario al 31/12/2015, la chiusura delle operazioni a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 (Fase I) del Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra D'Oltremare";

- di dover impegnare l'importo di € 44.846.400,00, in favore del Comune di Napoli per gli interventi di competenza di Mostra d'Oltremare – C.F. 80014890638 - sul bilancio gestionale 2016-2018, di cui € 8.900.000,00 sull'esercizio finanziario 2016, € 17.973.200,00 sull'esercizio finanziario 2017, € 17.973.200,00 sull'esercizio finanziario 2018, facendo gravare la spesa sul capitolo 6310 del Bilancio avente la seguente transazione elementare:

Capitolo	Denominazione	Missione Programma TIT DPCM	Macro Aggr.	Livello PDC		COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	Perimetro Sanità
				IV	V					
6310	Finanz. Grandi Progetti POR FESR 14-20 - Tutela Beni Culturali – Amm. Locali	05-03-2	203	2.03.01.02.000	003	08.2	3	02.02.03	4	3

- di dover determinare nel 75% del costo del Grande Progetto ammesso a finanziamento la partecipazione del FESR e nel restante 25% la quota nazionale (Stato e Regione), in conformità con i tassi di cofinanziamento del POR Campania FESR 2014-2020;
- di dover approvare lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione sottoscritta in data 04/12/2015, allegato al presente provvedimento, da stipularsi tra la Regione Campania, il Comune di Napoli (beneficiario del Grande Progetto) e la Mostra d'Oltremare, per la regolamentazione delle reciproche obbligazioni e delle condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in analogia al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, nelle more dell'approvazione del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014-2020, che troverà applicazione non appena vigente e sulla base del quale saranno eventualmente apportate le necessarie ed opportune modifiche;

Visti

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- la Decisione della Commissione europea C (2015) 8578 del 01/12/2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- la DGR n. 720 del 16 dicembre 2015;
- la DGR n. 215 del 18 maggio 2016;
- il DPGR n. 141 del 15/06/2016;
- la DGR n. 361 del 13/07/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RdP e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di confermare l'importo totale del Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra D'Oltremare" per € 65.500.000,00, così come previsto dal Decreto Dirigenziale della UOGP n. 11 del 12/08/2014, specificando che:
 - la Fase I è pari ad € 653.600,00 (a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007-2013) oltre a IVA (a carico di Mostra d'Oltremare);
 - la Fase II è pari a € 64.846.400,00, di cui € 44.846.400,00 (a valere sul POR Campania FESR 2014-2020) oltre IVA (a carico di Mostra d'Oltremare) e € 20.000.000 su altre risorse per gli interventi di diretta competenza del Comune di Napoli;

190

2. di dare atto della coerenza, relativamente agli interventi di competenza di Mostra d'Oltremare e per un importo pari a € 44.846.400,00, del Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra D'Oltremare" - CUP E62C14000170006, con l'Asse 6 del POR Campania FESR 2014-2020, Priorità di investimento 6c - Obiettivo Specifico 6.7 - Azione 6.7.1;
3. di dare atto della coerenza del cronoprogramma dell'operazione con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i;
4. di ammettere a finanziamento gli interventi di competenza di Mostra d'Oltremare della Fase II del Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra D'Oltremare" - CUP E62C14000170006 con Beneficiario Comune di Napoli - per l'importo di € 44.846.400,00 oltre IVA (a carico di Mostra d'Oltremare) a valere sull'Asse 6 del POR Campania FESR 2014-2020, Priorità di investimento 6c - Obiettivo Specifico 6.7 - Azione 6.7.1, con il quadro economico di seguito indicato:

Voci di Spesa		Importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013 (FASE I) *	di cui POR Campania FESR 2014-2020 (FASE II) *	di cui altre risorse
1	Oneri di pianificazione e progettazione	3.095.291,95	648.600,00	1.546.691,95	900.000,00
2	Acquisto di terreni	-	-	-	-
3	Edilizia e costruzioni	56.971.708,05	-	40.614.708,05	16.357.000,00
4	Impianti e macchinari	-	-	-	-
5	Oneri imprevisti	1.429.000,00	-	1.029.000,00	400.000,00
6	Adeguamento dei prezzi	-	-	-	-
7	Assistenza Tecnica	-	-	-	-
8	Pubblicità	321.000,00	5.000,00	296.000,00	20.000,00
9	Supervisione durante i lavori	1.860.000,00	-	1.360.000,00	500.000,00
10	Totale Parziale	63.677.000,00	653.600,00	44.846.400,00	18.177.000,00
11	IVA	1.823.000,00	-	-	1.823.000,00
12	TOTALE	65.500.000,00	653.600,00	44.846.400,00	20.000.000,00

* Importi al netto di IVA a carico di Mostra d'Oltremare

5. di rimandare a successivo atto, dopo avere concluso tutte le attività di certificazione delle spese sostenute dal Beneficiario al 31/12/2015, la chiusura delle operazioni a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 (Fase I) del Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra D'Oltremare";
6. di impegnare l'importo di € 44.846.400,00, in favore del Comune di Napoli per gli interventi di competenza di Mostra d'Oltremare - C.F. 80014890638 - sul bilancio gestionale 2016-2018, di cui € 8.900.000,00 sull'esercizio finanziario 2016, € 17.973.200,00 sull'esercizio finanziario 2017, € 17.973.200,00 sull'esercizio finanziario 2018, facendo gravare la spesa sul capitolo 6310 del Bilancio avente la seguente transazione elementare:

Capitolo	Denominazione	Missione Programma TIT DPCM	Macro Aggr.	Livello PDC		COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	Perimetro Sanità
				IV	V					
6310	Finanz. Grandi Progetti POR FESR 14-20 - Tutela Beni Culturali - Amm. Locali	05-03-2	203	2.03.01.02.000	003	08.2	3	02.02.03	4	3

7. di determinare nel 75% del costo del Grande Progetto ammesso a finanziamento la partecipazione del FESR e nel restante 25% la quota nazionale (Stato e Regione), in conformità con i tassi di cofinanziamento del POR Campania FESR 2014-2020;



8. di approvare lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione sottoscritta in data 04/12/2015, allegato al presente provvedimento, da stipularsi tra la Regione Campania, il Comune di Napoli (beneficiario del Grande Progetto) e la Mostra d'Oltremare, per la regolamentazione delle reciproche obbligazioni e delle condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in analogia al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, nelle more dell'approvazione del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014-2020, che troverà applicazione non appena vigente e sulla base del quale saranno eventualmente apportate le necessarie ed opportune modifiche;
9. di pubblicare il provvedimento di concessione del finanziamento, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
10. di inviare il presente provvedimento:
 - alla UOD "Gestione delle spese Regionali" per il seguito di competenza (55.13.04);
 - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR (51.03.00);
 - al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.03);
 - all'UOD "Affari generali e gestione del personale" per l'archiviazione (40.01.02);
 - all'UOD "Bollettino ufficiale, U.R.P." per la pubblicazione sul BURC (40.03.05);
 - al Comune di Napoli;
 - alla Mostra d'Oltremare.

Il Responsabile Generale
Ing. Domenico Dell'Anno





Acc. D

POR Campania FESR 2014-2020

Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare"

ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE DEL 04/12/2015

TRA

la Struttura di Missione della Regione Campania "Unità Operativa Grandi Progetti" con sede in Napoli alla via S. Lucia 81, nella persona del Responsabile Generale ing. Domenico Dell'Anno designato con DPGR n. 139 del 08/06/2016

E

il Comune di Napoli con sede in Napoli, alla Piazza Municipio 1, nella persona del Responsabile Unico del Procedimento arch. Giuseppe Pulli

E

la Mostra d'Oltremare S.p.A. con sede in Napoli al Viale J.F. Kennedy, 54, nelle persone del Presidente dr.ssa Donatella Chiodo e del Responsabile Unico del Procedimento arch. Paolo Stabile

PREMESSO CHE

- la Commissione Europea, con Decisione C (2007) n. 4265 del 11 settembre 2007, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- la Giunta Regionale della Campania, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con deliberazione del 28 marzo 2011, n. 122, ha approvato, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 117 del 6 novembre 2011 è stata istituita la Struttura di Missione, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. 7/2010, denominata Unità Operativa "Grandi Progetti" (di seguito UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della DGR n. 122 del 28.03.2011;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 107 del 10 aprile 2012 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento della UOGP attribuendo tra l'altro alla stessa UOGP funzioni connesse all'attuazione dei Grandi Progetti;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2013) del 05 luglio 2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007-2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C (2014) del 29 ottobre 2014, n. 8168 ha

272



POR Campania FESR 2014-2020

Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare"

- approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta Regionale della Campania, giusta deliberazione del 23 dicembre 2014, n. 657;
- la Commissione Europea, a modifica della Decisione C (2013) 1573 del 20 marzo 2013, con Decisione C (2015) 2771 del 30 aprile 2015 ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007-2013; la suddetta Decisione prevede per i Grandi Progetti, non conclusi entro il 31 dicembre 2015, la possibilità di suddivisione in fasi su due periodi di programmazione;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2015) 8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo "Campania" per l'utilizzo delle risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia per il periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 19 novembre 2015, il cui Piano finanziario complessivo è pari a € 4.113.545.843,00, di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione Europea, con Decisione C (2015) 8578 del 1 dicembre 2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;
- nel POR Campania FESR 2014-2020 approvato, è già previsto il completamento del Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra D'Oltremare", in particolare all'Asse 6 (Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale), Priorità di investimento 6c (Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale), Obiettivo Specifico 6.7 (Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione), Azione 6.7.1 (Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo);
- in data 30 dicembre 2015, l'Autorità di Gestione ha presentato alla Commissione Europea la richiesta di suddividere in due fasi il Grande Progetto, conformemente agli orientamenti di chiusura approvati, per un importo pari a € 653.600,00, al lordo delle economie, a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 per la FASE I, e per un importo pari a € 64.846.400,00 per la FASE II, di cui € 44.846.400,00 a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 e € 20.000.000 su altre fonti ;

2302



POR Campania FESR 2014-2020

Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare"

- la Giunta regionale della Campania con delibera n. 173 del 26/04/2016 ha preso atto e ratificato il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" sottoscritto in data 24 aprile 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Regione Campania, con il quale sono state individuate le risorse nazionali necessarie per la Fase II del Grande Progetto;
- risultano già soddisfatte tutte le richieste di chiarimenti ed integrazioni che ad oggi sono pervenute dalla Commissione Europea inerenti il Grande Progetto;

CONSIDERATO CHE

- con Deliberazione del 18 maggio 2016, n. 215, pubblicata sul BURC n. 35 del 06/06/2016, la Giunta Regionale della Campania:
 - ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007-2013 ed il POR FSE 2007-2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di Stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima quale sua parte integrante e sostanziale;
 - ha demandato a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE, la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007-2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
- con D.G.R. n. 228 del 18/05/2016, si è stabilito di rinviare ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei dirigenti pro tempore delle Direzioni Generali ovvero, eventualmente, dei dirigenti pro tempore delle strutture di staff di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., cui affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole Azioni/Obiettivi Specifici del Programma;
- con il Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016, - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 -, avente ad oggetto "DGR 215/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007-2013" è stato disposto:
 - di procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR Campania FESR 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale regionale degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR Campania FESR 2007-2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da

24/6



POR Campania FESR 2014-2020

Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare"

- completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020 come da Tabelle, allo stesso allegate quale sua parte integrante e sostanziale, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento;
- di precisare che, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007-2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti ratione materiae all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
 - con D.P.G.R. n. 141 del 15/06/2016 si è quindi provveduto alla designazione dei Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nei Dipartimenti e nell'UOGP responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FESR 2014-2020 cui affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole azioni/obiettivi specifici del Programma;
 - con Nota n. 0415155 del 17/06/2016, l'Autorità di Gestione ha invitato il Responsabile Generale dell'UOGP a procedere alla chiusura delle operazioni a valere sul POR Campania FESR 2007-2013, all'ammissione a finanziamento del costo del completamento sul POR Campania FESR 2014-2020 e alla stipula di un Atto aggiuntivo alla convenzione già sottoscritta con i Beneficiari dei Grandi Progetti;
 - con nota prot.n.0024755/UDC/GAB/VCG1 del 09/09/2016 il Presidente della Giunta Regionale richiedeva ai Dirigenti di Ob. Op., di "ratione materiae" ed al Responsabile Generale dell'UOGP di produrre ogni sforzo utile per accelerare le operazioni di certificazione delle spese nonché le procedure necessarie per i completamenti a garanzia di quanto già certificato;
 - con D.G.R.C. n. 361 del 13/07/2016, la Giunta Regionale della Campania ha istituito i Capitoli di spesa nn. 6300, 6302, 6304, 6306, 6308, 6310 relativi ai Grandi Progetti che sono stati programmati sul POR Campania FESR 2014-2020, correlati ai capitoli di entrata nn. 1512, 1514, 1516;
 - con la medesima D.G.R.C. n. 361/2016, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, in termini di competenza e di cassa, sono stati iscritti € 185.788.246,13; nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, in termini di competenza, sono stati iscritti € 520.662.226,87; nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, in termini di competenza sono stati iscritti € 520.662.226,87, per uno stanziamento complessivo pari a € 1.227.112.699,87;

250



POR Campania FESR 2014-2020

Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare"

- con Decreto Dirigenziale della UOGP n. 11 del 12/08/2014, tra l'altro, è stato ammesso a finanziamento il Grande Progetto denominato "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra D'Oltremare" per un importo pari a € 65.500.000,00 € di cui 45.500.000,00 concessi a Mostra d'Oltremare S.p.A. a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013, in coerenza con le disposizioni dell'art. 53 e Capo I del Regolamento CE n. 651/2014, e € 20.000.000,00 relativi agli interventi di diretta competenza del Comune di Napoli;
- in data 04/12/2015 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Campania – UOGP, il Comune di Napoli e la Mostra d'Oltremare S.p.A. per l'attuazione del Grande Progetto a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2015) 5934 del 19/08/2015, ha approvato il contributo finanziario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) al Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra D'Oltremare", facente parte del POR Campania FESR 2007-2013;
- il Grande Progetto è stato notificato a mezzo sistema SANI 2 (n. di caso SA.39595 07/10/2014), quale aiuto compatibile con il mercato interno ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2016) 4432 del 11/07/2016, ha approvato il contributo finanziario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) al Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra D'Oltremare" modificando la Decisione C (2015) 5934 del 19/08/2015;
- a seguito della suddivisione del Grande Progetto su due fasi di programmazione POR Campania FESR 2007-2013 e POR Campania FESR 2014-2020, risulta necessario pervenire ad un'ammissione a finanziamento della seconda fase del Grande Progetto e a dotarsi di un Atto aggiuntivo alla Convenzione, sottoscritta in data 04/12/2015, per regolare i rapporti tra Regione Campania – UOGP, il Comune di Napoli e la Mostra d'Oltremare S.p.A. per l'attuazione della seconda fase del Grande Progetto, in coerenza con l'art. 8 della citata Convenzione, che prevede: "Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente convenzione sono apportate con atto aggiuntivo sottoscritto dalla UOGP dal Comune di Napoli e/o dalla Mostra d'Oltremare";
- con Decreto Dirigenziale dell'UOGP n. _____ si è, tra l'altro, ammesso a finanziamento il Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra D'Oltremare" ed approvato il presente atto aggiuntivo;

202



POR Campania FESR 2014-2020

Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare"

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E DATO ATTO

Le Parti, come sopra costituite, nel confermare e ratificare la precedente narrativa avente valore di patto tra le stesse, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto

1. Il presente Atto Aggiuntivo costituisce impegno giuridico e finanziario regolante i rapporti tra la Regione Campania, il Comune di Napoli e la Mostra d'Oltremare per l'attuazione della Fase II del Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra D'Oltremare" relativamente agli interventi ammissibili sulle risorse POR Campania FESR 2014-2020, Asse VI del POR Campania FESR 2014-2020, Priorità di investimento 6c - Obiettivo Specifico 6.7 - Azione 6.7.1, per un importo pari a € 44.846.400,00 oltre iva a carico di Mostra d'Oltremare.

Articolo 2 – Attuazione e ammissibilità delle spese del Grande Progetto

1. L'intervento sarà attuato in conformità alle modalità, tempi (ivi compresi quelli del cronoprogramma dell'intervento), contenuti e finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale e dal POR Campania FESR 2014-2020.
2. Ai fini di quanto stabilito dal presente articolo viene allegato al presente Atto Aggiuntivo, quale sua parte integrante, sostanziale e obbligatoria per il Comune di Napoli e Mostra d'Oltremare, il cronoprogramma delle attività per il completamento dell'intervento.
3. Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, ricadenti nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste all'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Articolo 3 - Obbligo di garanzia a carico del Comune di Napoli e Mostra d'Oltremare

1. Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in difformità dalle modalità, tempi (compresi quelli indicati dal cronoprogramma), contenuti e finalità prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2014-2020 e dal presente Atto Aggiuntivo, la Regione potrà procedere alla risoluzione del presente Atto Aggiuntivo e alla revoca del finanziamento.
2. La risoluzione del presente Atto Aggiuntivo e la revoca del finanziamento comporteranno l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme già ricevute, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria.

27/10/16



POR Campania FESR 2014-2020

Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare"

Articolo 4 - Rendicontazione

1. Ai fini della rendicontazione oltre al rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria di riferimento, si rinvia ai manuali, circolari e linee guida dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione e dell'Ufficio Controlli di I Livello.
2. Permane l'obbligo per il Comune di Napoli e la Mostra d'Oltremare di inserire gli atti amministrativi, finanziari e fisici nel Sistema di monitoraggio previsto e di trasmettere tutta la documentazione relativa alla rendicontazione delle spese in uno con la richiesta di liquidazione delle spese effettivamente sostenute.

Articolo 5. Condizioni di erogazione del finanziamento

1. L'ammontare delle risorse relative alla Fase II del Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra D'Oltremare" (CUP E62C14000170006), presentato dal Beneficiario Comune di Napoli e inserito tra gli interventi di cui all'elenco allegato al DD 43/2016 da realizzarsi a valere sui fondi di cui al POR Campania FESR 2014-2020, Asse VI del POR Campania FESR 2014-2020, Priorità di investimento 6c - Obiettivo Specifico 6.7 - Azione 6.7.1, sono pari a € 44.846.400,00 oltre iva a carico di Mostra d'Oltremare.
2. In seguito alla sottoscrizione del presente Atto Aggiuntivo, sarà concesso una anticipazione fino ad un massimo del 20%. Le erogazioni successive alla suddetta anticipazione saranno concesse al raggiungimento di stati di avanzamento lavori non inferiori al 10% del valore del finanziamento ammesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute e comprovate da fatture quietanzate e documentazione avente stesso valore probatorio.
3. Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, verrà erogato su richiesta solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori, il sostenimento del valore complessivo della spesa finanziata ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti nei casi previsti, dall'Allegato 12 (punto 2) al Regolamento UE n. 1303/2013. Nel caso in cui le somme ricevute dalla Regione non coprano gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, la UOGP può decidere di rimborsare fatture non pagate. In tal caso, dovranno essere attestati pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmessa la relativa documentazione entro 30 giorni dall'accredito.
4. Il Comune di Napoli, beneficiario del Grande Progetto e destinatario di tutte le erogazioni finanziarie da parte di UOGP, si impegna al trasferimento alla Mostra d'Oltremare - non oltre 30 gg dalla ricezione, a mezzo del sistema di contabilità separata nonché in ragione della documentazione tecnico-amministrativa e/o di spesa prodotta dalla stessa Mostra d'Oltremare - delle quote di risorse finanziarie di competenza della medesima.

28/10



POR Campania FESR 2014-2020

Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare"

Articolo 6 - Rinvio

1. Il Comune di Napoli e la Mostra d'Oltremare si impegnano a rispettare tutti gli obblighi previsti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale anche successivamente alla conclusione dell'operazione.

Le Parti si danno reciprocamente atto che, per quanto non espressamente o diversamente disciplinato nel presente Atto Aggiuntivo, valgono le obbligazioni assunte con la Convenzione sottoscritta in data 04/12/2015.

Letto confermato e sottoscritto, il

*Regione Campania
il Responsabile Generale dell'UOGP
ing. Domenico Dell'Anno*

*Comune di Napoli
il R.U.P. del Grande Progetto
arch. Giuseppe Pulli*

*Mostra d'Oltremare S.p.A.
il Presidente
dr.ssa Donatella Chiodo*

*Mostra d'Oltremare S.p.A.
il R.U.P. del Grande Progetto
arch. Paolo Stabile*

11

Deliberazione di G. C. n. 680 del 10/11/2016 composta da n. 11 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 29, separatamente numerate.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 25-11-2016 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art. 125 del D.lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.lgs.267/2000 ...

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addì.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 11 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. 680 del 10-11-2016

divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. 29 pagine separatamente numerate,

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.



ORIGINALE

ASSESSORATO AL DIRITTO ALLA CITTÀ, ALLE POLITICHE URBANE, AL PAESAGGIO E AI BENI COMUNI
Direzione centrale

ESECUZIONE IMMEDIATA

Pianificazione e gestione del territorio - sito Unesco
Servizio pianificazione urbanistica esecutiva

7 NOV. 2016
12 207

Proposta di delibera prot. n° 6 del 03/11/2016
Categoria Classe Fascicolo
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 685

- OGGETTO:**
1. Presa d'atto del verbale della conferenza di servizi del 10/02/2016 ex art. 14 L n. 241/90 indetta dalla regione Campania e preordinata alla stipula dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 12 della Lr n. 16/2004, dell'art. 5 del Regolamento regionale n. 5/2011 e dell'art. 34 del testo unico n. 267/2000, tra regione Campania, Ente Parco Metropolitan delle Colline di Napoli e Comune di Napoli per la realizzazione di una nuova porta-ponte al Parco delle colline di Napoli in corrispondenza di porta Bellaria a Capodimonte;
 2. Presa d'atto del parere positivo sull'intervento espresso dal servizio pianificazione urbanistica esecutiva con nota PG/2016/90852 del 02/02/2016;
 3. Approvazione dello schema di Accordo di programma;
 4. autorizzazione al Sindaco alla sottoscrizione dell'Accordo di programma. Ratifica dell'Accordo di programma in Consiglio comunale ai sensi dell'art. 12 della legge della Regione Campania n. 16/2004 e ss.mm.ii..

Il giorno 17 NOV. 2016 nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

ASSENTE

ASSESSORI:

Raffaele DEL GIUDICE

Ciro BORRIELLO

Mario CALABRESE

Alessandra CLEMENTE

Gaetano DANIELE

Daniela VILLANI

P
P
P
ASSENTE
ASSENTE
P

Roberta GAETA

Salvatore PALMA

Annamaria PALMIERI

Enrico PANINI

Carminè PISCOPO

ASSENTE
ASSENTE
P
P
P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: UILE SINDACO RAFFAELE DEL GIUDICE

Assiste il Segretario del Comune: GI. GAETANO VIRTUOSO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto

IL SEGRETARIO GENERALE

all

La Giunta su relazione e proposta dell'Assessore al diritto alla città, alle politiche urbane, al paesaggio e ai beni comuni

2

Premesso che

con nota PG/2011/815963 del 07/12/2011 [all. 1] il presidente della società S.E.C.C. SpA (Prof. V. Bonavita) ha presentato a nome dei proprietari delle aree interessate dall'intervento (S.E.C.C. SpA, Villa Consiglia SrL, Faggella Liliana, Faggella Maria Rosaria, Faggella Vincenzo, Istituto delle Povere figlie della Visitazione di Maria Santissima) al Dipartimento Pianificazione Urbanistica istanza contenente proposta di Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 12 della Lr n. 16/2004 e ss.mm.ii. e dell'art. 5 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011, per la realizzazione nel Vallone S. Rocco di "una nuova porta-ponte pubblica al parco delle colline di Napoli in corrispondenza di porta Bellaria a Capodimonte";

la proposta presentata prevedeva sinteticamente di realizzare nel Vallone S. Rocco un diretto collegamento tra il Parco Regionale Metropolitano delle Colline di Napoli e il Parco di Capodimonte con un nuovo percorso ciclo pedonale ad uso pubblico con accesso da via Miano che supera il vallone con un ponte e si innesta su via Cupa delle Tozzole, risolvendo anche il problema di accessibilità alle funzioni ospedaliere convenzionate di interesse pubblico (istituto di diagnosi e cura Hermitage) servite unicamente dall'antica Cupa delle Tozzole. L'intervento inoltre si sarebbe anche fatto carico - previa consultazione con l'Autorità di Bacino - della mitigazione del rischio frana classificato R3 (rischio elevato), e della realizzazione della rete fognaria che consente l'immissione delle acque reflue incidenti sull'area nel collettore di via Miano;

con nota PG/2012/38379 del 17/01/2012 [all. 2] indirizzata all'Assessore all'Urbanistica, ai fini della verifica in merito all'interesse dell'Amministrazione per il proseguo del procedimento, il Dirigente del Dipartimento Pianificazione Urbanistica trasmetteva una sintesi della proposta con una descrizione dell'intervento, le sue finalità pubbliche e la precisazione che l'attivazione del procedimento di Accordo di Programma è motivato dalla previsione di realizzare una nuova viabilità carrabile (compreso il ponte) non conforme alla disciplina urbanistica vigente approvata con DPGRC n. 323 del 11 giugno 2004;

l'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli con nota prot. N. 09/U del 09/02/2012 [all. 3] in riferimento alla citata proposta di Accordo di Programma, finalizzata alla risoluzione di rilevanti problemi di accessibilità all'istituto di diagnosi e cura Hermitage attraverso la realizzazione di un nuovo percorso pubblico, esprimeva parere favorevole alla stipula dell'Accordo;

l'Assessore all'Urbanistica con nota PG/2013/202228 del 12/03/2013 [all. 4], richiamando la su citata nota dell'Ente Parco favorevole alla stipula dell'Accordo, ha ritenuto che anche da parte dell'Amministrazione comunale si potesse procedere in tal senso;

l'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli con nota prot. 82/2013 del 22/11/2013 [all. 5], nel sottolineare "la valenza strategica e paesaggistica del progetto" ha chiesto alla Regione Campania (Settore politiche del territorio) di valutare la possibilità di promuovere un Accordo di Programma per la realizzazione di una nuova porta-ponte al Parco delle colline di Napoli in corrispondenza di porta Bellaria a Capodimonte avanzata dalla società S.E.C.C. s.p.a.;

Considerato che

il Comune di Napoli ai fini della valorizzazione del ruolo delle aree-parco dell'unità morfologica del Vallone S. Rocco ha individuato all'art.162 delle Nta - Ambito n. 35 - della Variante generale al Prg approvata con DPGRC n.323/2004, i seguenti obiettivi:

- il conseguimento di una adeguata accessibilità al parco e la realizzazione di attrezzature pubbliche o di uso pubblico e collettivo;
- il risanamento ambientale del vallone con particolare riferimento alla sistemazione idraulica;
- la riqualificazione e il ripristino ambientale delle parti del territorio ricadenti nel suo perimetro;

- 3
- la messa in sicurezza delle parti interne del vallone interessate da fenomeni franosi;
 - la realizzazione dei parchi mediante l'acquisizione pubblica degli immobili interessati ovvero l'assoggettamento degli stessi al vincolo di uso pubblico;

gli obiettivi generali individuati dal Prg per l'unità morfologica del Vallone S. Rocco nonché dalla normativa del Parco risultano coerenti con il proposto incremento dell'accessibilità al parco metropolitano delle colline di Napoli, con il ripristino e l'integrazione della rete dei sentieri e dei percorsi storici che consentono il collegamento pedonale e ciclabile ad uso pubblico tra la via Miano e la Cupa delle Tozzole, con il godimento del paesaggio nonché il raggiungimento dei punti panoramici di cui alla Legge n. 1497/39 nonché con le esigenze di miglioramento dell'accessibilità carrabile all'Istituto di Diagnosi e Cura Hermitage Capodimonte convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale;

alcuni degli interventi previsti nel progetto risultano non conformi alla disciplina della Variante generale al Prg approvata con DPGRC n.323/2004;

l'art. 12 della legge regionale n. 16 del 2004 e ss.mm.ii. (norme sul governo del territorio) dispone che per la definizione e l'esecuzione di opere pubbliche o di interesse pubblico, anche di iniziativa privata, (...) se è necessaria un'azione integrata tra regione, provincia, comune, amministrazioni dello Stato e altri enti pubblici, si procede alla stipula dell'accordo di programma con le modalità e i tempi previsti dal regolamento di attuazione di cui all'articolo 43-bis;

il regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011 all'art. 5 comma 1 dispone che gli accordi di programma di cui al comma 1 dell'articolo 12 della legge regionale n. 16/2004 sono promossi nel caso che comportino variante agli strumenti urbanistici anche di portata sovracomunale, e vi partecipano tutti i soggetti, pubblici e privati, interessati all'attuazione degli interventi oggetto dell'accordo, in applicazione dell'art. 34 del TUEL n. 267/2000;

l'Accordo di programma dovrà fissare gli obiettivi e gli impegni reciproci in relazione alla realizzazione dell'intervento e le modalità di fruizione pubblica delle aree private.

il responsabile del procedimento, nominato dall'amministratore che propone l'accordo di programma, può indire la conferenza di servizi finalizzata alla stipula dell'accordo, ai sensi della legge n. 241/90;

con nota PG/2015/173776 del 25/02/2015 [all. 6] il dirigente della regione Campania dell'Ufficio Speciale per i parchi, le riserve e i siti Unesco - responsabile del procedimento - ha indetto conferenza di servizi ex art. 14 legge n. 241/90 al fine di acquisire in tale sede i pareri di competenza sul progetto inviato, convocando per la riunione di avvio del 23/03/2015 i seguenti soggetti: Regione Campania, Comune di Napoli, Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli, Soprintendenza per i Beni architettonici, Paesaggistici, Storici per Napoli e Provincia, Soprintendenza per i beni archeologici di Napoli, Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale, società S.E.C.C. SpA;

come previsto negli elaborati di progetto, la società S.E.C.C. SpA si impegna a realizzare a propria cura e spese un parco ad uso pubblico di mq 8.487,50 costituito da: 1) uno spiazzo-belvedere con sottostante locale porticato munito di servizi; 2) un ponte pedonale e ciclabile pubblico di accesso al Parco delle Colline; 3) un percorso carraio ad accesso limitato all'Istituto Hermitage); 4) un percorso con soste-belvedere attrezzate che consente l'attraversamento pubblico pedonale e ciclabile; 5) una rete fognaria che consente l'immissione delle acque reflue incidenti sull'area nel collettore di via Miano.

la conferenza di servizi è finalizzata all'acquisizione delle intese necessarie per la realizzazione dell'opera e alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma e, come riportato nel verbale della seduta del 23/03/2015 [all. 7], l'Ufficio Parchi e Riserve della Regione Campania si è reso promotore dell'Accordo, soggetto proponente è il Parco Metropolitano delle Colline di Napoli e soggetto attuatore è la società S.E.C.C. SpA.

nel corso della citata seduta di conferenza il rappresentante del Servizio Pianificazione del Comune [all. 8], ha evidenziato la necessità di approfondire alcuni aspetti del progetto riguardanti in particolare:

- 4
- ▬ il regime proprietario di tutte le particelle ricadenti nell'aea di intervento;
 - ▬ la convenzione che sarà stipulata tra i soggetti pubblici e la società S.E.C.C. SpA;
 - ▬ gli elaborati grafici e normativi idonei ad individuare con puntualità i contenuti della deroga alla disciplina urbanistica vigente e l'interesse pubblico alla realizzazione dell'intervento in ordine all'uso pubblico delle aree interessate.

Considerato altresì

che con nota PG/379707 del 12/05/2015 la società S.E.C.C. S.p.A ha trasmesso gli elaborati di progetto così come modificati in ottemperanza alle richieste di integrazioni e agli approfondimenti di cui alla citata seduta di conferenza di servizi del 23/03/2015;

che i costi relativi alle opere previste dal progetto, pari a 2.691.906 euro, sono a totale carico della società S.E.C.C. S.p.A e che il progetto prevede l'assoggettamento ad uso pubblico perpetuo di tutta l'area oggetto di intervento, con l'impegno da parte della società oltre alla realizzazione anche alla gestione, custodia e manutenzione di tutte le opere previste senza alcun onere a carico dell'Amministrazione comunale;

che con nota PG/2015/775656 del 09/10/2015, ai sensi dell'art. 17 del "Disciplinare per il funzionamento della Commissione Urbanistica" approvato con delibera di G.C. n. 51 del 7/2/2013, la commissione urbanistica comunale ha espresso il proprio parere [all. 9] ritenendo il progetto, coerente rispetto agli elementi di valutazione, con i suggerimenti e le raccomandazioni riportati nella scheda di valutazione dell'intervento, con particolare riferimento alle relazioni con il tessuto e l'attrezzatura urbana circostante, all'equilibrio tra parti private e pubbliche e alla compatibilità ambientale dell'intervento;

che il Direttore centrale della direzione ambiente ha rilasciato l'Autorizzazione paesaggistica n. 151 del 26/10/2015 ai sensi dell'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" per l'intervento denominato "realizzazione di una nuova porta-ponte al Parco delle colline di Napoli in corrispondenza di porta Bellaria a Capodimonte" [all. 10] con le prescrizioni riportate nella nota n. 6737 del 01/06/2015 del Soprintendente;

che con prot. Pg/2016/20610 del 12/01/2016 [all. 11] la società S.E.C.C. S.p.A. ha comunicato che nella stessa data veniva incorporata dalla società Hermitage Capodimonte S.p.A., rappresentata dal Prof. Dott. Vincenzo Bonavita, la quale "in continuità con le attività svolte fino ad ora dalla S.E.C.C. S.p.A., farà propri tutti gli impegni presi e gli adempimenti ancora in itinere ai fini dell'approvazione dell'approvazione dell'Accordo di programma";

che il servizio pianificazione urbanistica esecutiva ha proceduto ad un esame degli atti progettuali sotto il profilo della compatibilità con le disposizioni della disciplina urbanistica vigente approvata con DPGRC n. 323 del 11 giugno 2004;

che in un quadro di complessiva compatibilità con gli obiettivi dell'ambito n. 35 (vallone S. Rocco), tuttavia, alcuni degli interventi previsti nel progetto risultano non conformi alle norme tecniche di attuazione (Nta) della disciplina urbanistica vigente per i motivi di seguito precisati:

- il progetto in esame prevede il ricorso all'intervento diretto per la sua attuazione e non risulta conforme alle disposizioni di cui agli artt. 2 e 162 delle Nta, che prevedono che gli ambiti siano sottoposti a piani urbanistici esecutivi;
- la rampa di collegamento con il ponte e il ponte stesso, per gli aspetti dimensionali, non sono riconducibili alla disciplina prevista dal comma 4 dell'art. 39 che consente la realizzazione di piste non impermeabilizzate di larghezza non superiore ai 3 mt.;
- l'intervento proposto prevede la realizzazione nella sottozona Fa di un chiosco/guardiania di dimensioni molto limitate e di un porticato posto al di sotto del piazzale belvedere; volumetrie che non rientrano tra le trasformazioni fisiche consentite dalla normativa vigente nella sottozona Fa;

che il progetto, seppure con lo strumento dell'attuazione diretta, persegue pienamente gli obiettivi fissati dalla normativa d'ambito per il Piano urbanistico attuativo del S. Rocco, ed in particolare:

IL SEGRETARIO GENERALE



- a) il conseguimento di una adeguata accessibilità al parco e la realizzazione di attrezzature all'aperto pubbliche o di uso pubblico;
- b) il risanamento ambientale del vallone con particolare riferimento alla sistemazione idraulica e al recapito della rete fognaria rendendo possibile l'immissione nel condotto comunale di via Miano;
- c) la riqualificazione e il ripristino ambientale delle parti del territorio ricadenti nel suo perimetro;
- d) la messa in sicurezza delle parti interne del vallone interessate da fenomeni franosi;
- e) l'assoggettamento ad uso pubblico perpetuo di tutta l'area oggetto di intervento;

che le opere previste consentono di rispondere a uno dei principali obiettivi previsti dal Prg per le unità morfologiche: l'incremento dell'accessibilità al parco metropolitano delle colline di Napoli. Nell'intervento in esame tale obiettivo viene perseguito sia mediante il ripristino e l'integrazione della rete dei sentieri e dei percorsi storici che consentono il collegamento pedonale e ciclabile ad uso pubblico tra la via Miano e la Cupa delle Tozzole, sia prevedendo una sistemazione del margine su via Miano che prospetta verso il parco di Capodimonte e che si affaccia sul vallone.

che il piccolo chiosco garantirà funzioni strettamente legate alla sicurezza e alla pubblica incolumità dei fruitori dell'area, mentre il volume porticato verrà assoggettato ad uso pubblico perpetuo e consegnato all'Ente parco delle colline di Napoli per attività finalizzate alla promozione del Parco delle colline;

che il servizio pianificazione urbanistica esecutiva ha espresso parere positivo sull'intervento con nota PG/2016/90852 del 02/02/2016 [all. 12], valutando l'interesse pubblico dell'intervento che, per quanto non conforme alle norme tecniche di attuazione (Nta) della disciplina urbanistica vigente con le specificazioni riportate nel parere, è coerente con gli obiettivi generali individuati per gli ambiti dall'art. 162 delle Nta;

che in sede di Conferenza di Servizi sono stati acquisiti i pareri favorevoli degli enti invitati alla conferenza di servizi, con le specificazioni riportate nel verbale della seduta conclusiva del 10/02/2016 [all. 13] e che tutti gli atti tecnico-amministrativi relativi al progetto sono stati trasmessi alla competente Direzione generale regionale 05 unità operativa 8 Ambiente e Ecosistema;

preso atto

dello schema di convenzione allegato al progetto [all. 14];

che con decreto regionale n. 1 del 17/03/2016 [all. 15] pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 18 del 21/03/2016, il dirigente regionale dell'Unità Operativa n. 8 Ambiente e Ecosistema - Responsabile Unico del Procedimento (RUP) in merito alla definizione dell'Accordo di Programma - ha preso atto degli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 10/02/2016 relativa alla realizzazione dell'Accordo di Programma per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto;

che gli elaborati di progetto, lo schema di convenzione e il decreto regionale n. 1 del 17/03/2016 sono stati pubblicati sui siti Web istituzionali del comune di Napoli e dell'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli per giorni 30 a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania per consentire ai soggetti pubblici e privati interessati a proporre osservazioni;

Atteso

che al 20/04/2016, ossia alla scadenza dei 30 giorni, non sono pervenute osservazioni sia al comune di Napoli [all. 16] che all'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli [all. 17];

che è stato predisposto lo schema di Accordo di Programma "per la realizzazione di una nuova porta-ponte al parco delle colline di Napoli in corrispondenza di porta Bellaria a Capodimonte" [all. 18];

che sono oggetto dello schema di Accordo di Programma:

- A) la realizzazione da parte della Società Hermitage Capodimonte S.p.A. delle opere di seguito descritte, così come riportate negli elaborati di progetto [all. 19] allegati alla presente delibera:

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

1. un sistema di spazi pubblici che affacciano direttamente sul Vallone nell'obiettivo della riqualificazione della fascia su via Miano articolato in:
- uno spiazzo-belvedere con sottostante locale porticato sul ciglio del costone;
 - un giardino longitudinale terrazzato che affianca il marciapiede esistente;
 - una rampa gradonata pedonale e una rampa anche carrabile di accesso al ponte.
2. un ponte a quota sottoposta che si configura al tempo stesso come:
- percorso pedonale e ciclabile pubblico di accesso al Parco delle Colline;
 - passo carraio ad accesso limitato per la Clinica Hermitage e per i residenti delle fabbriche storiche di "Villa Fagella" (ex Villa Paternò) e di "Villa Consiglia" (ex Villa Tozzi);
3. un percorso, intervallato da soste-belvedere attrezzate, che consente l'attraversamento pubblico pedonale e ciclabile al parco delle Colline e il collegamento con Cupa delle Tozzole e che risulta funzionale anche per l'accesso carrabile al parcheggio per il pubblico (già esistente) della Clinica Hermitage e per i residenti delle fabbriche storiche di "Villa Fagella" (ex Villa Paternò) e di "Villa Consiglia" (ex Villa Tozzi);
4. una rete fognaria che, grazie allo scavalco che si realizza sul vallone S. Rocco, consente l'immissione delle acque reflue incidenti sull'area nel collettore di via Miano;
- B)** la costituzione sulle aree e sulle opere di una servitù di uso pubblico perpetuo a favore del Comune di Napoli, come riportata nella tav. 7 del progetto (*planimetria di progetto su base catastale con l'indicazione delle aree di uso pubblico*), ad accezione del locale porticato sottostante il piazzale belvedere il cui uso pubblico è costituito a favore dell'Ente Parco Metropolitan delle colline di Napoli;

che, come previsto all'art. 4 dello schema di Accordo di Programma, i costi relativi alle opere previste, pari a 2.691.906 euro sulla base di una valutazione parametrica dei costi allegata al progetto, sono a totale carico della Società Hermitage Capodimonte S.p.A.. Il suddetto importo delle opere è indicativo e verrà aggiornato a seguito dell'approvazione dei progetti esecutivi delle opere di cui all'art. 3 dello schema. Eventuali maggiori costi resteranno a carico della Società Hermitage Capodimonte S.p.A.;

che la Società Hermitage Capodimonte S.p.A. si obbliga a provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree e delle opere di uso pubblico costituenti il parco nonché al servizio di guardiana e custodia sulle stesse;

Preso atto

dell'impegno della società Hermitage Capodimonte S.p.A., previsto nelle premesse dello schema di Accordo di Programma, al perfezionamento dell'acquisizione degli immobili individuati al NCT foglio 33 particelle 146, 159 (proprietà Fagella), particelle 147, 148 (proprietà dell'Istituto Povere Figlie della Visitazione) prima della sottoscrizione dell'Accordo di Programma;

Considerato

che gli Interventi previsti dal progetto per la "realizzazione di una nuova porta-ponte al Parco delle colline di Napoli in corrispondenza di porta Bellaria a Capodimonte" producono variazioni della disciplina urbanistica vigente approvata con DPGRC n. 323 del 11 giugno 2004;

che l'art. 12 comma 14 della legge della Regione Campania n. 16/2004 e ss.mm.ii. dispone che le variazioni degli strumenti di pianificazione sono ratificate entro trenta giorni, a pena di decadenza, dagli organi competenti all'approvazione delle stesse.

Visti tutti gli atti e gli elaborati elencati che costituiscono parte integrante della presente delibera.

Visti, ancora, il Regolamento di attuazione per il governo del territorio della regione Campania n. 5/2011 e l'art. n. 34 del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii..

Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento composto da n. 208 pagine progressivamente numerate, di cui:

Allegato n. 1 - istanza a firma del presidente della società S.E.C.C. SpA (Prof. V. Bonavita) contenente proposta di Accordo di Programma per la realizzazione nel Vallone S. Rocco di "una nuova porta-ponte pubblica al parco delle colline di Napoli";

IL SEGRETARIO GENERALE

- allegato n. 2 - nota PG/2012/38379 del 17/01/2012 del Dirigente del Dipartimento Pianificazione Urbanistica;
- allegato n. 3 - nota prot. N. 09/U del 09/02/2012 dell'Ente Parco Metropolitan delle Colline di Napoli;
- allegato n. 4 - nota PG/2013/202228 del 12/03/2013 dell'Assessore all'Urbanistica;
- allegato n. 5 - nota prot. 82/2013 del 22/11/2013 dell'Ente Parco Metropolitan delle Colline di Napoli;
- allegato n. 6 - nota PG/2015/173776 del 25/02/2015 del dirigente della regione Campania dell'Ufficio Speciale per i parchi, le riserve e i siti Unesco - responsabile del procedimento - di indizione della conferenza di servizi ex art. 14 legge n. 241/90;
- allegato n. 7 - verbale della seduta di conferenza di servizi del 23/03/2015;
- allegato n. 8 - nota PG/2015/256785 del 23/03/2015 del dirigente del Servizio Pianificazione urbanistica;
- allegato n. 9 - nota PG/2015/775656 del 09/10/2015 contenente il parere della Commissione Urbanistica;
- allegato n. 10 - Autorizzazione paesaggistica n. 151 del 26/10/2015 ai sensi dell'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- allegato n. 11 - nota. Pg/2016/20610 del 12/01/2016 della società S.E.C.C. S.p.A. contenente comunicazione che nella stessa data veniva incorporata dalla società Hermitage Capodimonte S.p.A.;
- allegato n. 12 - parere del servizio pianificazione urbanistica esecutiva reso con nota PG/2016/90852 del 02/02/2016;
- allegato n. 13 - verbale della seduta conclusiva della conferenza di servizi del 10/02/2016;
- allegato n. 14 - schema di convenzione tra l'Ente Parco Metropolitan delle Colline di Napoli, la società Hermitage Capodimonte S.p.A e il comune di Napoli, allegato al progetto;
- allegato n. 15 - decreto regionale n. 1 del 17/03/2016 del dirigente regionale dell'Unità Operativa n. 8 Ambiente e Ecosistema;
- allegato n. 16 - nota PG/2016/390673 del 06/05/2016 del dirigente del Servizio Pianificazione urbanistica con esito della pubblicazione del progetto, e dello schema di convenzione;
- allegato n. 17 - nota PG/2016/447178 del 025/05/2016 del presidente dell'Ente Parco Metropolitan delle Colline di Napoli Servizio Pianificazione urbanistica con esito della pubblicazione del progetto, e dello schema di convenzione;
- allegato n. 18 - schema di Accordo di Programma;
- allegato n. 19 - elaborati del progetto "per la realizzazione di una nuova porta-ponte al parco delle colline di Napoli in corrispondenza di porta Bellaria a Capodimonte";

La parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive

Il Dirigente del Servizio
Pianificazione Urbanistica Esecutiva
arch. Massimo Santoro

IL SEGRETARIO GENERALE

Per i motivi tutti espressi in narrativa;

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di prendere atto del verbale della conferenza di servizi del 10/02/2016 ex art. 14 L n. 241/90 indetta dalla regione Campania e preordinata alla stipula dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 12 della Lr n. 16/2004, dell'art. 5 del Regolamento regionale n. 5/2011 e dell'art. 34 del testo unico n. 267/2000, tra regione Campania, Ente Parco Metropolitan delle Colline di Napoli e Comune di Napoli per la realizzazione di una nuova porta-ponte al Parco delle colline di Napoli in corrispondenza di porta Bellaria a Capodimonte;
2. di prendere atto del parere positivo sull'intervento espresso dal servizio pianificazione urbanistica esecutiva con nota PG/2016/90852 del 02/02/2016;
3. di approvare lo schema di Accordo di programma;
4. di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione dell'Accordo di programma, da sottoporre alla ratifica in Consiglio comunale ai sensi dell'art. 12 della legge della Regione Campania n. 16/2004 e ss.mm.ii..

Il Dirigente del Servizio
Pianificazione Urbanistica Esecutiva
arch. Massimo Santoro

VISTO

Il Direttore della Direzione centrale
Pianificazione e gestione del territorio - sito Unesco
arch. Giuseppe Pulli

L'Assessore al Diritto alla Città, alle Politiche,
Urbane, al Paesaggio e ai Beni Comuni
Prof. arch. Carmine Piscopo

**Segue emendamento e dichiarazione di
esecuzione immediata su intercalare allegato**

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata
Con voti UNANIMI

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuare le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

SEGUE: deliberazione di Giunta Comunale n. 685 del 17.11.2016

La Giunta,

Letto il parere di regolarità tecnica, espresso in termini di "favorevole";

Letto il parere di regolarità contabile, espresso in termini di "favorevole";

Lette le osservazioni del Segretario Generale;

Con VOTI UNANIMI, adotta la proposta, precisando che l'Accordo di programma per la realizzazione di una Porta-Ponte al parco delle Colline S.p.A. in corrispondenza di porta Bellaria a Capodimonte, ai sensi dell'art. 12, della legge regionale n. 16/2004, dovrà essere sottoposto alla volontà deliberativa (ratifica) del Consiglio comunale entro trenta giorni dalla sua sottoscrizione da parte del Sindaco, a pena di decadenza, costituendo variazione degli strumenti di pianificazione urbanistica.

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata

DELIBERA

Con voti UNANIMI

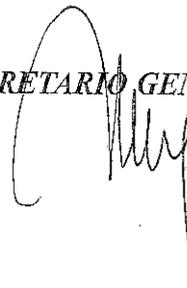
di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni.

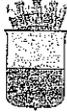
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

Il Vice Sindaco
Raffaello Del Galice

IL SEGRETARIO GENERALE





COMUNE DI NAPOLI

10

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 06 DEL 03/11/2016 AVENTE AD OGGETTO:

- OGGETTO: 1.** Presa d'atto del verbale della conferenza di servizi del 10/02/2016 ex art. 14 L n. 241/90 indetta dalla regione Campania e preordinata alla stipula dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 12 della Lr n. 16/2004, dell'art. 5 del Regolamento regionale n. 5/2011 e dell'art. 34 del testo unico n. 267/2000, tra regione Campania, Ente Parco Metropolitan delle Colline di Napoli e Comune di Napoli per la realizzazione di una nuova porta-ponte al Parco delle colline di Napoli in corrispondenza di porta Bellaria a Capodimonte;
- 2.** Presa d'atto del parere positivo sull'intervento espresso dal servizio pianificazione urbanistica esecutiva con nota PG/2016/90852 del 02/02/2016;
- 3.** Approvazione dello schema di Accordo di programma;
- 4.** autorizzazione al Sindaco alla sottoscrizione dell'Accordo di programma. Ratifica dell'Accordo di programma in Consiglio comunale ai sensi dell'art. 12 della legge della Regione Campania n. 16/2004 e ss.mm.ii..

Il dirigente del Servizio pianificazione urbanistica esecutiva esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi

Addì 03/11/2016

Il Dirigente del Servizio
Pianificazione Urbanistica Esecutiva
arch. Massimo Santoro

Pervenuta in Ragioneria Generale il 03/11/2016 Prot. 12.847

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: V.P.A.

Addì

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di €..... viene prelevata dal Titolo..... Sez.....
Rubrica..... Cap..... (.....) del bilancio 20....., che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....	L.....
Impegno precedente	L.....	
Impegno presente	L.....	L.....
Disponibile		L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

11

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI

Servizio Registrazione e Controllo Spese

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART. 49 COMMA 1 D. LGS. 267/2000, IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA ESECUTIVA - PROT. N.6 DEL 3/11/16 IZ847 DEL 7/11/2016

Letto l'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000 come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012 convertito in legge 213/2012;

Visto il Piano di riequilibrio pluriennale di cui all'art. 243 bis, ter e quarter del D.Lgs. 267/2000, approvato con delibera consiliare n. 3 del 28/1/2013 aggiornato con la delibera consiliare n. 33 del 15/7/2013;

Vista la deliberazione di C.C. n. 13 del 5/85/2016 di approvazione del bilancio.

Il presente provvedimento prende atto del verbale della conferenza dei servizi ex art.14 L. 241/90 indetta dalla Regione Campania e preordinata alla stipula dell'Accordo di Programma ai sensi art. 12 L.R. 16/2004, dell'art. 5 del regolamento regionale N. 5/2011 tra la regione Campania, l'Ente Parco Metropolitan delle Colline di Napoli e il Comune di Napoli, per la realizzazione di una nuova porta ponte al Parco delle Colline in corrispondenza di porta Bellaria a Capodimonte.

Prende atto del parere positivo sull'intervento espresso dal Servizio Pianificazione Urbanistica esecutiva n. 90852 del 2/2/2016.

Approvare lo schema di Accordo di programma.

Autorizza il Sindaco alla sottoscrizione dello schema di accordo di programma da sottoporre a ratifica del Consiglio Comunale ai sensi della L.R. n. 16/2004 e ss.mm.ii.

Si esprime parere di regolarità contabile favorevole atteso che l'adozione del presente provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente del corrente esercizio, riservandosi di esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.i.m. in ordine ai futuri provvedimenti che saranno adottati sulla base dell'approvazione del presente atto

IL RAGIONIERE GENERALE
DR. RAFFAELE MUCCIARIELLO

bu

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

12

L'atto è riferito ad un procedimento complesso che ha preso avvio con la proposta dell'Ente Parco Metropolitan delle Colline di Napoli di un Accordo di programma tra Regione Campania, Comune di Napoli e la Società Hermitage Capodimonte S.p.A (ex SECC) per la realizzazione di una Porta-Ponte al Parco delle Colline di Napoli in corrispondenza di porta Bellaria a Capodimonte. In particolare, con l'atto proposto la Giunta è chiamata:

- a prendere atto del verbale della Conferenza dei servizi del 10.02.2016 indetta dalla Regione Campania per l'acquisizione dei necessari pareri in vista dell'Accordo;
- a prendere atto del parere positivo sull'intervento espresso, nell'ambito della suddetta conferenza dei servizi, dal Servizio pianificazione urbanistica esecutiva;
- a prendere atto dello schema di Accordo di programma;
- ad autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione dello stesso Accordo di programma, da sottoporre a ratifica del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 16/2004.

Il dirigente proponente ha espresso il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000, con la rituale formula sintetica di "Favorevole", cui segue la specificazione che "la presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi".

Il Ragioniere Generale ha reso il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147bis, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, con la formula di rito "favorevole" precisando che "l'adozione del presente provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente del corrente esercizio, riservandosi di esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.i.m. in ordine ai futuri provvedimenti che saranno adottati sulla base dell'approvazione del presente atto".

Al riguardo, si precisa che, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, il parere di regolarità contabile implica che siano state svolte attente valutazioni in ordine a: "la regolarità della documentazione prodotta; il rispetto delle competenze proprie dei soggetti che adottano i provvedimenti; la giusta imputazione al bilancio e la disponibilità sul relativo intervento o capitolo; l'osservanza dei principi contabili e delle norme fiscali; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri economico-finanziari dello stesso; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri patrimoniali.". Altresì rilevanti sono le valutazioni sulla coerenza dell'atto proposto rispetto alle restrizioni del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, affinché lo stesso si mantenga idoneo, in termini sia di competenza sia di cassa, all'effettivo risanamento dell'ente.

Dalle motivazioni e dalle dichiarazioni espresse nella parte narrativa dell'atto, redatto con attestazione di responsabilità dal dirigente proponente, risulta che il provvedimento proposto si inserisce nel procedimento complesso disegnato dalla normativa vigente (art. 34 Tuel n. 267/2000 e art. 12 della l.r. n. 16/2014) instauratosi ad opera dell'Ente Parco Metropolitan delle Colline di Napoli.

Nel merito, il dirigente proponente dichiara la coerenza dell'atto con i seguenti obiettivi, ex art. 162 delle Nta-Ambito n. 35 della variante generale al Prg approvata con DPGRC n. 323/2004: "conseguimento di una adeguata accessibilità al parco" e "realizzazione di

VISTO:
Il Sindaco

Il Vice Sindaco
Raffaele Del Giudice

IL SEGRETARIO GENERALE

13
attrezzature pubbliche o di uso pubblico e collettivo”; “risanamento ambientale del vallone con particolare riferimento alla sistemazione idraulica”; “riqualificazione e ripristino ambientale delle parti di territorio ricadenti nel suo perimetro”; “messa in sicurezza delle parti interne del vallone interessate da fenomeno franosi”; “assoggettamento ad uso pubblico perpetuo di tutta l'area oggetto di intervento”.

Lo schema dell'Accordo di programma contiene, tra gli impegni del soggetto privato realizzatore delle opere, i seguenti:

- la realizzazione di un sistema di spazi pubblici (spiazzo-belvedere; giardino; rampa pedonale e carrabile di accesso al ponte; percorso pedonale e ciclabile; percorso attrezzato per l'attraversamento pubblico pedonale del parco; rete fognaria) con costituzione sulle aree e sulle opere di servitù di uso pubblico perpetuo a favore del Comune di Napoli;
- l'assunzione dei costi totali delle opere, ora valutati in € 2.691.906, ma soggetti ad aggiornamento a seguito delle successive fasi progettuali.

La procedura adottata è prevista dall'art. 12, comma 1, della legge regionale n. 16 del 22.12.2004 che così dispone: “Per la definizione e l'esecuzione di opere pubbliche o di interesse pubblico, anche di iniziativa privata, di interventi o di programmi di intervento, nonché per l'attuazione dei piani urbanistici comunali - Puc – e degli atti di programmazione degli interventi di cui all'articolo 25, se è necessaria un'azione integrata tra Regione, provincia, comune, amministrazioni dello Stato e altri enti pubblici, si procede alla stipula dell'accordo di programma con le modalità e i tempi previsti dal regolamento di attuazione di cui all'articolo 43-bis”.

Il richiamato regolamento di attuazione è il n. 5 del 4 agosto 2011 e all'art. 5 (Accordi di programma) rinvia (comma7) all'art. 34 del Tuel n. 267/2000. Di tale norma si richiamano in particolare, rispettivamente, i commi 1, 3 e 5:

-“Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento.”

-“Per verificare la possibilità di concordare l'accordo di programma, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco convoca una conferenza tra i rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate.”

-“Ove l'accordo comporti variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del sindaco allo stesso deve essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni a pena di decadenza”

La lettura congiunta di tali norme, in definitiva, conduce a determinare che il percorso procedurale rientrando nella competenza del Comune di Napoli, oltre, naturalmente, alla partecipazione alla conferenza dei servizi da parte della dirigenza [il cui esito è stato il parere conclusivamente favorevole PG/2016/90852 del 02.02.2016], prevede ora la firma dell'Accordo di programma da parte del Sindaco e la successiva sottoposizione (ratifica) dello stesso alla volontà deliberativa del Consiglio comunale, come prevede l'art. 12, comma 14, della legge regionale n. 16/2004: “Le variazioni degli strumenti di pianificazione di cui al comma 13 sono ratificate entro trenta giorni, a pena di decadenza, dagli organi competenti all'approvazione delle stesse”.

La responsabilità è assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di “Favorevole” ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione

VISTO:
Il Sindaco
Il Vice Sindaco
Il Vice Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

14

Spettano all'Organo deliberante, sulla scorta delle motivazioni riportate nell'atto e alla stregua del risultato dell'istruttoria svolta dall'ufficio proponente, l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione conclusente, con riguardo al principio di buon andamento.

IL SEGRETARIO GENERALE

Gaetano Virtuoso

17.11.16

VISTO:

Il Sindaco

Il Vice Sindaco

Il Presidente Del Giudice

15

Deliberazione di G.C. n. 685 del 17/11/2016 composta da n. 15 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati dichiarati nell'atto.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 30-11-16 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 15 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 685 del 17-11-16.

divenuta esecutiva in data

Gli allegati dichiarati nell'atto:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati;

Il Funzionario responsabile

733
14-11-16
COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

**ASSESSORATO AL DIRITTO ALLA CITTA',
ALLE POLITICHE URBANE, AL PAESAGGIO E AI BENI COMUNI**

Direzione centrale Pianificazione e gestione del territorio - sito UNESCO

Servizio Pianificazione urbanistica esecutiva

Proposta di delibera prot. n° 7 del 08/11/2016

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

11 NOV. 2016
IE-877

ESECUZIONE IMMEDIATA

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 803

OGGETTO: Aggiornamento del "Catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco" ai sensi della Legge n. 353/2000

17 NOV. 2016

Il giorno nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi DE MAGISTRIS

ASSENTE

ASSESSORI:

Raffaele DEL GIUDICE

P

Ciro BORRIELLO

P

Mario CALABRESE

P

Alessandra CLEMENTE

ASSENTE

Gaetano DANIELE

ASSENTE

Roberta GAETA

ASSENTE

Salvatore PALMA

ASSENTE

Annamaria PALMIERI

P

Enrico PANINI

P

CARMINE PISCOPO

P

Daniela VILLANI

P

—

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: VICE SINDACO RAFFAELE DEL GIUDICE

Assiste il Segretario del Comune: DR. GAETANO VIRTUOSO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

La Giunta su relazione e proposta dell'Assessore al diritto alla città, alle politiche urbane, al paesaggio e ai beni comuni

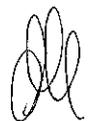
IL SEGRETARIO GENERALE

2

Premesso:

- che la legge 21 novembre 2000 n. 353 e s.m.i. - Legge quadro in materia di incendi boschivi - stabilisce gli adempimenti a carico degli enti competenti, al fine di svolgere in modo coordinato attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;
- che, ai sensi dell'art. 10 comma 1 di tale legge *"Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni. È comunque consentita la costruzione di opere pubbliche necessarie alla salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente. In tutti gli atti di compravendita di aree e immobili situati nelle predette zone, stipulati entro quindici anni dagli eventi previsti dal presente comma, deve essere espressamente richiamato il vincolo di cui al primo periodo, pena la nullità dell'atto. Nei comuni sprovvisti di piano regolatore è vietata per dieci anni ogni edificazione su area boscata percorsa dal fuoco. E' inoltre vietata per dieci anni, sui predetti soprassuoli, la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui detta realizzazione sia stata prevista in data precedente l'incendio dagli strumenti urbanistici vigenti a tale data. Sono vietate per cinque anni, sui predetti soprassuoli, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa dal Ministro dell'ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla regione competente, negli altri casi, per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici. Sono altresì vietati per dieci anni, limitatamente ai soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco, il pascolo e la caccia."*
- che, in particolare, il comma 2 dell'art. 10 della citata legge fa obbligo ai comuni di censire, tramite apposito Catasto, i soprassuoli percorsi dal fuoco avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo Forestale dello Stato, nonché di provvedere all'aggiornamento del detto Catasto;
- che ai sensi del suddetto comma 2 è inoltre disposto che l'elenco dei predetti soprassuoli deve essere esposto per trenta giorni all'albo pretorio comunale, per eventuali osservazioni;
- che, decorso tale termine, i comuni valutano le osservazioni presentate ed approvano, entro i successivi sessanta giorni, gli elenchi definitivi e le relative perimetrazioni;
- che la Giunta comunale ha provveduto all'istituzione del citato Catasto con deliberazione n. 507 del 28/03/2008 e con deliberazione n. 898 del 30/06/2008;
- che l'elenco definitivo dei soprassuoli percorsi dal fuoco è stato in ultimo aggiornato fino al 2013 con deliberazione n. 380 dell' 1/6/2015.

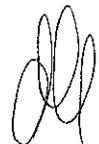
IL SEGRETARIO GENERALE



Considerato:

- che il procedimento attraverso il quale ottemperare ai predetti obblighi di legge è stato stabilito con la disposizione del Direttore Generale n. 81 del 30 luglio 2004 avente ad oggetto: "Adempimenti di cui al comma 2 art.10 legge 21 novembre 2000 n. 353";
- che la succitata disposizione del Direttore Generale individua il procedimento e i servizi interessati ciascuno per le sue competenze di seguito indicati: il Servizio Protezione civile, che convoca il Servizio Gestione grandi parchi urbani e il Servizio Ambiente e dà informazione dell'accaduto al Dipartimento Pianificazione Urbanistica; il Servizio Gestione grandi parchi urbani cui è affidata la verifica della sussistenza delle previsioni di cui al comma 1 dell'art. 10; il Servizio Ambiente cui è affidata la perimetrazione esatta dell'area interessata da effettuarsi successivamente alla predetta convocazione; i Servizi Pianificazione urbanistica generale e Pianificazione urbanistica esecutiva che, una volta ricevuti gli esiti dei rilievi effettuati e trasmessi dai Servizi Gestione grandi parchi urbani e Ambiente, provvedono, secondo le rispettive competenze, al completamento del procedimento, sulla scorta di quanto stabilito al comma 2 dell'art. 10 della legge n. 353/2000;
- che con la detta deliberazione n. 898 del 30/06/2008 la Giunta Comunale ha inoltre stabilito di incaricare il Servizio Pianificazione urbanistica esecutiva di provvedere ad aggiornare il citato Catasto, nonché di incaricare i Servizi Protezione civile, Gestione grandi parchi urbani ed Ambiente (oggi rispettivamente Servizi Protezione civile, Verde della città, Controlli ambientali) di fornire quanto di rispettiva competenza secondo la disposizione del Direttore Generale 81/2004;
- che nelle more delle citate perimetrazioni, non ancora pervenute secondo le fasi della procedura in vigore, il Servizio Pianificazione urbanistica esecutiva, accreditandosi sul sito istituzionale del Corpo Forestale dello Stato, ha acquisito i dati come risultanti dal relativo data base per agli anni 2014 e 2015;
- che sul detto sito del Corpo Forestale dello Stato non sono ancora disponibili i dati per l'anno 2016;
- che con nota PG/2016/801066 del 12/10/2016 il Servizio Pianificazione urbanistica esecutiva ha trasmesso i dati così acquisiti al Direttore Centrale Pianificazione e gestione del territorio - Sito UNESCO e Direttore centrale Ambiente, tutela del territorio e del mare, al Dirigente del Servizio Protezione civile, al Dirigente del Verde della città ed al Dirigente del Servizio Controlli ambientali, chiedendo nel contempo al Servizio Verde della città di esaminare gli stessi e di verificare i casi rientranti tra quelli previsti dall'art. 10 della L. 353/2000;
- che con nota PG/2016/807816 del 14/10/2016 il Dirigente del Servizio Verde della città ha comunicato che i casi di cui alla nota PG/2016/801066 rientrano tutti tra quelli previsti dall'art. 10 della L.353/2000;

IL SEGRETARIO GENERALE



4

- che, in considerazione della necessità di ottemperare all'obbligo di legge, in via transitoria e nelle more di una semplificazione del processo di cui alla disposizione del Direttore Generale n. 81/2004, con la citata nota PG/2016/801066 e con nota PG/2016/819773 del 18/10/2016, il Servizio Pianificazione urbanistica esecutiva ha proposto di aggiornare nel frattempo il vigente Catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco sulla base dei dati in possesso del Corpo Forestale dello Stato;
- che con decretazione di cui alla nota PG/2016/850814 del 27/10/2016 il Direttore Centrale Pianificazione e gestione del territorio - Sito UNESCO ha comunicato il proprio assenso a procedere in tal senso;
- che, ai sensi dell'art. 10 della legge n.353/2000, l'elenco dei predetti soprassuoli deve essere pubblicato per trenta giorni all'albo pretorio comunale per eventuali osservazioni: decorso tale termine, il comune valuta le eventuali osservazioni presentate ed approva, entro i successivi sessanta giorni, gli elenchi definitivi e le relative perimetrazioni;
- che inoltre il detto elenco dei soprassuoli sarà disponibile per la consultazione anche sul sito web del comune di Napoli;
- che il deposito degli atti avverrà, oltre che all'albo e sul sito web, anche presso la sede del Servizio Pianificazione urbanistica esecutiva;

Visto:

- l'art. 10 comma 2 della Legge n. 353 del 21/11/2000;
- la disposizione del Direttore Generale n. 81 del 30/07/2004;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 898 del 30/06/2008;
- la nota PG2016/850814 del 27/10/2016 riguardante l'assenso del Direttore Centrale Pianificazione e gestione del territorio - Sito UNESCO.

Elenco allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento composti da n° 11 pagine:

1. Elaborato: "Catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco - Aggiornamento a tutto il 2015", costituito da:

- elenco dei soprassuoli percorsi dal fuoco ordinato per identificativi catastali;
- elenco dei soprassuoli percorsi dal fuoco ordinato per singoli incendi e corredato di rappresentazioni grafiche con perimetrazioni delle aree interessate.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e, quindi, redatte dal Dirigente del Servizio Pianificazione urbanistica esecutiva sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso Dirigente qui appresso sottoscrive:

Il Dirigente del Servizio
Pianificazione urbanistica esecutiva
(Arch. Massimo Santoro)

IL SEGRETARIO GENERALE

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

5

per i motivi tutti illustrati in narrativa:

1. aggiornare, per le ragioni di cui in premessa e per gli effetti dell'art. 10 comma 1 della Legge 21/11/2000 n. 353/2000, il "Catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco" istituito con deliberazione di Giunta Comunale n. 507 del 28/03/2008, mediante l'integrazione dello stesso con l'elenco provvisorio dei soprassuoli percorsi dal fuoco a tutto il 2015, di cui all'elaborato allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, costituito da: elenco dei soprassuoli percorsi dal fuoco ordinato per identificativi catastali, elenco dei soprassuoli percorsi dal fuoco ordinato per singoli incendi e corredato di planimetrie con perimetrazioni delle aree interessate;
2. incaricare il Servizio Pianificazione urbanistica esecutiva di provvedere alla pubblicazione del suddetto elenco presso l'albo pretorio;
3. dare atto che il deposito del suddetto elenco avverrà anche presso la sede del Servizio Pianificazione urbanistica esecutiva, nonché sul sito web del Comune di Napoli;
4. prevedere che i proprietari delle aree inserite nel detto elenco o chiunque interessato possano presentare proprie osservazioni scritte entro il termine di pubblicazione ai fini delle relative valutazioni e della successiva approvazione ai sensi del citato art. 10 comma 2.

Il Dirigente del Servizio
Pianificazione urbanistica esecutiva
(Arch. Massimo Santoro)

Visto
Il Direttore Centrale
Pianificazione e gestione del territorio - Sito UNESCO
(Arch. Giuseppe Pulli)

L'Assessore
Al diritto alla città, alle politiche urbane,
al paesaggio e ai beni comuni
(Prof. arch. Carmine Piscopo)

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 154, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata
Con voti UNANIMI

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuare le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

Il Vice Sindaco

Raffaele Del Giudice

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

6

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. _____ DEL _____ AVENTE AD OGGETTO:

Aggiornamento del "Catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco" ai sensi della Legge n. 353/2000.

Il Dirigente del Servizio Pianificazione urbanistica esecutiva esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE
La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi

Addi

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA ESECUTIVA
(Arch. Massimo Santoro)

Pervenuta in Ragioneria Generale il **11 NOV. 2016** Prot. **IZ-877**

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi

V.I.A.

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di €..... viene prelevata dal Titolo..... Sez.....
Rubrica..... Cap.....() del bilancio 20....., che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....	L.....
Impegno precedente	L.....	
Impegno presente	L.....	L.....
Disponibile		L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Servizi Finanziari

Servizio Controllo e Registrazione Spese

Napoli 11.11.2016

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. 267/2000 in ordine alla proposta del Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio – Sito Unesco.
Prot. n. 7 del 8/11/2016
IZ877 del 11/11/2016

Letto l'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, come modificato ed integrato dal D. L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012.

Visto il Piano di Riequilibrio Pluriennale, ai sensi dell'art. 243 bis, ter e quater del D. Lgs. 267/2000, così come integrato e modificato dal D. L. 174/12 convertito nella L. 213/12, approvato con Deliberazioni Consiliari n. 3 del 28/01/2013 e n. 33 del 15/07/2013.

Vista la deliberazione Consiliare n. 13 del 5.8.2016 di approvazione del bilancio di Previsione 2016/2018.

Premesso:

- che l'art. 10 comma 2 della legge n. 353 del 21 novembre 2000 fa obbligo ai Comuni di censire, tramite apposito catasto, denominato "Catasto dei soprassuoli percorsi da fuoco", i soprassuoli percorsi dal fuoco avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo Forestale dello Stato, nonché di provvedere all'aggiornamento del detto catasto.
- che la Giunta comunale ha provveduto all'istituzione del citato Catasto con deliberazione n. 507 del 28.3.2008 e con deliberazione n. 898 del 30.6.2008.
- che il catasto risulta aggiornato fino al 2013 con deliberazione n. 380 dell'1.6.2015.

Con la presente proposta si aggiorna il catasto a tutto il 2015.

Letto il parere tecnico favorevole precisando "La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento al esercizi successivi".

Si esprime parere favorevole, precisando che dalla presente proposta non scaturiscono riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il Ragioniere Generale
Dott. Raffaele Macchiarollo

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

8

Con il provvedimento in esame, si propone di aggiornare il catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco, istituito con deliberazione di Giunta comunale n. 507 del 26.03.2008 attraverso la procedura di cui all'art. 10, comma 2, della legge n. 21.11.2000, n. 353.

Il dirigente proponente ha espresso il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000, con la rituale formula sintetica di "Favorevole", cui segue la specificazione che "la presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi".

Il Ragioniere Generale ha reso il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147bis, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, con la formula "favorevole" precisando che "dalla presente proposta non scaturiscono riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente".

Al riguardo, si precisa che, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, il parere di regolarità contabile implica che siano state svolte attente valutazioni in ordine a: "la regolarità della documentazione prodotta; il rispetto delle competenze proprie dei soggetti che adottano i provvedimenti; la giusta imputazione al bilancio e la disponibilità sul relativo intervento o capitolo; l'osservanza dei principi contabili e delle norme fiscali; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri economico-finanziari dello stesso; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri patrimoniali.". Altresì rilevanti sono le valutazioni sulla coerenza dell'atto proposto rispetto alle restrizioni del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, affinché lo stesso si mantenga idoneo, in termini sia di competenza sia di cassa, all'effettivo risanamento dell'ente.

Dalle motivazioni e dalle dichiarazioni espresse nella parte narrativa dell'atto, redatto con attestazione di responsabilità dal dirigente proponente, risulta che il provvedimento proposto è un obbligo previsto a carico dei Comuni dall'art. 10, comma 2, della legge n. 353/2000: "I comuni provvedono, entro novanta giorni dalla data di approvazione del piano regionale di cui al comma 1 dell'articolo 3, a censire, tramite apposito catasto, i soprassuoli già percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo forestale dello Stato. Il catasto è aggiornato annualmente. L'elenco dei predetti soprassuoli deve essere esposto per trenta giorni all'albo pretorio comunale, per eventuali osservazioni. Decorso tale termine, i comuni valutano le osservazioni presentate ed approvano, entro i successivi sessanta giorni, gli elenchi definitivi e le relative perimetrazioni. E' ammessa la revisione degli elenchi con la cancellazione delle prescrizioni relative ai divieti di cui al comma 1 solo dopo che siano trascorsi i periodi rispettivamente indicati, per ciascun divieto, dal medesimo comma 1."

Si richiamano, quanto alle procedure e alle competenze degli Uffici in materia di catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco, la disposizione del Direttore generale n. 81 del 30 luglio 2004 - che individua, appunto, il procedimento e i servizi interessati, ciascuno per le sue competenze -, la deliberazione di giunta comunale n. 898 del 30 giugno 2008 che ha approvato gli elenchi definitivi e le relative perimetrazioni del catasto dei soprassuoli percorsi dal suolo.

VISTO:
Il Sindaco
Il Vice Sindaco
Il Giudice

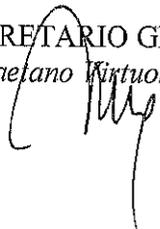
IL SEGRETARIO GENERALE

La responsabilità è assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "Favorevole" ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Spettano all'Organo deliberante, sulla scorta delle motivazioni riportate nell'atto e alla stregua del risultato dell'istruttoria svolta dall'ufficio proponente, l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione conclusente, con riguardo al principio di buon andamento.

IL SEGRETARIO GENERALE

Gaetano Virtuoso

 17.XI.16

VISTO:
Il Sindaco
Il Vice Sindaco
Raffaele Del Giudice



COMUNE DI NAPOLI
SEGRETERIA GENERALE
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE
INTEGRANTE DELLA
DELIBERAZIONE DI G. C.
N. 703.....DEL 17-11-2016



COMUNE DI NAPOLI

CATASTO DEI SOPRASSUOLI PERCORSI DAL FUOCO

(Legge 21 novembre 2000 n. 353 articolo 10 comma 2)

Aggiornamento a tutto il 2015

elenco dei soprassuoli percorsi dal fuoco
ordinato per identificativi catastali

elenco dei soprassuoli percorsi dal fuoco
ordinato per singoli incendi
e corredato di rappresentazioni grafiche
con perimetrazioni delle aree interessate

COMUNE DI NAPOLI
*Servizio
Pianificazione Urbanistica Esecutiva*

**Elenco dei
soprassuoli
percorsi dal fuoco
ordinato per
identificativi catastali**

Particelle catastali interessate da incendi nel periodo 2014-2015

Foglio	Particella	Incendio	Data incendio
42	58	2015-3	20/08/2015
42	1090	2015-3	20/08/2015
42	1461	2015-3	20/08/2015
46	484	2014-1	17/02/2014
46	642	2014-1	18/02/2014
92	35	2015-4	26/12/2015
92	36	2015-4	26/12/2015
92	38	2015-4	26/12/2015
92	43	2015-4	26/12/2015
92	183	2015-4	26/12/2015
92	184	2015-4	26/12/2015
92	233	2015-4	26/12/2015
92	234	2015-4	26/12/2015
92	235	2015-4	26/12/2015
92	418	2015-4	26/12/2015
92	420	2015-4	26/12/2015
93	1053	2015-1	09/07/2015
93	1054	2015-1	09/07/2015
181	60	2015-2	17/07/2015
181	79	2015-2	17/07/2015
181	80	2015-2	17/07/2015
181	397	2015-2	17/07/2015
181	511	2015-2	17/07/2015
181	V0346	2015-2	17/07/2015
181	W0347	2015-2	17/07/2015

**Elenco dei soprassuoli
percorsi dal fuoco
ordinato per singoli incendi
e corredato
di rappresentazioni grafiche
con perimetrazioni
delle aree interessate**

(Fonte Corpo Forestale dello Stato)

COMUNE DI NAPOLI
Servizio
Pianificazione Urbanistica Esecutiva

Incendi 2014

<i>Progressivo</i>	<i>Località</i>	<i>Data incendio</i>	<i>Data rilievo CFdS</i>	<i>Superficie (ha)</i>
1	Pianura Piccola Lourdes	17/02/2014	14/01/2015	00,24,82

COMUNE DI NAPOLI
Servizio
Pianificazione Urbanistica Esecutiva

Incendio 2014 - 1

Località Pianura Piccola Lourdes

Data incendio 17/02/2014

Superficie boschiva percorsa dal fuoco (Ha) 00.24.82

Superficie non boschiva percorsa dal fuoco (Ha) 00.00.00

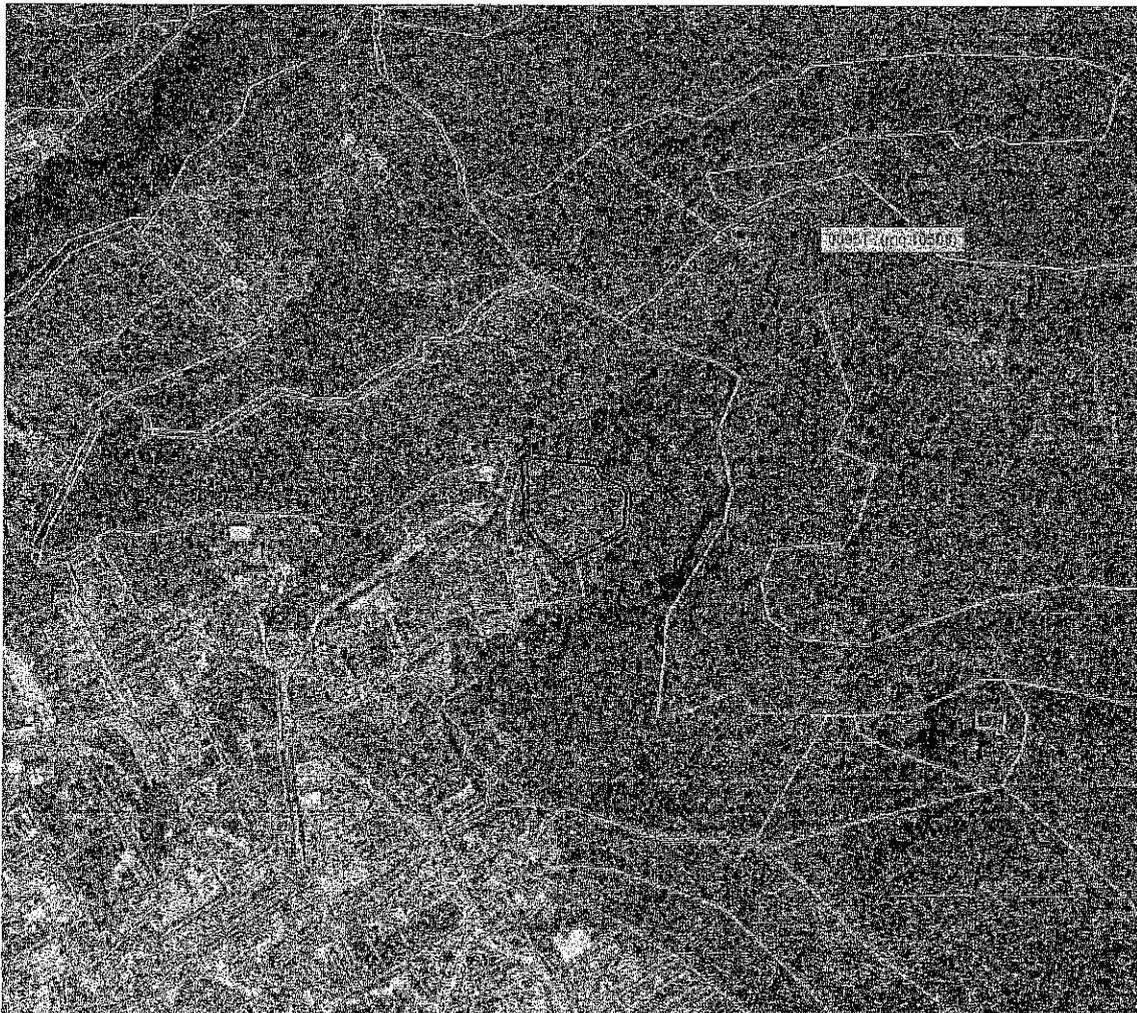
Di cui superficie pascoliva percorsa dal fuoco (Ha)

Totale superficie percorsa dal fuoco (Ha) 00.24.82



Lista delle particelle interessate

Codice Nazionale	Foglio	Particella	Sub	Allegato	Sviluppo	Superficie in mq	
						Percorsa	Totale
F839	46	00484		0	0	97	725
F839	46	00642		0	0	2384	51332



COMUNE DI NAPOLI
Servizio

Pianificazione Urbanistica Esecutiva

Incendi 2015

<i>Progressivo</i>	<i>Località</i>	<i>Data incendio</i>	<i>Data rilievo CFdS</i>	<i>Superficie (ha)</i>
1	Via Cinthia	09/07/2015	09/01/2016	00,12,93
2	Montespina	17/07/2015	09/01/2016	08,16,85
3	Spadari	20/08/2015	09/01/2016	00,41,53
4	Camaldoli	26/12/2015	09/01/2016	02,42,61

COMUNE DI NAPOLI
Servizio
Pianificazione Urbanistica Esecutiva

Incendio 2015 - 1

Località Via Cinthia

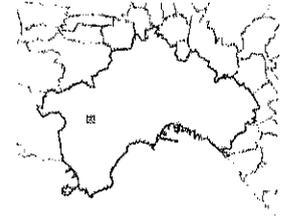
Data incendio 09/07/2015

Superficie boschiva percorsa dal fuoco (Ha) 00.12.93

Superficie non boschiva percorsa dal fuoco (Ha) 00.00.00

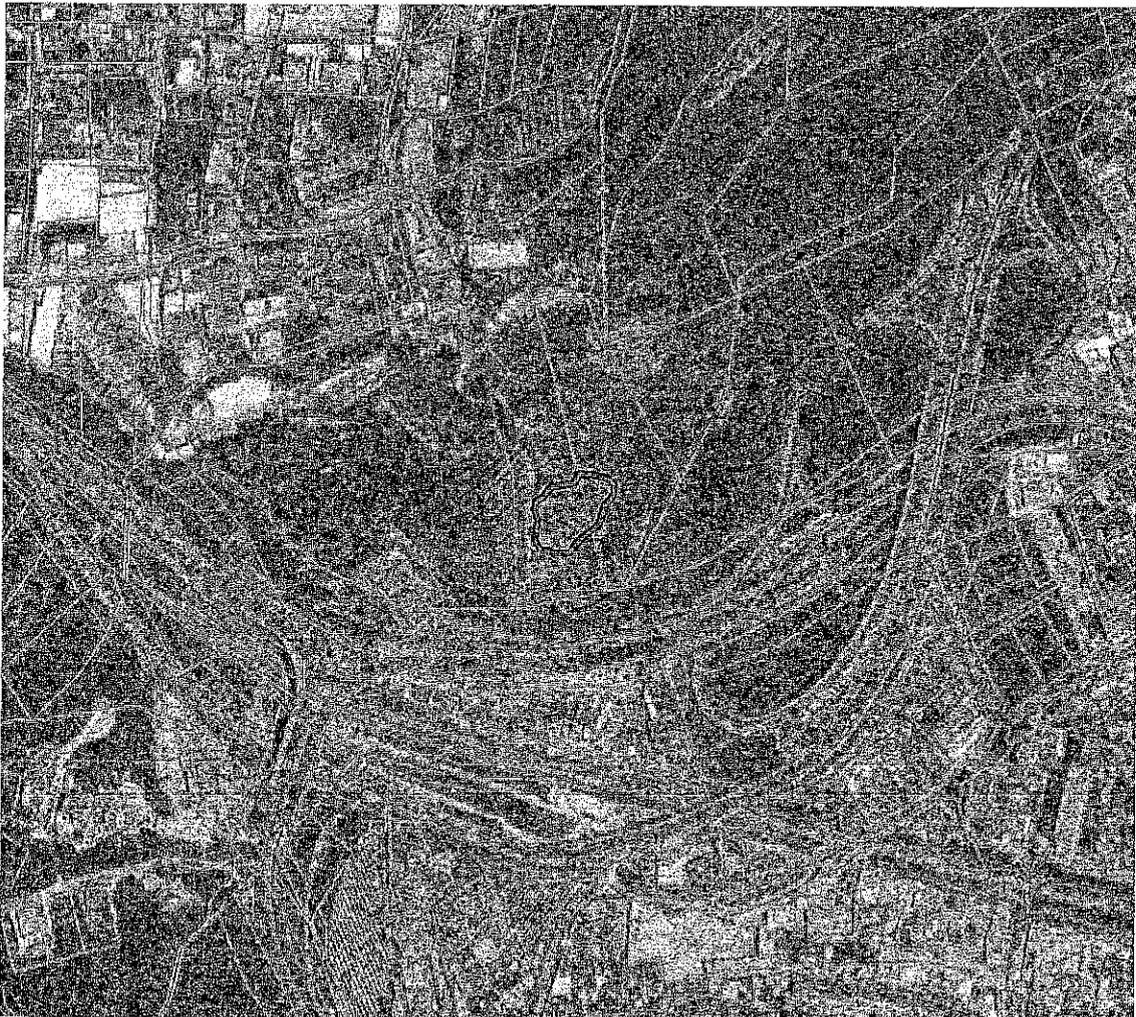
Di cui superficie pascoliva percorsa dal fuoco (Ha)

Totale superficie percorsa dal fuoco (Ha) 00.12.93



Lista delle particelle interessate

Codice Nazionale	Foglio	Particella	Sub	Allegato	Sviluppo	Superficie in mq	
						Percorsa	Totale
F839	93	01053		0	0	934	9921
F839	93	01054		0	0	359	5994



Incendio 2015 - 2

Località Montespina

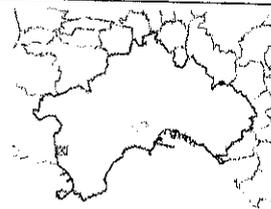
Data incendio 17/07/2015

Superficie boschiva percorsa dal fuoco (Ha) 08.05.96

Superficie non boschiva percorsa dal fuoco (Ha) 00.10.89

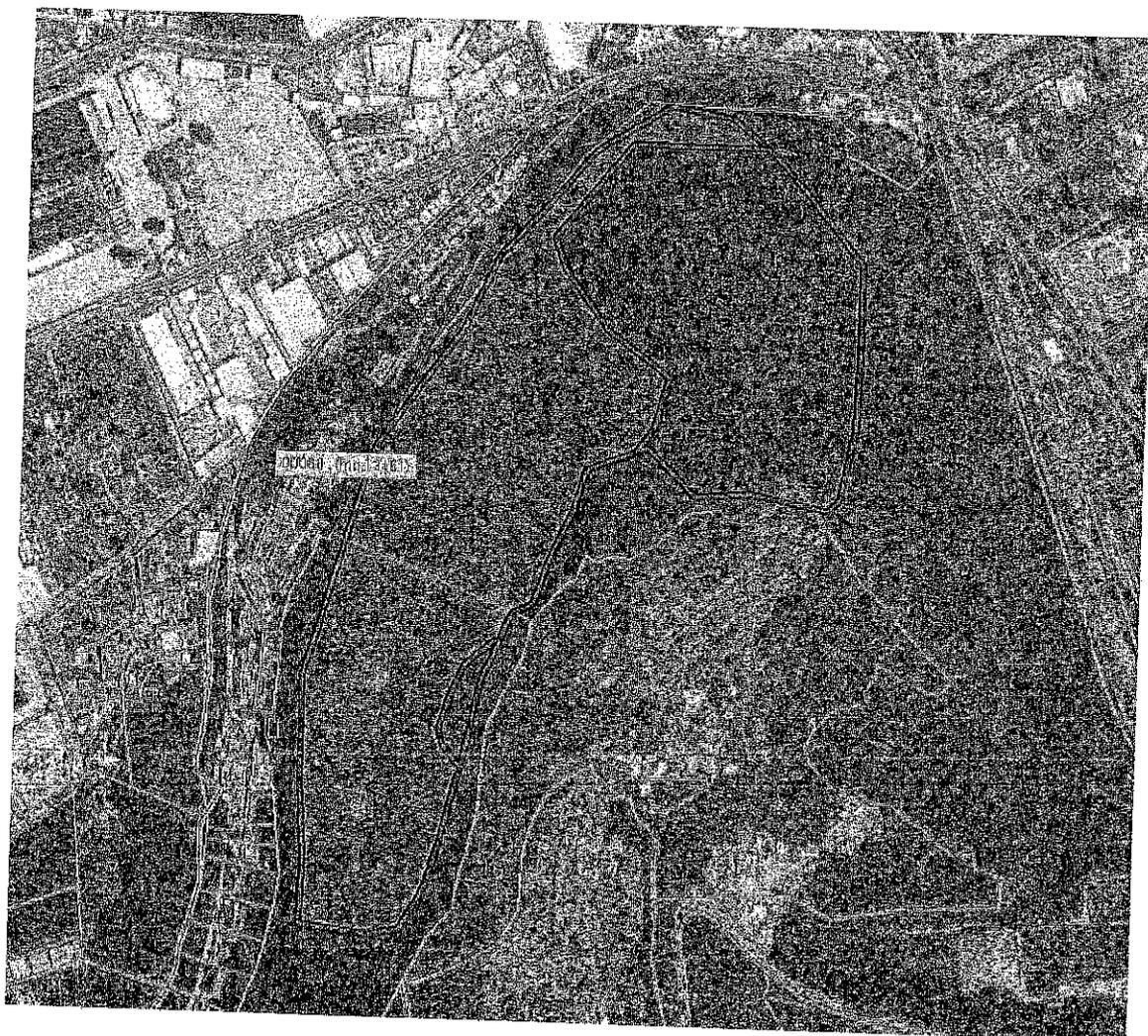
Di cui superficie pascoliva percorsa dal fuoco (Ha)

Totale superficie percorsa dal fuoco (Ha) 08.16.85



Lista delle particelle interessate

Codice Nazionale	Foglio	Particella	Sub	Allegato	Sviluppo	Superficie in mq	
						Percorsa	Totale
F839	181	00060		0	0	10	13461
F839	181	00079		0	0	21985	39150
F839	181	00080		0	0	128	52171
F839	181	00397		0	0	21	6491
F839	181	00511		0	0	59369	152719
F839	181	V0346		0	0	69	69
F839	181	W0347		0	0	105	105



COMUNE DI NAPOLI
Servizio

Urbanistica Esecutiva

Incendio 2015 - 3

Località Spadari

Data incendio 20/08/2015

Superficie boschiva percorsa dal fuoco (Ha) 00.00.00

Superficie non boschiva percorsa dal fuoco (Ha) 00.41.53

Di cui superficie pascoliva percorsa dal fuoco (Ha)

Totale superficie percorsa dal fuoco (Ha) 00.41.53



Lista delle particelle interessate

Codice Nazionale	Foglio	Particella	Sub	Allegato	Sviluppo	Superficie in mq	
						Percorsa	Totale
F839	42	00058		0	0	2825	28665
F839	42	01090		0	0	4	2465
F839	42	01461		0	0	1325	6938



Incendio 2015 - 4

Località Camaldoli

Data incendio 26/12/2015

Superficie boschiva percorsa dal fuoco (Ha) 02.42.61

Superficie non boschiva percorsa dal fuoco (Ha) 00.00.00

Di cui superficie pascoliva percorsa dal fuoco (Ha)

Totale superficie percorsa dal fuoco (Ha) 02.42.61



Lista delle particelle interessate

Codice Nazionale	Foglio	Particella	Sub	Allegato	Sviluppo	Superficie in mq	
						Percorsa	Totale
F839	92	00035		0	0	3889	37211
F839	92	00036		0	0	5699	13958
F839	92	00038		0	0	5551	37599
F839	92	00043		0	0	146	40589
F839	92	00183		0	0	137	137
F839	92	00184		0	0	241	393
F839	92	00233		0	0	360	369
F839	92	00234		0	0	107	107
F839	92	00235		0	0	93	93
F839	92	00418		0	0	8036	77298
F839	92	00420		0	0	2	268



Deliberazione di G. C. n. 703 del 14/11/2016 composta da n. 10 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine: 11, separatamente numerate.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 30-11-16 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art. 125 del D.lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.lgs.267/2000 ...

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 10 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. 703 del 14-11-16

divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. 11 pagine separatamente numerate,

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

25-11-16
KSC



COMUNE DI NAPOLI



29 NOV 2016
12947



Servizio Relazioni istituzionali, internazionali dell'Unione Europea
UOA Coordinamento Programmi e Grandi Progetti
Direzione centrale Pianificazione e gestione del territorio - sito UNESCO
Servizio Programma UNESCO e valorizzazione della città storica

Assessorato al Bilancio e finanza
Assessorato al Diritto alla città, alle politiche urbane, al paesaggio e ai beni comuni

ORIGINALE

Proposta di delibera prot. n. 14 del 28/11/2016

Categoria _____ Classe _____

ESECUZIONE IMMEDIATA

Fascicolo _____

Annotazioni _____

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 738

OGGETTO: variazione al bilancio di previsione 2016/2018, con i poteri del Consiglio comunale ai sensi degli artt. 42 e 175 del decreto legislativo n. 267/2000, per la riprogrammazione degli stanziamenti di entrata e di correlata spesa degli interventi compresi nel Grande progetto *Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - II fase* ammessi a finanziamento nell'ambito del POR Campania FESR 2014/2020

Il giorno 29 NOV. 2016, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n. 8 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Raffaele Del Giudice

P

Ciro Borriello

P

Mario Calabrese

P

Daniela Villani

P

Alessandra Clemente

ASSENTE

Salvatore Palma

ASSENTE

Gaetano Daniele

P

Enrico Panini

P

Roberta Gaeta

ASSENTE

Carmine Piscopo

P

Annamaria Palmieri

ASSENTE

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: CLA. FRANCESCO MAIDA

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

il Vicesegretario Generale

La Giunta su proposta dell'Assessore al Bilancio e finanza e dell'Assessore al Diritto alla città, alle politiche urbane, urbanistica e beni comuni

2

Premesso:

- che la regione Campania, con decreto dirigenziale dell'UOGP n. 14 del 19 febbraio 2013, pubblicato sul Burc n. 12 del 25 febbraio 2013, ha disposto l'ammissione a finanziamento del Grande Progetto *Centro Storico di Napoli – Valorizzazione del sito UNESCO*, per un importo complessivo di € 100.000.000,00 e, nel contempo, ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con il comune di Napoli per la regolamentazione dei reciproci obblighi ed impegni finanziari nella fase di attuazione del Grande Progetto;
- che la Giunta comunale con deliberazione n. 202 del 28 marzo 2013 ha preso atto della citata ammissione a finanziamento e delle delibere regionali di individuazione delle fonti di finanziamento; ha approvato la convenzione sottoscritta tra il comune di Napoli e la regione Campania il 12 aprile 2013; ha autorizzato il responsabile del procedimento a procedere all'assunzione degli impegni di spesa previa disposizione di accertamento del finanziamento in parola;
- che, conformemente alla decisione della commissione europea C(2015)2771 del 30 aprile 2015 che ha approvato gli *Orientamenti sulla chiusura del programma FESR 2007/2013* che consentono di suddividere la realizzazione e il finanziamento di ciascun Grande Progetto nei due periodi di programmazione del FESR 2007/2013 e 2014/2020, il comune di Napoli ha dato seguito all'attività di verifica e valutazione richiesta dalla regione Campania per i nuovi impegni e decisioni da recepire nel programma FESR 2014/2020;
- che la Commissione europea, con Decisione CCI 2014IT16RFOP007 C(2015) n. 8578 del 1° dicembre 2015, ha inserito il Grande Progetto *Centro storico di Napoli – Valorizzazione del sito UNESCO* nel POR Campania FESR 2014/2020 priorità di investimento 6c – obiettivo specifico 6.7 – azioni 6.7.1 e 6.8.3;
- che la regione Campania con deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015 ha preso atto di detta Decisione;
- che l'Autorità di gestione del POR FESR ha presentato alla Commissione europea la richiesta di suddividere in due fasi il Grande Progetto in questione, conformemente ai citati orientamenti di chiusura: la fase I a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 e la fase II a valere sul POR Campania FESR 2014/2020;
- che la regione Campania, con delibera n. 215 del 15 maggio 2016, ha tra l'altro programmato la copertura finanziaria dei Grandi Progetti non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015 da completare a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020 e, con decreto dell'Autorità di gestione n. 43 del 1° giugno 2016, ha definito l'elenco dei progetti finanziati con il POR FESR 2007/2013 da completare a valere su altre risorse tra cui le risorse POR FESR 2014/2020;
- che il comune di Napoli ha preso atto delle nuove fonti di finanziamento dei progetti avviati durante la programmazione europea 2007/2013 con delibera di Giunta comunale n. 450 del 9 giugno 2016.

Visto:

- che la regione Campania con decreto n. 6 del 24 ottobre 2016 del dipartimento Struttura di missione (allegato 1) ha, tra l'altro, confermato l'importo totale del Grande Progetto *Centro storico di Napoli – Valorizzazione del sito UNESCO* per € 100.000.000,00 - così come previsto dal decreto dirigenziale dell'UOGP n. 14 del 19 febbraio 2013 - specificando che la fase I, pari a € 3.736.380,25, è a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007-2013 e la fase II, pari a € 96.263.619,75, è a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020;
- che, con il medesimo decreto la regione Campania, nel dare atto della coerenza del Grande Progetto con l'Asse VI - priorità di investimento 6c – obiettivo specifico 6.7 – azioni 6.7.1 -

6.8.3, ha ammesso a finanziamento la fase II, pari a € 96.263.619,75, a valere sulle risorse del suddetto Asse VI del POR Campania FESR 2014-2020 ed ha approvato lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione sottoscritta il 12 aprile 2013 tra regione Campania e comune di Napoli nella qualità di beneficiario finale;

- che in particolare, con il citato decreto la regione Campania ha impegnato l'importo complessivo di € 96.263.619,75 in favore del comune di Napoli sul bilancio gestionale 2016-2018 nel modo che segue:
 - € 11.964.592,55 sull'esercizio finanziario 2016;
 - € 42.149.513,60 sull'esercizio finanziario 2017;
 - € 42.149.513,60 sull'esercizio finanziario 2018.
- che la Giunta comunale con delibera prot. n. 680 del 10 novembre 2016 ha preso atto dell'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse POR FESR 2014-2020 della II fase del Grande Progetto *Centro storico di Napoli - Valorizzazione del sito UNESCO* e ha autorizzato la sottoscrizione dell'atto aggiuntivo di cui al punto precedente.

Considerato che risulta indispensabile procedere al riallineamento delle scritture contabili dell'ente - per la parte entrata e per la parte spesa - che sia coerente con gli impegni di spesa assunti dalla regione Campania sugli esercizi finanziari 2016 - 2017 - 2018.

Ravvisata l'urgenza di procedere alla riprogrammazione degli stanziamenti di entrata e di correlata spesa degli interventi compresi nel Grande Progetto *Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - II fase* ammessi a finanziamento nell'ambito del POR Campania FESR 2014/2020 ai fini dell'immediata attuazione del Grande Progetto mediante la stipula dei contratti e la conseguente consegna delle attività di progettazione e di esecuzione.

Ritenuto che si rende, pertanto, necessario adottare, con i poteri del Consiglio comunale ai sensi degli artt. 42 e 175 del decreto legislativo n. 267/2000, le necessarie variazioni al bilancio di previsione 2016/2018.

Attestato:

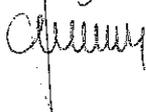
- che l'istruttoria preordinata all'adozione del presente atto, anche ai fini di eventuali ipotesi di conflitto ex art. 6 bis della legge n. 241/90, introdotto con legge n. 190/2012 (art. 1, comma 41), è stata espletata dalla dirigenza che lo sottoscrive;
- che l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza dell'attività amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis del Decreto legislativo n. 267/2000 e degli artt. 1, comma 1 lett. b) e 17, comma 2 lett. a) del regolamento dei controlli interni dell'ente.

Si allegano, quale parte integrante del presente atto, i seguenti documenti composti complessivamente da n. 20 pagine, progressivamente siglate e numerate.

1. decreto n. 6 del 24 ottobre 2016 del dipartimento Struttura di missione della regione Campania.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Capo di Gabinetto, per la parte entrata, e dal direttore della direzione centrale Pianificazione e gestione del territorio - sito UNESCO, per la parte spesa, sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tali profili, gli stessi di seguito sottoscrivono

Attilio Auricchio



Giuseppe Pulli



CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

4

1. Adottare, con i poteri del Consiglio comunale ai sensi degli artt. 42 e 175 del decreto legislativo n. 267/2000, le variazioni al Bilancio di previsione 2016/2018, di seguito riportate, per la riprogrammazione degli stanziamenti di entrata e di correlata spesa - ai sensi del decreto della regione Campania n. 6 del 24 ottobre 2016 del dipartimento Struttura di missione - degli interventi compresi nel Grande Progetto *Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - II fase* ammessi a finanziamento nell'ambito del POR Campania FESR 2014/2020, al fine di darne immediata attuazione mediante la stipula dei contratti:

Annualità 2016

Decrementare l'entrata titolo 4 - tipologia 2 di euro 36.185.950,97

Decrementare la spesa missione 5 - programma 1 - titolo 2 di euro 36.185.950,97

Annualità 2017

Incrementare l'entrata titolo 4 - tipologia 2 di euro 21.675.323,51

Incrementare la spesa missione 5 - programma 1 - titolo 2 di euro 21.675.323,51

Annualità 2018

Incrementare l'entrata titolo 4 - tipologia 2 di euro 25.019.317,83

Incrementare la spesa missione 5 - programma 1 - titolo 2 di euro 25.019.317,83

2. Dare comunicazione, ai sensi dell'art. 175, comma 4 del decreto legislativo n. 267/2000, del presente provvedimento al Consiglio comunale.

Il Vice direttore generale di area tecnica
direttore della direzione Pianificazione e
gestione del territorio - sito UNESCO

Giuseppe Pulli

L'Assessore al Diritto alla città alle politiche
urbane, all'urbanistica e ai beni comuni

Carmine Piscopo

Il Capo di Gabinetto

Attilio Auricchio

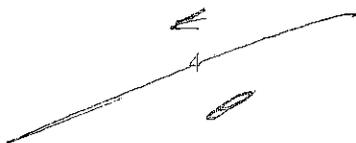
L'Assessore al Bilancio e finanza

Salvatore Palma

**Seguo emendamento e dichiarazione di
esecuzione immediata su intercettare allegato**

Il Vice Segretario Generale





5
SEGUE: deliberazione di Giunta Comunale n. 738 del 29/11/2016

La Giunta,

Letto il parere di regolarità tecnica;

Letto il parere di regolarità contabile, nonché le osservazioni del Servizio Bilancio;

Lette le osservazioni del Vice Segretario Generale;

Con VOTI UNANIMI adotta la proposta demandando alla Segreteria della Giunta Comunale la trasmissione dell'atto al Consiglio Comunale per la successiva ratifica ai sensi dell'art.175, comma 4, del D.Lgs.267/2000.

LA GIUNTA

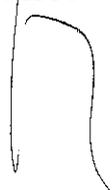
Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata

Con voti UNANIMI

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO



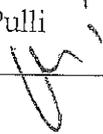
*IL VICE SEGRETARIO
GENERALE*



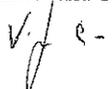
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 14 DEL 28 NOVEMBRE 2016, AVENTE AD OGGETTO: variazione al bilancio di previsione 2016/2018, con i poteri del Consiglio comunale ai sensi degli artt. 42 e 175 del decreto legislativo n. 267/2000, per la riprogrammazione degli stanziamenti di entrata e di correlata spesa degli interventi compresi nel Grande progetto *Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - II fase* ammessi a finanziamento nell'ambito del POR Campania FESR 2014/2020

Il Capo di Gabinetto, per la parte entrata, e il direttore della direzione centrale Pianificazione e gestione del territorio – sito UNESCO, per la parte spesa, esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

Addì, 28/11/2016

Attilio Auricchio 
Giuseppe Pulli 

Pervenuta in Ragioneria Generale il 28/11/2016 Prot. 12.947
Il dirigente del Servizio di *Ragioneria*, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:



Addì, ___/___/___

IL RAGIONIERE GENERALE 

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di € _____ viene prelevata dal Titolo _____ Sez. _____
Rubrica _____ Cap. _____ (_____) del Bilancio _____, che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	€ _____
Impegno precedente	€ _____
Impegno presente	€ _____
Disponibile	€ _____

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addì, ___/___/___

IL RAGIONIERE GENERALE

Prog. 15419



COMUNE DI NAPOLI

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI
Servizio Bilancio

7

Servizio Relazioni Istituzionali e Internazionali e dell'U.E.
Servizio Programma UNESCO e valorizzazione città storica

Protocollo proposta di deliberazione IZ 947 del 29.11.2016

OGGETTO: *Variazione al bilancio di previsione 2016/2018 coi poteri del Consiglio per la riprogrammazione degli stanziamenti di entrata e di correlata spesa degli interventi compresi nel Grande Progetto "Centro storico di Napoli"*

Premesso che con deliberazione del Consiglio Comunale n 13 del 5 Agosto 2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2016 – 2018;
che:

- L'Ente risulta in disavanzo per la adesione alla procedura di riequilibrio pluriennale ex art. 243 ter TUEL;
- L'Ente ha registrato un ulteriore disavanzo per la operazione straordinaria di riaccertamento dei residui attivi e passivi art. 3 D.lgs 126/2014;
- L'Ente resta obbligato alla riduzione progressiva delle spese codificate sia nell'intervento "03" attualmente inserite nel macroaggregato "03" acquisto di beni e servizi che nell'intervento "05" attualmente inserite nel macroaggregato "04" Trasferimenti;
- letto il parere ai sensi dell'art. 49 del Tuel del responsabile del servizio in termini di diretta responsabilità;

SI OSSERVA

Per tutto quanto sopra esposto, si provvede alla variazione di bilancio in argomento.

IL DIRIGENTE
(L. Filace)

29.11.2016



8

COMUNE DI NAPOLI
Direzione Centrale Servizi Finanziari
Servizio Controllo e Registrazione Spese

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, D. LGS. 267/2000, IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE - PROP. N. 14 DEL 28-11-2016 - (IZ 947 DEL 29-11-2016) .

- Letto l'art. 147bis, comma 1, del D.Lgs.267/2000, come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012;
- Visto il Piano di Riequilibrio Pluriennale ai sensi dell'art. 243bis, ter e quater del Decr.to leg.vo 267/00, così come integrato e modificato dal D. L. 174/12 convertito nella L. 213/12 approvato con la Deliberazione Consiliare n. 3 del 28-01-2013 e aggiornato con la Deliberazione Consiliare n. 33 del 15-07-2013.
- Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 05.08.2016 di approvazione del bilancio di previsione 2016-2018.

La presente proposta dispone la variazione di bilancio di previsione 2016/2018, con i poteri del Consiglio Comunale ai sensi degli art. 42 e 175 del D.L.gvo. 267/2000, per la riprogrammazione degli stanziamenti di entrata e di correlata spesa degli interventi compresi nel Grande Progetto Centro Storico di Napoli -valorizzazione del sito UNESCO.- II Fase ammessi a finanziamento nell'ambito del POR Campania FESR 2014/2020.

Letto e fatto proprio il parere espresso dal Dirigente del Servizio Bilancio che dispone la variazione di bilancio in argomento.

Il Dirigente ad avvenuta approvazione del presente provvedimento, con apposito atto provvederà ad affidare i lavori, e disporre il vincolo sullo stanziamento per la spesa di che trattasi.

Si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

IL RAGIONIERE GENERALE

Dr. R. Mucciarillo

2

Osservazioni del Segretario Generale

Proposta di deliberazione del Servizio Relazioni Istituzionali, Internazionali e dell'Unione Europea e Servizio Programma UNESCO e Valorizzazione Città storica
(prot. n. 14 del 28.11.2016 - S.G. 780 del 29.11.2016)

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dai dirigenti proponenti;

Visto il parere di regolarità tecnica, espresso in termini di "favorevole";

Viste le osservazioni del Servizio Bilancio che si concludono nel seguente modo: "[...] Per tutto quanto sopra esposto, si provvede alla variazione di bilancio in argomento".

Visto il parere di regolarità contabile nel quale, tra l'altro, si legge che "[...] Letto e fatto proprio il parere espresso dal Dirigente del Servizio Bilancio che dispone la variazione di bilancio in argomento [...]", concludendosi nel modo seguente "[...] Si esprime parere di regolarità contabile favorevole".

Atteso che con la presente proposta, pervenuta nell'immediatezza della seduta di Giunta, s'intende autorizzare alcune variazioni, con i poteri del Consiglio Comunale ai sensi degli artt. 42 e 175 del TUEL, del Bilancio di Previsione 2016-2018 – Annualità 2016-2017-2018, al fine di riprogrammare gli stanziamenti di entrata e spesa relativi a ciascuna delle suddette annualità in coerenza con gli impegni di spesa assunti dalla Regione Campania relativamente al finanziamento della II fase del Grande Progetto "Centro storico di Napoli – Valorizzazione Sito UNESCO".

Richiamati:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 05.08.2016, con la quale il Comune di Napoli ha approvato il Bilancio di Previsione Annuale 2016 e il Bilancio Pluriennale 2016/2018;
- il combinato disposto dell'art. 42, comma 4, e dell'art. 175, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), nonché l'art. 14, commi 5 e 6 del vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Napoli, che dettano disposizioni in merito alle variazioni di bilancio adottate dalla Giunta Comunale in via d'urgenza da sottoporre, entro sessanta giorni dall'adozione, a ratifica da parte del Consiglio Comunale.

Si ricorda, inoltre, che alla dirigenza proponente competono:

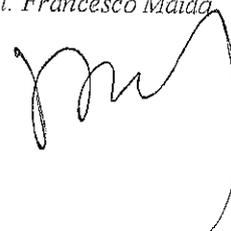
- ai sensi degli artt. 49 e 147bis del TUEL, l'esercizio del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, che trova estrinsecazione nel parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza della proposta di deliberazione nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima;
- ai sensi dell'art. 107 del TUEL, nell'ambito dei compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo, tra gli altri, l'attivazione del potere di vigilanza e controllo sul corretto impiego delle risorse assegnate.

Ricordato, infine, che sul provvedimento adottato, ai fini della successiva ratifica da parte del Consiglio Comunale, dovrà essere acquisito il parere dell'organo di revisione contabile, ai sensi dell'art. 239 del TUEL, spettano all'Organo deliberante le valutazioni concludenti con riguardo ai principi costituzionali di buon andamento e imparzialità cui s'informa l'azione amministrativa.

A.B.

VISTO:
Il Sindaco

Il Vicesegretario Generale
dott. Francesco Maida





COMUNE DI NAPOLI
SEGRETERIA GENERALE
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE
INTEGRANTE DELLA
DELIBERAZIONE DI G. C.
N. 738.....DEL 29-11-2016



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

Strutture di Missione

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
6	24/10/2016	70	1	0

Oggetto:

POR FESR 2014-2020 - Asse VI O.S. 6.7 - Grande Progetto Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO - Beneficiario Comune di Napoli (NA) - CUP B62112000140009 - Ammissione a finanziamento, approvazione schema atto aggiuntivo, impegno di spesa

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 65FBA42D2F9BA105A84A0E9C577592AEAA327CED

Allegato nr. 1 : 6146F47A178A5A7301FEF2307D756ED997972752

Allegato nr. 2 : B811BD54686DBE3247176302509A4829BB574CA8

Allegato nr. 3 : BE89E776ED6729C230A66B7643F99D1EFF8C6F0B

Allegato nr. 4 : 4854B93F197345694C1AC6AD060BFD0A665BA890

Allegato nr. 5 : 127E42D1B5D6FAB9A0363552AD63CA8F94606811

Frontespizio Allegato : 1727C7CF1BD0111B326F0222D2A4388FDC998822



Giunta Regionale della Campania

DECRETO U.O.G.P.

RESPONSABILE UOGP Dott. Dell'Anno Domenico
 RESPONSABILE AMMINISTRATIVO _____
 AREA TECNICA / AMMIN. / RUP Postazione di Freschi Paolo

DECRETO N°	DEL
6	24/10/2016

Oggetto:

POR FESR 2014-2020 - Asse VI O.S. 6.7 - Grande Progetto Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO - Beneficiario Comune di Napoli (NA) - CUP B62II2000140009 - Ammissione a finanziamento, approvazione schema atto aggiuntivo, impegno di spesa

Data registrazione	
Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
Data dell'invio al B.U.R.C.	
Data dell'invio al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio	
Data dell'invio al settore Sistemi Informativi	

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- la Commissione Europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- la Giunta Regionale della Campania, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con deliberazione del 28 marzo 2011, n. 122, ha approvato, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 117 del 6 novembre 2011 è stata istituita la Struttura di Missione, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. 7/2010, denominata Unità Operativa "Grandi Progetti" (di seguito UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della DGR n. 122 del 28.03.2011;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 107 del 10 aprile 2012 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento della UOGP attribuendo tra l'altro alla stessa UOGP funzioni connesse all'attuazione dei Grandi Progetti;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2013) del 05 luglio 2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007-2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29 ottobre 2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta Regionale della Campania, giusta deliberazione del 23 dicembre 2014, n. 657;
- la Commissione Europea, a modifica della Decisione C(2013)1573 del 20 marzo 2013, con Decisione C (2015) 2771 del 30 aprile 2015 ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007-2013; la suddetta Decisione prevede per i Grandi Progetti, non conclusi entro il 31 dicembre 2015, la possibilità di suddivisione in fasi su due periodi di programmazione;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo "Campania" per l'utilizzo delle risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia per il periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 19 novembre 2015, il cui Piano finanziario complessivo è pari a € 4.113.545.843,00, di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione Europea, con Decisione C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;
- nel POR Campania FESR 2014-2020 approvato, è già previsto il completamento del Grande Progetto "Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO", in particolare all'Asse 6 (*Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale*), Priorità di investimento 6c (*Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale*), Obiettivo Specifico 6.7 (*Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione*), Azioni 6.7.1 (*Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo*) e 6.8.3 (*Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche*);
- in data 30 dicembre 2015, l'Autorità di Gestione ha presentato alla Commissione Europea la richiesta di suddividere in due fasi il Grande Progetto, conformemente agli orientamenti di chiusura approvati, la Fase I a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 e la Fase II a valere sul POR Campania FESR 2014-2020;

301

- risultano già soddisfatte tutte le richieste di chiarimenti ed integrazioni che ad oggi sono pervenute dalla Commissione Europea inerenti il Grande Progetto;

PREMESSO altresì che

- con Deliberazione n. 215 del 18 maggio 2016, pubblicata sul BURC n. 35 del 06/06/2016, la Giunta Regionale della Campania:
 - o ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007-2013 ed il POR FSE 2007-2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di Stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima quale sua parte integrante e sostanziale;
 - o ha demandato a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE, la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007-2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
- con D.G.R. n. 228 del 18/05/2016, si è stabilito di rinviare ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei dirigenti pro tempore delle Direzioni Generali ovvero, eventualmente, dei dirigenti pro tempore delle strutture di staff di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., cui affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole Azioni/Obiettivi Specifici del Programma;
- con il Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016, - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 -, avente ad oggetto: "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007-2013" è stato disposto:
 - o di procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR Campania FESR 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della Deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale regionale degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR Campania FESR 2007-2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020 come da Tabelle, allo stesso allegate quale sua parte integrante e sostanziale, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento;
 - o di precisare che, alla luce degli orientamenti di chiusura della programmazione 2007-2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad Atti Aggiuntivi alle Convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- con D.P.G.R. n. 141 del 15/06/2016 si è quindi provveduto alla designazione dei Dirigenti *pro tempore* incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nei Dipartimenti e nell'UOGP responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FESR 2014-2020 cui affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole Azioni/Obiettivi Specifici del Programma;
- con nota n. 0415155 del 17/06/2016, l'Autorità di Gestione ha invitato il Responsabile Generale dell'UOGP all'ammissione a finanziamento del costo del completamento sul POR Campania FESR 2014-2020 e alla stipula di un Atto Aggiuntivo alla Convenzione già sottoscritta con i Beneficiari dei Grandi Progetti;
- con nota prot. n. 0024755/UDC/GAB/VCG1 del 09/09/2016 il Presidente della Giunta Regionale richiedeva ai Dirigenti di Ob.Op. "ratione materiae" ed al Responsabile Generale dell'UOGP di produrre ogni sforzo utile per accelerare le operazioni di certificazione delle spese nonché le procedure necessarie per i completamenti a garanzia di quanto già certificato;

402

- con D.G.R.C. n. 361 del 13/07/2016, la Giunta Regionale della Campania ha istituito i Capitoli di spesa nn. 6300, 6302, 6304, 6306, 6308, 6310 relativi ai Grandi Progetti che sono stati programmati sul POR Campania FESR 2014-2020, correlati ai capitoli di entrata nn. 1512, 1514, 1516;
- con la medesima D.G.R.C. n. 361/2016, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, in termini di competenza e di cassa, sono stati iscritti € 185.788.246,13; nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, in termini di competenza, sono stati iscritti € 520.662.226,87; nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, in termini di competenza sono stati iscritti € 520.662.226,87, per uno stanziamento complessivo pari a € 1.227.112.699,87;

CONSIDERATO CHE

- con Decreto Dirigenziale della UOGP n. 14 del 19.02.2013, tra l'altro, è stato ammesso a finanziamento il Grande Progetto denominato "*Centro Storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO*" per un importo pari a € 100.000.000,00;
- in data 12/04/2013 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Campania – UOGP e il Beneficiario Comune di Napoli per l'attuazione del Grande Progetto a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2013) 6196 del 25/09/2013, ha approvato il contributo finanziario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) al Grande Progetto "*Centro Storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO*", facente parte del POR Campania FESR 2007-2013;
- a seguito della modifica del Grande Progetto su due fasi di programmazione POR Campania FESR 2007-2013 e POR Campania FESR 2014-2020, risulta necessario pervenire ad una ammissione a finanziamento e ad un Atto aggiuntivo alla Convenzione, già sottoscritta con il Beneficiario in data 12/04/2013, per regolare i rapporti tra Regione Campania – UOGP e il Beneficiario, Comune di Napoli per l'attuazione della seconda fase del Grande Progetto, in coerenza con l'art. 10 della citata Convenzione, che prevede: "Eventuali modifiche e integrazioni alla presente convenzione sono apportate con atto aggiuntivo sottoscritto dall'UOGP e dal Beneficiario";
- la Commissione Europea, valutata la suddetta proposta, ritenuto che il Grande Progetto così modificato fosse coerente con le priorità del Programma Operativo e che contribuisse al conseguimento dei relativi obiettivi nonché che fosse coerente con altre politiche dell'Unione, con Decisione n. C(2016)4606 del 13/07/2016 ha modificato la Decisione C(2013)6196 del 25/09/2013, relativa al Grande Progetto "*Centro storico di Napoli, Valorizzazione del Sito UNESCO*", specificando che l'importo al quale applicare il tasso di cofinanziamento dell'Asse prioritario 6 - "Sviluppo urbano e qualità della vita" del POR FESR 2007-2013 per il Grande Progetto è fissato a EUR 3.736.380,25;

RILEVATO

- che sono già in corso le operazioni di verifica della rendicontazione e di certificazione del Grande Progetto relative alla Fase I a valere sul POR Campania FESR 2007-2013, con le operazioni di controllo sulle somme quietanzate entro il 31 dicembre 2015;

RITENUTO

- di dover confermare l'importo totale del Grande Progetto "*Centro Storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO*" per € 100.000.000,00 così come previsto dal Decreto Dirigenziale della UOGP n. 14 del 19/02/2013, specificando che la Fase I, pari ad € 3.736.380,25, è a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007-2013 e la Fase II, pari a € 96.263.619,75, è a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020;
- di dover dare atto della coerenza del Grande Progetto "*Centro Storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO*" - CUP B62112000140009, con l'Asse VI del POR Campania FESR 2014-2020, Priorità di investimento 6c - Obiettivo Specifico 6.7 - Azioni 6.7.1 e 6.8.3;
- di dover dare atto della coerenza del cronoprogramma dell'operazione con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i.;

- di dover ammettere a finanziamento la Fase II del Grande Progetto "Centro Storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO" - CUP B62112000140009 con Beneficiario il Comune di Napoli (NA) - per l'importo complessivo di € 96.263.619,75, a valere sull'Asse VI del POR Campania FESR 2014-2020, Priorità di investimento 6c - Obiettivo Specifico 6.7 - Azioni 6.7.1 e 6.8.3, con il quadro economico di seguito indicato:

Voci di Spesa		Importo in €	di cui POR Campania FESR 2014-2020 (FASE II)	di cui POR Campania FESR 2007/2013 (FASE I)
a1	lavori e oneri per la sicurezza	71.713.419,00	68.456.577,74	3.256.841,26
Importo complessivo dei lavori		71.713.419,00	68.456.577,74	3.256.841,26
b1	Lavori in economia esclusi dall'appalto	-	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	4.477.500,00	4.477.500,00	-
b5	acquisizione aree o immobili	2.400.000,00	2.400.000,00	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	8.640.794,00	8.633.294,00	7.500,00
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	442.325,00	442.325,00	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	663.490,00	633.951,01	29.538,99
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	9.856.571,00	9.471.782,58	384.788,42
c	impianti e macchinari	1.805.901,00	1.748.189,42	57.711,58
somme a disposizione della stazione appaltante		28.286.581,00	27.807.042,01	479.538,99
Totale		100.000.000,00	96.263.619,75	3.736.380,25

- di dover rimandare a successivo atto, dopo avere concluso tutte le attività di certificazione delle spese sostenute dal Beneficiario al 31/12/2015, la chiusura delle operazioni a valere sul PO Fesr 2007-2013 (Fase I) del Grande Progetto "Centro Storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO";
- di dovere impegnare l'importo complessivo di € 96.263.619,75 in favore del Comune di Napoli - C.F. 80014890638 - sul bilancio gestionale 2016-2018, di cui € 11.964.592,55 sull'esercizio finanziario 2016, € 42.149.513,60 sull'esercizio finanziario 2017, € 42.149.513,60 sull'esercizio finanziario 2018, facendo gravare la spesa sul capitolo 6306 del Bilancio avente la seguente transazione elementare:

Denominazione	Miss. Progr. TIT DPCM	Macro Aggr.	Livello Piano dei Conti IV V		COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	Perimetro Sanità
Finanziamento Grandi Progetti POR FES 2014-2020 - Assetto del Territorio - Amministrazioni Locali	08-03-2	203	2.03.01.02.000	003	06.6	3	02.02.03	4	3

- di dover determinare nel 75% del costo del Grande Progetto ammesso a finanziamento la partecipazione del FESR e nel restante 25% la quota nazionale (Stato e Regione), in coerenza con i tassi di cofinanziamento del POR Campania FESR 2014-2020;
- di dover approvare lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione sottoscritta in data 12 Aprile 2013, allegato A) del presente provvedimento, da stipularsi tra la Regione Campania ed il soggetto Beneficiario Comune di Napoli (NA), per la regolamentazione delle reciproche obbligazioni e delle condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in analogia al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, nelle more dell'approvazione del Manuale di Attuazione del POR

608

Campania FESR 2014-2020, che troverà applicazione non appena vigente e sulla base del quale saranno eventualmente apportate le necessarie ed opportune modifiche;

Visti

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- la Decisione della Commissione europea C (2015) 8578 del 01/12/2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- la DGR n. 720 del 16 dicembre 2015;
- la DGR n. 215 del 18 maggio 2016;
- il DPGR n. 141 del 15/06/2016;
- la DGR n. 361 del 13/07/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RdP e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di confermare l'importo totale del Grande Progetto "Centro Storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO" per € 100.000.000,00 così come previsto dal Decreto Dirigenziale della UOGP n. 14 del 19/02/2013, specificando che la Fase I, pari ad € 3.736.380,25, è a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007-2013 e la Fase II, pari a € 96.263.619,75, è a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020;
2. di dare atto della coerenza del Grande Progetto "Centro Storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO" CUP B62112000140009, con l'Asse VI del POR Campania FESR 2014-2020, Priorità di investimento 6c - Obiettivo Specifico 6.7 - Azioni 6.7.1 e 6.8.3;
3. di dare atto della coerenza del cronoprogramma dell'operazione con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i.;
4. di ammettere a finanziamento la Fase II del Grande Progetto "Centro Storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO" - CUP B62112000140009 con Beneficiario il Comune di Napoli (NA) - per l'importo complessivo di € 96.263.619,75, a valere sull'Asse VI del POR Campania FESR 2014-2020, Priorità di investimento 6c - Obiettivo Specifico 6.7 - Azioni 6.7.1 e 6.8.3, con il quadro economico di seguito indicato:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2014-2020 (FASE II)	di cui POR Campania FESR 2007/2013 (FASE I)
a1	lavori e oneri per la sicurezza	71.713.419,00	68.456.577,74	3.256.841,26
importo complessivo dei lavori		71.713.419,00	68.456.577,74	3.256.841,26
b1	Lavori in economia esclusi dall'appalto	-	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	4.477.500,00	4.477.500,00	-
b5	acquisizione aree o immobili	2.400.000,00	2.400.000,00	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	8.640.794,00	8.633.294,00	7.500,00
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	442.325,00	442.325,00	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	663.490,00	633.951,01	29.538,99
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	9.856.571,00	9.471.782,58	384.788,42
c	impiante e macchinari	1.805.901,00	1.748.189,42	57.711,58
somme a disposizione della stazione appaltante		28.286.581,00	27.807.042,01	479.533,99
Totale		100.000.000,00	96.263.619,75	3.736.380,25

5. di rimandare a successivo atto, dopo avere concluso tutte le attività di certificazione delle spese sostenute dal Beneficiario al 31/12/2015, la chiusura delle operazioni a valere sul PO Fesr 2007 2013 (Fase I) del Grande Progetto "Centro Storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO";
6. di dovere impegnare l'importo complessivo di € 96.263.619,75 in favore del Comune di Napoli – C.F. 80014890638 - sul bilancio gestionale 2016-2018, di cui € 11.964.592,55 sull'esercizio finanziario 2016, € 42.149.513,60 sull'esercizio finanziario 2017, € 42.149.513,60 sull'esercizio finanziario 2018, facendo gravare la spesa sul capitolo 6306 del Bilancio avente la seguente transazione elementare:

Denominazione	Miss. Progr. TIT DPCM	Macro Aggr.	Livello Piano dei Conti		COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	Perimetro Sanità
			IV	V					
Finanziamento Grandi Progetti POR FES 2014-2020 - Assetto del Territorio - Amministrazioni Locali	08-03-2	203	2.03.01.02.000	003	06.6	3	02.02.03	4	3

7. di determinare nel 75% del costo del Grande Progetto ammesso a finanziamento la partecipazione del FESR e nel restante 25% la quota nazionale (Stato e Regione), in coerenza con i tassi di cofinanziamento del POR;
8. di approvare lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione sottoscritta in data 12 Aprile 2013, allegato A) del presente provvedimento, da stipularsi tra la Regione Campania ed il soggetto Beneficiario Comune di Napoli (NA), per la regolamentazione delle reciproche obbligazioni e delle condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in analogia al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, nelle more dell'approvazione del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014-2020, che troverà applicazione non appena vigente e sulla base del quale saranno eventualmente apportate le necessarie ed opportune modifiche;
9. che il provvedimento di concessione del finanziamento sarà pubblicato, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
10. di inviare il presente provvedimento: al Beneficiario; alla UOD 55.13.04. "Gestione delle spese Regionali" per il seguito di competenza; all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014-2020; al Responsabile della Programmazione Unitaria; al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Responsabile Generale
ing. Domenico Dell'Anno



SCHEMA DI ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE DEL 12/04/2013**TRA**

la Struttura di Missione della Regione Campania "Unità Operativa Grandi Progetti" con sede in Napoli alla via S. Lucia 81, nella persona del Responsabile Generale ing. Domenico Dell'Anno designato con DPGR n. 139 del 08/06/2016

E

il Comune di Napoli (NA), Beneficiario dell'Operazione "Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO" individuato con DGR n. 122/2011 nella persona del legale rappresentante

PREMESSO CHE

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- la Giunta regionale della Campania, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con deliberazione del 28 marzo 2011, n. 122, ha approvato, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 117 del 6 novembre 2011 è stata istituita la Struttura di Missione, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. 7/2010, denominata Unità Operativa "Grandi Progetti" (di seguito UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della DGR n. 122 del 28.03.2011;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 107 del 10 aprile 2012 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento della UOGP attribuendo tra l'altro alla stessa UOGP funzioni connesse all'attuazione dei Grandi Progetti;
- la Commissione europea, con Decisione C (2013) del 05 luglio 2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007-2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29 ottobre 2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23 dicembre 2014, n. 657;
- la Commissione europea, con Decisione C (2015) 2771 del 30 aprile 2015, a modifica della Decisione C(2013)1573 del 20 marzo 2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007-2013: la suddetta Decisione prevede per i Grandi Progetti, non conclusi entro il 31 dicembre 2015, la possibilità di suddivisione in fasi su due periodi di programmazione;

- la Commissione europea, con Decisione C (2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo "Campania" per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia per il periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 19 novembre 2015, il cui Piano finanziario complessivo è pari a € 4.113.545.843,00, di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;
- nel POR Campania FESR 2014-2020 approvato, è già previsto il completamento del Grande Progetto "Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO", in particolare all'Asse 6 (Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale), Priorità di investimento 6c (Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale), Obiettivo Specifico 6.7 (Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione), Azioni 6.7.1 (Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo) e 6.8.3 (Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche);
- in data 30 dicembre 2015, l'Autorità di Gestione ha presentato alla Commissione Europea la richiesta di dividere in due fasi il Grande Progetto, conformemente agli orientamenti di chiusura approvati, la prima a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 e la seconda a valere sul POR Campania FESR 2014-2020;
- la Commissione Europea, valutata la suddetta proposta, ritenuto che il Grande Progetto così modificato fosse coerente con le priorità del Programma Operativo e che contribuisse al conseguimento dei relativi obiettivi nonché che fosse coerente con altre politiche dell'Unione, con Decisione n. C(2016)4606 del 13/07/2016 ha modificato la Decisione C(2013)6196 del 25/09/2013, relativa al Grande Progetto "Centro storico di Napoli, Valorizzazione del Sito UNESCO", specificando che l'importo al quale applicare il tasso di cofinanziamento dell'Asse prioritario 6 - "Sviluppo urbano e qualità della vita" del POR FESR 2007-2013 per il Grande Progetto è fissato a EUR 3.736.380,25;

PREMESSO ALTRESÌ CHE

- con Deliberazione del 18 maggio 2016, n. 215, pubblicata sul BURC n. 35 del 06/06/2016, la Giunta Regionale della Campania:
 - ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007-2013 ed il POR FSE 2007-2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di Stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020,

- come riportato nella Tabella allegata alla medesima quale sua parte integrante e sostanziale;
- ha demandato a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE, la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007-2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
 - con D.G.R. n. 228 del 18/05/2016, si è stabilito di rinviare ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei dirigenti pro tempore delle Direzioni Generali ovvero, eventualmente, dei dirigenti pro tempore delle strutture di staff di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., cui affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole Azioni/Obiettivi Specifici del Programma;
 - con il Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016, - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 -, avente ad oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007-2013" è stato disposto:
 - di procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR Campania FESR 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale regionale degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR Campania FESR 2007-2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020 come da Tabelle, allo stesso allegate quale sua parte integrante e sostanziale, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento;
 - di precisare che, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007-2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti ratione materiae all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
 - con D.P.G.R. n. 141 del 15/06/2016 si è quindi provveduto alla designazione dei Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nei Dipartimenti e nell'UOGP responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FESR 2014-2020 cui affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole azioni/obiettivi specifici del Programma;
 - con nota n. 2016.04115155 del 17/06/2016, l'Autorità di Gestione invita il Responsabile Generale dell'UOGP a procedere alla chiusura delle operazioni a valere sul POR Campania FESR 2007-2013, all'ammissione a finanziamento del costo del completamento sul POR Campania FESR 2014-2020 e alla stipula di un atto aggiuntivo alla Convenzione già sottoscritta con i Beneficiari dei Grandi Progetti;
 - con nota prot. n. 0024755/UDC/GAB/VCG1 del 09/09/2016 il Presidente della Giunta Regionale richiedeva ai Dirigenti di Ob.Op. "ratione materiae" ed al Responsabile Generale

- dell'UOGP di produrre ogni sforzo utile per accelerare le operazioni di certificazione delle spese nonché le procedure necessarie per i completamenti a garanzia di quanto già certificato;
- con D.G.R.C. n. 361 del 13/07/2016, la Giunta Regionale della Campania ha istituito i Capitoli di spesa nn. 6300, 6302, 6304, 6306, 6308, 6310 relativi ai Grandi Progetti che sono stati programmati sul POR Campania FESR 2014-2020, correlati ai capitoli di entrata nn. 1512, 1514, 1516;
 - con la medesima D.G.R.C. n. 361/2016, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, in termini di competenza e di cassa, sono stati iscritti € 185.788.246,13; nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, in termini di competenza, sono stati iscritti € 520.662.226,87; nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, in termini di competenza sono stati iscritti € 520.662.226,87, per uno stanziamento complessivo pari a € 1.227.112.699,87;
 - la Commissione Europea, con Decisione C(2013)6196 del 25/09/2013, ha approvato il contributo finanziario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) al Grande Progetto "Centro storico di Napoli, Valorizzazione del Sito UNESCO", facente parte del POR Campania FESR 2007-2013;
 - con Decreto Dirigenziale della UOGP n. 14 del 19/02/2013, tra l'altro, è stato ammesso a finanziamento il Grande Progetto denominato "Centro storico di Napoli, Valorizzazione del Sito UNESCO" per un importo pari a € 100.000.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;
 - in data 19/03/2013 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Campania – UOGP e il Beneficiario Comune di Napoli (NA) per l'attuazione del Grande Progetto a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;
 - la Commissione Europea, con Decisione n. C(2016)4606 del 13/07/2016 ha modificato la Decisione C(2013)6196 del 25/09/2013, relativa al Grande Progetto "Centro storico di Napoli, Valorizzazione del Sito UNESCO", specificando che l'importo al quale applicare il tasso di cofinanziamento dell'Asse prioritario 6 - "Sviluppo urbano e qualità della vita" del POR FESR 2007-2013 per il Grande Progetto è fissato a EUR 3.736.380,25;
 - a seguito della modifica del Grande Progetto in due fasi, risulta opportuno regolare i rapporti tra Regione Campania – UOGP e il Beneficiario per l'attuazione della seconda fase del Grande Progetto, ricorrendo ad un atto aggiuntivo alla convenzione sottoscritta con il Beneficiario in data 12/04/2013, in coerenza con l'art. 10 della Convenzione che prevede "*Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente convenzione sono apportate con atto aggiuntivo sottoscritto dalla UOGP e dal Beneficiario del Grande Progetto*";
 - con decreto Dirigenziale dell'UOGP n. ____ del ____ si è, tra l'altro, ammesso a finanziamento il Grande Progetto "Centro storico di Napoli, Valorizzazione del Sito UNESCO" ed approvato il presente atto aggiuntivo;

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E DATO ATTO

Le Parti, come sopra costituite, nel confermare e ratificare la precedente narrativa avente valore di patto tra le stesse, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto

1. Il presente Atto Aggiuntivo costituisce impegno giuridico e finanziario regolante i rapporti tra la Regione Campania e il Beneficiario Comune di Napoli (NA) per il completamento del Grande Progetto “Centro storico di Napoli, Valorizzazione del Sito UNESCO” a valere sulle risorse POR Campania FESR 2014-2020, Asse VI, Priorità di investimento 6c - Obiettivo Specifico 6.7 - Azioni 6.7.1 e 6.8.3, per un importo pari a € 96.263.619,75.

Articolo 2 – Attuazione e ammissibilità delle spese del Grande Progetto

1. L'intervento sarà attuato in conformità alle modalità, tempi (ivi compresi quelli del cronoprogramma dell'intervento), contenuti e finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale e dal POR Campania FESR 2014-2020.
2. Ai fini di quanto stabilito dal presente articolo viene allegato al presente Atto Aggiuntivo, quale sua parte integrante, sostanziale e obbligatoria per il Beneficiario, il cronoprogramma delle attività per il completamento dell'intervento.
3. Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, ricadenti nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste all'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Articolo 3 - Obbligo di garanzia a carico del Beneficiario

1. Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in difformità dalle modalità, tempi (compresi quelli indicati dal cronoprogramma), contenuti e finalità prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2014-2020 e dal presente Atto Aggiuntivo, la Regione potrà procedere alla risoluzione del presente Atto Aggiuntivo e alla revoca del finanziamento.
2. La risoluzione del presente Atto Aggiuntivo e la revoca del finanziamento comporteranno l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme già ricevute, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria.

Articolo 4 - Rendicontazione

1. Ai fini della rendicontazione oltre al rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria di riferimento, si rinvia ai manuali, circolari e linee guida dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione e dell'Ufficio Controlli di I Livello.
2. Permane l'obbligo per il beneficiario di inserire gli atti amministrativi, finanziari e fisici nel Sistema di monitoraggio previsto e di trasmettere tutta la documentazione relativa alla rendicontazione delle spese in uno con la richiesta di liquidazione delle spese effettivamente sostenute.

Articolo 5. Condizioni di erogazione del finanziamento

1. L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Centro Storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO" (CUP B62I12000140009), presentato dal Beneficiario Comune di Napoli (NA) e inserito tra gli interventi di cui all'elenco allegato al DD 43/2016 da completarsi a valere sul POR Campania FESR 2014-2020, Asse VI, Priorità di investimento 6c - Obiettivo Specifico 6.7 - Azioni 6.7.1 e 6.8.1, è pari ad € 96.263.619,75. In seguito alla sottoscrizione del presente Atto Aggiuntivo, sarà concesso una anticipazione fino ad un massimo del 20%. Le erogazioni successive alla suddetta anticipazione saranno concesse al raggiungimento di stati di avanzamento lavori non inferiori al 10% del valore del finanziamento ammesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate e documentazione avente stesso valore probatorio.
2. Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, verrà erogato su richiesta del Beneficiario solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori, il sostenimento del valore complessivo della spesa finanziata ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti nei casi previsti, dall'Allegato 12 (punto 2) al Regolamento UE n. 1303/2013.
3. Nel caso in cui le somme ricevute dalla Regione non coprano gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, la UOGP può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il Beneficiario dovrà attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione entro 30 giorni dall'accredito.

Articolo 6 - Rinvio

1. Il Beneficiario si impegna a rispettare tutti gli obblighi previsti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale anche successivamente alla conclusione dell'operazione.
2. Le Parti si danno reciprocamente atto che, per quanto non espressamente o diversamente disciplinato nel presente Atto Aggiuntivo, valgono le obbligazioni assunte con la Convenzione sottoscritta in data 12/04/2013.
- 3.

Letto, confermato e sottoscritto il

per la Regione Campania
il Responsabile Generale dell'UOGP
ing. Domenico Dell'Anno

per il Comune di Napoli
il Legale Rappresentante

.....

ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE DEL 12/04/2013

TRA

la Struttura di Missione della Regione Campania "Unità Operativa Grandi Progetti" con sede in Napoli alla via S. Lucia 81, nella persona del Responsabile Generale ing. Domenico Dell'Anno designato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 139 del 08/06/2016

E

il Comune di Napoli (NA), Beneficiario dell'Operazione "Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO" individuato con DGR n. 122/2011 nella persona del Direttore Centrale della Direzione Centrale "Pianificazione e gestione del territorio - Sito Unesco" arch. Giuseppe Pulli designato con Decreto Sindacale Prot. 45 del 16/12/2014 - Prog. n. 460 del 17/12/2014

PREMESSO CHE

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- la Giunta regionale della Campania, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con deliberazione del 28 marzo 2011, n. 122, ha approvato, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 117 del 6 novembre 2011 è stata istituita la Struttura di Missione, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. 7/2010, denominata Unità Operativa "Grandi Progetti" (di seguito UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della DGR n. 122 del 28.03.2011;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 107 del 10 aprile 2012 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento della UOGP attribuendo tra l'altro alla stessa UOGP funzioni connesse all'attuazione dei Grandi Progetti;
- la Commissione europea, con Decisione C (2013) del 05 luglio 2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007-2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29 ottobre 2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23 dicembre 2014, n. 657;
- la Commissione europea, con Decisione C (2015) 2771 del 30 aprile 2015, a modifica della Decisione C(2013)1573 del 20 marzo 2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007-2013: la suddetta Decisione prevede per i

- Grandi Progetti, non conclusi entro il 31 dicembre 2015, la possibilità di suddivisione in fasi su due periodi di programmazione;
- la Commissione europea, con Decisione C (2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo "Campania" per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia per il periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 19 novembre 2015, il cui Piano finanziario complessivo è pari a € 4.113.545.843,00, di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
 - la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;
 - nel POR Campania FESR 2014-2020 approvato, è già previsto il completamento del Grande Progetto "Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO", in particolare all'Asse 6 (Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale), Priorità di investimento 6c (Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale), Obiettivo Specifico 6.7 (Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione), Azioni 6.7.1 (Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo) e 6.8.3 (Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche);
 - in data 30 dicembre 2015, l'Autorità di Gestione ha presentato alla Commissione Europea la richiesta di dividere in due fasi i Grande Progetto, conformemente agli orientamenti di chiusura approvati, la prima a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 e la seconda a valere sul POR Campania FESR 2014-2020;
 - la Commissione Europea, valutata la suddetta proposta, ritenuto che il Grande Progetto così modificato fosse coerente con le priorità del Programma Operativo e che contribuisse al conseguimento dei relativi obiettivi nonché che fosse coerente con altre politiche dell'Unione, con Decisione n. C(2016)4606 del 13/07/2016 ha modificato la Decisione C(2013)6196 del 25/09/2013, relativa al Grande Progetto "Centro storico di Napoli, Valorizzazione del Sito UNESCO", specificando che l'importo al quale applicare il tasso di cofinanziamento dell'Asse prioritario 6 - "Sviluppo urbano e qualità della vita" del POR FESR 2007-2013 per il Grande Progetto è fissato a EUR 3.736.380,25;

PREMESSO ALTRESÌ CHE

- con Deliberazione del 18 maggio 2016, n. 215, pubblicata sul BURC n. 35 del 06/06/2016, la Giunta Regionale della Campania:
 - ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007-2013 ed il POR FSE 2007-2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1; comma 804, della Legge di Stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR

Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima quale sua parte integrante e sostanziale;

- ha demandato a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE, la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007-2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
- con D.G.R. n. 228 del 18/05/2016, si è stabilito di rinviare ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei dirigenti pro tempore delle Direzioni Generali ovvero, eventualmente, dei dirigenti pro tempore delle strutture di staff di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., cui affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole Azioni/Obiettivi Specifici del Programma;
- con il Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016, - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 -, avente ad oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007-2013" è stato disposto:
 - di procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR Campania FESR 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale regionale degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR Campania FESR 2007-2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020 come da Tabelle, allo stesso allegate quale sua parte integrante e sostanziale, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento;
 - di precisare che, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007-2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti ratione materiae all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- con D.P.G.R. n. 141 del 15/06/2016 si è quindi provveduto alla designazione dei Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nei Dipartimenti e nell'UOGP responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FESR 2014-2020 cui affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole azioni/obiettivi specifici del Programma;
- con nota n. 2016.04115155 del 17/06/2016, l'Autorità di Gestione invita il Responsabile Generale dell'UOGP a procedere alla chiusura delle operazioni a valere sul POR Campania FESR 2007-2013, all'ammissione a finanziamento del costo del completamento sul POR Campania FESR 2014-2020 e alla stipula di un atto aggiuntivo alla Convenzione già sottoscritta con i Beneficiari dei Grandi Progetti;

- con nota prot. n. 0024755/UDC/GAB/VCG1 del 09/09/2016 il Presidente della Giunta Regionale richiedeva ai Dirigenti di Ob.Op. "ratione materiae" ed al Responsabile Generale dell'UOGP di produrre ogni sforzo utile per accelerare le operazioni di certificazione delle spese nonché le procedure necessarie per i completamenti a garanzia di quanto già certificato;
- con D.G.R.C. n. 361 del 13/07/2016, la Giunta Regionale della Campania ha istituito i Capitoli di spesa nn. 6300, 6302, 6304, 6306, 6308, 6310 relativi ai Grandi Progetti che sono stati programmati sul POR Campania FESR 2014-2020, correlati ai capitoli di entrata nn. 1512, 1514, 1516;
- con la medesima D.G.R.C. n. 361/2016, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, in termini di competenza e di cassa, sono stati iscritti € 185.788.246,13; nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, in termini di competenza, sono stati iscritti € 520.662.226,87; nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, in termini di competenza sono stati iscritti € 520.662.226,87, per uno stanziamento complessivo pari a € 1.227.112.699,87;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2013)6196 del 25/09/2013, ha approvato il contributo finanziario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) al Grande Progetto "Centro storico di Napoli, Valorizzazione del Sito UNESCO", facente parte del POR Campania FESR 2007-2013;
- con Decreto Dirigenziale della UOGP n. 14 del 19/02/2013, tra l'altro, è stato ammesso a finanziamento il Grande Progetto denominato "Centro storico di Napoli, Valorizzazione del Sito UNESCO" per un importo pari a € 100.000.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;
- in data 19/03/2013 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Campania – UOGP e il Beneficiario Comune di Napoli (NA) per l'attuazione del Grande Progetto a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;
- la Commissione Europea, con Decisione n. C(2016)4606 del 13/07/2016 ha modificato la Decisione C(2013)6196 del 25/09/2013, relativa al Grande Progetto "Centro storico di Napoli, Valorizzazione del Sito UNESCO", specificando che l'importo al quale applicare il tasso di cofinanziamento dell'Asse prioritario 6 - "Sviluppo urbano e qualità della vita" del POR FESR 2007-2013 per il Grande Progetto è fissato a EUR 3.736.380,25;
- a seguito della modifica del Grande Progetto in due fasi, risulta opportuno regolare i rapporti tra Regione Campania – UOGP e il Beneficiario per l'attuazione della seconda fase del Grande Progetto, ricorrendo ad un atto aggiuntivo alla convenzione sottoscritta con il Beneficiario in data 12/04/2013, in coerenza con l'art. 10 della Convenzione che prevede *"Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente convenzione sono apportate con atto aggiuntivo sottoscritto dalla UOGP e dal Beneficiario del Grande Progetto"*;
- con Decreto Dirigenziale dell'UOGP n. 6 del 24/10/2016 si è, tra l'altro, ammesso a finanziamento il Grande Progetto "Centro storico di Napoli, Valorizzazione del Sito UNESCO" ed approvato il presente atto aggiuntivo;

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E DATO ATTO

Le Parti, come sopra costituite, nel confermare e ratificare la precedente narrativa avente valore di patto tra le stesse, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto

1. Il presente Atto Aggiuntivo costituisce impegno giuridico e finanziario regolante i rapporti tra la Regione Campania e il Beneficiario Comune di Napoli (NA) per il completamento del Grande Progetto “Centro storico di Napoli, Valorizzazione del Sito UNESCO” a valere sulle risorse POR Campania FESR 2014-2020, Asse VI, Priorità di investimento 6c - Obiettivo Specifico 6.7 - Azioni 6.7.1 e 6.8.3, per un importo pari a € 96.263.619,75.

Articolo 2 – Attuazione e ammissibilità delle spese del Grande Progetto

1. L'intervento sarà attuato in conformità alle modalità, tempi (ivi compresi quelli del cronoprogramma dell'intervento), contenuti e finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale e dal POR Campania FESR 2014-2020.
2. Ai fini di quanto stabilito dal presente articolo viene allegato al presente Atto Aggiuntivo, quale sua parte integrante, sostanziale e obbligatoria per il Beneficiario, il cronoprogramma delle attività per il completamento dell'intervento.
3. Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, ricadenti nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste all'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Articolo 3 - Obbligo di garanzia a carico del Beneficiario

1. Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in difformità dalle modalità, tempi (compresi quelli indicati dal cronoprogramma), contenuti e finalità prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2014-2020 e dal presente Atto Aggiuntivo, la Regione potrà procedere alla risoluzione del presente Atto Aggiuntivo e alla revoca del finanziamento.
2. La risoluzione del presente Atto Aggiuntivo e la revoca del finanziamento comporteranno l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme già ricevute, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria.

Articolo 4 - Rendicontazione

1. Ai fini della rendicontazione oltre al rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria di riferimento, si rinvia ai manuali, circolari e linee guida dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione e dell'Ufficio Controlli di I Livello.
2. Permane l'obbligo per il beneficiario di inserire gli atti amministrativi, finanziari e fisici nel Sistema di monitoraggio previsto e di trasmettere tutta la documentazione relativa alla rendicontazione delle spese in uno con la richiesta di liquidazione delle spese effettivamente sostenute.

Articolo 5. Condizioni di erogazione del finanziamento

1. L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Centro Storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO" (CUP B62I12000140009), presentato dal Beneficiario Comune di Napoli (NA) e inserito tra gli interventi di cui all'elenco allegato al DD 43/2016 da completarsi a valere sul POR Campania FESR 2014-2020, Asse VI, Priorità di investimento 6c - Obiettivo Specifico 6.7 - Azioni 6.7.1 e 6.8.1, è pari ad € 96.263.619,75. In seguito alla sottoscrizione del presente Atto Aggiuntivo, sarà concesso una anticipazione fino ad un massimo del 20%. Le erogazioni successive alla suddetta anticipazione saranno concesse al raggiungimento di stati di avanzamento lavori non inferiori al 10% del valore del finanziamento ammesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate e documentazione avente stesso valore probatorio.
2. Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, verrà erogato su richiesta del Beneficiario solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori, il sostenimento del valore complessivo della spesa finanziata ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti nei casi previsti, dall'Allegato 12 (punto 2) al Regolamento UE n. 1303/2013.
3. Nel caso in cui le somme ricevute dalla Regione non coprano gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, la UOGP può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il Beneficiario dovrà attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione entro 30 giorni dall'accredito.

Articolo 6 - Rinvio

1. Il Beneficiario si impegna a rispettare tutti gli obblighi previsti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale anche successivamente alla conclusione dell'operazione.
2. Le Parti si danno reciprocamente atto che, per quanto non espressamente o diversamente disciplinato nel presente Atto Aggiuntivo, valgono le obbligazioni assunte con la Convenzione sottoscritta in data 12/04/2013.

Letto, confermato e sottoscritto

per la Regione Campania
ing. Domenico Dell'Anno

per il Comune di Napoli
arch. Giuseppe Pulli



10

Deliberazione di G. C. n. 738 del 29/11/2016 composta da n. 10 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 20, separatamente numerate.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 7.12.16 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

[Handwritten signature]

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 10 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. 738 del 29.11.16

divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n.20... pagine separatamente numerate,

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

ORIGINALE

2 DIC. 2016
18 983

Assessorato al diritto alla città, alle politiche urbane,
al paesaggio e ai beni comuni
Direzione centrale Pianificazione e gestione del territorio - sito Unesco
Servizio pianificazione urbanistica esecutiva

ESECUZIONE IMMEDIATA Proposta delibera prot. n° 8 del 01.12.2016
Categoria Classe Fascicolo
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 498

OGGETTO: 1. Controdeduzioni in ordine alle osservazioni al Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata in sottozona Bb per un'area in via Mario Palermo, compresa nel quartiere di Ponticelli presentato da un gruppo di soggetti proprietari delle aree;
2. Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata in sottozona Bb presentato da un gruppo di soggetti proprietari delle aree, ai sensi della Lrc 16/2004 e dell'art. 33 delle norme di attuazione della variante al Prg approvata con Dprgc 323/2004, per un'area in via Mario Palermo, compresa nel quartiere di Ponticelli e adottato con delibera di Giunta Comunale n. 498 del 28.07.2016.

Il giorno **15 DIC. 2016** nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS P

ASSESSORI:

Raffaele DEL GIUDICE	P
CIRO BORRIELLO	P
Mario CALABRESE	ASSENTE
Alessandra CLEMENTE	P
Gaetano DANIELE	ASSENTE
Daniela VILLANI	P

Roberta GAETA	P
Salvatore PALMA	/
Annamaria PALMIERI	P
Enrico PANINI	ASSENTE
Carmine PISCOPO	P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: SINDACO LUIGI de MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: del. GAETANO VIVIANO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

La Giunta su relazione e proposta dell'Assessore al Diritto alla città, politiche urbane, paesaggio e beni comuni

Premesso

che con DPGRC n.323 del 11 giugno 2004 (BURC del 14 giugno 2004) è stata approvata la *Variante al PRG per la zona orientale, il centro storico e la zona nord* di seguito denominata *Variante*;

che, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa della *Variante*, con delibera n. 498 del 28 luglio 2016, la Giunta Comunale ha proceduto all'adozione del: "*Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata in sottozona Bb presentato da un gruppo di soggetti proprietari delle aree, ai sensi della Lrc 16/2004 e dell'art. 33 delle norme di attuazione della variante al Prg approvata con Dprgc 323/2004, per un'area in via Mario Palermo, compresa nel quartiere di Ponticelli*".

Considerato

che su una superficie complessiva di 22.900 mq il Piano Urbanistico Attuativo prevede:

- la realizzazione di un insediamento residenziale, con annessi spazi destinati a verde privato, percorsi carrabili e pedonali oltre a parcheggi pertinenziali;
- la realizzazione di un parcheggio pubblico su una superficie di mq 540;
- la realizzazione di un'area destinata a verde pubblico attrezzato di 1.682 mq;
- la realizzazione di un asilo nido su un lotto di 1.672 mq;
- la riqualificazione stradale del tratto di via Palermo prospiciente l'intervento, mediante l'adeguamento e la riparazione della pavimentazione stradale, la razionalizzazione di uno spazio destinato a parcheggio lineare e la realizzazione di una rotatoria all'incrocio con via Bottegghelle;
- la realizzazione, le cui procedure sono contenute nello schema di convenzione allegato, di due attrezzature di uso pubblico su aree di proprietà dei proponenti consistenti in una attrezzatura sportiva su una superficie di 1.950 mq e un parco attrezzato per il tempo libero di 1.956 mq;

che per quanto concerne gli impegni, le cessioni e la realizzazione delle opere di urbanizzazione a carico dei proponenti per l'attuazione del piano si rinvia a quanto stabilito nello schema di convenzione allegato;

che i proponenti prendono atto della natura unitaria degli interventi del Pua e dei conseguenti obblighi di realizzazione, all'uopo assumendo la responsabilità solidale della loro completa esecuzione ai sensi dell'art. 1292 del Codice civile.

Preso atto

che il Piano Urbanistico Attuativo così come adottato dalla Giunta comunale con delibera n. 498 del 28 luglio 2016, è stato trasmesso alla Città Metropolitana di Napoli, comunicando altresì la data di pubblicazione ed il luogo del deposito, al fine della formulazione di eventuali osservazioni, come disposto dal comma 5 dell'art. 10 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio della regione Campania n. 5 del 4 agosto 2011;

che la suddetta deliberazione, così come adottata dalla Giunta comunale, unitamente a tutti gli elaborati tecnici e amministrativi, è stata depositata presso la segreteria della Giunta comunale e presso la Direzione centrale Pianificazione e gestione del territorio - sito Unesco Servizio pianificazione urbanistica esecutiva, ove è rimasta a libera visione del pubblico per la durata di trenta giorni, decorrenti dal 26 settembre 2016;

che nel rispetto degli strumenti di partecipazione procedimentale, come stabilito al comma 3 dell'art.10 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio della regione Campania n. 5 del 4 agosto 2011, l'avviso di deposito del piano adottato è stato pubblicato nel Burc n. 63 del 26 settembre 2016, all'Albo Pretorio del Comune di Napoli e sul sito web del Comune, affinché nei trenta giorni di deposito, chiunque potesse presentare osservazioni al piano adottato;

Preso atto inoltre,

che la Città Metropolitana di Napoli con nota registro ufficiale U.0359885 del 26.10.2016, acquisita al PG/863186 del 02.11.2016, nei termini previsti dal comma 5 dell'art. 10 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio della regione Campania n. 5 del 4 agosto 2011, ha trasmesso la Determinazione dirigenziale n. 5896 del 25.10.2016 "*..... con la quale, alla stregua della relazione istruttoria prot. n. 358105 del 24.10.2016..... sono state formulate osservazioni al Piano Urbanistico Attuativo.....*" articolate in una premessa e in successivi 3 punti;

che presso la Direzione centrale Pianificazione e gestione del territorio - sito Unesco Servizio pianificazione urbanistica esecutiva, nei termini previsti dal comma 5 dell'art. 10 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio della regione Campania n. 5 del 4 agosto 2011, non sono pervenute ulteriori osservazioni al Pua;

Considerato che la citata Determinazione dirigenziale della Città Metropolitana di Napoli contenente le osservazioni è allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, assumendo la sintesi delle stesse qui riportata un mero valore indicativo.

Ritenuto necessario in ordine alle medesime svolgere le seguenti controdeduzioni.

Controdeduzioni alla premessa al n. 1

Nella premessa alle osservazioni si riscontra che le aree interessate dal Pua in via Mario Palermo rientrano tra le aree individuate nelle tavole P.06.3 disciplina del territorio della proposta di PTC, come "Aree di consolidamento urbanistico e di riqualificazione ambientale" di cui all'art. 52 delle NTA della proposta di PTC, e in parte in "Aree agricole periurbane" di cui all'art. 48 delle NTA della proposta di PTC. Con riferimento alle due tipologie individuate nel PTC, viene giudicata coerente con esso la scelta di localizzazione operata dal Pua. In sede di controdeduzioni quindi, si prende atto del giudizio di coerenza con il PTC espresso in merito alla localizzazione e alle previsioni del Pua.

Controdeduzioni all'osservazione n. 2

Nell'osservazione al punto 2 si osserva che andrebbe motivata più analiticamente la scelta di riconoscere *"... lo scomputo, dagli oneri di urbanizzazione da parte dei privati proponenti il Pua, dell'importo relativo alla monetizzazione delle aree per il soddisfacimento dello standard attesa la diversità della monetizzazione delle aree per il soddisfacimento di standard rispetto alla finalità propria degli oneri di urbanizzazione, dovuti per consentire la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria"*.

La disciplina dello scomputo è regolamentata dall'art.16 e dall'art. 19 del DPR 380/2001 e s.m.i. laddove stabilisce che *".... il rilascio del permesso di costruire comporta la corresponsione di un contributo commisurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione nonché al costo di costruzione...."*.

Lo stesso articolo prevede che la quota di contributo relativa agli oneri di urbanizzazione possa essere oggetto di scomputo, totale o parziale, qualora il titolare del permesso di costruire si obblighi a realizzare direttamente le opere di urbanizzazione previste.

In effetti, come fatto rilevare dalla Città metropolitana, la finalità dell'istituto dello scomputo appare esclusivamente rivolta alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, non alle aree: né a quelle oggetto di cessione né a quelle oggetto di monetizzazione.

Tuttavia l'osservazione della Città metropolitana sembra esprimere riserve anche sulla quota di opere oggetto di monetizzazione.

A tale riguardo si formula la seguente controdeduzione.

La monetizzazione degli standard, espressamente ammessa dalla Lrc 14/82, è consentita in alternativa, *"... nell'eventualità che la collocazione delle attrezzature dentro il comparto non appaia conveniente e che si concordi circa l'impossibilità di reperire all'esterno del comparto aree idonee a tale scopo...."* (cfr. disposizione del coordinatore del Dipartimento urbanistica n. 73/06). Essa, in ogni caso, è intesa comprensiva sia del valore di acquisizione delle aree dovute, sia della realizzazione delle relative opere, con l'obiettivo di fornire all'Amministrazione, in luogo delle attrezzature pubbliche, le risorse economiche che permettano la realizzazione di quelle attrezzature in altre aree, nel territorio del quartiere.

Il valore delle aree è determinato da apposita relazione di stima, oggetto di valutazione da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Il tema della valutazione del costo delle opere da monetizzare è stato oggetto, da parte dello scrivente Servizio, di ripetuti approfondimenti, confluiti e formalizzati nelle disposizioni dirigenziali n. 2 del 11.02.2011, n. 31 del 21.10.2011 e n. 4 del 03.12.2015 tutti improntati sia alla ricerca della corretta determinazione del costo delle opere tale da risultare aderente alla realtà sia al contrasto dell'insorgere di possibilità di diversità di trattamento tra una proposta di piano urbanistico e l'altra.

Per quanto riguarda, quindi, le opere, in linea generale, commisurare la quota di opere oggetto di monetizzazione al solo importo dei lavori, attraverso il costo parametrico, è stato valutato insufficiente a garantire la successiva e futura realizzazione dell'opera.

Qui si ritiene opportuno richiamare l'attenzione sulla circostanza che l'importo da monetizzare viene determinato mediante il costo parametrico nella misura dell'importo dei lavori opportunamente maggiorato di una quota forfettaria e quindi tale da assicurare la copertura delle cosiddette "somme a disposizione dell'Amministrazione" che costituiscono il capitolo B) dei quadri economici di cui all'art. 16 del DPR 207/2010 (tuttora in vigore nel periodo transitorio fino all'emanazione delle linee-guida ANAC e dei decreti del MIT attuativi del d.lgs. n. 50 del 2016).

Il costo così calcolato quindi presenta sufficienti garanzie per l'Amministrazione di avere a disposizione le risorse economiche correttamente determinate tali da consentire la futura realizzazione delle opere.

Alla luce di tali considerazioni, ai fini del riconoscimento degli importi da portare a scomputo degli oneri dovuti, i costi sostenuti dal proponente per la realizzazione delle opere previste nel Pua sono da ritenersi equivalenti ai costi sostenuti dallo stesso in merito alla quota della monetizzazione afferente al costo delle opere.

In conclusione si condivide l'osservazione secondo cui il valore delle aree vada escluso dall'importo riconosciuto a scomputo degli oneri ex artt. 16 e 19 del DPR 380/2001. Nel contempo si ritiene di

riconoscere a scomputo degli oneri dovuti sia il costo delle opere previste nel piano, della cui realizzazione il proponente si fa carico direttamente, sia il costo delle opere oggetto di monetizzazione.

Per quanto sopra evidenziato l'osservazione si considera **parzialmente accoglibile**.

A seguito della intenzione di accogliere l'osservazione, comunicata con nota PG/2016/914906 del 17.11.2016, il Proponente ha apportato, al testo dello schema di convenzione così come adottato, le necessarie modifiche mirate al riconoscimento, ai fini dello scomputo, delle sole opere di urbanizzazione primaria e secondaria e sottraendo dal calcolo il valore delle aree. Il proponente ha, pertanto, ripresentato l'elaborato acquisito al PG/2016/918485 del 18.11.2016 allegato quale parte integrante al presente provvedimento.

Controdeduzioni all'osservazione n. 3

Al punto 3 si osserva che : *"Per la realizzazione degli standard urbanistici previsti nel PUA si dovrà comunque procedere tramite processi di evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente in materia, e del Nuovo codice degli Appalti D.Lgs n.50/2016"*.

A tal proposito si fa rilevare che gli standard urbanistici previsti nel Pua, consistono in un parcheggio pubblico di 540 mq, un asilo nido su lotto di 1.672 mq e un'area a verde pubblico attrezzato di 1.682 mq. Soltanto le ultime due dovranno essere obbligatoriamente realizzate tramite processo di evidenza pubblica, in quanto esse rappresentano opere di urbanizzazione secondaria. Diversamente, la realizzazione del parcheggio pubblico, in quanto opera di urbanizzazione primaria di importo inferiore alla soglia comunitaria, è espressamente esclusa dall'applicazione del D.Lgs. n.163/2006 (oggi Dlgs n.50/2016) in ragione dell'art. 45, comma 1 del D.L. 201/2011, convertito in legge n. 214/2011, come riportato all'art. 13 dello schema di convenzione già allegato alla delibera di adozione.

Per quanto sopra evidenziato l'osservazione è ritenuta **superata** nei fatti.

Controdeduzioni all'osservazione n. 4

Nell'osservazione al punto 4 si osserva che *"Ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/01 è necessario in sede di approvazione del PUA allegare l'attestazione resa dal responsabile dell'UTC, circa la collegabilità funzionale delle opere di urbanizzazione primaria interne all'ambito, a quelle comunali esistenti"*.

In riferimento a quanto osservato occorre preliminarmente precisare che la citata norma (art. 5 della L.R.C. 19/2001) prescrive che *"nei Comuni obbligati a dotarsi del Programma Pluriennale di Attuazione" (...) "fino alla adozione del Programma medesimo e fatte salve le norme e procedure previste da strumenti territoriali sovracomunali, è consentita l'approvazione di piani attuativi, anche di iniziativa privata, qualora le opere di urbanizzazione primaria, previste negli stessi, siano funzionalmente collegabili a quelle comunali esistenti"*.

Nulla, pertanto, si rileva dal testo di legge circa le modalità di attestazione di detta collegabilità delle opere di urbanizzazione né, come diversamente asserito nell'osservazione, viene richiesta dalla norma una espressa attestazione da parte del responsabile dell'UTC in merito alla verifica che le opere di urbanizzazione primaria previste siano funzionalmente collegabili a quelle comunali esistenti.

Del resto la relativa competenza è prerogativa degli specifici servizi comunali che si sono espressi con parere favorevole in sede di Conferenza dei servizi.

Per quanto sopra evidenziato l'osservazione in questione risulta **non accoglibile**.

Preso atto inoltre,

che presso la Direzione centrale Pianificazione e gestione del territorio - sito Unesco Servizio pianificazione urbanistica esecutiva, nei termini previsti dal comma 5 dell'art. 10 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio della regione Campania n. 5 del 4 agosto 2011, non sono pervenute ulteriori osservazioni al Pua;

Preso atto infine

che con nota acquisita al PG/918485 del 18.11.2016 il Proponente ha trasmesso al Servizio Pianificazione Urbanistica esecutiva lo schema aggiornato della convenzione, debitamente modificato alla luce delle considerazioni sopra riportate in tema di riconoscimento di importi da portare a scomputo degli oneri di urbanizzazione dovuti;

che con nota PG/925119 del 21.11.2016 il Servizio Pianificazione Urbanistica esecutiva ha trasmesso lo schema di convenzione in esame al Servizio Sportello Unico Edilizia Privata in merito alle competenze in materia giuridica e di convenzioni;

che con nota PG/942094 del 25.11.2016, allegata al presente atto, il Servizio Sportello Unico Edilizia Privata ha concordato sulle consequenziali modifiche delle previsioni convenzionali come riportato nello schema trasmesso dal Proponente.

Considerato che con il presente provvedimento si procede altresì all'approvazione del progetto preliminare delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, le cui modalità di attuazione e esecuzione sono disciplinate dalla convenzione all'egata.

Atteso che sulla base dei motivi esposti non appaiono elementi ostativi alla approvazione del Piano urbanistico attuativo in sottozona Bb per un'area in via Mario Palermo, compresa nel quartiere di Ponticelli presentato da un gruppo di soggetti proprietari delle aree, dando atto della sua conformità alla Variante al Prg vigente.

5

Preso atto

della nota del Direttore Generale PG/2016/823650 del 19 ottobre 2016 in merito alle competenze relative alle convenzioni urbanistiche.

Visti tutti gli atti e gli elaborati elencati che costituiscono parte integrante della presente delibera.

Visti, ancora, la legge della Regione Campania n. 16/2004 e s.m.i; il Regolamento di attuazione per il governo del territorio della regione Campania n. 5 del 4 agosto 2011; il D.Lgs n. 267 del 2000.

Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento composto da n. 70 pagine progressivamente numerate, di cui:

Allegato n. 1 - testo della delibera di adozione n. 498 del 28 luglio 2016;

allegato n. 2 - schema di convenzione completo di tutti gli allegati presentato dal Proponente in data 18.11.2016, acquisito al PG/918485;

allegato n. 3 - Determinazione dirigenziale n. 5896 del 25.10.2016 della Città Metropolitana di Napoli, trasmessa con nota acquisita al PG/863186 del 02.11.2016 e recante le osservazioni formulate al piano articolate in una premessa e 3 punti;

allegato n. 4 - parere del Servizio Sportello Unico Edilizia Privata sulla convenzione trasmesso con nota PG/2016/942094 del 25.11.2016.

La parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive

CON VOI UNANIMI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA ESECUTIVA
(arch. Massimo Santoro)

Per i motivi tutti espressi in narrativa:

DELIBERA

1. Controdedurre in relazione alle osservazioni formulate dalla Città Metropolitana di Napoli con Determinazione dirigenziale n. 5896 del 25.10.2016 trasmessa con nota registro ufficiale U.0359885 del 26.10.2016, acquisita al PG/863186 del 02.11.2016 per le motivazioni evidenziate in narrativa e, per l'effetto: procedere alla presa d'atto della premessa e al parziale accoglimento dell'osservazione al punto 2.
2. Controdedurre, in relazione alle osservazioni formulate dalla Città Metropolitana di Napoli con Determinazione dirigenziale n. 5896 del 25.10.2016 trasmessa con nota registro ufficiale U.0359885 del 26.10.2016, acquisita al PG/863186 del 02.11.2016 per le motivazioni evidenziate in narrativa e, per l'effetto: non potersi procedere all'accoglimento delle osservazioni n. 3 e 4.
3. Approvare, unitamente allo schema di convenzione modificato e allegato, il piano urbanistico attuativo di iniziativa privata in sottozona Bb, presentato ai sensi della Lrc 16/2004 e dell'art. 33 delle norme di attuazione della variante al Prg approvata con Dprgc 323/2004, da un gruppo di soggetti proprietari delle aree, riguardante un'area in via Mario Palermo, compresa nel quartiere di Ponticelli, adottato con delibera di Giunta Comunale n. 498 del 28.07.2016.
4. Procedere all'approvazione del progetto preliminare delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria previste dal Pua e precisamente la realizzazione di un parcheggio pubblico su una superficie di mq 540; di un'area destinata a verde pubblico attrezzato di 1.682 mq, di un asilo nido su un lotto di 1.672 mq e della riqualificazione stradale del tratto di via Palermo prospiciente l'intervento, mediante l'adeguamento e la riparazione della pavimentazione stradale, la razionalizzazione di uno spazio destinato a parcheggio lineare e la realizzazione di una rotatoria all'incrocio con via Botteghelle.

D. SEGRETARIO GENERALE



5. Dare atto che, ai sensi dell'art. 12 del DPR n.327 del 8 giugno 2001, l'approvazione del piano in questione comporta dichiarazione di pubblica utilità.
6. Incaricare la Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del territorio - Sito Unesco di procedere alla pubblicazione dell'avviso di deposito di approvazione del piano sul bollettino ufficiale della regione Campania (BURC).
7. Prevedere che il presente piano venga attuato entro dieci anni dalla data di entrata in vigore dello stesso che si verifica il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC.
8. Disporre che la Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del territorio - Sito Unesco provveda alla pubblicazione del presente piano nel sito informatico dell'amministrazione comunale, al link www.comune.napoli.it/urbana
9. Incaricare il Servizio Pianificazione urbanistica esecutiva di inviare la presente delibera, unitamente agli allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, all'Area Coordinamento del CUAG al fine della sottoscrizione della convenzione in oggetto.
10. Dare mandato all'Area Coordinamento del CUAG di predisporre gli atti necessari alla sottoscrizione della convenzione da parte del dirigente proponente.
11. Incaricare il Dirigente del Servizio Pianificazione urbanistica esecutiva della stipula della convenzione.
12. Precisare che al fine di garantire l'espletamento del procedimento attuativo delle opere di urbanizzazione, secondo le modalità disciplinate dalla convenzione, occorrerà con successivo provvedimento procedere alla nomina del responsabile del procedimento per l'attuazione delle opere di urbanizzazione previste dal piano.


IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA ESECUTIVA
(arch. Massimo Santoro)

VISTO
IL DIRETTORE
(arch. Giuseppe Pulli)


L'ASSESSORE al DIRITTO alla CITTA', POLITICHE URBANE,
PAESAGGIO e BENI COMUNI
(Prof. Carmine Piscopo)



LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 124, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alla incombenza di cui alla deliberazione lunanzi adottata
Con voti UNANIMI

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuare le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. _____ DEL _____ AVENTE AD OGGETTO:

1. Controdeduzioni in ordine alle osservazioni al Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata in sottozona Bb per un'area in via Mario Palermo, compresa nel quartiere di Ponticelli presentato da un gruppo di soggetti proprietari delle aree;
2. Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata in sottozona Bb presentato da un gruppo di soggetti proprietari delle aree, ai sensi della Lrc 16/2004 e dell'art. 33 delle norme di attuazione della variante al Prg approvata con Dprgc 323/2004, per un'area in via Mario Palermo, compresa nel quartiere di Ponticelli e adottato con delibera di Giunta Comunale n. 498 del 28.07.2016.

Il dirigente del Servizio pianificazione urbanistica esecutiva esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**
La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi

Addì

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA ESECUTIVA
(arch. Massimo Santoro)

Pervenuta in Ragioneria Generale il 21/11/2016 Prot. 12983

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: **- VEDI PARERE ALLEGATO -**

Addì

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di €..... viene prelevata dal Titolo..... Sez.....
Rubrica..... Cap..... () del bilancio 20....., che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....	L.....
Impegno precedente	L.....	
Impegno presente	L.....	L.....
Disponibile		L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI

Servizio Registrazione e Controllo Spese

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART. 49 COMMA 1 D. LGS. 267/2000, IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA ESECUTIVA

PROT. N.8 DEL 01/12/16

IZ983 DEL 02/12/2016

Letto l'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000 come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012 convertito in legge 213/2012;

Visto il Piano di riequilibrio pluriennale di cui all'art. 243 bis, ter e quarter del D.Lgs. 267/2000, approvato con delibera consiliare n. 3 del 28/1/2013 aggiornato con la delibera consiliare n. 33 del 15/7/2013;

Vista la deliberazione di C.C. n. 13 del 05/08/2016 di approvazione del bilancio di previsione 2016/18.

Il presente provvedimento dispone:

- 1) Controdeduzioni in ordine alle osservazioni al Piano Urbanistico attuativo di iniziativa privata in sottozona Bb per un'area in via Mario Palermo, compresa nel quartiere di Ponticelli presentato da un gruppo di soggetti proprietari delle aree.
- 2) Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata in sottozona Bb presentato da un gruppo di soggetti proprietari delle aree, ai sensi della Lrc 16/2004 e dell'art. 33 delle norme di attuazione della variante al Prg approvata con Dprgc 323/2004, per un'area in via Mario Palermo, compresa nel quartiere di Ponticelli e adottato con delibera di Giunta Comunale n. 498 del 28/07/2016.

Si esprime parere di regolarità contabile favorevole atteso che l'adozione del presente provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente del corrente esercizio, riservandosi di esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.i.m. in ordine ai futuri provvedimenti che saranno adottati sulla base dell'approvazione del presente atto



IL RAGIONIERE GENERALE
DR. RAFFAELE MUCCIARIELLO



Osservazioni del Segretario Generale

9

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio proponente.

Con il provvedimento in oggetto la Giunta intende fornire le controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Città Metropolitana di Napoli in ordine al Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata per un'area in via Mario Palermo, accogliendone parzialmente una; si intende, inoltre, modificare lo schema di convenzione con i soggetti proponenti proprietari dell'area.

Letto il parere di regolarità tecnica che recita: *“Favorevole. La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi.”*.

Letto il parere di regolarità contabile, che recita: *“[...] Si esprime parere favorevole atteso che il presente provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente del corrente esercizio e riservandosi di esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 in ordine ai futuri provvedimenti che saranno adottati in base all'approvazione del presente.”*.

Con il provvedimento in oggetto si propone l'approvazione dello schema di convenzione con il soggetto proponente, schema che, come risulta dall'atto, è stato sottoposto alla valutazione del Servizio Sportello Unico Edilizia Privata, il quale, con nota prot. 942094 del 25.11.2016, ha espresso condivisione circa il contenuto dello stesso e *“preso atto della riferita volontà di accoglimento della osservazione formulata dalla Città metropolitana in merito alla previsione dello scomputo della monetizzazione delle aree da cedere per il soddisfacimento dello standard, [...] concorda sulle conseguenziali modifiche delle previsioni convenzionali”*; in proposito si osserva che le modifiche cui si fa cenno nell'atto e nella nota citata non risultano, tuttavia, esplicitate nel provvedimento.

Richiamati:

- l'art. 26, comma 3, della L. 16/2004 prevede che *“L'approvazione dei Pua non può comportare variante al Puc”*;
- l'art. 10 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio, in cui si disciplina il procedimento di formazione dei piani urbanistici attuativi e, in particolare, si stabilisce che *“Al fine di garantire la funzione di coordinamento dell'attività pianificatoria, l'amministrazione comunale prima dell'approvazione trasmette il PUA all'amministrazione provinciale per eventuali osservazioni da rendere entro trenta giorni dalla trasmissione del piano completo di tutti gli elaborati. [...] 6. Il piano approvato è pubblicato immediatamente nel BURC e sul sito web del Comune ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione. 7. Per i PUA di iniziativa privata, il Comune si esprime nei termini previsti dalla legge n. 241/90. 8. L'approvazione del PUA, provvisto di elaborati progettuali, di pareri e di autorizzazioni obbligatori sui singoli progetti facenti parte del PUA, richiesti prima dell'approvazione, può produrre gli effetti previsti all'articolo 2 della legge regionale n. 28 novembre 2001 n.19 [...]. 9. Nel rispetto dei principi degli articoli 1 e 8 della legge regionale n. 16/2004, le disposizioni dell'articolo 39 del DPR. n. 380/2001 si applicano soltanto ad interventi da realizzare in ambiti interprovinciali quando si accerta il contrasto con le disposizioni vincolanti del piano territoriale regionale.”*;
- l'art. 2 del *“Regolamento di attuazione della valutazione ambientale (VAS) in Regione Campania”*, approvato con D.P.G.R.C. n. 17/2009, in cui:

S.L.

VISTO:
Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

- al comma 4 sono individuati i presupposti al sussistere dei quali i piani attuativi devono essere sottoposti a VAS;
- al comma 5 sono individuate le ipotesi di esclusione dall'assoggettamento a VAS;
- al comma 7 si riconosce alle Amministrazioni la facoltà di assoggettare a VAS, con adeguata motivazione, anche i piani per i quali tale valutazione di norma è esclusa;
- le allegate osservazioni espresse in ordine alla deliberazione di G.C. n. 498/2016 avente ad oggetto l'adozione del piano *de quo*.

In materia di realizzazione di opere di urbanizzazione si richiamano:

- l'art. 1, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 50/2016, in cui si prevede che “[...] *L'amministrazione che rilascia il permesso di costruire o altro titolo abilitativo, può prevedere che, in relazione alla realizzazione delle opere di urbanizzazione, l'avente diritto a richiedere il titolo presenti all'amministrazione stessa, in sede di richiesta del suddetto titolo, un progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere da eseguire, con l'indicazione del tempo massimo in cui devono essere completate, allegando lo schema del relativo contratto di appalto. L'amministrazione, sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica, indice una gara [...] Oggetto del contratto, previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta, sono la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori. [...]*”;
- l'art. 36 D. Lgs. 50/2016, in cui si stabilisce che “[...] 3. *Per l'affidamento dei lavori pubblici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera e), del presente codice, relativi alle opere di urbanizzazione a scomputo di importo inferiore alla soglia comunitaria, si fa ricorso alla procedura ordinaria con pubblicazione di avviso o bando di gara. 4. Nel caso di opere di urbanizzazione primaria di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, funzionali all'intervento di trasformazione urbanistica del territorio, si applica l'articolo 16, comma 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380*”; il citato art. 16 del D.P.R. 380/2001 prevede che l'esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione primaria di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, qualora “*funzionali all'intervento di trasformazione urbanistica del territorio*”, è a carico del titolare del permesso di costruire e non soggiace alla normativa in materia di contratti pubblici. In merito, si ricorda che per l'affidamento di dette opere, il discrimine è il concetto di “*funzionalità*” che va valutata con riferimento all'intervento di trasformazione urbanistica del territorio e quindi dell'incremento del carico urbanistico determinato dal nuovo insediamento; un concetto di natura tecnica sul quale si ritiene abbia svolto, nel caso di specie, le accurate valutazioni istruttorie la dirigenza proponente. In proposito si rileva che il presupposto della funzionalità di tali opere non risulta esplicitato nel provvedimento.

Si ricorda che:

- nel quadro normativo disciplinante compiti e responsabilità della dirigenza, assume rilievo l'attività di vigilanza e controllo sulla correttezza delle procedure attuative dell'atto proposto, fra cui l'attività di vigilanza e controllo sul rispetto della normativa antimafia e di tracciabilità dei flussi finanziari nonché sul rispetto dei tempi del procedimento ai sensi dell'art. 2 della L. 241/1990 e s.m.i. e dei criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza sanciti dall'art. 1 della medesima L. 241/1990;
- la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di “Favorevole” ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima;
- resta nelle valutazioni dirigenziali la verifica della conformità della soluzione progettuale prescelta alle disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche che regolano la materia, nonché alla normativa urbanistica – edilizia, paesaggistica, ambientale ed a quant'altro vigente in materia

S.L.

VISTO:
Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

di vincoli, a fronte dei quali necessita acquisire, ai fini della realizzazione delle opere, provvedimenti autorizzativi, pareri o nulla-osta dalle Autorità preposte alla loro tutela. M

Spetta all'Organo deliberante, sulla scorta delle motivazioni riportate nell'atto e alla stregua del risultato dell'istruttoria svolta dall'ufficio proponente, l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione concludente.

Il Segretario Generale



15.12.16

VISTO:
Il Sindaco



G.C. 498/2016

Proposta di deliberazione del Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio prot. 2 del 13.7.2016 - pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 20.7.2016 - SG 517

6

Osservazioni del Segretario Generale

43 12

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio competente.

Con il provvedimento in oggetto si propone l'adozione del piano urbanistico attuativo di iniziativa privata in via Mario Palermo, nel quartiere Ponticelli, dichiarandone l'esclusione dalla verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS.

Letto il parere di regolarità tecnica che recita: *"Favorevole. Dal presente atto non deriva impegno di spesa o diminuzione di entrata anche con riferimento agli esercizi successivi"*.

Letto il parere di regolarità contabile, che recita. *"Si esprime parere di regolarità contabile favorevole atteso che l'adozione del presente provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente del corrente esercizio, riservandosi di esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e s.i.m. in ordine ai futuri provvedimenti che saranno adottati sulla base dell'approvazione del presente."*

Preso atto delle dichiarazioni riportate nella parte narrativa, redatta dal dirigenza competente, con attestazione di responsabilità, da cui, tra l'altro, si evince quanto segue:

- *"la proposta di Piano risulta conforme alla disciplina urbanistica vigente e [...] le elaborazioni del piano urbanistico sono conformi a quanto richiesto dalla normativa regionale in materia di redazione di piani urbanistici esecutivi"*;
- *"in considerazione dei [...] pareri favorevoli degli Enti e servizi comunali, non appaiono elementi ostativi all'adozione del Piano in questione."*

La disciplina del procedimento di formazione dei piani urbanistici attuativi si rinviene all'art. 27 della L.R. 16/2004, in cui si stabilisce che *"1. I Pua sono redatti, in ordine prioritario: a) dal comune; b) dalle società di trasformazione urbana [...] c) dai proprietari, con oneri a loro carico, nei casi previsti dalla normativa vigente, o nei casi in cui, essendo prevista la redazione dei Pua da parte del comune, questi non vi provvede nei termini definiti dagli atti di programmazione degli interventi, purché il piano attuativo non sia subordinato alla necessità di acquisire immobili da parte dell'amministrazione comunale. La proposta di Pua deve essere formulata dai proprietari degli immobili rappresentanti il cinquantuno per cento del complessivo valore imponibile dell'area interessata dagli interventi, accertato ai fini dell'imposta comunale sugli immobili. [...] 2. Il Pua è adottato dalla Giunta comunale."*

Per la successiva fase di approvazione del Piano, trova applicazione l'art. 10 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio, approvato dalla Giunta Regionale della Campania con provvedimento n. 5/2011.

Con riferimento alla modifica dell'originaria ubicazione delle attrezzature, cui si fa cenno nella parte narrativa, si richiama l'art. 26 della L. 16/2004, in cui si prevede che *"[...] 3. L'approvazione dei Pua non può comportare variante al Puc. A tal fine non costituiscono varianti al Puc: [...] L'adozione delle modifiche di cui al comma 3 è motivata dal comune, al fine di dimostrare i miglioramenti conseguibili e in ogni caso l'assenza di incremento del carico urbanistico. [...]"*.

Ai fini della realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria previste nel Piano, si ricorda che ai sensi dell'art. 36, comma 4, del D. Lgs. 50/2016 *"Nel caso di opere di urbanizzazione primaria di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, funzionali all'intervento di trasformazione urbanistica del territorio, si applica l'articolo 16, comma 2-bis, del decreto del*

S.L.

VISTO:
Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380”, il quale prevede che l'esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione primaria di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, qualora “*funzionali all'intervento di trasformazione urbanistica del territorio*”, è a carico del titolare del permesso di costruire e non soggiace alla normativa in materia di contratti pubblici. In merito, si ricorda che per l'affidamento di dette opere, il discrimine è il concetto di “*funzionalità*” che va valutata con riferimento all'intervento di trasformazione urbanistica del territorio e quindi dell'incremento del carico urbanistico determinato dal nuovo insediamento; un concetto di natura tecnica sul quale si ritiene abbia svolto, nel caso di specie, le accurate valutazioni istruttorie la dirigenza proponente. In proposito si rileva che il presupposto della funzionalità di tali opere non risulta esplicitato nel provvedimento, anche se richiamato nello schema di convenzione all'art. 13.

At
13

Ai fini, invece, della realizzazione delle opere di urbanizzazione secondaria, il cui valore appare quantificato, all'art. 14 dello schema di convenzione allegato, come inferiore alla soglia di rilievo comunitario, si richiama l'art. 36, comma 3, del D. Lgs. 50/2016, in cui si prevede che per l'affidamento delle “*opere di urbanizzazione a scomputo di importo inferiore alla soglia comunitaria, si fa ricorso alla procedura ordinaria con pubblicazione di avviso o bando di gara.*”.

In ordine al punto 3 del dispositivo (laddove si dichiara l'esclusione della variante dalla verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS), si richiamano:

- il comma 5 dell'art. 2 del “Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania”, approvato con D.P.G.R.C. n. 17/2009, in cui sono elencati i casi di esclusione dall'assoggettamento a VAS;
- il comma 7 del citato art. 2, in cui si stabilisce che: “*Per i piani e programmi di cui ai commi 4 e 5, in generale per le attività pianificatorie e i programmi non sottoposti al processo di VAS, le amministrazioni procedenti valutano l'applicazione delle ipotesi di esclusione e la dichiarano nel primo atto del procedimento di adozione del piano o programma o di loro varianti. E' fatta salva la facoltà delle amministrazioni procedenti di avviare, con adeguata motivazione, la verifica di assoggettabilità anche in ipotesi di esclusione.*”.

Per gli aspetti prettamente tecnici che caratterizzano la proposta, assume particolare rilievo l'istruttoria svolta dagli uffici comunali e le valutazioni della dirigenza, alla quale compete, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000, l'esercizio del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, che trova estrinsecazione nel parere di regolarità tecnica, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima. Nel quadro normativo disciplinante compiti e responsabilità della dirigenza, assume rilievo, altresì, l'attività di vigilanza e controllo sulla correttezza delle procedure attuative dell'atto proposto, ove dovesse essere confermato in sede deliberante, anche con riferimento al rispetto dei tempi del procedimento ai sensi dell'art. 2 della L. 241/1990 e s.m.i.-e dei criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza sanciti dall'art. 1 della medesima L. 241/1990.

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, con particolare riguardo alla correttezza e completezza dell'istruttoria, alla conformità della proposta stessa alla specifica normativa di settore, alla motivazione dell'atto, nonché alla coerenza delle scelte rispetto agli atti di regolazione e di pianificazione urbanistica generale dell'Ente approvati e all'idoneità delle stesse rispetto alle finalità dell'Amministrazione.

Resta nelle valutazioni dirigenziali verificare la conformità del provvedimento alle disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche che regolano la materia, nonché alla normativa urbanistica - edilizia, paesaggistica, ambientale ed a quant'altro vigente in materia di vincoli, a fronte dei

S.L.

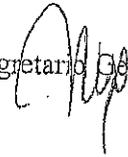
VISTO:
Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

quali necessita acquisire, ai fini della realizzazione delle opere, provvedimenti autorizzativi, pareri o nulla-osta dalle Autorità preposte alla loro tutela.

~~15~~

Il Segretario Generale



28.7.16

14

VISTO:
Il Sindaco

15

Deliberazione di G.C. n. 798 del 15/12/2016 composta da n. 15 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati dichiarati nell'atto.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 3-2-17 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile
[Signature]

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addì.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 15 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 798 del 15-12-16

divenuta esecutiva in data

Gli allegati dichiarati nell'atto:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente:

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati;

Il Funzionario responsabile



813
11-11-16
COMUNE DI NAPOLI
ORIGINALE

Direzione centrale
Ambiente, tutela del territorio e del mare
Servizio Igiene e decoro della città
Assessorato all'Ambiente

22 NOV. 2016
12 - 993

Proposta di delibera prot. n° 31 del 21 / 11 / 2016
Categoria Classe Fascicolo
Annotazioni

ESECUZIONE IMMEDIATA

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 886

OGGETTO: Approvazione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 132, comma 1 lettera c) e lettera e)-bis del DLgs 163/2006 e dell'art. 161 comma 9 del d.P.R. n. 207/2010, della Perizia suppletiva di variante concernente dell'intervento di "Bonifica dai materiali contenenti amianto presenti nell'ex complesso industriale Corradini in San Giovanni a Teduccio", nell'ambito del contratto n. 85001 di repertorio dell'11/03/2015, per il maggior importo complessivo di euro 680.757,44. CUP B63D13000500004; CIG555087354E.

22 DIC. 2016

Il giorno nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P.

ASSESSORI:

Raffaele DEL GIUDICE

Assente.

Roberta GAETA

P

Ciro BORRIELLO

P.

Salvatore PALMA

Assente

Mario CALABRESE

P.

Annamaria PALMIERI

P

Alessandra CLEMENTE

P

Enrico PANINI

Assente.

Gaetano DANIELE

P

Carmine PISCOPO

P

Daniela VILLANI

P

—

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: Gae. GAETANO VILLANO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto

IL SEGRETARIO GENERALE

de

Premesso che:

- ad ottobre 2012 l'amministrazione comunale ha presentato alla "Cabina di regia per l'attuazione del Piano nazionale per le città" una proposta di Contratto di valorizzazione urbana, approvata con delibera di G.C. n. 732 del 1° ottobre 2012, per l'accesso agli investimenti previsti dall'art. 12, del decreto legge 83/2012, convertito con legge n. 134 del 7 agosto 2012;
- il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con decreto n. 1105, dell'8 febbraio 2013 ha preso atto della ripartizione effettuata dalla Cabina di regia, delle risorse destinate dal Ministero per la coesione territoriale alle "Zone franche urbane", assegnando alla città di Napoli l'importo di 20 milioni di euro per la parte della proposta di Contratto di valorizzazione urbana denominata "restauro degli edifici di archeologia industriale dell'insediamento ex-Corradini a San Giovanni a Teduccio";
- l'area interessata dal progetto di restauro risultava poco accessibile sia a causa dello sviluppo delle piante infestanti diffuse negli spazi aperti e all'interno delle strutture, sia per le condizioni statiche precarie dei fabbricati atteso che il complesso ex Corradini, entrato a far parte del Patrimonio comunale nel 1997, risultava in disuso e abbandonato da diversi decenni;
- nell'area interessata dal progetto di restauro erano presenti manufatti in cemento amianto, sia sotto forma di lastre di copertura degli edifici che di tubature (pluviali e fecali);
- a causa del pericolo di rilascio di fibre di amianto, era necessario, ai sensi del D.M. 6 settembre 1994, procedere alla bonifica dei materiali contenenti amianto presenti nell'area e la bonifica dei materiali contenenti amianto è necessaria e imprescindibile premessa ad ogni altra utilizzazione dei luoghi e dei manufatti architettonici;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 948 del 12/12/2013 è stato approvato il progetto per i lavori di "Bonifica dai materiali contenenti amianto presenti nell'ex complesso industriale Corradini in San Giovanni a Teduccio", nella forma di progetto definitivo da sottoporre alla competente ASL quale piano di lavoro prima della realizzazione, nonché il quadro economico di progetto di seguito riportato, prevedendo un importo lavori pari a euro 914.084,32, somme a disposizione pari a euro € 344.418,87 e per un importo economico complessivo di euro 1.258.503,19, che trova copertura sull'intervento 2.09.06.01, capitolo 204021 denominato "trasferimento fondi commissario di governo bonifica Bagnoli e Napoli orientale".

IMPORTO LAVORI

Importo lavori al netto dei costi per la sicurezza e dei costi per la manodopera	€ 586.856,58
Costi della manodopera	€ 186.188,62
Importo complessivo soggetto a ribasso	€ 773.045,20
Costi diretti della sicurezza	€ 2.788,75
Costi indiretti per la sicurezza	€ 138.250,37
Importo complessivo non soggetto a ribasso	€ 141.039,12
TOTALE LAVORI	€ 914.084,32
SOMME A DISPOSIZIONE	

Accantonamento per imprevisti	€ 91.408,43
Lavori in economia	€ 91.408,43
Accantonamento oneri smaltimento discarica autorizzata	€ 22.000,00
Incentivo progettazione di cui all'art. 92 c. 5 e 7bis D Lgs. 163/2006 e s.m.i.	€ 18.281,69
IRAP (8,5%) al netto oneri riflessi	€ 1.255,20
Rilievi, accertamenti e indagini geologiche	€ 10.000,00
Contributo AVCP	€ 375,00
IVA al 10% su lavori, imprevisti e lavori in economia	€ 109.690,12
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 344.418,87
TOTALE INTERVENTO	€ 1.258.503,19

3

- con Determinazione Dirigenziale n. 38 del 17/10/2014 del Direttore della Direzione Ambiente, tutela del territorio e del mare, registrata il 28/10/2014 con il n.1514, a seguito di gara mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 122 co. 7 del D.Lgs. n. 163/2006, è stata disposta l'aggiudicazione definitiva in favore della Segenla s.r.l. che ha offerto un ribasso del 40,120% (quarantavirgolacentopercento) sull'importo a base di gara, ed è stato, conseguentemente, rimodulato il quadro economico dell'intervento come di seguito:

IMPORTO LAVORI

Importo lavori (ribassato)	€ 462.899,47
Importo costi per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 141.039,12
TOTALE LAVORI	€ 603.938,59
SOMME A DISPOSIZIONE	
Accantonamento per imprevisti	€ 60.393,86
Lavori in economia	€ 60.393,86
Accantonamento oneri smaltimento discarica autorizzata	€ 22.000,00
Incentivo progettazione di cui all'art. 92 c. 5 e 7bis D Lgs. 163/2006 e s.m.i.	€ 18.281,69
IRAP (8,5%) al netto oneri riflessi	€ 1.255,20
Rilievi, accertamenti e indagini geologiche	€ 10.000,00
Contributo AVCP	€ 375,00
IVA al 10% su lavori, imprevisti e lavori in economia	€ 72.472,63
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 245.172,24
TOTALE INTERVENTO	€ 849.110,83

- la spesa complessiva di € 849.110,83, di cui al suindicato quadro economico, è stata impegnata sull'intervento 2.09.06.01, capitolo 204021 denominato "trasferimento fondi commissario di governo bonifica Bagnoli e Napoli orientale".

IL SEGRETARIO GENERALE

Cal

- 4
- In data 11/03/2015 veniva stipulato il relativo contratto n. 85001 di repertorio registrato a Napoli con la "SEGENIA s.r.l." con sede in Napoli in via Genova 11 - P.Iva 06022061219, per l'importo di € 603.938,59 oltre iva, al netto del ribasso d'asta del 40,120%;
 - con verbale del 16/04/2015 il Direttore dei lavori ha proceduto alla consegna dei lavori ai sensi dell'art. 154 del d.P.R. 207/2010.

Considerato che:

- il Direttore dei lavori, rilevata nell'esecuzione delle citate opere la necessità a seguito della mappatura dei materiali contenenti amianto e della relativa reale quantificazione, nonché a seguito delle prescrizioni impartite dalla ASL competente, di apportare modifiche ed aggiunte al progetto originario, in data 26/11/2015 ha disposto ai sensi dell'art. 158 del d.P.R. 207/2010 di sospendere i lavori in attesa dell'accertamento da parte del RUP di cui all'articolo 161 comma 7 del d.P.R. 207/2010;
- in data 05/05/2016 il Direttore dei lavori ha fatto pervenire al RUP la perizia suppletiva dei lavori (all. 1) acquisita agli atti, unitamente allo schema di atto aggiuntivo, con PG/2016/381894, composta dai seguenti elaborati:
 - elenco elaborati;
 - relazione del Direttore dei lavori;
 - computo metrico estimativo di perizia;
 - costi della sicurezza;
 - stima incidenza manodopera;
 - quadro comparativo dei lavori;
 - quadro economico di perizia;
 - schema d'atto aggiuntivo;
 - planimetria con individuazione dei cumuli di materiali contenenti amianto;
 - documentazione fotografica.
- l'importo aggiuntivo dei lavori della perizia suppletiva al netto del ribasso d'asta, come riportato nella su citata relazione del direttore dei lavori, ammonta ad € 599.927,48 comprensivi di € 21.297,43 per oneri di sicurezza, come si evince dalla tabella di seguito riportata:

	Progetto originario	Perizia di variante n.1	Differenze
Importo lavori a base d'asta	€ 773.045,20	€ 1.739.361,26	€ 966.316,06
A dedurre il ribasso d'asta del 40,12%	€ 310.145,73	€ 697.831,74	
Restano	€ 462.899,47	€ 1.041.529,52	€ 578.630,05
Costi della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 141.039,12	€ 162.336,55	€ 21.297,43
Totale lavori	€ 603.938,59	€ 1.203.866,07	€ 599.927,48

il nuovo quadro economico di perizia, al netto del ribasso d'asta, resta determinato come di seguito:

IMPORTO LAVORI

Importo lavori di progetto (al netto del ribasso d'asta)	€ 462.899,47
Importo costi della sicurezza di progetto (non soggetto a ribasso)	€ 141.039,12
Totale lavori di progetto	€ 603.938,59

Importo dei lavori di variante (al netto del ribasso d'asta)	€ 578.630,05
Importo costi della sicurezza di variante (non soggetto a ribasso)	€ 21.297,43
Totale lavori di variante	€ 599.927,48
TOTALE LAVORI	€ 1.203.866,07
SOMME A DISPOSIZIONE	
Accantonamento per imprevisti	€ 60.393,86
Lavori in economia	€ 60.393,86
Accantonamento oneri smaltimento discarica autorizzata	€ 22.000,00
Incentivo progettazione di cui all'art. 92 c. 5 e 7bis D Lgs. 163/2006 e s.m.i.	€ 38.033,96
IRAP (8,5%) al netto oneri riflessi	€ 2.340,14
Rilievi, accertamenti e indagini geologiche	€ 10.000,00
Contributo AVCP	€ 375,00
IVA al 10% su lavori, imprevisti e lavori in economia	€ 132.465,38
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 326.002,20
TOTALE INTERVENTO	€ 1.529.868,27

5

- come riportato nel prospetto seguente, dalla perizia suppletiva redatta dal Direttore dei lavori risulta che, rispetto al quadro economico di aggiudicazione, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 38 del 17/10/2014, la perizia di variante comporta una maggiore spesa di € 680.757,44 di cui: € 599.927,48 per lavori al netto del ribasso d'asta del 40,120% - compresi oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso - oltre ad € 80.829,96 per somme a disposizione:

	QUADRO ECONOMICO DI AGGIUDICAZIONE (al netto del ribasso d'asta)	QUADRO ECONOMICO DI PERIZIA	Differenze
Importo lavori al netto dei costi della sicurezza e del ribasso del 40,120%	€ 462.899,47	€ 1.041.529,52	€ 578.630,05
Costi della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 141.039,12	€ 162.336,55	€ 21.297,43
TOTALE LAVORI	€ 603.938,59	€ 1.203.866,07	€ 599.927,48
Accantonamento per imprevisti	€ 60.393,86	€ 60.393,86	€ 0,00
Lavori in economia	€ 60.393,86	€ 60.393,86	€ 0,00
Accantonamento oneri smaltimento discarica autorizzata	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 0,00
Incentivo 2% art. 93 D.lgs. 163/2006	€ 18.281,69	€ 38.033,96	€ 19.752,27
IRAP (8,5%) al netto oneri riflessi	€ 1.255,20	€ 2.340,14	€ 1.084,94
Rilievi, accertamenti e indagini geologiche	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00
Contributo AVCP	€ 375,00	€ 375,00	€ 0,00
IVA al 10% su lavori, imprevisti e lavori in economia	€ 72.472,63	€ 132.465,38	€ 59.992,75
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 245.172,24	€ 326.002,20	€ 80.829,96
TOTALE INTERVENTO	€ 849.110,83	€ 1.529.868,27	€ 680.757,44

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la relazione (all. 2) con la quale il responsabile unico del procedimento - ai sensi dell'art. 161, comma 7 del d.P.R. n. 207/2010 - ha accertato le cause, le condizioni e i presupposti che consentono di disporre varianti in corso d'opera.

Considerato che:

- a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il nuovo Codice dei contratti pubblici, in data 22/04/2016 con comunicato congiunto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione si è precisato che ricadono nel previgente assetto normativo, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, le procedure di scelta del contraente ed i contratti per i quali i relativi bandi o avvisi siano stati pubblicati entro la data del 18/04/2016;
- l'importo di perizia eccede il quinto d'obbligo dell'importo originario del contratto e pertanto, ai sensi dell'art. 161 co. 4 del D.P.R. 207/2010, l'impresa dovrà sottoscrivere il relativo atto aggiuntivo;
- per la redazione della perizia suppletiva non sono stati utilizzati nuovi prezzi rispetto a quelli stabiliti nel contratto principale;
- il termine per l'ultimazione dei lavori stabilito dal contratto d'appalto è di 170 (centosettanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna e per l'esecuzione delle maggiori lavorazioni di variante la perizia del direttore dei lavori stima che sia necessario concedere all'impresa ulteriori 120 (centoventi) giorni naturali e consecutivi in aggiunta ai tempi di contratto principale;
- il RUP con nota PG/2016/386505 del 05/05/2016 ha convocato l'impresa "SEGENIA s.r.l." per verificare la disponibilità ad accettare di eseguire i lavori sopra il quinto e in pari data la ditta esecutrice ha manifestato la volontà di eseguire, senza eccezione alcuna, i maggiori lavori previsti in perizia secondo le modalità previste nel Capitolato Speciale d'Appalto del progetto originario e per gli stessi prezzi unitari fissati nel contratto originario dell'11/03/2015 n. 85001 di repertorio, sottoscrivendo a tal fine lo schema di atto aggiuntivo allegato alla perizia di variante;

Atteso:

- che con deliberazione n. 597 del 13 ottobre 2016 la Giunta comunale, con i poteri del Consiglio, ha adottato la variazione al bilancio di previsione 2016/2018 che determina l'applicazione di fondi vincolati riferiti al finanziamento delle opere nella stessa deliberazione riportate, per l'importo complessivo di € 9.906.232,61, interamente compensata dalla riduzione di pari importo dell'applicazione del fondo passività potenziali disposto in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2016/2018;
- che nella medesima deliberazione è precisato che i vincoli e gli impegni connessi al completamento degli interventi, oggetto della deliberazione stessa, potranno essere assunti anche in assenza dello specifico stanziamento di cassa in considerazione del fatto che l'uscita numeraria risulta prevista entro il primo trimestre dell'esercizio 2017;
- che, tra le opere oggetto della citata deliberazione di G.C. n. 597 del 13 ottobre 2016 (voce A - punto 1), sono previsti i "lavori di Bonifica dai materiali contenenti amianto presenti nell'ex complesso industriale Corradini in San Giovanni a Teduccio" per l'importo complessivo di € 680.757,4;

IL SEGRETARIO GENERALE



Ritenuto che si possa, pertanto

7

- approvare ai sensi del combinato disposto dell'art. 132, comma 1 lettera c) e lettera e)-bis del DLgs 163/2006 e dell'art. 161 comma 9 del d.P.R. n. 207/2010 la perizia di variante suppletiva concernente i maggiori lavori dell'intervento per i "lavori di Bonifica dai materiali contenenti amianto presenti nell'ex complesso industriale Corradini in San Giovanni a Teduccio" per un maggiore importo complessivo di € 680.757,44;

Si allegano quale parte integrante del presente atto i seguenti documenti:

Allegato n. 1 - perizia suppletiva dei lavori costituita da n. 10 elaborati come di seguito elencati:

- elenco elaborati della perizia suppletiva;
- relazione del Direttore dei lavori;
- computo metrico estimativo di perizia;
- costi della sicurezza;
- stima incidenza manodopera;
- quadro comparativo dei lavori;
- quadro economico di perizia;
- schema d'atto aggiuntivo;
- planimetria con individuazione dei cumuli di materiali contenenti amianto;
- documentazione fotografica.

Allegato n. 2 - relazione del RUP sull'ammissibilità della variante ai sensi dell'art. 161, comma 7, del d.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207;

Visto il D.Lgs n. 207/2000, come modificato dall'art. 74 del d.lgs n. 118/2011 e successivo d.lgs. n. 126/2014;

Visto il d.lgs n. 163/2006;

Visto il d.P.R. n. 207/2010.

La parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive

Il Dirigente Del Servizio Igiene E Decoro Della Città
Giovanni Cestari



CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. approvare ai sensi del combinato disposto dell'art. 132, comma 1 lettera c) e lettera e)-bis del D.Lgs 163/2006 e dell'art. 161 comma 9 del d.P.R. n. 207/2010 la perizia di variante concernente i maggiori lavori dell'intervento per i "lavori di Bonifica dai materiali contenenti amianto presenti nell'ex complesso industriale Corradini in San Giovanni a Teduccio", per un maggiore importo complessivo di € 680.757,44;
2. prendere atto che il maggior importo di € 680.757,44 è già stato incluso tra le somme di cui alla deliberazione n. 597 del 13 ottobre 2016 della Giunta comunale che, con i poteri del Consiglio, ha adottato la variazione al bilancio di previsione 2016/2018;

8

3 di demandare al servizio competente tutti gli atti consequenziali e successivi a dare attuazione a quanto stabilito nel presente atto al fine di perfezionare l'affidamento delle attività sopra previste ai sensi dell'art. 161 comma 9 del d.P.R. n. 207/2010.

I sopraelencati documenti allegati quale parte integrante del presente atto, sono composti complessivamente da n. 63 pagine progressivamente siglate e numerate.

Il dirigente del servizio Igiene e decoro della città
Giovanni Cestari

Visto
Il direttore
direzione centrale Ambiente, tutela del territorio e del mare
Giuseppe Pulli

Il Vicesindaco e Assessore all'ambiente
Raffaello Del Giudice

LA GIUNTA

Considerato che ricorrano i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze al cui atto deliberazione innanzi adottata
Con voti UNANIMI

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuare le determinazioni.
L'atto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

9

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 31 DEL 31/11/2016 AVENTE AD OGGETTO:

Approvazione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 132, comma 1 lettera c) e lettera e)-bis del DLgs 163/2006 e dell'art. 161 comma 9 del d.P.R. n. 207/2010, della Perizia suppletiva di variante concernente dell'intervento di "Bonifica dai materiali contenenti amianto presenti nell'ex complesso industriale Corradini in San Giovanni a Teduccio", nell'ambito del contratto n. 85001 di repertorio dell'11/03/2015, per il maggior importo complessivo di euro 680.757,44, CUP B63D13000500004; CIG555087354E.

Il dirigente del Servizio Igiene e decoro della città esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi

Addi

Il dirigente del Servizio
Giovanni Cestari

Pervenuta in Ragioneria Generale il 22 NOV 2016 Prot. 12-923

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

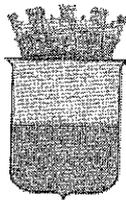
La somma di €..... viene prelevata dal Titolo..... Sez.....
Rubrica..... Cap.....() del bilancio 20....., che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....
Impegno precedente	L.....
Impegno presente	L.....
Disponibile	L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE



10

COMUNE DI NAPOLI

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI
Servizio Controllo e Registrazione Spese

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE reso ai sensi dell'art.49, comma 1, D. Lgs.267/2000 in ordine alla proposta del Servizio Igiene e Decoro della Città
Prot. n. 31 del 21.11.2016
IZ 923 del 22.11.2016

Letto l'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012;

Visto il Piano di Riequilibrio Pluriennale, ai sensi dell'art. 243 bis. ter e quater del Decr. Leg.vo 267/00, così come integrato e modificato dal D.L. 174/12 convertito nella L. 213/12, approvato con Deliberazioni Consiliari n. 3 del 28.01.2013 e n. 33 del 15.07.2013;

Vista la Delibera di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. 318 del 29-04-2016 di approvazione del Bilancio di Previsione 2016 e Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 05-08-2016.

Con la presente proposta si chiede, l' approvazione ai sensi dell'art. 132 comma 1 lettera c e lettera e del d.l.gvo. 163/06 e dell'art. 161 comma 9 del d.p.r. n. 207/2010 della perizia suppletiva di variante concernente la bonifica dai materiali contenente amianto presenti nell' ex complesso industriale Corradini in S. Giovanni a Teduccio e con un aumento del progetto originario di € 680.757,44, e che trovano copertura sui fondi di cui alla delibera di G.C. n. 597 del 13.10.16.

Si esprime parere favorevole atteso che il Servizio con successivo atto di gestione provvederà a quanto disposto con la citata delibera di G.C. n. 597 del 13.10.16 per l'utilizzo di una quota dell'avanzo di amministrazione pari a € 680.757,44.

*Il Ragioniere Generale
Dott. R. Mucciariello*

Osservazioni del Segretario Generale

M

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio proponente.

Con il provvedimento in oggetto si intende approvare una perizia di variante relativa ai maggiori lavori dell'intervento per i lavori di bonifica dai materiali contenenti amianto presenti nell'ex complesso industriale Corradini in San Giovanni a Teduccio.

Letto il parere di regolarità tecnica che recita: *"Favorevole. La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi."*

Letto il parere di regolarità contabile, che recita: *"[...] Si esprime parere favorevole atteso che il Servizio con successivo atto di gestione provvederà a quanto disposto con la citata delibera di G.C. n. 597 del 13.10.16 per l'utilizzo di una quota dell'avanzo di amministrazione pari a € 680.57,44."*

Al riguardo, si precisa che, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, il parere di regolarità contabile implica che siano state svolte attente valutazioni in ordine a: *"la regolarità della documentazione prodotta; il rispetto delle competenze proprie dei soggetti che adottano i provvedimenti; la giusta imputazione al bilancio e la disponibilità sul relativo intervento o capitolo; l'osservanza dei principi contabili e delle norme fiscali; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri economico-finanziari dello stesso; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri patrimoniali."* Altresì rilevanti sono le valutazioni sulla coerenza dell'atto proposto rispetto alle prescrizioni del Piano di riequilibrio affinché lo stesso si mantenga idoneo, sia in termini di competenza che di cassa, all'effettivo risanamento dell'Ente.

Si pone in evidenza che la perizia di variante in oggetto, di importo pari a € 680.757,44 ed attinente ad un appalto affidato per un importo pari a € 849.110,83, viene proposta, ai sensi delle lettere c) ed e-bis) *"a seguito della mappatura dei materiali contenenti amianto e della relativa quantificazione, nonché a seguito delle prescrizioni impartite dalla ASL competente"*.

Ricordato che l'ammissibilità delle varianti in corso d'opera è circoscritta alle sole ipotesi contemplate nell'art. 132 del D. Lgs. 163/2006, sempre che non alterino l'impostazione progettuale (nel qual caso occorre una nuova gara per l'affidamento dei lavori, fermo restando l'accertamento di eventuali responsabilità) si richiamano:

- l'art. 132, comma 1, del D.Lgs. 163/2006, in cui si prevede che *"Le varianti in corso d'opera possono essere ammesse, sentito il progettista e il direttore dei lavori, esclusivamente qualora ricorra uno dei seguenti motivi: [...] c) per la presenza di eventi inerenti alla natura e alla specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisi o non prevedibili nella fase progettuale; [...] e-bis) nei casi di bonifica e/o messa in sicurezza di siti contaminati ai sensi della Parte quarta, Titolo V, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*;
- l'art. 161 del D.P.R. 207/2010, in cui si stabilisce che *"[...] 3. Qualora, ai sensi dell'articolo 132, comma 1, del codice, sia necessario introdurre in corso d'opera variazioni o addizioni al progetto in esecuzione, non previste nel contratto, il direttore dei lavori propone la redazione di una perizia suppletiva e di variante, indicandone i motivi in apposita relazione da inviare al responsabile del procedimento. [...] 7. L'accertamento delle cause, delle condizioni e dei presupposti che a norma dell'articolo 132, comma 1, del codice consentono di disporre varianti"*

S.L.

VISTO:
Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

- in corso d'opera è demandato al responsabile del procedimento, che vi provvede con apposita relazione a seguito di approfondita istruttoria e di motivato esame dei fatti. [...]”;*
- l'art. 37 del D.L. 90/2014, convertito con L. 114/2014, in cui si disciplina la trasmissione all'ANAC delle varianti in corso d'opera nonché gli indirizzi e le modalità operative dell'ANAC; in proposito si richiama l'attenzione sulle valutazioni della dirigenza in ordine all'adozione degli adempimenti di competenza;
 - il comunicato dell'ANAC del 17.3.2015, in cui forniscono indicazioni in materia di “*Riordino e aggiornamento delle modalità di trasmissione all'A.N.A.C. delle varianti in corso d'opera.*” nonché il comunicato del 23.11.2016, pubblicato il 2.12.2016, con cui è stato fornito il nuovo modulo di trasmissione delle varianti in corso d'opera;
 - la segretariale n. 1587 del 27/05/2010 avente ad oggetto: “Art. 132 d. lgs. 163/2006 – Varianti in corso d'opera – Esercizio dello “*Jus variandi*” dell'ente appaltante”, esplicativa delle varie ipotesi di ammissibilità previste dalla normativa di settore, in cui si premette, tra l'altro, che: “*[...] la variante deve avere carattere accessorio rispetto all'opera progettata e contrattualmente stabilita; altrimenti si è in presenza non di una modificazione del progetto, ma di un nuovo contratto [...]*”.

Resta nelle valutazioni dirigenziali la verifica della conformità della soluzione progettuale prescelta alle disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche che regolano la materia, nonché alla normativa urbanistica – edilizia, paesaggistica, ambientale ed a quant'altro vigente in materia di vincoli, a fronte dei quali necessita acquisire, ai fini della realizzazione delle opere, provvedimenti autorizzativi, pareri o nulla-osta dalle Autorità preposte alla loro tutela.

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di “favorevole” ai sensi dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Spettano all'organo deliberante le valutazioni finali ai fini dell'adozione dell'atto ai sensi dell'art. 97 della Costituzione.

Il Segretario Generale

22.XII.16

VISTO:
Il Sindaco

13

Deliberazione di G.C. n. 816 del 22/12/2016 composta da n. 13 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati dichiarati nell'atto.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 9.1.17 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile
[Signature]

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000 ...

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

per le procedure attuative.

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 13 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 816... del 22.12.16

divenuta esecutiva in data

Gli allegati dichiarati nell'atto:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati;

Il Funzionario responsabile

Attestazione di compiuta pubblicazione:

865
21-12-16



COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

Servizio Relazioni Istituzionali, Internazionali e dell'U.E
UOA Coordinamento Programmi e Grandi Progetti
Assessore al Bilancio e Finanza
Assessore alle Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità

20 DIC. 2016
12 1029

Proposta di delibera prot. n. 12 del 16.12.2016

ESECUZIONE IMMEDIATA

Classe Fascicolo
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 830

OGGETTO: Presa d'atto dell'ammissione a finanziamento a valere su risorse del Piano di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020, degli interventi appartenenti al Grande Progetto Napoli Est e denominati "Riqualificazione urbanistica e ambientale di via Ferraris, via Brezze a Sant'Erasmo, via Gianturco, via Nuova delle Brezze", "Riqualificazione urbanistica e ambientale dell'asse costiero, tratta via Vespucci/via Ponte dei francesi" e "Realizzazione sistemi di videosorveglianza e adeguamento caserma Vigili del fuoco".

Preso d'atto dell'avvenuta sottoscrizione da parte del Responsabile del Procedimento degli atti aggiuntivi alle convenzioni originarie.

22 DIC. 2016

Il giorno, nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 9 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Raffaele DEL GIUDICE

ASSENTE

Ciro BORRIELLO

P

Mario CALABRESE

P

Salvatore PALMA

ASSENTE

Alessandra CLEMENTE

P

Annamaria PALMIERI

P

Gaetano DANIELE

P

Enrico PANINI

ASSENTE

Daniela VILLANI

P

Carmine PISCOPO

P

Roberta GAETA

P

/

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: AL. GAETANO VIRTUOSO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso

che la Giunta Regionale della Campania con decreto dell'Unità Operativa Grandi Progetti (di seguito U.O.G.P.) n. 24 del 9 maggio 2013, ha ammesso a finanziamento il Grande Progetto "Riqualificazione urbana area portuale Napoli EST" per un importo complessivo di € 206.900.000,00 - di cui € 106.900.000,00 a valere sul POR FESR 2007-2013 e € 100.000.000,00 a valere sul Programma Parallelo del Piano di Azione e Coesione - ed ha approvato lo schema di convenzione tra Comune di Napoli e Regione Campania per la regolamentazione dei reciproci obblighi ed impegni finanziari nella fase di attuazione del Grande Progetto;

che con Delibera n. 415 del 3.06.2013 la Giunta comunale ha preso atto dell'ammissione a finanziamento del Grande Progetto e dell'approvazione dello schema di convenzione da parte della Regione;

che in data 25.06.2013 è stata sottoscritta la convenzione tra la Regione Campania - U.O.G.P. e il Comune di Napoli per l'attuazione del Grande Progetto "Riqualificazione urbana area portuale Napoli Est" a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;

che il Grande Progetto di cui trattasi, si compone di 11 interventi tra cui :

- *Riqualificazione urbanistica e ambientale di via Ferraris, via Brezze a Sant'Erasmo, via Gianturco, via Nuova delle brezze;*
- *Riqualificazione urbanistica e ambientale dell'asse costiero, tratta via Vespucci/via Ponte dei francesi*
- *Realizzazione sistemi videosorveglianza e adeguamento caserma Vigili del fuoco*

che i suddetti interventi non si sono conclusi al 31.12.2015, termine ultimo per l'ammissibilità della spesa al POR FESR Campania 2007 - 2013;

Considerato

che la Commissione UE con Decisione C(2015) 2771 final ha definito gli orientamenti di chiusura della programmazione europea 2007 - 2013 assistita dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale con specifica trattazione al paragrafo 3.5 per i Grandi Progetti non conclusi;

che l'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016 stabilisce che il completamento dei progetti non conclusi al 31.12.2015 dovrà avvenire ricorrendo a risorse nazionali del Piano di Azione e Coesione;

che con la delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 sono stati definiti i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale per i programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e, a tal fine, la Giunta regionale della Campania, con deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, ha approvato la proposta del Piano di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva trasmissione al CIPE;

che il CIPE, nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016, ha approvato, con proprie deliberazioni n. 11 e n. 12, la proposta del POC presentato dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con una disponibilità complessiva per la Regione - a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione - pari ad € 1.732.749.429,23;

che della predetta disponibilità complessiva, sono state destinate al completamento dei progetti inseriti nei programmi FESR 2007-2013 e non conclusi alla data del 31/12/2015, risorse pari ad € 496.539.429,23 ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge di Stabilità 2016;

IL SEGRETARIO GENERALE

3

Rilevato

che la Giunta regionale, con deliberazione n. 215/2016, ha programmato la copertura finanziaria degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013 non conclusi entro il termine del 31.12.2015, individuando le specifiche fonti di finanziamento;

che con successivo Decreto Dirigenziale n. 43 del 01.06.2016 la Regione Campania ha pubblicato l'elenco degli interventi non conclusi nella precedente programmazione indicando per ciascuno di essi il valore stimato per il relativo completamento e la nuova fonte di finanziamento;

che il succitato decreto dirigenziale elenca tra gli interventi non conclusi entro la data del 31.12.2015 anche i seguenti, facenti parte del Grande Progetto Napoli EST:

- *Riqualificazione urbanistica e ambientale di via Ferraris, via Breccie a Sant'Erasmus, via Gianturco, via Nuova delle breccie*
- *Riqualificazione urbanistica e ambientale dell'asse costiero, tratta via Vespucci/via Ponte dei francesi*
- *Realizzazione sistemi videosorveglianza e adeguamento caserma Vigili del fuoco*

che la Regione Campania ritenendo configurarsi i presupposti previsti dalla Decisione C(2015) 2771 final al paragrafo 3.5 per il posticipo del completamento dei progetti avviati con la programmazioni 2007 - 2013 e non conclusi al 31.12.2015, con nota 0687603 del 21.10.2016, ha specificato alla Commissione UE che il termine ultimo di conclusione del Grande Progetto "Riqualificazione urbana area portuale Napoli Est" è il 31.03.2019;

Considerato

che per l'intervento di "Riqualificazione urbanistica e ambientale di via Ferraris, via Breccie a Sant'Erasmus, via Gianturco, via Nuova delle Breccie":

- con determinazione n. 72/2014 è stato approvato il quadro economico post gara per l'importo di € 13.516.988,71;
- e la spesa quietanzata al 31.12.2015, così come rendicontata alla Regione Campania per l'ammissibilità al POR Campania FESR 2007 - 2013 è pari a € 1.495,060,88;

che per l'intervento di "Riqualificazione urbanistica e ambientale dell'asse costiero, tratta via Vespucci/via Ponte dei francesi":

- con determinazione n. 6/2015 è stato approvato il quadro economico post gara per l'importo di € 21.439.855,84;
- e la spesa quietanzata al 31.12.2015, così come rendicontata alla Regione Campania per l'ammissibilità al POR Campania FESR 2007 - 2013 è pari a € 229.679,22;

che per l'intervento di "Realizzazione sistemi videosorveglianza e adeguamento della caserma dei Vigili del fuoco":

- con determinazione n. 3/2015 è stato approvato il quadro economico post gara per l'importo di € 4.998.843,20;
- e la spesa quietanzata al 31.12.2015, così come rendicontata alla Regione Campania per l'ammissibilità al POR Campania FESR 2007 - 2013 è pari a € 59.048,00

Rilevato

che la Regione Campania con DDR n. 8 del 02.11.2016 dell' U.O.G.P.:

- ha preso atto del quadro economico post gara dell'intervento denominato "Riqualificazione urbanistica e ambientale di via Ferraris, via Breccie a Sant'Erasmus, via Gianturco, via Nuova delle

IL SEGRETARIO GENERALE

- 4
- "Brecce" per un importo complessivo di € 13.516.988,71 di cui € 1.495.060,88 a valere sul POR Campania FESR 2007-2013, ed € 12.021.927,83 a valere sul POC 2014/2020;
 - ha dato atto della coerenza del cronoprogramma dell'operazione, acquisito al prot. 2016/0710105 del 31/10/2016, con il termine finale dell'ammissibilità della spesa stabilito dagli orientamenti di chiusura della programmazione 2007/2013 di cui alla Decisione C (2015) 2771 final;
 - ha ammesso a finanziamento sulle risorse del POC 2014-2020, ai fini del relativo completamento l'intervento denominato "Riqualificazione urbanistica e ambientale di via Ferraris, via Brecce a Sant'Erasmo, via Gianturco, via Nuova delle Brecce" per l'importo complessivo di € 12.021.927,83 con il quadro economico di seguito indicato;
 - approvato lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione originaria precedentemente sottoscritta per la regolamentazione delle reciproche obbligazioni e delle condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in analogia al manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

Voci di Spesa	Importo in €	di cui	
		POR Campania FESR 2007-2013	POC 2014-2020
Aa) Lavori			
Aa1) Lavori a corpo	8.888.533,44	864.733,62	8.023.799,82
Aa2) Oneri di sicurezza	529.780,37	-	529.780,37
Aa3) Totale Lavori	9.418.313,81	864.733,62	8.553.580,19
Ab) Progettazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione	273.804,58	273.804,58	-
Lavori+progettazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione (Aa+Ab)	9.692.118,39	1.138.538,20	8.553.580,19
B Somme a disposizione			
B1) Accantonamento per imprevisti voce Aa3	333.761,44	-	333.761,44
B2) Lavori in economia	333.761,44	-	333.761,44
B3) Accantonamento spese tecniche per imprevisti voce B1	68.752,29	-	68.752,29
B4) Accantonamento per oneri per il trasporto discarica autorizzata	461.757,43	-	461.757,43
B5) Oneri per lo smaltimento di materiale inquinato	92.351,49	-	92.351,49
B6) Ulteriori spese tecniche (direzione lavori, conferenze di servizi, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti)	368.946,82	74.688,26	294.258,56
B7) Corrispettivi di cui all'art. 92, comma 5, D. Lgs 163/2006	77.877,67	-	77.877,67
B8) Rilievi, accertamenti e indagini geologiche	278.134,54	-	278.134,54
B9) Allacciamento ai pubblici servizi e spostamento sottoservizi	333.761,44	-	333.761,44
B10) Spese per pubblicità IVA incluso	10.000,00	-	10.000,00
B11) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	166.880,72	90.380,86	76.499,86
B12) IVA al 10% sui lavori voci Aa3, B1, B2	1.008.583,67	88.523,63	920.060,04
B13a) IVA al 22% su spese tecniche voce Ab	60.297,01	60.297,01	-
B13b) IVA al 22% su spese tecniche voce B3, B4, B6	197.440,44	8.069,00	189.371,44
B14a) Oneri previdenziali su spese tecniche voce Ab al 4%, IVA inclusa (euro 2.409,48)	13.361,66	13.361,66	-
B14b) Oneri previdenziali su spese tecniche voci B3, B6 al 4%, IVA inclusa (euro 3.834,15)	21.262,26	21.262,26	-
B15) Totale somme a disposizione	3.824.870,32	356.522,68	3.468.347,64
TOTALE	13.516.988,71	1.495.060,88	12.021.927,83

che la Regione Campania con DDR. n. 9 del 02.11.2016 dell'UOGP:

- ha preso atto del quadro economico post gara dell'intervento denominato "Riqualificazione urbanistica e ambientale Asse Costiero: tratta Via Vespucci - Via Ponte dei Francesi" per un importo complessivo di € 21.439.855,84 di cui € 229.679,22 a valere sul POR Campania FESR 2007-2013, ed € 20.648.953,56 a valere sul POC 2014-2020;
- ha dato atto della coerenza del cronoprogramma dell'operazione, acquisito al prot. 2016/0710105

IL SEGRETARIO GENERALE

- del 31/10/2016, con il termine finale dell'ammissibilità della spesa stabilito dagli orientamenti di chiusura della programmazione 2007-2013 di cui alla Decisione C (2015) 2771;
- ha ammesso a finanziamento sulle risorse del POC 2014-2020, ai fini del relativo completamento l'intervento denominato "Riqualificazione urbanistica e ambientale Asse Costiero: tratta Via Vespucci - Via Ponte dei Francesi" per l'importo complessivo di € 20.648.953,56;
- ha approvato lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione originaria precedentemente sottoscritta per la regolamentazione delle reciproche obbligazioni e delle condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in analogia al manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013.

che relativamente al su indicato intervento, su segnalazione, avvenuta per le vie brevi, da parte del Dipartimento di Gabinetto - UOA Coordinamento Programmi e Grandi Progetti - è stato rappresentato al responsabile dell'Unità Operativa Grandi Progetti (UOGP) un errore sul calcolo della somma ammessa a finanziamento sul POC 2014-2020 (valore complessivo del Progetto € 21.439.855,84 - importo relativo alla programmazione 2007-2013 € 229.679,22 = € 21.210.176,62 e non € 20.648.953,56 come riportato nel quadro economico del DDR 9 del 02.11.2016);

che l'UOGP, nel prendere atto del mero errore materiale verificatosi, ha provveduto ad emettere nuovo decreto di ammissione a finanziamento - n. 25 del 14.12.2016 - con il quale ha rettificato il Decreto Dirigenziale n. 9 del 02.11.2016, modificando l'importo ammesso a finanziamento sul POC 2014-2020 in € 21.210.176,62 e, nel contempo, ha provveduto a modificare anche lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione originaria riportando il giusto valore della somma ammessa a finanziamento sulla nuova programmazione (€ 21.210.176,62);

che con il succitato Decreto n. 25 del 14.12.2016 la regione Campania nel confermare quanto riportato nel DDR 9 del 02.11.2016:

- ha rettificato il DDR 9 del 02.11.2016 modificando l'importo ammesso a finanziamento sul POC 2014/2020 in € 21.210.176,62 come *da quadro economico di seguito riportato*;
- ha confermato il costo totale dell'intervento "GP Napoli Est E1 Riqualificazione urbanistica e ambientale asse costiero: tratta via Vespucci - via Ponte dei Francesi";
- ha provveduto ad impegnare a favore del Comune di Napoli un ulteriore importo di € 561.223,06 (pari alla differenza tra il totale ammesso a finanziamento con DDR 9 del 02.11.2016 e il DDR 25 del 14.12.2016);
- ha approvato il nuovo schema di atto aggiuntivo alla convenzione originaria precedentemente sottoscritta per la regolamentazione delle reciproche obbligazioni e delle condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in analogia al manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

IL SEGRETARIO GENERALE

Voci di Spesa		Importo in €	di cui	
			POR Campania	POC 2014-2020
Aa)	Lavori			
Aa1)	Lavori a corpo	15.245.711,44	-	15.245.711,44
Aa2)	Oneri di sicurezza	479.602,85	-	479.602,85
Aa3)	Totale Lavori	15.725.314,29	-	15.725.314,29
Ab)	Progettazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione	561.223,06	-	561.223,06
	Lavori+progettazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione (Aa+Ab)	16.286.537,35		16.286.537,35
B	Somme a disposizione			-
B1)	Accantonamento per imprevisti voce Aa3	330.000,00	-	330.000,00
B2)	Lavori in economia	300.000,00	-	300.000,00
B2a)	Servizi in economia	27.049,18	-	27.049,18
B3)	Indennizzi per stazioni di servizio e varie, IVA inclusa	200.000,00	-	200.000,00
B4)	Accantonamento di cui all'art. 133 del D. Lgs 163/2006	80.000,00	-	80.000,00
B5)	Accantonamento spese tecniche per imprevisti voce B1	30.000,00	-	30.000,00
B4)	Accantonamento per oneri per il trasporto discarica autorizzata	140.000,00	-	140.000,00
B7)	Oneri per lo smaltimento	800.000,00	-	800.000,00
B8)	Ulteriori spese tecniche (direzione lavori, conferenze di servizi, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità)	639.238,88	7.439,12	631.799,76
B9)	Assicurazione ai dipendenti e incentivo di cui al D. Lgs. 163/2006	170.000,00	170.000,00	-
B10)	Rilevi, accertamenti e indagini geologiche	50.000,00	-	50.000,00
B11)	Allacciamento ai pubblici servizi e spostamento sottoservizi	100.000,00	-	100.000,00
B12)	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	100.000,00	-	100.000,00
B13)	IVA al 10% sui lavori voci Aa3, B1, B2 e B4	1.643.531,43	-	1.643.531,43
B14)	IVA al 22% su spese tecniche voci Ab, B2a, B5, B6, B7 e B8	483.452,45	-	483.452,45
B15)	Oneri previdenziali su spese tecniche voci Ab, B5, e B8 al 4% (IVA inclusa € 10.828,07)	60.046,55	52.240,10	7.806,45
B15)	Totale somme a disposizione	5.153.318,49	229.679,22	4.923.639,27
TOTALE		21.439.855,84	229.679,22	21.210.176,62

che la Regione Campania con DDR. n. 13 del 7.11.2016 dell'UOGP:

- ha preso atto del quadro economico post gara dell'intervento denominato "Realizzazione sistemi videosorveglianza e adeguamento della caserma dei Vigili del fuoco" per un importo complessivo di € 4.998.843,20 di cui € 59.048,00 a valere sul POR Campania FESR 2007-2013, e € 4.939.795,20 a valere sul POC 2014-2020;
- ha dato atto della coerenza del cronoprogramma dell'operazione, acquisito al prot. 2016/0724549 del 7/11/2016, con il termine finale dell'ammissibilità della spesa stabilito dagli orientamenti di chiusura della programmazione 2007-2013 di cui alla Decisione C (2015) 2771;
- ha ammesso a finanziamento sulle risorse del POC 2014-2020, ai fini del relativo completamento l'intervento denominato "Realizzazione sistemi videosorveglianza e adeguamento della caserma dei Vigili del fuoco" per l'importo complessivo di € 4.939.795,20 con il quadro economico di seguito

IL SEGRETARIO GENERALE

7

indicato;

- ha approvato lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione originaria precedentemente sottoscritta per la regolamentazione delle reciproche obbligazioni e delle condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in analogia al manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013,

Voci di Spesa		Importo in €	di cui	
			POR Campania	POC 2014-2020
A)	Lavori			
A1)	Lavori a corpo	3.351.554,10	-	3.351.554,10
A2)	Oneri indiretti per la sicurezza	227.546,62	-	227.546,62
A3)	Totale Lavori	3.579.100,72	-	3.579.100,72
B	Somme a disposizione			
B1)	Accantonamento per imprevisti	143.353,68	-	143.353,68
B2)	Lavori in economia	60.844,71	-	60.844,71
B3)	Accantonamento spese tecniche per imprevisti	14.335,37	-	14.335,37
B4)	Accantonamento per oneri per il trasporto discarica autorizzata, IVA inclusa	30.500,00	-	30.500,00
B5)	Accantonamento per oneri per lo smaltimento di materiale inquinato, IVA inclusa	7.625,00	-	7.625,00
B6)	spese tecniche (progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità)	361.489,17	48.400,00	313.089,17
B7)	Comspettivi di cui all'art. 93, comma 7-bis, D. Lgs 163/2006	71.582,01	-	71.582,01
B8)	Rilievi, accertamenti e indagini geologiche, IVA inclusa	55.000,00	-	55.000,00
B9)	Allacciamento ai pubblici servizi e spostamento sottoservizi, IVA inclusa	53.686,51	-	53.686,51
B10)	Accantonamento di cui all'art. 133, D. Lgs 163/2006	91.267,07	-	91.267,07
B11)	Contributo per l'Autorità nazionale anticorruzione	600,00	-	600,00
B12)	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici, IVA e altri oneri inclusi	50.107,41	-	50.107,41
B13)	IVA al 10% sui lavori voci A3, B1e B2	378.329,91	-	378.329,91
B14)	IVA al 22% su spese tecniche voci B3 e B6	82.661,40	10.648,00	72.033,40
B15)	Oneri previdenziali su spese tecniche voci B3 e B6, IVA inclusa	18.340,24	-	18.340,24
	Totale somme a disposizione	1.419.742,48	59.048,00	1.360.694,48
	TOTALE	4.998.843,20	59.048,00	4.939.795,20

Rilevato altresì:

che la a regione Campania – Unita Operativa Grandi Progetti:

- relativamente all'intervento "Riqualificazione urbanistica e ambientale di via Ferraris, via Breccie a Sant'Erasmo, via Gianturco, via Nuova delle Breccie", con prot. 815535/2016, ha trasmesso al Comune di Napoli - Direzione Centrale Pianificazione e gestione del Territorio - l'atto aggiuntivo alla convenzione originaria, di cui al DDR 8 del 02.11.2016, debitamente sottoscritto dalle parti interessate in data 14.12.2016 (allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale);
- relativamente all'intervento "Riqualificazione urbanistica e ambientale Asse Costiero: tratta Via Vespucci – Via Ponte dei Francesi" con prot. 815536/2016, ha trasmesso al Comune di Napoli - Direzione Centrale Pianificazione e gestione del Territorio - l'atto aggiuntivo alla convenzione originaria, di cui al DDR 25 del 14.12.2016, debitamente sottoscritto dalle parti interessate in data 14.12.2016 (allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale);
- relativamente all'intervento "Realizzazione sistemi videosorveglianza e adeguamento della caserma dei Vigili del fuoco" con prot. 815537/2016, ha trasmesso al Comune di Napoli - Direzione Centrale Pianificazione e gestione del Territorio - l'atto aggiuntivo alla convenzione originaria, di cui al DDR 13

IL SEGRETARIO GENERALE

del 07.11.2016, debitamente sottoscritto dalle parti interessate in data 14.12.2016 (allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale);

8

Visti:

- La Decisione della Commissione Europea C (2015) 2771 del 30 aprile 2015;
- L'art. 1 comma 804 della Legge di Stabilità 2016 n. 208 del 28/12/2015
- Le deliberazioni CIPE nn. 11 e 12 del 1 maggio 2016;
- la DGR n. 215 del 15 maggio 2016 e il DDR n. 43 del 01/06/2015;
- il DDR n. 8 del 02/11/2016 e relativo atto aggiuntivo alla convenzione originaria;
- il DDR n. 9 del 02/11/2016 e relativo atto aggiuntivo alla convenzione originaria;
- il DDR n. 25 del 14.12.2016 e relativo atto aggiuntivo alla convenzione originaria;
- il DDR n. 13 del 07/11/2016 e relativo atto aggiuntivo alla convenzione originaria;

Si allegano, quale parte integrante del presente atto, i seguenti documenti composti da n. 59 pagine progressivamente numerate e siglate

- All. A) DDR n. 8 del 02/11/2016
- All. B) convenzione sottoscritta prot. 815535/2016
- All. C) DDR n. 9 del 02/11/2016
- All. D) DDR n. 25 del 14.12.2016
- All. E) convenzione sottoscritta prot. 815536/2016
- All. F) DDR n. 13 del 07/11/2016
- All. G) convenzione sottoscritta prot. 815537/2016

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dai Dirigenti sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi qui di seguito sottoscrivono

Il Vice Direttore Generale Area Tecnica
Arch. Giuseppe Pulli

Il Capo di Gabinetto
Dott. Attilio Auricchio

CON VOTO UNANIMALE
DELIBERA

Prendere atto dell'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del POC 2014 – 2020 dell'intervento denominato "Riqualificazione urbanistica e ambientale di via Ferraris, via Brezze a Sant'Erasmus, via Gianturco, via Nuova delle Brezze" per l'importo complessivo di € 12.021.927,83.

Prendere atto dell'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del POC 2014 – 2020 dell'intervento "Riqualificazione urbanistica e ambientale Asse Costiero: tratta Via Vespucci – Via Ponte dei Francesi" per l'importo complessivo di € 21.210.176,62.

Prendere atto dell'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del POC 2014-2020 dell'intervento "Realizzazione sistemi videosorveglianza e adeguamento della caserma dei Vigili del fuoco" per l'importo complessivo di € 4.939.795,20;

Prendere atto che la Regione Campania in data 21.10.2016 ha ritirato il Grande Progetto "Riqualificazione urbana area portuale Napoli Est" dal POR Campania FESR 2007 – 2013, specificando che gli interventi che lo componevano e che hanno prodotto spesa al 31.12.2015 potranno essere conclusi entro il 31.03.2019;

IL SEGRETARIO GENERALE

9

Prendere atto dell'avvenuta sottoscrizione, da parte del RUP, degli schemi aggiuntivi alla convenzione originaria sottoscritta in data 25 Giugno 2013 per la realizzazione del Grande Progetto "Riqualificazione urbana area portuale Napoli Est a valere sul POR Campania FESR 2007-2013", riferiti agli interventi "Riqualificazione urbanistica e ambientale di via Ferraris, via Brece a Sant'Erasmo, via Gianturco, via Nuova delle Brece", "Riqualificazione urbanistica e ambientale Asse Costiero: tratta Via Vespucci - Via Ponte dei Francesi" e "Realizzazione sistemi videosorveglianza e adeguamento caserma Vigili del fuoco".

Il Vice Direttore Generale Area Tecnica
Arch. Giuseppe Pulli

Il Capo di Gabinetto
Dott. Attilio Auricchio

L'Assessore alle Infrastrutture,
Lavori Pubblici e Mobilità
Mario Calabrese

L'Assessore al Bilancio e Finanza
Salvatore Palma

Mario Calabrese

Salvatore Palma

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata
Con voti UNANIMI

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuare le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

[Signature]

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 12 DEL 16.12.2016 AVENTE AD OGGETTO: Presa d'atto dell'ammissione a finanziamento a valere su risorse del Piano di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020, degli interventi appartenenti al Grande Progetto Napoli Est e denominati "Riqualificazione urbanistica e ambientale di via Ferraris, via Brezze a Sant'Erasmus, via Gianturco, via Nuova delle Brezze", "Riqualificazione urbanistica e ambientale dell'asse costiero, tratta via Vespucci/via Ponte dei francesi" e "Realizzazione sistemi di videosorveglianza e adeguamento caserma Vigili del fuoco".

Preso atto dell'avvenuta sottoscrizione, da parte del Responsabile del Procedimento, degli atti aggiuntivi alle convenzioni originarie.

I Dirigenti esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

Addi..... Il Vice Direttore Generale Area Tecnica Arch. Giuseppe Pulli Il Capo di Gabinetto Dott. Attilio Auricchio

Pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il20 DIC. 2016... Prot. 12.1029 Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: **-VBI PARERE ACCOZZATO-**

Addi..... IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di € viene prelevata dal Titolo.....Sez..... Rubrica.....Cap..... () del Bilancio, che presenta la seguente disponibilità:

Table with 2 columns: Description (Dotazione, Impegno precedente, Impegno presente, Disponibile) and Amount (€

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi..... IL RAGIONIERE GENERALE



Direzione Centrale Servizi Finanziari
Servizio Controllo e Registrazione Spese

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, D. LGS. 267/2000, IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE – PROP. N. 12 DEL 16-12-2016 – (IZ 1029 DEL 20-12-2016).

- Letto l'art. 147bis, comma 1, del D.Lgs.267/2000, come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012;
- Visto il Piano di Riequilibrio Pluriennale ai sensi dell'art. 243bis, ter e quater del Decr.to leg.vo 267/00, così come integrato e modificato dal D. L. 174/12 convertito nella L. 213/12 approvato con la Deliberazione Consiliare n. 3 del 28-01-2013 e aggiornato con la Deliberazione Consiliare n. 33 del 15-07-2013.
- Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 05-08-2016 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2016 – 2018.

La presente proposta dispone, tra l'altro, di prendere atto dell'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del POC 2014-2020 dei seguenti interventi, in precedenza finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013:

- 1) "Riqualificazione urbanistica e ambientale di Via Ferraris, Via Breccie a Sant'Erasmus, Via Gianturco, Via Nuova delle Breccie" per l'importo complessivo di € 12.021.927,83;
- 2) "Riqualificazione urbanistica e ambientale Asse Costiero tratta Via Vespucci-Via Ponte dei Francesi" per l'importo complessivo di € 21.210.176,62;
- 3) "Realizzazione sistemi videosorveglianza e adeguamento della caserma dei Vigili del Fuoco" per l'importo complessivo di € 4.939.795,20.

Di prendere atto che la Regione Campania in data 21-10-2016 ha ritirato il Grande Progetto "Riqualificazione urbana area portuale Napoli Est" dal POR Campania FESR 2007-2013, specificando che gli interventi che lo componevano e che hanno prodotto spesa al 31-12-2015 potranno essere conclusi entro il 31-03-2019.

Dalla disamina dell'atto non si evidenziano, allo stato, movimentazioni contabili sia attive che passive del bilancio comunale, ci si riserva di esprimere le proprie considerazioni sui successivi atti che saranno posti in essere per l'iscrizione in Bilancio dei capitoli di entrata e di spesa relativi al finanziamento a valere sulle risorse del POC 2014-2020 in linea con il crono programma dei trasferimenti che saranno erogati.

Con le osservazioni sopra riportate si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

IL RAGIONIERE GENERALE
Dr. R. Mucciariele

Osservazioni del Segretario Generale

12

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio proponente.

Con il provvedimento in oggetto si intende prendere atto dell'ammissione a finanziamento, a valere sul POR Campania 2014-2020, di alcuni interventi appartenenti al Grande Progetto Napoli Est.

Letto il parere di regolarità tecnica, che recita: "*Favorevole*".

Letto il parere di regolarità contabile che recita: "*[...]Dalla disamina dell'atto non si evidenziano, allo stato, movimentazioni contabili sia attive che passive del bilancio comunale, ci si riserva di esprimere le proprie considerazioni sui successivi atti che saranno posti in essere per l'iscrizione in Bilancio dei capitoli di entrata e di spesa relativi al finanziamento a valere sulle risorse del POC 2014-2020 in linea con il crono programma dei trasferimenti che saranno erogati. Con le osservazioni sopra riportate si esprime parere di regolarità contabile favorevole.*"

Al riguardo, si precisa che, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, il parere di regolarità contabile implica che siano state svolte attente valutazioni in ordine a: "*[...] l'osservanza dei principi contabili e delle norme fiscali; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri economico-finanziari dello stesso; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri patrimoniali.*" Altresì rilevanti sono le valutazioni sulla coerenza dell'atto proposto rispetto alle prescrizioni del Piano di riequilibrio affinché lo stesso si mantenga idoneo, sia in termini di competenza che di cassa, all'effettivo risanamento dell'Ente.

Si pone in evidenza che gli interventi in questione attengono a lavori originariamente finanziati con fondi POR FESR 2007-2013, ma non ultimati entro il termine prefissato del 31.12.2015 e, quindi, da finanziare ora con fondi POC 2014-2020.

A tal proposito, vale ricordare che ai sensi dell'art. 3, co. 1, della legge n. 241/90 "*Ogni provvedimento amministrativo [...] deve essere motivato [...]. La motivazione deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria.*". Inoltre, come recita il comma 1 dell'art. 1 della stessa legge sul procedimento amministrativo: "*L'attività amministrativa [...] è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza, secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario.*"

Si ricorda, inoltre, che attiene alla dirigenza nell'ambito delle competenze gestionali ad essa demandate, ai sensi dell'art. 107 del TUEL, l'esercizio del potere di vigilanza e controllo sull'azione amministrativa da porre in essere in attuazione del provvedimento in oggetto, qualora confermato in sede deliberante.

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica dell'atto viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini favorevoli ai sensi dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Spettano all'organo deliberante le valutazioni conclusive con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa.

VISTO:
Il Sindaco

Il Segretario Generale

22.12.16

13

Deliberazione di G.C. n. 830 del 22/12/2016 composta da n. 13 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati dichiarati nell'atto.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 9-1-17 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile
[Firma]

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000 ...

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

per le procedure attuative.

Addì.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 13 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 830 del 22.12.16

divenuta esecutiva in data

Gli allegati dichiarati nell'atto:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati;

Il Funzionario responsabile

Attestazione di compiuta pubblicazione:

838
11-12-16



SERVIZIO REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE LINEA METROPOLITANA I

SERVIZIO SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLE OPERE PUBBLICHE A RETE E DEI PARCHEGGI

SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE

ASSESSORATO ALLE INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI E MOBILITÀ

ORIGINALE

9 DIC. 2016
12 1006

Proposta di delibera prot. n. 13 del 28.11.2016

Categoria _____ Classe _____

Fascicolo al Consiglio
Proposta al Consiglio

Annotazioni _____

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. BHO

OGGETTO: proposta al Consiglio: 1. Ratificare il parere favorevole rilasciato dal Comune di Napoli nella conferenza di servizi convocata dall'Ente autonomo Volturno ai sensi dell'art. 14-ter della legge 241/1990, finalizzata all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo dell'intervento "Ammodernamento e potenziamento ex Metrocampania Nordest. Ricostruzione della tratta Piscinola-Capodichino. Opere civili della tratta Piscinola-Secondigliano e della tratta Secondigliano-Di Vittorio" (ora EAV) e all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del d.P.R. 327/2001. 2. Consentire, ai sensi dell'art. 28 della legge 166/2002 e conformemente al parere rilasciato dalla competente ASL, la riduzione della zona di rispetto cimiteriale del cimitero di Miano ai fini della realizzazione delle opere e delle sistemazioni in superficie delle tratte Piscinola-Secondigliano e Secondigliano-Di Vittorio dell'ex Metrocampania Nordest come da progetto allegato.

Il giorno 20 DIC. 2016 2016 nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n. 9 Amministratori in carica:

SINDACO:

LUIGI DE MAGISTRIS Assente

ASSESSORI:

- RAFFAELE DEL GIUDICE
- CIRO BORRIELLO
- MARIO CALABRESE
- ALESSANDRA CLEMENTE
- GAETANO DANIELE
- ROBERTA GAETA

?
?
<u>Assente</u>
?
<u>Assente</u>
?

- SALVATORE PALMA
- ANNAMARIA PALMIERI
- ENRICO PANINI
- CARMINE PISCOPO
- DANIELA VILLANI

?
P
P
P
P
P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: Vice Sindaco RAFFAELE DEL GIUDICE

Assiste il Segretario del Comune: ob. GAETANO VITUOSO
IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso che:

- il Consiglio comunale, con deliberazioni nn. 90 e 91 del 18 marzo 1997, ha approvato il *Piano comunale dei trasporti*, che ha definito la strategia generale di gestione della mobilità, proponendo la creazione di un sistema reticolare del trasporto pubblico su ferro, fortemente interconnesso e intermodale e ha previsto, in particolare, la realizzazione della tratta Piscinola-Capodichino della ferrovia *Alifana* e la chiusura dell'anello della linea metropolitana 1;
- in data 1° ottobre 1997 è stato siglato l'accordo di programma tra Ministero dei trasporti e della navigazione, Regione Campania, Comune di Napoli, Amministrazioni provinciali di Napoli e Caserta e Ferrovia *Alifana*, nel quale sono state confermate le previsioni del *Piano comunale dei trasporti* relative all'esercizio promiscuo della ferrovia *Alifana*, tratta Piscinola-Capodichino, con la linea metropolitana 1, per l'effettuazione di un servizio ad anello senza rottura di carico;
- detto accordo è stato approvato dal Comune di Napoli con deliberazione di Giunta n. 4595 dell'8 ottobre 1997 e dalla Regione Campania con deliberazioni di Giunta n. 4666 del 27 luglio 1999 e n. 7295 del 5 novembre 1999;
- il progetto definitivo di ammodernamento e potenziamento della ferrovia *Alifana*, tratta Piscinola-Capodichino (stazione esclusa), è stato approvato in data 3 settembre 2003, nella conferenza di servizi indetta dalla Regione Campania ai sensi dell'art. 81 del d.P.R. 616/1977, così come modificato e integrato dall'art. 4 del d.P.R. 383/1994;
- il Consiglio comunale, con deliberazione n. 10 del 20 gennaio 2004, ha ratificato il parere favorevole rilasciato nella suddetta conferenza di servizi, trattandosi di opera in variante agli strumenti urbanistici vigenti;
- con decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 323 dell'11 giugno 2004, pubblicato sul *Burc* n. 29 del 14 giugno 2004, è stata approvata la *Variante al piano regolatore generale*, alla quale è allegato come parte integrante il *Piano comunale di trasporti*, ai sensi dell'art. 3, comma 2, delle norme tecniche di attuazione;
- con deliberazione n. 246 del 25 febbraio 2005, la Giunta regionale della Campania, facendo seguito alla conclusione favorevole della conferenza di servizi del 3 settembre 2003 e acquisiti gli ulteriori pareri favorevoli della Soprintendenza per i Beni architettonici e per il paesaggio e dell'Autorità di bacino nord-orientale della Campania, ha approvato, ai fini trasportistici e della conformità urbanistica, il progetto definitivo delle opere civili della tratta Piscinola-Capodichino (stazione esclusa) della ferrovia *Alifana*;
- con decreto dirigenziale n. 10 del 24 gennaio 2006 del Settore *Urbanistica* dell'Area generale di coordinamento *Trasporti e viabilità* della Regione Campania ha espresso parere favorevole ai fini della conformità urbanistica del progetto;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 393 del 28 marzo 2006 è stata confermata la necessità del completamento delle opere civili e della realizzazione delle tecnologie della tratta Piscinola-Capodichino (stazione esclusa) della ferrovia *Alifana*, vista la valenza trasportistica e l'avanzato stato di realizzazione delle opere;
- con decreto dirigenziale n. 181 del 30 marzo 2006 dell'Area generale di coordinamento *Trasporti e viabilità* della Regione Campania si è preso atto di quanto stabilito dalla Giunta regionale con la citata deliberazione n. 393/2006 e in particolare dell'approvazione del quadro dei finanziamenti per la copertura finanziaria dell'intervento e delle opere di sistemazione esterna ritenute necessarie e si è dichiarato che l'approvazione del progetto equivale, ai sensi dell'art. 12 del d.P.R. 327/2001, a dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e di urgenza e indifferibilità dei relativi lavori;
- con decreto dirigenziale n. 337 del 7 settembre 2007 dell'Area generale di coordinamento *Trasporti e viabilità* della Regione Campania, di conferma e integrazione del decreto dirigenziale n. 181/2006, si è specificato, ai fini della corretta emanazione degli atti attinenti la esecutività

IL SEGRETARIO GENERALE



- della procedura espropriativa, che i lavori della conferenza di servizi di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 246/2005 hanno determinato l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio; }
- con decreti dirigenziali n. 311 del 1° luglio 2008 e n. 61 del 18 marzo 2009 dell'Area generale di coordinamento *Trasporti e viabilità* della Regione Campania è stata disposta l'occupazione d'urgenza degli immobili necessari all'esecuzione dell'opera;
- i sopra citati decreti dirigenziali n. 181/2006 e n. 311/2008 sono stati prorogati fino al 7 settembre 2014;
- con deliberazioni di Giunta regionale nn. 533 e 534 del 2 luglio 2010 sono stati di fatto sospesi i programmi di finanziamento relativi alle opere in questione, con la conseguente sospensione dei lavori;
- la società *Ferrovia Alifana e Benevento-Napoli srl*, successivamente divenuta *Metrocampania Nordest srl*, si è fusa per incorporazione nella società *Ente autonomo Volturno srl*, per atto del notaio Giancarlo Iaccarino, repertorio 28676, raccolta 16707, per cui l'*EAV*, dalla data del 28 dicembre 2012, è subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi intrattenuti dalla società incorporata *Metrocampania Nordest srl*;
- in data 7 settembre 2014, per quanto sopra riportato, sono scaduti i termini del procedimento espropriativo curato da *Metrocampania Nordest srl* e dall'*EAV* in nome e per conto della Regione Campania e mai conclusosi.

Premesso altresì che:

- il Consiglio comunale, con deliberazione n. 60 del 18 dicembre 2006, ha approvato il *Piano delle 100 stazioni*, approfondimento tematico del *Piano comunale di trasporti*;
- il CIPE, nell'approvare il progetto definitivo della linea 1 della metropolitana di Napoli, tratta Centro direzionale-Capodichino, con delibera n. 88/2013 ha previsto, al punto 49 dell'allegato 1, che: *“per accelerare i tempi di realizzazione di tutta la tratta Capodichino-Di Vittorio-Secondigliano, indispensabile alla chiusura totale dell'anello della metropolitana di Napoli, i soggetti attuatori si impegnano ad unificare le procedure realizzative della tratta indicata in capo ad un solo soggetto attuatore ed alla possibilità di ricercare eventuali risorse nell'ambito dei finanziamenti comunitari o anche facendo ricorso a forme di defiscalizzazione, tenendo comunque impegnato il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti a finanziare la tratta Capodichino-Di Vittorio (stazione esclusa), facendo ricorso alle disponibilità finanziarie di cui all'art. 18, comma 1 del d.l. n. 69/2013, per una somma fino a 42,4 milioni di euro”*;
- la Giunta comunale, con deliberazione n. 434 del 30 maggio 2016, ha approvato il *livello direttore del Piano urbano della mobilità sostenibile*, con il quale – a partire dall'analisi dello stato di fatto e dalle previsioni degli strumenti di pianificazione dei trasporti già approvati – sono stati definiti gli obiettivi strategici da perseguire e gli interventi necessari per soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione, contribuire alla riduzione dei livelli di inquinamento atmosferico e acustico, contenere i consumi energetici, aumentare i livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale;
- tutti gli strumenti di programmazione, locali e nazionali, confermano la previsione della realizzazione della tratta Piscinola-Di Vittorio e la chiusura dell'anello della linea metropolitana 1.

Considerato che:

- con nota RUP/16/M/206 del 6 luglio 2016, l'*EAV* ha convocato, per il giorno 3 agosto 2016, ai sensi dell'art. 14-ter della legge 241/1990, la conferenza di servizi relativa all'intervento di *“Ammodernamento e potenziamento ex Metrocampania Nordest. Ricostruzione della tratta Piscinola-Capodichino. Opere civili della tratta Piscinola-Secondigliano e della tratta Secondigliano-Di Vittorio”*, per *“l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo e reiterazione*

IL SEGRETARIO GENERALE



del vincolo preordinato all'esproprio e della pubblica utilità dell'opera - art. 10 del d.P.R. 327/2001" (allegato 1);

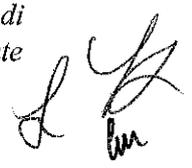
H

- con nota RUP/16/M/211 del 13 luglio 2016, acquisita al protocollo generale del Comune di Napoli il 14 luglio 2016 al n. PG/591654, l'EAV ha provveduto alla trasmissione degli elaborati progettuali oggetto della conferenza di servizi (allegato 2);
- il direttore generale, con nota PG/643069 del 2 agosto 2016, ha delegato, quale soggetto abilitato a rappresentare il Comune di Napoli e a esprimere la posizione dell'Amministrazione nella suddetta conferenza di servizi, il dirigente del Servizio *Realizzazione e manutenzione della linea metropolitana 1*, affiancato dal dirigente del Servizio *Pianificazione urbanistica generale* e dal dirigente del Servizio *Sistema delle infrastrutture di trasporto, delle opere pubbliche a rete e dei parcheggi* (allegato 3);
- nella seduta del 3 agosto 2016, il RUP dell'intervento ha dichiarato che "il progetto presentato in approvazione non differisce da quello approvato nell'ambito della conferenza dei servizi conclusasi con esito favorevole il 03.09.2003 e con DGR 246/2005", a meno di talune modifiche "ricadenti in ogni caso nella medesima area di intervento, irrilevanti sotto il profilo urbanistico e ambientale";
- nel corso della suddetta seduta, i rappresentanti del Comune di Napoli hanno evidenziato l'interesse alla realizzazione dell'opera infrastrutturale in questione, prevista in tutti gli strumenti di pianificazione dei trasporti approvati dall'Amministrazione comunale, "anche alla luce di quanto deliberato dal CIPE con delibera 88/2013 e del successivo tavolo tecnico istituito presso la Regione Campania per definire le modalità per la chiusura dell'anello metropolitano";
- i rappresentanti del Comune di Napoli hanno altresì evidenziato che, rispetto ai vincoli preesistenti, successivamente all'approvazione del progetto sono intervenuti nuovi e ulteriori vincoli relativi alla zona di rispetto del cimitero di Miano e alle zone soggette a limitazioni di cui all'art. 707 del Codice della navigazione e dei trasporti;
- in considerazione di quanto rilevato, nella seduta del 3 agosto 2016 (allegato 4) si è convenuto sulla necessità di acquisire i pareri dell'ASL e dell'ENAC;
- le ulteriori sedute della conferenza di servizi si sono svolte nei giorni 15 settembre 2016 (seconda seduta - allegato 5) e 20 ottobre 2016 (terza e ultima seduta - allegato 6).

Rilevato che:

- la zona di rispetto del cimitero di Miano è riportata nella tavola 10a-Disciplina urbanistica: zone di rispetto del Piano regolatore cimiteriale approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 35 del 1° marzo 2005;
- la legge 166/2002, all'art. 28, rubricato *Edificabilità delle zone limitrofe ad aree cimiteriali*, precisa al comma 1, lettera b): "(...) Per dare esecuzione ad un'opera pubblica o all'attuazione di un intervento urbanistico, purché non vi ostino ragioni igienico-sanitarie, il Consiglio comunale può consentire, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la riduzione della zona di rispetto tenendo conto degli elementi ambientali di pregio dell'area, autorizzando l'ampliamento di edifici preesistenti o la costruzione di nuovi edifici. La riduzione di cui al periodo precedente si applica con identica procedura anche per la realizzazione di parchi, giardini e annessi, parcheggi pubblici e privati, attrezzature sportive, locali tecnici e serre (...)";
- le opere di cui trattasi rientrano, pertanto, tra quelle indicate al citato art. 28, comma 1, lettera b), della legge 166/2002;
- la conferenza di servizi ha acquisito il parere del Servizio *Cimiteri* del Comune di Napoli, nota PG/711586 del 12 settembre 2016, allegato al verbale della seduta del 15 settembre 2016;
- che nel suddetto parere è riportato: "Il lato nord-est del cimitero di Miano è interessato da ampliamento, limitatamente però ad una fascia di terreno (...) che si dispiega parallelamente al muro di cinta del cimitero esistente (...). La fascia di cui trattasi è deputata alla edificazione di manufatti per sepolture private (edicole e monumenti) da concedere a privati cittadini mediante

IL SEGRETARIO GENERALE



atto di concessione (...) e rimane l'unica porzione di ampliamento verso il tracciato della predetta ferrovia. (...) tutto quanto premesso, considerato: - che il tracciato della predetta ferrovia risulta completamente interrato; - che la camera di ventilazione esposta nei grafici a noi inviati risulta ricadente esternamente all'area cimiteriale della predetta fascia di ampliamento; che essa camera non emerge in alcun modo dalla quota di campagna, impegnando l'area solo con una grata necessaria al passaggio dell'aria, questo Servizio esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere esposte in progetto limitatamente a quanto di competenza per il vincolo cimiteriale";

- nella seduta della conferenza di servizi del 20 ottobre 2016, la dirigente della UOC Igiene e sanità pubblica della ASL Napoli 1 Centro ha dichiarato che "per quanto di propria competenza, limitatamente al vincolo cimiteriale, esprime parere favorevole all'esecuzione del progetto in esame".

Preso atto:

- del parere favorevole espresso dalla competente ASL come riportato nel verbale della seduta della conferenza di servizi del 20 ottobre 2016;
- del parere favorevole espresso dall'ENAC con nota n. 107761-P del 19 ottobre 2016, allegata al verbale della seduta della conferenza di servizi del 20 ottobre 2016;
- che la Città metropolitana con nota n. 0334433 del 13 settembre 2016 ha ritenuto che "in relazione al progetto definitivo/esecutivo dei lavori di "Ammodernamento e potenziamento ex Metropolitana Nordest. Ricostruzione della tratta Piscinola-capodichino. Opere civili della tratta Piscinola-Secondigliano e della tratta Secondigliano-Di Vittorio" oggetto della conferenza dei servizi finalizzata all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo e alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio e della pubblica utilità dell'opera - art. 10 del d.P.R. 327/01, si possa dichiarare ai sensi dell'art. 3 del Regolamento regionale per il Governo del Territorio n. 5/11 la coerenza alle strategie a scala sovracomunale";
- della determinazione conclusiva della conferenza di servizi svoltasi nelle sedute del 3 agosto, 15 settembre e 20 ottobre 2016, di cui al provvedimento n. 72 del 25 ottobre 2016 a firma del Presidente del Consiglio d'Amministrazione dell'EAV, trasmessa con nota acquisita al protocollo generale del Comune di Napoli al n. PG/854640 in data 28 ottobre 2016 (allegato 7);
- che nel suddetto provvedimento dell'EAV si dà esplicitamente atto che esso "sostituisce ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso di competenza delle Amministrazioni partecipanti, eccezion fatta per la determinazione del Consiglio comunale di Napoli in merito all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed alla relativa variante allo strumento urbanistico vigente".

Rilevato che:

- la conferenza di servizi conclusasi in data 20 ottobre 2016 ha approvato il progetto definitivo dell'intervento "Ammodernamento e potenziamento ex Metrocampania Nordest. Ricostruzione della tratta Piscinola-Capodichino. Opere civili della tratta Piscinola-Secondigliano e della tratta Secondigliano-Di Vittorio";
- la suddetta approvazione, ai fini della reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio, costituisce variante allo strumento urbanistico vigente;
- ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. 267/2000, l'adozione del presente provvedimento, finalizzato all'approvazione del progetto definitivo delle tratte Piscinola-Secondigliano e Secondigliano-Di Vittorio dell'ex Metrocampania Nordest e alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio, è di competenza del Consiglio comunale.

IL SEGRETARIO GENERALE

S
G
lu

Attestato che:

- l'istruttoria preordinata all'adozione del presente atto, anche ai fini di eventuali ipotesi di conflitto ex art. 6-bis della legge 241/1990, introdotto con legge 190/2012, art. 1, comma 41, è stata espletata dalla dirigenza che lo sottoscrive;
- l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza dell'attività amministrativa e contabile ai sensi dell'art. 147-bis del d.lgs. 267/2000 e degli artt. 1, comma 1, lettera b), e 17, comma 2, lettera a), del *Regolamento dei controlli interni* dell'Ente.

Si allegano – quale parte integrante del presente atto – i seguenti n. 7 documenti, composti, complessivamente, da n. 60 pagine, progressivamente numerate e siglate:

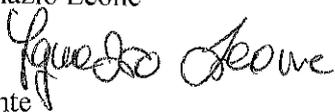
- allegato 1 nota EAV n. RUP/16/M/206 del 6 luglio 2016 di convocazione della conferenza di servizi;
- allegato 2 nota EAV n. RUP/16/M/211 del 13 luglio 2016 di trasmissione degli elaborati progettuali (con elenco elaborati);
- allegato 3 nota del direttore generale PG/2016/643069 del 2 agosto 2016;
- allegato 4 verbale della seduta della conferenza di servizi del 3 agosto 2016
- allegato 5 verbale della seduta della conferenza di servizi del 15 settembre 2016;
- allegato 6 verbale della seduta della conferenza di servizi del 20 ottobre 2016;
- allegato 7 provvedimento n. 72/2016 a firma del Presidente del Consiglio d'Amministrazione dell'EAV (determinazione conclusiva della conferenza di servizi).

Si allega altresì, in faldone separato, il progetto definitivo/esecutivo, composto complessivamente da n. 33 elaborati, riportati nell'elenco di cui all'allegato 2, PER UN TOTALE DI 252 PAGINE PROGRESSIVAMENTE NUMERATE E SIGLATE. 

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dai dirigenti dei servizi sotto la propria responsabilità tecnica, per cui, sotto tale profilo, gli stessi dirigenti qui di seguito sottoscrivono.

Il dirigente
Servizio Realizzazione e manutenzione
linea metropolitana 1
ing. Serena Riccio 

Il dirigente
Servizio Sistema delle infrastrutture di trasporto,
delle opere pubbliche a rete e dei parcheggi
arch. Ignazio Leone



Il dirigente
Servizio Pianificazione urbanistica generale
arch. Andrea Ceudech



IL SEGRETARIO GENERALE


CON VOTI UNANIMI

X

DELIBERA

Per i motivi tutti illustrati in narrativa, proporre al Consiglio comunale di:

- Ratificare il parere favorevole rilasciato dal Comune di Napoli nella conferenza di servizi convocata dall'*Ente autonomo Volturno* ai sensi dell'art. 14-ter della legge 241/1990, finalizzata all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo dell'intervento "*Ammodernamento e potenziamento ex Metrocampania Nordest. Ricostruzione della tratta Piscinola-Capodichino. Opere civili della tratta Piscinola-Secondigliano e della tratta Secondigliano-Di Vittorio*" (ora *EAV*) e all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del d.P.R. 327/2001, in quanto l'opera costituisce variante al vigente *Piano regolatore generale*.
- Consentire, ai sensi dell'art. 28 della legge 166/2002 e conformemente al parere rilasciato dalla competente ASL, la riduzione della zona di rispetto cimiteriale del cimitero di Miano ai fini della realizzazione delle opere e delle sistemazioni in superficie delle tratte Piscinola-Secondigliano e Secondigliano-Di Vittorio dell'ex *Metrocampania Nordest* come da progetto allegato.
- Prendere atto che l'approvazione del presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio comunale.

Il dirigente

Servizio Realizzazione e manutenzione
linea metropolitana 1
ing. Serena Riccio



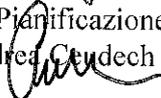
Il dirigente

Servizio Sistema delle infrastrutture di trasporto,
delle opere pubbliche a rete e dei parcheggi
arch. Ignazio Leone



Il dirigente

Servizio Pianificazione urbanistica generale
arch. Andrea Cudech



Visto:

Il Vice direttore generale – area tecnica
arch. Giuseppe Pulli



L'assessore alle Infrastrutture, lavori pubblici e mobilità
prof. ing. Mario Calabrese



Letto confermato e sottoscritto:

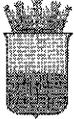
IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il Vice Sindaco

Raffaele Di Giuda





COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 13 DEL 28 NOVEMBRE 2016, AVENTE A OGGETTO: Proposta al Consiglio: 1. Ratificare il parere favorevole rilasciato dal Comune di Napoli nella conferenza di servizi convocata dall'Ente autonomo Volturno ai sensi dell'art. 14-ter della legge 241/1990, finalizzata all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo dell'intervento "Ammodernamento e potenziamento ex Metrocampania Nordest. Ricostruzione della tratta Piscinola-Capodichino. Opere civili della tratta Piscinola-Secondigliano e della tratta Secondigliano-Di Vittorio" (ora EAV) e all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del d.P.R. 327/2001. 2. Consentire, ai sensi dell'art. 28 della legge 166/2002 e conformemente al parere rilasciato dalla competente ASL, la riduzione della zona di rispetto cimiteriale del cimitero di Miano ai fini della realizzazione delle opere e delle sistemazioni in superficie delle tratte Piscinola-Secondigliano e Secondigliano-Di Vittorio dell'ex Metrocampania Nordest come da progetto allegato.

I dirigenti dei Servizi Realizzazione e manutenzione linea metropolitana 1, Sistema delle infrastrutture di trasporto, delle opere pubbliche a rete e dei parcheggi e Pianificazione urbanistica generale esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPEGNO DI SPESA

Addi, 28 novembre 2016

I DIRIGENTI

[Signature] *[Signature]*

Pervenuta in Ragioneria Generale il 29 DIC. 2016 Prot. 13 1006
Il dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi, ___/___/___ *v.f.* IL RAGIONIERE GENERALE *[Signature]*

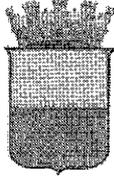
ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di € _____ viene prelevata dal Titolo _____ Sez. _____
Rubrica _____ Cap. _____ (_____) del Bilancio _____, che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	€ _____
Impegno precedente	€ _____
Impegno presente	€ _____
Disponibile	€ _____

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del d.lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi, ___/___/___ IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI
Servizio Controllo Spese

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE reso ai sensi dell'art.49, comma 1, D. Lgs.267/2000 in ordine alla proposta della Servizio Realizzazione, Manutenzione della Linea 1 della Metropolitana di Napoli
Prot. n. 13 del 28/11/2016
IZ 1006 del 09/12/2016

Letto l'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012;

Visto il Piano di Riequilibrio Pluriennale, ai sensi dell'art. 243 bis. ter e quater del Decr. Leg.vo 267/00, così come integrato e modificato dal D.L. 174/12 convertito nella L. 213/12, approvato con Deliberazioni Consiliari n. 3 del 28.01.2013 e n. 33 del 15.07.2013;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 05.08.2016 di approvazione del bilancio di previsione 2016-2018.

Il presente provvedimento, di proposta al Consiglio, dispone:

- 1) Ratificare il parere favorevole rilasciato dal Comune di Napoli nella conferenza dei Servizi convocata dall'Ente Autonomo Volturino (EAV) ai sensi dell'art. 14ter della l. 241/90, finalizzata all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo dell'intervento di Ammodernamento e potenziamento ex Metrocampania Nordest. Ricostruzione della tratta Piscinola - Capodichino. Opere civili della tratta Piscinola - Secondigliano e della tratta e della tratta Secondigliano - Di Vittorio e all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 327/2001.
- 2) Consentire, ai sensi dell'art. 28 della legge 166/2002 e conformemente al parere rilasciato al perere rilasciato dalla competente ASL, la riduzione della zona di rispetto cimiteriale di Miano ai fini della realizzazione delle opere e delle sistemazioni in superficie delle tratte Piscinola - Secondigliano e Secondigliano - Di Vittorio dell'ex Metrocampania Nordest.

Si esprime parere favorevole atteso che il presente provvedimento non comporta nella fase attuale riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

f Il **Ragioniere Generale**
Dott. R. Mucciariello

Proposta di deliberazione del Servizio Realizzazione e Manutenzione Linea Metropolitana 1, del Servizio Sistema delle Infrastrutture di Trasporto, delle Opere Pubbliche a Rete e dei Parcheggi e Servizio Pianificazione Urbanistica Generale prot. 13 del 28.11.2016 - pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 14.12.2016 – SG 839

10
✓

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dai Servizi proponenti.

Con il provvedimento in oggetto la Giunta intende proporre al Consiglio comunale di ratificare il parere favorevole espresso dal Comune di Napoli nell'ambito della conferenza di servizi convocata dall'Ente Autonomo Volturno ai fini dell'approvazione del progetto definitivo/esecutivo dell'intervento di "Ammodernamento e potenziamento ex Metrocampania Nordest. Ricostruzione della tratta Piscinola-Capodichino. Opere civili della tratta Piscinola-Secondigliano e della tratta Secondigliano-Di Vittorio", consentendo, nel contempo, la riduzione della zona di rispetto cimiteriale di Miano.

Letto il parere di regolarità tecnica che recita: "Favorevole. Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa."

Letto il parere di regolarità contabile, che recita: "[...] Si esprime parere favorevole atteso che il presente provvedimento non comporta nella fase attuale riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente."

In sostanza, la proposta sembra ripetere l'analoga procedura seguita nella fase di approvazione del progetto (deliberazione di C.C. n.10/2004), non essendosi, come parrebbe deducibile dai contenuti dell'atto, concluso nei termini il relativo procedimento espropriativo, posto che, come attestato dalla dirigenza nella proposta, il progetto in questione non differisce da quello approvato in sede di conferenza dei servizi del 3.9.2003, se non per alcune modifiche "irrilevanti sotto il profilo urbanistico".

L'atto proposto si richiama, ai fini della procedura seguita, all'art. 10 del D.P.R. 327/2001 (rubricato "Vincoli derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali"), in cui, tra l'altro, si fa riferimento alla conferenza di servizi.

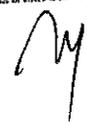
Inoltre, con l'atto si propone al Consiglio comunale di consentire la riduzione della zona di rispetto cimiteriale del cimitero di Miano ai fini della realizzazione delle opere.

Al riguardo si richiamano:

- l'art. 10 del D.P.R. 327/2001, in cui si dispone che "1. Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su richiesta dell'interessato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero su iniziativa dell'amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico. [...]";
- l'art. 42 del D. Lgs. 267/2000, in cui si prevede che "Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali: [...] b) [...] piani territoriali ed urbanistici", nonché "[...] pareri da rendere per dette materie";
- l'art. 28, comma 1, della L. 166/2002, in cui si prevede che "[...] Per dare esecuzione ad un'opera pubblica o all'attuazione di un intervento urbanistico, purché non vi ostino ragioni igienico-sanitarie, il consiglio comunale può consentire, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la riduzione della zona di rispetto tenendo conto degli elementi ambientali di pregio dell'area, autorizzando l'ampliamento di edifici preesistenti o la costruzione di nuovi edifici. [...]"

S.L.

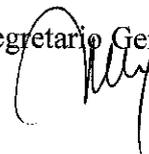
VISTO: Il Vice Sindaco
Il Sindaco 

IL SEGRETARIO GENERALE


Per gli aspetti prettamente tecnici che caratterizzano la proposta, assume particolare rilievo l'istruttoria svolta dagli uffici comunali e le valutazioni della dirigenza, alla quale compete, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. 267/2000, l'esercizio del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, che trova estrinsecazione nel parere di regolarità tecnica, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima. Nel quadro normativo disciplinante compiti e responsabilità della dirigenza, assume rilievo, altresì, l'attività di vigilanza e controllo sulla correttezza delle procedure attuative dell'atto proposto, ove dovesse essere confermato in sede deliberante. 11

Spetta all'Organo deliberante, sulla scorta delle motivazioni riportate nell'atto e alla stregua del risultato dell'istruttoria svolta dall'ufficio proponente, l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione conclusiva.

Il Segretario Generale



VISTO:
Il Sindaco
Il Vice Sindaco
Raffaele Dal Giudice



Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 840 del 30-12-16 composta da n. 12 pagine progressivamente numerate nonché da allegati descritti nell'atto.

SI ATTESTA:

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 20-1-17 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio Segreteria del Consiglio

- Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale
in data _____ n° _____
- Deliberazione decaduta

- Altro

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. 12 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. 840 del 30-12-16.

Gli allegati descritti nell'atto:

- sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);
- sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

anno 2016

edizioni
urbana

responsabile Francesco Ceci
ricerca e allestimento Gennaro Lucignano
progetto grafico Giuseppe Panico

Comune di Napoli
Servizio analisi economiche e sociali a supporto dell'attività di pianificazione
Officina UrbaNa
via Diocleziano, 330 - 80124 Napoli
telefono 081 79579345/38 - fax 081 7957942
urbana@comune.napoli.it

www.comune.napoli.it/urbana

anno 2016

edizioni
urbana

responsabile Francesco Ceci
ricerca e allestimento Gennaro Lucignano
progetto grafico Giuseppe Panico

Comune di Napoli
Servizio analisi economiche e sociali a supporto dell'attività di pianificazione
Officina UrbaNa
via Diocleziano, 330 - 80124 Napoli
telefono 081 79579345/38 - fax 081 7957942
urbana@comune.napoli.it

www.comune.napoli.it/urbana